Anno 96 Numero 221

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

# LA STAMPA

Mercoledì 3 Ottobre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. ottava-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli: L. [illegible] per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. abbon. Paesi contr. con [illegible]): *Argentina pes. 18; Austria sc. 8; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto plas. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 80; *Libia mil. 8; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,85; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

## La programmazione

# *Occidentale o marxista?*

Due principali tipi di programmazione si realizzano nei moderni sistemi economici. Il primo ha per iscopo il correggere alcune particolarità nel funzionamento delle economie di mercato: tuttavia non solo preservandole, ma anzi rafforzandole. Si attua con l'indicare chiaramente i fini da raggiungere; con l'inserire i vari scopi (espressi in forma quantitativa) in appositi modelli normativi. Inoltre, con il far variare le grandezze strumentali individuate, in modo da ottenere una politica economica meglio coordinata: anzi, orientata verso il raggiungimento di taluni fini di interesse sociale. Per esempio, da noi, l'attenuazione degli squilibri fra Settentrione e Mezzogiorno.

Questo tipo di programmazione (che si suol manifestare attraverso programmi decennali, aggiornati tuttavia di anno in anno) non altera il processo di accumulazione del risparmio, che si fonda principalmente su libere decisioni delle famiglie. E solo parzialmente giunge a modificare il processo di investimento: però, con l'affidare precise disposizioni d'obbligo soltanto agli organi pubblici ed alle pubbliche imprese. Per le imprese private, si agisce con incentivi e remore. Ossia, « ai margini del mercato », non eliminando i rischi, giustificando il profitto, e, quindi, conservando il mercato stesso.

Tale la programmazione che si realizza in Francia, in Olanda, in Svezia. L'unica, del resto, che possa dirsi compatibile con un sistema, come l'italiano, saldamente inserito nel quadro di una libera economia europea. Questo tipo di programmazione (e soltanto questo tipo) ci ebbe, in queste stesse colonne, fra i suoi primi fautori.

* *

Contro questo tipo di programmazione economica, un altro ne erge, ancorato alla teoria marxista dello sviluppo: purtroppo poco nota da noi, nonostante valide e meritorie pubblicazioni recenti. (Si veda il testo del Baran, da poco stampato dall'editore Feltrinelli; oppure i saggi dello Sweezy e dello stesso Baran, accolti in una serie di studi sul divenire del capitalismo, pubblicati dalle edizioni di Comunità).

Tale teoria, innanzi tutto, critica la distribuzione attuale dei consumi, che non sarebbe tale da rispondere agli « ideali » di una società moderna, quali sono interpretati dai programmatori. Critica poi l'assetto attuale della produzione, definita « squilibrata », ma soprattutto « monopolistica ». E una tal critica è tanto spesso ripetuta, che i marxisti sogliono denominare l'attuale fase dei nostri sistemi economici « capitalismo monopolistico », anche se molte imprese piegano le ginocchia sotto una concorrenza che diviene, di anno in anno, più vivace. Di' conseguenza, per raggiungere scopi giudicati migliori, oltreché per assorbire le pretese rendite di monopolio, si giunge a concludere che è indispensabile modificare *radicalmente* il processo di accumulazione del capitale, rendendolo responsabilità di « pubblico interesse ». E come? Col trasferire « alla sfera pubblica » la maggior parte possibile delle rendite « di cui non si riesce ad evitare la formazione ».

Ognuno comprende che ogni profonda alterazione del processo di formazione del risparmio e di investimento, ottenuta trasferendo questo processo dal settore privato al settore pubblico, importa, per definizione, la soppressione dell'economia di mercato. I fautori, dunque, di una programmazione di tipo marxista hanno un compito piuttosto facile. Non indulgono nel mettere a punto modelli normativi, rispecchianti l'attività passata. Che se farebbero, del resto, dacché le caratteristiche istituzionali del sistema dovranno essere radicalmente mutate? Essi si limitano a proporre riforme drastiche (le ben note « riforme di struttura », come la nazionalizzazione dell'energia elettrica) nell'àmbito di un programma relativamente breve: per esempio, quinquennale. Realizzatasi quella che talvolta è detta una « politica di piano »; acquisito il controllo statale su tutto il processo di accumulazione del capitale; il sistema economico sarà molto prossimo a quello di una « democrazia popolare ». Il mercato verrà relegato al margine.

Allora, sì, si potrà elaborare un vero e proprio piano, giustificando quella precedente locuzione. Nel linguaggio dei marxisti, infatti, la parola « piano » significa soltanto un piano obbligatorio, in una economia diretta dal centro. Gli altri sono considerati finzioni, simulacri, imitazioni escogitate per differire « l'inevitabile crollo del capitalismo ».

* *

Non sappiamo ancora, pel momento, qual tipo di programmazione economica sarà adottata in Italia. L'onorevole Fanfani, ognuno può constatarlo, non si risparmia nel ripetere che desidera progresso nella libertà. (E la libertà che vige in Polonia gli è di certo nota). L'on. La Malfa ebbe ripetutamente ad asserire che la programmazione da attuare deve tutelare, in Italia, l'economia di mercato. Le salde origini democratiche del prof. Saraceno sono del resto note. Quanto alla Commissione per la programmazione economica, essa, per ora, si è riunita due volte soltanto e — a quanto si afferma in un comunicato — ha deciso di avviare due indirizzi di studio che saranno effettuati indubbiamente a regola di arte; e che paiono innocenti, pur riguardando, da un lato, i consumi, dall'altro, la produzione.

Nonostante ciò, converrà essere vigilanti. Insegnano i Padri della Chiesa che il Maligno è attratto irresistibilmente dalle coscienze più candide. Converrà essere vigilanti, perché non vorremmo, proprio noi, trovarci nel gruppo di chi, procedendo già oggi calli damente, s'industria — con mezze parole ed espressioni vaghe, ma attrezzi con decisioni significative — di sospingere un passo dopo l'altro l'economia italiana dal gruppo dei fiorenti sistemi europei occidentali, a quello, assai più triste, delle economie a programma che lavorano di là della cortina.

**Ferdinando di Fenizio**

# Il Papa lascerà Roma domani per recarsi a Loreto ed Assisi

**Pellegrinaggio di preghiera in preparazione dell'imminente Concilio - Dopo Pio IX cento anni fa, è la prima volta che un Pontefice sale in treno e viaggia per l'Italia - Il convoglio messo a disposizione dal Presidente della Repubblica**

**Città del Vaticano, 2 ottobre.**

*L'Osservatore Romano* pubblica oggi il seguente comunicato ufficiale:

*«Nell'imminenza del Concilio ecumenico Vaticano secondo, a più intensa invocazione di protezione celeste, il Sommo Pontefice ha deciso di recarsi in pellegrinaggio a Loreto, giovedì 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi e, nel viaggio di ritorno, di sostare nella città del serafico per implorare l'intercessione del Santo della carità e della pace».*

Il Santo Padre, conclude il comunicato pubblicato, partirà alle ore 7 di giovedì dalla stazione ferroviaria della Città del Vaticano. L'arrivo al Santuario di Loreto è previsto per le ore 11. Dopo la visita alla basilica, il Santo Padre lascerà la città lauretana diretto ad Assisi, ove l'arrivo è previsto non prima delle ore 16,30. Nella stessa serata farà ritorno in Vaticano.

Le due tappe del viaggio saranno in parte riprese per tv. Le trasmissioni andranno in onda da Loreto alle 11,30 e da Assisi alle 17,45.

*cendo gli italiani, cominciò veramente per i fedeli una nuova storia, segnata da un maggiore avvicinamento dei figli al padre.*

*L'emozione del mondo cattolico è pertanto vivissima, gioiosa ed esultante come in poche altre occasioni. Già a Venezia si parla con certezza dell'esaudimento della promessa che Papa Giovanni fece ai suoi diletti diocesani quando fu elevato al soglio di Pietro: in tornerà a Venezia, egli disse ai pellegrini della sua archidiocesi venuti a Roma, e di un suo viaggio, considerato allora imminente, si parlò molto alla fine del 1958. Il passare del tempo aveva adesso diminuito le speranze dei veneziani, che sono d'improvviso rifiorite. Dopo Loreto e Assisi sarà la volta di Venezia, si afferma questa sera con una certa insistenza.*

*Passerà ancora, in ogni modo, altro tempo prima che il voto dei veneziani venga accolto. Il viaggio al colle di Loreto e alla città di San Francesco viene infatti annunciato come mistica preparazione del Papa al Concilio ecumenico Vaticano II e in questo senso esso acquista un valore che supera di molto l'interesse nazionale italiano. L'avvenimento non si iscrive solo nella nostra storia come rinnovo di una tradizione dopo la grande parabola del Risorgimento, ma pure nella storia del cattolicesimo, quasi a indicare, quanto più visibilmente, il volto nuova e lo spirito aperto della Chiesa cattolica in questo momento dell'umanità.*

*Ne acquista infatti spicco particolare e ne riceve chiara dimostrazione quella che è la peculiare caratteristica di Papa Giovanni, la sua profonda e preminente vocazione pastorale. Il Papa romano non è soltanto il sommo sacerdote assiso in trono nel fulgore dei palazzi che circondano la basilica di Pietro, l'infallibile successore del principe degli apostoli che da ogni parte del mondo i christifideles accorrono ad ammirare. Non è più solo questo, secondo l'immagine che ne è diffusa, talvolta calunniosamente, presso i fratelli separati, ma è veramente il padre e il pastore che percorre le strade terrene a ricercare e a incontrare le gregge.*

*Questa è l'immagine che Papa Giovanni offre di sé, come esemplare dei suoi propositi che in verità non sono maturati soltanto alla vigilia del Concilio ecumenico, ma che già si manifestarono fin dai primi mesi della sua elezione.*

*Nel viaggio di ritorno Papa Giovanni si fermerà ad Assisi per unirsi all'omaggio dei fedeli a San Francesco nel giorno della sua festa annuale. Il sindaco di Firenze, Giorgio La Pira, offrirà a nome dei Comuni italiani l'olio per la lampada votiva, e il Papa, dopo la preghiera sulla tomba del Santo nella basilica patriarcale, pronuncerà un discorso.*

*Dirà in tale occasione quello che è il senso del suo viaggio, e saranno parole di carità e di pace, perché anche oltre l'ambito puramente religioso, al di là delle più corrucciate che testimoniano una fede, il gesto di Giovanni XXIII va incontro a quelle che sono le più profonde, le indistruttibili aspirazioni di tutti gli uomini di buona volontà che anelano a fraterna concordia e riconciliazione universale.*

**Vittorio Gorresio**

## Il nuovo volto della Chiesa in questo difficile momento

(Dal nostro corrispondente)

**Roma, 2 ottobre.**

*E' la prima volta nella storia dell'Italia unita che un Papa lascia Roma. Non vanno infatti tenute nel conto le rapide escursioni extra moenia per i soggiorni estivi dei pontefici a Castel Gandolfo, il cui palazzo papale è considerato comunque, al pari della Città del Vaticano, sede extra territoriale a norma degli accordi lateranensi. Dopodomani, invece, è veramente attraverso l'Italia, seguendo un itinerario che già fu classico per i papi che andavano visitando i loro domini temporali, che Giovanni XXIII percorrerà province e diocesi dell'Italia centrale, in Umbria e nelle Marche, per sostare ai santuari di Loreto e di Assisi.*

*Storicamente il fatto si impone per un suo carattere eccezionale che lascia pensare ad un ripristino di antiche tradizioni da inserire, beninteso, in una situazione affatto nuova. La tradizione voleva l'accostarsi del Papa in preghiera al santuario di Loreto: Pio IX che ai suoi tempi fu un grande viaggiatore per le Marche, vi salì sette volte. L'ultima visita fu nel maggio 1857 ed egli fu anche l'ultimo Papa a recarsi ad Assisi, appunto nel corso di quel viaggio di 105 anni or sono: così, in un certo senso, Giovanni XXIII ripercorre lo stesso cammino di pellegrinaggio e ne richiama la memoria storica.*

*Come Pio IX, d'altra parte, Giovanni è il solo dei Papi saliti su un treno. Vi fu Pio IX, giusto cent'anni fa, per l'inaugurazione della strada ferrata Pia-Laziale che portava da Roma a Velletri, per una quarantina di chilometri attraverso i Colli Albani. Ora si accrescono le distanze, ed il viaggio del Papa si prolunga per centinaia di chilometri (700 all'incirca) e si prevedono lungo il percorso soste e rallentamenti nelle stazioni, cerimonie di fedeli al passaggio, cerimonie rituali, paterne benedizioni, commozione di popolo. Se il Papa viaggia per l'Italia, benedi-*

## Ha avuto molta paura, ma non è stato maltrattato

# Il viceconsole spagnolo racconta come fu rapito e tenuto prigioniero

**Salì su un'auto nera credendo che fosse del segretario dell'assessore Meda - Il colloquio con i rapitori: « Lei starà con noi sino a quando non conosceremo la sorte del nostro amico condannato in Spagna ». « E se già fosse stato fucilato? ». « Lei tornerà a casa lo stesso » - Il gesto clamoroso compiuto forse da studenti italiani Essi stessi avrebbero rivelato a due giornalisti la baita nel Varesotto dove tenevano nascosto il diplomatico**

## Fermato presso Legnano uno dei quattro rapitori

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Milano, 2 ottobre.**

Dopo tre giorni e mezzo di vacanza obbligata sulle colline del Varesotto, in una baita della Valganna, il vice-console di Spagna, rapito dagli anti-franchisti, è tornato a casa. Il dottor Isu Elias è stato ritrovato da un collaboratore del settimanale milanese *Abc* nella notte fra il 1° e il 2 ottobre: il suo « liberatore » lo ha condotto nella sede del proprio giornale, in corso Buenos Aires, lo ha fotografato, ha raccolto con un magnetofono il suo racconto e alla fine lo ha consegnato alla polizia.

La notizia del ritrovamento del vice-console era stata comunicata alle 3,15 di questa notte dallo stesso dott. Nardone: « Il signor Elias è nostro ospite, sta bene, è stato liberato anche con il concorso della polizia: non posso dirvi altro ». Elias era nel palazzo della Questura, stanco, affamato con la barba lunga di tre giorni: ci è rimasto sino alle 4,30, poi è uscito su una « Giulietta » chiara che l'ha ricondotto a casa. L'auto ha attraversato la città deserta ad elevata velocità, invano inseguita dalle vetture dei giornalisti, e si è fermata in via Vincenzo Monti 37.

I particolari della fase conclusiva della vicenda si sono appresi soltanto alle 6,30, durante la conferenza-stampa tenuta dal dott. Nardone negli uffici della « Mobile »: le stesse cose, all'incirca, si sono lette poco più tardi in una edizione speciale del settimanale *Abc* messa in vendita a Milano due ore dopo la conferenza.

Per prima cosa ci è stato spiegato perché Elias non avesse avuto esitazioni nel salire sull'auto dei rapitori: « Il caso ha aiutato gli organizzatori del ratto — ha dichiarato Nardone —. Il diplomatico aveva detto al fattorino del Consolato di telefonare in municipio per accertare se il dottor "Paretti" era davvero il segretario del vice-sindaco, pochi istanti dopo il falso segretario si è rifatto vivo per telefono, il fattorino ha passato la comunicazione al dott. Elias senza dirgli nulla e il vice-console ha creduto di parlare con l'ufficio dell'on. Meda: così si è convinto che l'invito a pranzo veniva realmente dal deputato democristiano ».

Quindici minuti dopo, il dott. Elias ha ricevuto nel suo ufficio il « segretario » di Meda, è uscito con lui ed è salito su una vettura in attesa, una « Giulietta » nera con autista in divisa. Qui si è trovato seduto fra due giovani: dal loro atteggiamento il viceconsole ha subito compreso che cosa stava avvenendo. Mentre l'auto si dirigeva verso Magenta, si è svolto un breve colloquio fra i rapitori e la loro vittima.

« E' una questione politica. Alcuni amici di quel giovane spagnolo condannato a morte. Non le faremo nulla. Lei starà con noi tre giorni, fino a quando sapremo quale fine avrà fatto il nostro amico ».

« E se quello è già stato fucilato? », si è preoccupato di domandare il viceconsole.

« Lei tornerà a casa lo stesso ». Poi, il dott. Elias è stato costretto ad inforcare un paio di occhiali da sole, con lenti coperte all'interno da uno strato di ovatta tenuta ferma con cerotti.

Quando il viaggio fu finito, il diplomatico ha avuto la sensazione di non essere molto lontano da Milano. Era in una baita della Valganna, nel Varesotto. La casupola si trova in una zona isolata, a pochissimi chilometri dal confine elvetico, presso Cugliate Fabiasco, un paese di un migliaio di abitanti, a 517 metri di altitudine. Subito dopo il rapimento i due giovani che erano nell'auto, che si erano detti spagnoli, varcavano il confine rifugiandosi in Svizzera.

Nella baita il viceconsole è rimasto per tre giorni, fino al momento in cui è stato ritrovato dai collaboratori di *Abc*. Il giornalista, che si chiama Nino Pulejo, un uomo sulla cinquantina, dal giorno del rapimento stava seguendo una pista molto « personale ». I suoi sospetti s'erano appuntati su due giovani antifascisti spagnoli giunti pochi giorni prima dalla Spagna, e su tre loro amici, universitari italiani, che il giornalista definisce « anarco-comunisti ». Indagando negli ambienti frequentati da questi giovani, soprattutto presso il bar Giamaica, nelle vicinanze dell'Accademia di Brera, egli afferma di avere scoperto con l'aiuto di un misterioso informatore (pare sia un fotoreporter), che uno di essi possedeva una baita in Valganna.

A questo punto le cose si fanno molto semplici, ma anche assai poco chiare. Alle 20 di ieri sera, Pulejo parte in auto per il Varesotto. Alle 23 è davanti alla casupola. Il diplomatico si trova nell'interno con uno dei suoi rapitori, soprannominato « Vic ». Il giovane — il dott. Nardone ha detto che appariva molto inquieto, come se temesse qualcosa — ha affidato il dott. Elias al giornalista, che l'ha riportato a Milano. Alle 2,30 il viceconsole è stato consegnato al capo della Squadra Mobile, che il direttore di *Abc*, Gaetano Baldacci, aveva invitato nella redazione della rivista.

I rapitori aspettavano l'arrivo del collaboratore di *Abc*? Sembra di no. Le cose potrebbero essere andate in questo modo. Il « commando » antifranchista, raggiunto lo scopo di suscitare un clamore enorme attorno alla sorte dei tre loro compagni condannati in Spagna, aveva deciso di liberare il diplomatico, affidandolo ad un quotidiano, perché anche l'ultimo atto dell'impresa avesse una vasta risonanza.

Due degli agenti antifranchisti hanno accompagnato nei pressi della baita un redattore de *Il Giorno*, ma non hanno potuto affidargli il dottor Elias per la semplice ragione che il diplomatico si era allontanato poco prima con il collaboratore di *Abc*. E' evidente che il giovane chiamato « Vic » ha scambiato l'un giornalista per l'altro, gli ha consegnato il dott. Elias e ha abbandonato la baita. Quando i due del « commando » sono giunti alla casupola, l'hanno trovata deserta. Il redattore de *Il Giorno* ha raccontato che erano indignati e impensieriti: « Il viceconsole non c'è più ». Il collega di *Abc* lo aveva preceduto, « sottraendogli » il viceconsole.

Questa è stata la sconcertante conclusione del « giallo » del viceconsole. Resta ora da vedere quando la polizia riuscirà a rintracciare i giovani che hanno portato a termine l'impresa. Sulla loro identità corrono le voci più disparate. Riferiamo quella più diffusa. Il « commando » sarebbe composto da quattro elementi di cui si conoscono i soprannomi: « Pedro », un giovane spagnolo chiamato dai compagni « il sordomuto » per la sua scarsa loquacità; « Vic », cioè Vittorio, un giovane di venticinque anni, milanese, studente di filosofia; « Chicco », italiano, studente di lettere; infine un quarto soprannominato « Decano », del quale non si conosce la nazionalità. Ripetiamo che si tratta di voci, non confortate da indizi precisi.

Neppure il proprietario della baita, nella quale il dottor Elias è stato tenuto prigioniero, sembra in grado di fornire elementi utili per identificare i quattro rapitori. Il padrone della casupola è un agricoltore di Cugliate, Raffaele Figini. Il piccolo edificio ha due piani, terreno e rialzato, e il Figini se ne serviva come stalla. Tempo fa egli l'aveva affittata a due giovani giunti da Milano su una « Giulietta » nera: la volevano per il loro *week-end*. S'erano messi subito d'accordo sul prezzo e il contadino non si era curato di chiedere il nome degli inquilini. I due giovani si recavano alla baita quasi tutti i sabato sera, in compagnia di ragazze. « In questi ultimi giorni non mi sono accorto di nulla — ha dichiarato il Figini, — ho visto le solite persone che andavano e venivano, e non mi sono occupato di loro ».

Il dott. Elias, che è rimasto nella baita quasi sempre in compagnia di « Vic », ha così espresso sulle persone che lo avevano rapito: « Ritengo fossero tutti italiani: parlavano molto bene la lingua con purezza di accento. Sembravano tutti spaventatissimi. Erano persone gentili, anche istruite, lo si capiva da come parlavano. Non erano armati. Volevano rapire il console generale, ma egli aveva lasciato Milano qualche giorno prima, così è toccata a me. Ho vissuto segregato al buio, ma sono stato trattato bene. Mi hanno dato da mangiare delle minestre e del cibo in scatola ».

Oggi a mezzogiorno il vicecapo della Mobile, dott. Jovine, ha compiuto un sopralluogo nella baita. Dopo avere sfondata la porta a spallate, vi ha trovato gli oggetti più disparati (libri — « Il capitale » di Marx e il Manifesto comunista del '48 —, testi universitari, sacchi a pelo, fiaschi e scatolette vuoti, molti mozziconi di sigarette, persino un clarinetto con degli spartiti musicali scritti a matita), ma non si sa se abbia potuto raccogliere elementi decisivi.

Il dott. Elias, nel racconto fatto ad *Abc*, aveva affermato che i suoi rapitori sono « giovani comunisti puri ». I componenti del « commando » si proclamano invece appartenenti alla « Federazione internazionale della gioventù libertaria ». Questa è l'intestazione, scritta a mano con carattere stampatello, della lettera arrivata stamane all'ufficio dell'Ansa di Milano.

Il vice console spagnolo Isu Elias, rientrato nella sua abitazione, con i suoi figli, Giacomo e Mira (Telef.)

**VEDERE A PAGINA 5:**

* Assolto il nazista che fece uccidere 26 italiani

* Il servizio del nostro inviato sugli incidenti in Germania fra operai italiani e civili tedeschi

Il timbro indica la data, 1° ottobre 1962: e l'ora, le 22. Il luogo dove è stato imbucato, Milano Ferrovia. Il testo, in italiano, scritto in una grafia molto chiara, quasi infantile, probabilmente contraffatta, e del tutto nuova rispetto alle precedenti lettere dei rapitori, dice: « I giovani del mondo Libero devono conoscere profondamente i misfatti che vengono commessi dal governo spagnolo ogni giorno contro la vita e la libertà dei loro coetanei infelici. Per risvegliare la loro commozione, la loro solidarietà, l'aiuto fraterno e generoso verso i figli più buoni e più puri della Spagna, è stato rapito il viceconsolo di Milano. Viene restituito affinché il gesto testimoni per sempre il sacrificio di Jorge Conill Vela e di tutti i nostri compagni caduti sotto la bestia franchista ».

Da parte spagnola nessuna novità. Il consolato non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione; sembra manchi l'autorizzazione dell'ambasciatore di Roma. Il dott. Elias, nella mattinata, ha ricevuto qualche intervista ma non ha detto nulla di nuovo rispetto al racconto fatto all'*Abc* e che abbiamo già riferito.

Era corsa voce che il vice console sarebbe stato interrogato oggi pomeriggio dall'ufficio politico della questura che conduce le indagini con la collaborazione della squadra mobile, ma gli inquirenti hanno preferito rinviare il colloquio a domani per dare tempo al dott. Elias di distendere i nervi e di riposarsi.

Oggi ha fatto ritorno a Milano il console generale di Spagna, Jame Jorro y Benayto, conte di Altea, che avrebbe dovuto essere rapito al posto del suo vice. In serata il diplomatico è andato a trovare il questore e gli ha espresso il compiacimento del suo governo per la felice conclusione della vicenda.

**Giampaolo Pansa**

## Fermato uno studente: sarebbe uno dei rapitori

**Milano, 2 ottobre.**

**(g. p.) I carabinieri di Cerro Maggiore (Legnano) hanno fermato lo studente Gianfranco Pedron di 21 anni, abitante a Cerro, il quale avrebbe dichiarato di aver partecipato insieme con altre tre persone al rapimento del vice console spagnolo, dott. Elias.**

**Il Pedron è iscritto al 2° anno di agraria dell'Università di Milano. Ha confessato di essere un anarchico e di frequentare gli ambienti anarchici di Milano. Trasportato al comando dei carabinieri di Milano, in via Moscova, egli ha fatto il nome di due giovani amici, che sarebbero coinvolti nel rapimento: Luigi Gerli, abitante in corso Concia 7 e Amedeo Bertolo, abitante in via del Sagrato 4.**

La vecchia baita abbandonata sui monti della Valganna, in provincia di Varese, dove i rapitori hanno trattenuto per quattro giorni prigioniero il vice-console (Telef.)

# CRONACA CITTADINA

### Le trattative fra i sindacati e la Fiat

## Si discute nella notte sugli ultimi due punti

**La risposta alle offerte Fiat - Raggiunta l'intesa sull'orario di lavoro e sulla durata dell'accordo per i premi di produzione - Il colloquio è ancora in corso per gli scatti di anzianità e l'indennità di liquidazione**

Le trattative per la Fiat sono riprese ieri in Prefettura. Nella riunione di venerdì scorso la delegazione industriale aveva presentato un protocollo contenente le offerte della Fiat su tutti i punti di carattere economico e normativo indicati dai sindacati. I rappresentanti della Uil, Cisl e Cgil avevano chiesto alcuni giorni di tempo per esaminare il documento e dare la risposta definitiva. La Cisl ha tenuto lunedì a Milano una riunione dei dirigenti nazionali dei metalmeccanici, mentre quelli della Cgil si sono riuniti a Roma. La Uil ha consultato il direttivo dei metalmeccanici in una assemblea svoltasi nella sede di piazza Statuto.

Alle 11 di ieri mattina, presieduta dal Prefetto, si è iniziata la seduta conclusiva. I rappresentanti della Uil, della Cisl e della Cgil hanno illustrato alla delegazione industriale i rispettivi orientamenti sul protocollo Fiat. In particolare i sindacalisti hanno sottolineato quattro punti sui quali intendevano approfondire la discussione: orario di lavoro, durata dell'accordo particolare sui premi di produzione, scatti di anzianità per gli operai, indennità di licenziamento per gli operai.

La seduta antimeridiana veniva sospesa alle 13,30. Ricominciava alle 18. Dopo quattro ore di discussione apparivano risolti i primi due punti. Per l'orario di lavoro l'azienda ha confermato l'impegno di incontrarsi con la commissione interna, e se necessario con i sindacati, entro il primo trimestre del 1963 per esaminare la distribuzione dell'orario nel corso dell'anno, tenuto conto dell'andamento della produzione e delle variabili esigenze del mercato. La durata dell'accordo particolare sui premi di produzione è fissata in due anni dalla firma del protocollo.

Restavano i problemi degli scatti di anzianità e dell'indennità di liquidazione per gli operai. Alle 23 si decideva un'ora di sospensione per consentire al prefetto, dott. Migliore, un intervento personale presso il presidente della Fiat, prof. Valletta. All'1, tornata la delegazione con le ultime offerte della Fiat, i sindacati si riunivano per decidere. Alle tre si era raggiunto un accordo anche per l'indennità di liquidazione e si trattava ancora sugli scatti.

Sui vari problemi in discussione erano stati sentiti, durante la giornata, anche i sindacalisti della Fismic-Sida i quali oltre ad avanzare rivendicazioni sugli scatti di anzianità e sull'indennità di liquidazione per gli operai, sull'orario di lavoro e sugli altri temi, hanno chiesto che *«la trattativa odierna venga considerata come un anticipo ed una parte per il contratto del settore dell'auto»*. In Prefettura erano presenti ieri anche i delegati della Cisnal e della Cisnal.

Nel primo pomeriggio, durante la sospensione delle trattative per la Fiat, si sono riuniti i segretari nazionali dei metalmeccanici della Uil, Cisl e Cgil per esaminare l'andamento dello sciopero in tutta Italia. Al termine è stato emesso un comunicato nel quale si afferma che le tre organizzazioni *«hanno deciso di mantenere la continuazione degli scioperi con l'impegno delle settimane precedenti, adottando di comune accordo le forme di lotta alle particolari situazioni provinciali in modo da renderle più incisive e più suscettibili a realizzare gli obiettivi assegnati»*.

I tre sindacati *«hanno anche redatto un accordo tipo di accordo pre-contrattuale contenente le condizioni minime per quelle aziende che intendano dissociare la loro posizione da quella della Confindustria»*. Nel comunicato si dichiara che *«le condizioni minime dell'accordo tipo proposto dai sindacati non possono essere oggetto di negoziazione alcuna»*. I dirigenti nazionali dei metalmeccanici della Uil, Cisl e Cgil torneranno a riunirsi martedì prossimo.

### I punti dell'accordo raggiunto alla Olivetti

**Stamane alle ore 10 la firma**

Sono proseguite ieri ad Ivrea le trattative tra l'Olivetti e i sindacati Cisl, Autonomia aziendale e Cgil. La Direzione della società ha risposto alle ultime controproposte presentate dai sindacati e l'accordo, in linea di massima, è stato raggiunto. La firma dovrebbe avvenire stamane alle 10 nella sede dell'Unione Industriali di Ivrea.

Le basi dell'accordo sarebbero le seguenti (è prevista qualche leggera miglioria al momento della firma):

1) Per l'indennità di licenziamento degli operai si offre un aumento da 40 a 65 ore per ogni anno di servizio, per anzianità di un anno, da 48 a 72 ore per anzianità fino a 4 anni, da 72 a 105 ore per anzianità fino a 10 anni, da 96 a 125 ore per anzianità fino a 16 anni, da 120 a 125 ore per anzianità superiore a 18 anni.

2) L'orario di lavoro per gli operai verrebbe ridotto da 45 a 44 ore e mezzo a partire dal 1° gennaio '63 ed a 44 ore dal 1° gennaio '64 (ma è probabile che le decorrenze vengano anticipate).

3) Per i primi tre giorni di assenza per infortunio la Direzione offre di corrispondere, agli operai, 1400 lire giornaliere, e 1000 lire al giorno in caso di malattia, purchè la durata dell'infermità superi i 7 giorni.

4) Il congedo matrimoniale retribuito passerebbe da 10 a 12 giorni.

5) Gli scatti per gli impiegati aumenterebbero di 3; per gli operai verrebbero istituiti 5 scatti, ciascuno pari al 2 per cento del minimo sindacale.

6) Salari e stipendi, di operai ed impiegati, verrebbero aumentati del 12 per cento.

7) Accettazione dei protocolli già firmati dall'Intersind per quanto riguarda la regolamentazione dei cottimi, la classificazione del lavoro, i premi di produzione e l'accettazione del sindacato come agente contrattuale nell'azienda.

## Nuova polemica sulla Rai-tv

**I dipendenti protestano contro le «spoliazioni» - La direzione precisa: «Si tratta del trasferimento di 10 orchestrali» - Continuano i lavori per la sede centrale e gli studi tv - Due spettacoli assegnati a Torino**

I dipendenti del Centro di produzione Rai-Torino hanno deciso d'indire nei prossimi giorni manifestazioni di protesta contro «i progressivi impoverimenti e le spoliazioni» a cui sono soggette le attività artistiche torinesi nel campo della Rai-tv. Motivo ultimo dell'agitazione: lo scioglimento dell'orchestra melodica e la soppressione della rubrica «Benvenuti in Italia» dedicata ai turisti stranieri. Sarebbe questo — secondo i sindacalisti — l'estremo anello di una lunga catena che comprende la soppressione o il trasferimento di altre attività produttive.

Abbiamo chiesto spiegazioni ai dirigenti del Centro di produzione Rai-tv a Torino, e al vice-direttore della Rai, dott. Bernardi. Ecco la situazione. *Orchestra melodica:* dei dieci professori, 4 sono già stati sistemati nell'orchestra sinfonica, due vanno in pensione per limiti d'età; gli altri verranno assorbiti dalla Rai per le diverse esigenze. *«Benvenuti in Italia»:* non è più la stagione dei turisti, la rubrica è stata sostituita da dischi, con brevi notiziari intercalati. Prosa: è sempre assistito un piccolo nucleo, accanto al quale ogni mese viene nominata una compagnia di prosa che in genere cessa l'attività tra giugno e luglio.

*«Nessuno è stato messo sulla strada* — ci hanno dichiarato al Centro di produzione di Torino —; *si tratta di spostamenti dovuti al piano aziendale che a seconda dei programmi da realizzare, a seconda dei gusti manifestati dal pubblico, muta e si rinnova. Non c'è nulla di preoccupante in questo, nessuno intenzione di "smantellare" o impoverire. Unicamente motivi di riorganizzazione. Quando Torino avrà i tre studi televisivi che sorgeranno sull'area dell'ex-Distretto, la Rai avrà più spazio per la produzione».*

Il vice direttore della Rai dott. Bernardi ci ha dichiarato: *«Vorrei che la gente non si allarmasse per piccole e necessarie modifiche che nulla spostano sul piano generale. E vorrei che tutti si rendessero conto dei nostri intenti, gettando un'occhiata ai grandiosi cantieri di via Cernaia e di via Verdi. In via Cernaia sono terminate le fondazioni del futuro palazzo della direzione generale Rai-tv di Torino (una cubatura totale di 118 mila metri cubi): in due anni si eleverà l'edificio in strutture di ferro: costo 3 miliardi. In via Verdi lo scavo profondo 12 metri su un'area di 9 mila metri quadrati è già pronto: ci vorranno due anni e mezzo per la costruzione, ma a metà del '65 noi contiamo di inaugurare un complesso edilizio del costo complessivo di 4 miliardi, che dovrà ospitare, oltre a 180 uffici, tre studi televisivi, uno dei quali sarà il più importante d'Europa».*

Il dott. Bernardi ha voluto dare altre assicurazioni, per quello che riguarda l'immediato futuro. *«A una rubrica ne succede un'altra, a uno spettacolo invecchiato uno nuovo. A cominciare da novembre sarà diffuso da Torino per la prima volta, uno spettacolo-quiz in sostituzione di Campanile sera ma con analoghe caratteristiche (tra cui la presenza del pubblico). Partirà pure da Torino un romanzo sceneggiato, che sarà messo in voce alla domenica pomeriggio».*

### L'appalto per 10 nuove scuole industrializzate

Domani a Palazzo Civico la commissione per gli appalti inizierà l'esame delle proposte ricevute dalle ditte specialiste in edilizia industrializzata, per la costruzione di dieci nuove scuole cittadine. I lavori costeranno 2 miliardi, comprenderanno 240 aule più i servizi, refettori, palestre, ecc.

Ecco l'ubicazione degli edifici: sette scuole medie in via Castelfidardo, corso Taranto, via Millio, Ippodromo, via Pisacane, via Frattini, corso Sebastopoli; una elementare in corso Antonelli; due miste, medie ed elementari, in corso Lombardia e corso Caduti sul Lavoro.

### Settimo: al passaggio a livello già causa di troppe sciagure

## Automotrice piomba su tre operai due si salvano, uno è stritolato

**Il cadavere rimane per un'ora coperto da un lenzuolo: non si sa chi sia - Tra la folla vi sono due fratelli, di 19 e 13 anni; in quel momento passa un «merci» e lo spostamento d'aria solleva un lembo del telo: «E' papà», gridano i ragazzi**

Cesare Mazzuccato. I figli hanno identificato il cadavere in circostanze drammatiche

Un uomo è stato sfracellato da un'automotrice mentre attraversava a piedi un passaggio a livello di Settimo. Altre due persone erano con lui e si sono salvate all'ultimo istante. La sciagura è avvenuta a quel passaggio a livello che è a 150 metri prima della stazione, per chi viene da Torino, per il quale vi sono stati anni di polemiche: recentemente il Consiglio comunale di Settimo ha deciso di sostituirlo con un cavalcavia. La vittima è l'operaio della Acciaierie metallurgiche settimesi Cesare Mazzuccato, 47 anni, abitante con la moglie e due figli in piazza S. Pietro 7.

Il treno investitore è l'«AT 645» che parte da Porta Nuova alle 22,14 ed arriva a Settimo alle 22,32. Era guidato da Orazio Boselli, del deposito di Torino, abitante in via San Rocco 9. Poco prima della stazione della cittadina, il Boselli ha visto, nel fascio di luce dell'automotrice, tre uomini che attraversavano i binari dopo essere passati sotto le sbarre del passaggio a livello. Tutti e tre a piedi, uno spingeva una moto e un altro una bicicletta. Si sono accorti del treno che stava per piombargli addosso e due si sono lanciati disperatamente in avanti, ma il terzo — quello che aveva la bicicletta — ha esitato un attimo. Nello stesso istante il guidatore aveva azionato la «rapida». Era troppo tardi: l'automotrice è piombata sullo sventurato (sfiorando quasi gli altri due), lo ha lanciato a una quarantina di metri a lato dei binari e, in uno stridio di freni, si è arrestata quasi alla stazione.

Accorrera di gente. L'uomo aveva il capo sfracellato, era irriconoscibile. E' stato coperto con un lenzuolo. In attesa dei magistrato, che autorizzasse la rimozione del cadavere e la ricerca di un documento per l'identificazione. La vittima è rimasta riconosciuta per oltre un'ora al margine della ferrovia, mentre i treni s'incrociavano da e per Torino.

La voce della sciagura è corsa per Settimo, è arrivata in piazza S. Pietro dove la moglie dell'operaio Cesare Mazzuccato era in ansia per il marito che ritardava. I figli — Marsilio di 19 anni e Gianni di 13 — le hanno detto: «Non può essere lui. Andiamo a vedere per tranquillizzarti».

Alle 23,30 i due ragazzi erano al passaggio a livello e si sono fatti largo tra la folla ammutolita. Presso la scarpata vi era una bicicletta nera. «Sembra quella di papà» ha detto Gianni con una voce che gli tremava. «Non può essere lui, gli ha rubato il fratello, cercando di illudersi e di ingannare se stesso, perchè anch'egli era quasi certo che quella era l'«Alaia» nuova fiammante del padre.

I ragazzi non avevano il coraggio di guardare verso la macchia bianca del lenzuolo che ricopriva il cadavere. Stavano, senza parlarsi o senza guardarsi, appoggiati alle sbarre abbassate del passaggio a livello. Anch'essi, come tutti, attendevano il pretore. Alle 23,40 è passato un «merci». Era in corsa e lo spostamento d'aria ha sollevato un lembo del lenzuolo. E' stato un attimo. Ma alla luce di un fanale vicino i due ragazzi avevano riconosciuto la camicia del padre, si sono gettati uno nelle braccia dell'altro gridando: «E' papà» e scoppiando in un pianto che li soffocava da un quarto d'ora, da quando erano arrivati e avevano visto la bicicletta.

### Tre vie intitolate ad Einaudi Filippo Turati e De Gasperi

Nella seduta di ieri la Giunta comunale si è dichiarata favorevole a intitolare tre importanti vie cittadine ai nomi di tre illustri italiani scomparsi: Luigi Einaudi, Filippo Turati e Alcide De Gasperi. «Si tratta di nomi cari al nostro cuore» — ha detto il sindaco ing. Anselmetti —, «e per quanto la scelta della ubicazione non si presenti facile, teniamo molto alla realizzazione di questo progetto diremo così sentimentale. Sono allo studio varie proposte, speriamo di poter prendere presto una decisione definitiva».

### Una giornata di preghiere per le «morti improvvise»

Il collegio degli 83 parroci cittadini si è riunito ieri nella sede dell'ex-Seminario arcivescovile, in via XX Settembre, sotto la presidenza del canonico Costamagna che è stato rinnovato nella carica.

Si è affrontato il problema del canto in chiesa: adeguandosi alle recenti disposizioni, è necessario che melodie e lodi siano conformate in ogni occasione alla dignità che il rito liturgico richiede.

E' stata poi discussa e decisa la celebrazione di una giornata di preghiere per richiamare l'attenzione dei cattolici sulle «morti improvvise». Il verificarsi sempre più frequente di questi fatti dimostra la necessità di essere preparati in qualsiasi momento a chiudere con serenità la propria esistenza. Nella stessa «giornata» sarà richiamato l'obbligo, per chi ha in cura malati gravi, di metterli nelle condizioni di ricevere in tempo l'assistenza religiosa.

### A Leyni davanti all'abitazione della vittima

## Morente una ragazza di dodici anni trascinata per 50 metri da un'auto

**Figlia unica - Rincasa in bicicletta ed è investita alle spalle dalla «Porsche» di un americano: trovata agonizzante dalla madre accorsa sentendo la frenata - Altre disgrazie: una giovane ha le gambe spezzate da una «Giulietta»; settantenne ucciso da un'auto**

Una ragazza di 12 anni — Maria Geninatti Chiolero — è in fin di vita al Maria Vittoria: un'auto l'ha investita a pochi passi dalla sua abitazione, trascinandola per una cinquantina di metri.

La bambina abita con i genitori — Giuseppe, di 45 anni, e Onorina, di 40 — in un villino di Leini, a mezzo chilometro dal paese, lungo la strada di Caselle. Si era iscritta alla 2ª avviamento, lunedì era stato il suo primo giorno di scuola. Ogni mattina, verso le 7, partiva da casa in bicicletta per andare a comperare il latte. Al momento della disgrazia, verso le 7,15, stava appunto rientrando per fare colazione prima di tornare in paese per le lezioni.

Il dramma si è svolto fulmineo, senza testimoni. I carabinieri di Leini hanno cercato di ricostruirlo in base alle tracce lasciate dalla macchina investitrice sull'asfalto. La ragazza, giunta quasi di fronte al cancello della villetta, si accinse a svoltare a sinistra. Può darsi abbia segnalato la manovra stendendo il braccio, ma non si esclude che il gesto le sia stato impedito dalla bottiglia del latte.

Quando Maria si trovò nel centro della strada, le piombò alle spalle una «Porsche 1600» che doveva essere lanciata a forte velocità. La guidava il ventinovenne Giuseppe Giorgio Gumaier, cittadino americano, residente a San Marino di California. Colpita in pieno, la ragazza venne proiettata contro il parabrezza, che andò in frantumi.

Dal punto dell'urto, e per oltre 50 metri, i pneumatici hanno lasciato profondi segni di frenata-

Maria Geninatti, di 12 anni, Anna Maria Puccio, di 18

quanti ne occorsero all'automobilista per arrestarsi, dopo aver trascinato con sè il corpo della vittima e la sua bicicletta. Quando la «Porsche» si fermò, Maria fu ancora proiettata in aria per alcuni metri, prima di cadere nel fosso che costeggia la strada.

Lo stridere sinistro dei freni impressionò i genitori della ragazza, che uscirono per vedere cosa fosse successo. Alla madre toccò il penoso compito di sollevare Maria dal fosso. Il padre corse a prendere la sua «600», vi adagiò la figlia per portarla all'ospedale di Caselle. Il medico, dopo le prime cure, consigliò di trasferirla subito in un ospedale di Torino, più attrezzato per il delicato intervento che le condizioni della ragazza richiedevano.

L'utilitaria si diresse, con il clacson in azione, verso il Maria Vittoria. Qui i dottori Moselli e Gazzano constatarono che la situazione era pressochè disperata. Bisognava operare immediatamente: trapanazione del cranio e tracheotomia per facilitare la respirazione.

A tarda sera il polso era impercettibile, la ragazza non era uscita dal coma, la sua vita era legata ad un esile filo. La vegliavano, in angoscia, i genitori. E' la loro unica creatura, supplicavano i medici di salvarla. La famiglia si era trasferita solo un mese fa a Leini. Prima abitava a Torino, alla Madonna di Campagna.

L'investitore è stato interrogato a lungo dai carabinieri, ma non sa esprimersi in italiano e la sua versione sulla disgrazia è stata tutt'altro che chiara. Comunque, sulla scorta delle sue dichiarazioni e dei rilievi effettuati sul posto, il maresciallo invierà un rapporto all'autorità giudiziaria.

— Una giovane di 18 anni, Anna Maria Puccio, abitante in corso Montecucco 50, impiegata presso lo studio dell'avvocato Abrate in via Assarotti, è all'ospedale con le gambe spezzate. Ieri mentre si recava al lavoro, all'incrocio di corso Matteotti con via Avogadro, è stata investita da un'auto. L'incidente è accaduto poco prima delle 14. In quel momento sopraggiungeva dal corso la «Giulietta» guidata dal rag. Renato Zanotti, 40 anni, corso Ferrucci 58. Una motoleggera che procedeva nella stessa direzione le ha tagliato improvvisamente la strada per svoltare, costringendo il guidatore a una brusca frenata. Lo Zanotti ha perso il controllo della guida e l'auto si è inoltrata a zig-zag nell'incrocio: la Puccio, che stava attraversando diagonalmente, è stata investita e scaraventata a qualche metro di distanza con le gambe fratturate. All'ospedale, è stata giudicata guaribile in due mesi. La motoleggera che ha causato l'incidente ha proseguito la corsa, ma un passante ha potuto rilevare il numero di targa.

— Un uomo è stato ucciso ieri alle 23 tra Santena e Trofarello da un'auto che lo ha investito alle spalle. Si chiamava Pietro Sterno, 70 anni, abitava a Trofarello in via 1° Maggio 37. Rincasava a piedi quando, in località Sabbione, è stato travolto da una «1100» anch'essa diretta verso Torino. L'auto era guidata da Paolo Grua, 18 anni, abitante in via Morghen 18, il quale ha dichiarato ai carabinieri di non avere scorto il pedone, perchè abbagliato da un'auto. Lo Sterno è stato trasportato alle Molinette dal signor Tommaso Natale, abitante in corso Massimo d'Azeglio 100, ma è giunto cadavere per la frattura del cranio.

**L'ecisa da infarto** — Ieri sera un uomo è crollato a terra tra la folla che visitava il Salone della Tecnica. Si chiamava Gerardo Tribuzzio, 74 anni, via F. Bandiera 12. La Croce Rossa lo ha trasportato alle Molinette ma vi è giunto cadavere, ucciso da infarto.

### LA STAMPA: 57-78

**Il centralino telefonico de «La Stampa» e di «Stampa Sera» risponde al numero 57-78, distato di 16 linee con ricerca automatica. E' stata soppressa la serie di numeri dal 40.845 al 40.849.**

## Specchio dei tempi

**Un soldato italiano (mentre i tedeschi assolvono l'assassino Leibbrand) - «Ho insegnato in una scuola nel Congo» - Si conoscono i fatti ma raramente i nomi dei responsabili - Gli azionisti vinti (una proposta che va meditata) - Ma non si vive di solo olio**

*Un lettore ci scrive:*

«Invio copia della lettera da me trasmessa al Presidente della Corte d'Assise di Stoccarda, con preghiera di volerla pubblicare sulla rubrica "Specchio dei tempi" in Eccola:

«"Voglia accogliere, onle signor Presidente, il mio vivo plauso per il suo coup intervento contro quel pubblico che ha osato applaudire Kurt Leibbrand, il nazista che fece massacrare 26 prigionieri italiani nel 1944 ad Avignone.

«"La prego vivamente di volere rendere noto a quello stesso pubblico che la scrivente, Capitano dell'Esercito Italiano ad Ajaccio (Corsica), dopo l'8 settembre 1943, si prodigava per far salvare i naufraghi naufragi caduti in mare nel Golfo di Ajaccio, a seguito di un'azione contraerea su una formazione di aerei tedeschi che aveva svolto un nutrito bombardamento sul suddetto golfo, sulla testa dello scrivente e dei dipendenti militari. Con ossequio".»

*Un Comandante di batteria contraerea italiana*

*Una lettrice ci scrive:*

«Rispondo alla lettrice di Redivalle (Pavia) con il mio augurio che essa possa veramente giungere in una delle scuole del Congo, se non in questo anno scolastico, ormai già incominciato da un mese (luglio) almeno nei prossimi anni.

«Nell'anno scolastico 1961-62 ho insegnato in una scuola congolese, nella regione del Kwango, prov. di Léopoldville. Clima: ottimo, anche se talvolta afoso. Ove io risiedevo vi era, in casa, un minimo di 30o-32o di giorno e un 22o-24o di notte.

«Vita e civiltà degli indigeni completamente diversa dalla nostra. (Parlo qui dei negri della "brousse" con i quali ho avuto contatto, e che è la stragrande maggioranza). Forma di vita, diciamo ancora primitiva, naturale, semplice. La mano ha un suo specifico carattere con tendenze, usi, costumi per noi quasi incomprensibili e dai quali ci si deve rendere particolarmente conto in loco, per poter agire in una qualsiasi attività, sia essa scolastica, o assistenziale, o semplicemente commerciale.

«Nei miei rapporti con i negri ho fatto mio il detto dei dott. Schweitzer: "Sono tuo fratello, è vero, ma tuo fratello maggiore". Il negro è un bambino, e con i bambini non si può giungere ad alcun risultato senza l'uso dell'autorità; autorità che deve essere dettata da una vera superiorità intellettuale, morale e spirituale e da un effettivo amore, altrimenti sarà unicamente forza e quindi inefficace, perchè, seppur bambino, il negro è molto più forte di me (non parlo qui della sola forza fisica).

«Di tanti e tanti altri argomenti potrei discorrere, ma terminio non li dico che chiunque si debba recare in un paese sottosviluppato, come il Congo, deve possedere non solo spirito di avventura e desiderio di guadagno, ma innanzitutto uno spirito di alta carità e un vero e sincero amore verso quei popoli meno fortunati e noi inferiori».

*Claudia Acchiardi*

*Una lettrice ci scrive:*

«Domenica 23 sett. non hai riflesso il pensiero di qualcuno a proposito della sofisticazioni. La lotta dà segni di stanchezza? Nessuno li scrive più in merito? Balli, caro "Specchio", non mollare.

«Ho letto tuttavia, nella nostra cara "Stampa" la faccenda del burro "sopraffino" prodotto a Gorizia, con il siero adoperato per le navi. Un plauso a chi ha condotto le indagini, un elogio alla nostra democrazia che ci consente di pubblicare simili fatti. Le persone ghiotte ci sono sempre state e dappertutto.

«Ma lui, il padrone del burrificio, il responsabile diretto, che ha sofisticato per otto anni, ammucchiando miliardi e avvelenando la gente, "lui" dov'è? Perchè non è in galera? Perchè non si arrestano su due piedi questi "sciacalli" e ne vogliono la libertà provvisoria, non si fa loro pagare mezzo miliardo, a fondo perduto, a beneficio degli ospedali locali che curano gli ammalati di stomaco e di fegato?

«Scrivere sui giornali e lasciare le cose come sono è una polvere negli occhi; è "una presa in giro". Caro "Specchio" se anche tu ci abbandoni, cosa ci resta? Fai sentire la nostra voce e non stancarti mai. Non importa se sono cose già dette; non vedi che fanno i sordi?

«Ti ringrazio di cuore anche a nome di tanti disgraziati come me che non sanno più cosa mangiare. Spero di vedere pubblicata la presente. Tutte le benedizioni per il bene che fai».

*Lucia Bonaccorso*

*Una lettrice ci scrive:*

«Sono tua fedele lettrice fin dai tempi della mia fanciullezza (e son passati, parecchi anni) e seguo costantemente la tua bella rubrica "Specchio dei tempi" tramite la quale tante opere buone vengono avolte a favore di bisognosi, spero perciò di non recare costrinta.

«Anch'io durante la mia vita ho fatto sacrifici per risparmiare qualcosa per la vecchiaia ed ho investito gli scarsi capitali in azioni, specie in titoli elettrici perchè ritenuti più sicuri. Raggiunti i limiti d'età ho impiegato ancora la liquidazione in titoli azionari ed oggi mi trovo anch'io nella schiera di coloro che hanno avuto fiducia e si trovano con un moccichin... di carta di scarsissimo valore. Non voglio fare piagnistei, ma come giudicare l'operato del governo che ha nazionalizzato il settore elettrico? La stima e la fiducia va al governo, vincitore, o agli azionisti, vinti?

«Purtroppo tutti i scrisi che passano allo Stato sono destinati alla cattiva amministrazione, al disservizio e al *deficit*, vedi le Poste, i Telefoni, le Ferrovie. A proposito di queste ultime, sunnulare di *deficit* cronico, vorrei proporre una soluzione. Dato che le società elettriche non devono svolgere attività in altri campi, perchè lo Stato non gliele cede?

«In questo modo, dopo, mettiamo 50 anni, quando le ferrovie saranno ben rinnovate, i viaggiatori più sicuri e meglio serviti e i bilanci in attivo, lo Stato potrebbe allora fare nuovamente il giochetto di avocarsi le ferrovie nuove in cessione dell'Enel che, nel frattempo, sarà nelle condizioni attuali delle ferrovie! Sarà così un continuo avvicendamento a vantaggio del governo che calcola i risparmiatori come maschine per far soldi, anche a costo di mandarli a rotoli».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Richiamo l'attenzione sulla situazione economica della Spagna e sul confronto con la più povera provincia italiana (Cosenza).

«Il giornalista che ha scritto l'articolo, a parer mio ha dimenticato qualcosa. Diceva: il reddito medio nelle più povere province spagnole (Andalusia, Mancia, Estremadura, ecc.) è di L. 8500 mensili, mentre nella più povera provincia italiana (Cosenza) è di L. 11.000. Secondo lo scritto, l'Andalusia è dunque più povera della provincia di Cosenza.

«Io stesso mezza Europa, sono stato in Spagna quattro volte e ciò non mi risulta, perchè il costo della vita è circa la metà che a Cosenza o Siracusa. Un esempio: a Cosenza (Calabria, seconda regione dopo la Puglia per produzione d'olio), un litro di questo prezioso e caro prodotto, costa 700 lire e anche di più; a Malaga, o a Siviglia (Andalusia) non arriva a venti pesetas (duecento lire circa).

«Si faccia una proporzione, si noterà così che 5500 lire in Andalusia, valgono più di 11.000 lire in Calabria».

*Segue la firma*

### Grandioso programma di impianti per procurare l'acqua alla città

**Il bilancio preventivo dell'acquedotto chiude in pareggio - Nel 1963 si compiranno opere per un miliardo e 300 milioni - Ma l'«optimum» si avrà soltanto nel '64**

Il bilancio preventivo dell'Acquedotto Municipale di Torino è in pareggio: per quanto il prezzo di vendita — 18 lire al metro cubo — sia il più basso d'Italia, l'Azienda è finanziariamente solida ed è in grado di far fronte non solo agli impegni ordinari, ma anche alle rate ed agli interessi dei mutui previsti per il potenziamento degli impianti.

I guai sono dovuti alle lentezze della burocrazia centrale e all'aumento rapido dei consumi. Mentre in passato la richiesta cresceva regolarmente del 6 per cento all'anno, lo sviluppo della attività di Torino e la crescente immigrazione hanno sconvolto negli ultimi anni tutte le previsioni. L'Acquedotto calcola che il consumo passerà dai 120 milioni di metri cubi del 1962 a 144 milioni di metri cubi nel 1963.

Occorrerà quindi, per l'estate dell'anno prossimo, trovare altri 750 litri al secondo, e portare così l'erogazione totale a 6650 litri al secondo. La situazione sarà «perfettamente soddisfacente» soltanto nel 1964 quando sarà in funzione il nuovo impianto di La Loggia, in grado di dare 1000 litri al secondo, mentre il raddoppio dell'impianto del Po permetterà di dare alla città altri 500 litri al secondo.

Nel bilancio la parte «nuovi impianti» riveste quest'anno molta importanza: su 2 miliardi e 566 milioni di spese (pari alle entrate previste) 425 milioni sono destinati all'ammortamento e rinnovo impianti, e 214 milioni agli interessi passivi su mutui e prestiti. Le spese per il personale ammontano a 660 milioni (compreso il «fondo anzianità»), quelle per l'energia elettrica a 611 milioni, quelle di produzione, distribuzione e manutenzione a 345 milioni.

Per quanto riguarda i nuovi impianti, nel corso del '63 si spenderanno 350 milioni per l'impianto di La Loggia (costo totale un miliardo), 200 milioni per il raddoppio di quello del Po (costo totale 560 milioni), 100 milioni per la trivellazione di 21 nuovi pozzi, 115 milioni per il potenziamento della rete di distribuzione, 75 milioni per il nuovo serbatoio sopraelevato destinato alla zona Ovest (San Paolo), 250 milioni per il raddoppio del serbatoio di Valsalice (costo totale 400 milioni), 210 milioni per i terreni da usare nella trivellazione dei pozzi.

In totale l'Azienda spenderà un miliardo e 300 milioni nei nuovi impianti, durante il solo anno 1963. Come se li procurerà? I primi 425 milioni sono quelli stanziati in bilancio come «ammortamento e rinnovo», mentre gli altri 875 milioni saranno ottenuti con mutui.

### Ruba macchine da ufficio in pretura ed in tribunale

Giovedì il dott. Santostefano, cancelliere della Corte d'Assise, notava che dal suo ufficio era scomparsa la macchina per scrivere. Un'ora dopo i carabinieri ritrovavano la refurtiva al Monte Pegni: all'uomo che l'aveva impegnata, l'impiegato aveva concesso 23 mila lire, rilasciandogli la regolare polizza. Intanto al commissariato Monviso-Moncenisio era stato denunciato un altro furto. Dall'ufficio esecuzioni della Pretura erano scomparse due calcolatrici. I due episodi furono naturalmente collegati: due agenti, posti di fazione nei pressi del Monte Pegni, riuscirono a sorprendere un pregiudicato d'autorità mentre consegnava una polizza di pegno e i quattrini a Goffredo Pieroni, 19 anni, da Suzzine. Costui diceva di avere avuto la macchina da un conoscente, Vincenzo Rizzi, a saldo di un credito di 50 mila lire. Il Rizzi non ha potuto confermare nè smentire la versione del Pieroni perchè, a quanto sembra, si è allontanato da Torino.

Nelle tasche del Pieroni sono state ritrovate altre due polizze-corrispondenti alle calcolatrici della Pretura. E' stato denunciato per furto.

### TEMPERATURA DI IERI

**MASSIMA +19,3**
**MINIMA +10,2**

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo: media +14,5; press. 747,3; umid. 81%. Stazione Previsioni: tempo ancora buono, foschia o nebbia al mattino, temper. invariata. Temper. a Caselle: massima +25,7; min. +5,5; media +15,7

## Si prevede il rincaro del tram con l'inizio del prossimo anno

**Il biglietto verrebbe elevato a 40 lire, tariffa unica - La proposta contenuta nel preventivo che sta preparando la commissione amministratrice**

Dopo l'animato dibattito di lunedì in Consiglio comunale, sul *deficit* dell'Azienda tranviaria e sull'eventualità di sanarlo con un aumento delle tariffe, abbiamo chiesto al sindaco ing. Anselmetti se e quando prevede che l'aumento venga applicato. *«Confermo quanto ho più volte ripetuto nei giorni scorsi* — egli ha risposto —, *per adesso non c'è assolutamente nulla di deciso. Nessuna determinazione è stata presa e sul continuismo a desiderare di non dover ricorrere a questo mezzo estremo. Certo, il passivo dell'Azienda è preoccupante ed alla sista dei fatti esistono due mezzi soli per colmarlo: la contrazione di un mutuo, che però verrebbe ugualmente a gravare sulla collettività; oppure il prospettato ritocco delle tariffe. Finora siamo soltanto nella fase di studio, quando sarà terminata potremo decidere».*

Anche l'assessore ing. Porcellana ha sottolineato l'estrema gravità della situazione, pur confermando che nulla ancora vi è di stabilito. L'aumento deve essere prima proposto dalla Commissione amministratrice, poi la Giunta municipale esprimerà il suo parere. La Commissione sta preparando il preventivo per il prossimo esercizio e sarà solo in base a questo documento che verrà presa una decisione. Le cause del *deficit* sono da ricercarsi soprattutto nell'incremento delle spese per il personale. Questa voce assorbe già la somma annua di 5 miliardi e 358 milioni sul totale delle spese previste per il '62 in 12 miliardi e 671 milioni. Per il '63 essa rappresenta una nuova incognita: sono infatti in corso trattative sindacali e si parla di un'ulteriore spesa di circa mezzo miliardo.

Entro il mese di ottobre dovrebbero concludersi le trattative sindacali e la Commissione amministrativa dovrebbe preparare il bilancio '63 che preventiverà un *deficit* di circa due miliardi. Ci troveremo allora dinanzi all'annunciato che dal 1° gennaio prossimo il biglietto del tram sarà rincarato a 40 lire, portando così a tariffa unica la corsa tranviaria e quella degli autobus? I tecnici ritengono che l'ipotesi sia molto probabile. Il provvedimento assicurerebbe all'Atm un maggior incasso di un miliardo e 100 milioni annui. Un'altra corrente della Commissione amministratrice vorrebbe invece aumentare di 5 lire sia le tariffe degli autobus che quelle del tram: così, sostengono, il disavanzo potrebbe essere interamente sanato.

### Il cimitero non basta più

L'assessore al patrimonio, prof Mina, andrà a Roma nei prossimi giorni per sollecitare l'approvazione del Consiglio superiore di sanità al nuovo cimitero torinese che dovrà sorgere al Gerbido. Il progetto è già pronto, l'area acquisita, il finanziamento disposto. «Nel vecchio camposanto — dice l'assessore — non c'è più posto. Non riusciamo nel scegliere le numerose richieste che ci vengono avanzate. A Torino è difficile trovar casa per i vivi, ma anche per i morti». Dopo l'esame del Consiglio di Sanità, il progetto del cimitero del Gerbido dovrà passare all'approvazione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici.

### Chiuso il Salone della Tecnica

## Seicentomila visitatori e sei miliardi di affari

Con il simposio internazionale sulla propulsione nucleare navale si è chiuso ieri il XII Salone della Tecnica. Alle cifre dell'apertura — 100 mila metri quadrati di superficie, 2300 espositori di cui 850 stranieri appartenenti a 21 nazioni — si aggiungono ora quelle del bilancio conclusivo. Sono lusinghiere: oltre 600 mila visitatori provenienti da tutti i paesi del mondo, centinaia di delegazioni e gruppi di studio, in particolare inglesi, francesi, tedeschi, ungheresi, russi, della Cina popolare e degli Stati arabi. Il giro d'affari conclusi ha toccato la cifra di 6 miliardi di lire.

Prima ancora di chiudere i battenti, si è cominciato ad impostare il prossimo Salone, che si terrà dal 19 al 30 settembre 1963. Le prenotazioni sono già aperte presso la Segreteria generale.

*"COME IN UNO SPECCHIO„ DI BERGMAN*

# Il filosofo Kierkegaard influisce anche sul cinema

Non c'è dubbio che assistiamo a una «rinascita» di Kierkegaard anche nel cinema. «*Un giorno, non soltanto i miei scritti, ma proprio la mia vita e tutto il complicato segreto del meccanismo sarà minuziosamente studiato*», scriveva un secolo fa il teologo e filosofo danese. «*Dopo la mia morte si vedrà che batterà "Timore e tremore" per rendere immortale un nome di scrittore. Sarà letto e anche tradotto all'estero, e l'inorridirà quasi per il tremendo pathos che contiene*». Kierkegaard aveva ragione, e la sua profezia, ormai avveratasi, si è estesa appunto al cinema.

Non solo l'esistenzialismo, nelle sue diverse forme, gli è debitore, e Ibsen, Strindberg, la letteratura nordica e altre; ma pure registi quali Dreyer e Bergman. *Ordet* è esemplare al riguardo. E ora *Come in uno specchio*. Mai, come in questi film, l'influsso del pensatore danese era apparso così presente e diretto; ed entrambi sono ricchi di fascino e originalità, nonché di linguaggio, di potente senso tragico dell'esistenza individuale.

Anche nelle precedenti opere di Bergman la vita è incertezza, problematicità, rischio. Esiste in esse uno slancio? Ma, in ogni caso, verso che cosa? Verso la libertà, il nulla, il mondo, se stesso, Dio? Per il regista svedese la disperazione è tuttavia l'aspetto peculiare ad ogni agire umano. I suoi personaggi sono contraddistinti da una assoluta incomunicabilità, da una fondamentale impossibilità di conoscere se stessi e gli altri. Ed è sicuro che egli derivi da Kierkegaard il proprio irrazionalismo, questa disperazione, questo non riconoscere alcun nesso comune, alcuna comunità reale tra gli uomini, intesi appunto come eterni incogniti. David, il protagonista di *Come in uno specchio*, è solo; e solo il figlio, Minus, che non riesce a parlare con il padre e si sente prigioniero in una cella. Non meno soli Karin e Martin: appartengono a due mondi affatto separati e non possono intendersi. Il loro matrimonio non si fonda su una effettiva comunione umana.

E' significativo che il film si «chiuda» su questi quattro personaggi (non vediamo, neppure sullo sfondo, gli «altri»), e che essi vivano in una spiaggia arida e sassosa, del tutto lontana dal mondo. Già questa impostazione, il fissare gli eventi di individui isolati dalla storia e da altri uomini, costituisce un vincolo più esplicito e particolare con Kierkegaard.

«*Per fare attenzione alla verità occorre* appartarsi, *isolarsi dal gregge. E questo solo è sufficiente per incutere all'uomo più angoscia e paura della stessa morte*». Fare attenzione alla verità. Quale verità? E quale angoscia? Possono essere l'una e l'altra misurate con gli schemi razionali? La solitudine di Martin e Karin, di Minus e David stesso, è consueta alla narrativa di Bergman. Eppure, a guardar bene, almeno David — lo scrittore, il poeta — risulta personaggio inedito nella filmografia del regista.

«In ogni tua cosa», rimproverava Martin a David, «vedo soltanto egoismo. Tu sei un romanziere; la malattia di Karin, di tua figlia, questa è una trama eccezionale. Sei un vile, ma diventi geniale quando devi cercare giustificazioni». Genialità mostruosa, in cui le menzogne sono così raffinate da rasentare la verità. David prova l'orrendo desiderio di studiare il comportamento di Karin, i sintomi della sua follia che usufruisce e sfrutta. Eppure da questo orrendo desiderio traspare già un velato timore di Dio, e tremore, anche se la sua fede e i suoi dubbi non appaiono convincenti.

David parla come se fosse a un funerale, e i suoi occhi sono «rossi di lacrime, non di vino». Qualcosa si muove, anzi si è già mosso, in questo spettatore alle sofferenze della figlia, al suo graduale disfacimento: si apparta e piange. Il suo egoismo, il suo peccato è qui inteso, come in Kierkegaard, quale fatto datato di un carattere positivo: inizio della discriminabilità del bene dal male. L'individuo prima della colpa è in uno stato di angoscia, cioè di perplessa sospensione sul futuro; ha innanzi a sé varie alternative e può determinarsi in un modo o nell'altro.

L'uomo etico, aggiungeva Kierkegaard, è come l'acqua tranquilla che ha una grande profondità; chi invece vive esteticamente è mosso solo in superficie. David vive ancora «esteticamente», tuttavia fa la stessa riflessione del filosofo danese: il suo pensiero ha proceduto, egli ha penetrato tutte le vanità ma non è andato oltre: di tanto in tanto si immerge in esse, e mentre per qualche istante si abbandona al godimento, scopre allo stesso tempo la vanità. Così David è certamente fuori di sé, cioè nella disperazione che esiste perché la sua vita è posta tra due enormi contrasti: grande energia, grande indifferenza.

Attraverso questo personaggio, Bergman opera un tentativo di distinguere la vita estetica dalla vita etico-religiosa, di passare dall'una all'altra. Egli pone qui, per la prima volta, il problema; affronta — sulla falsariga di Kierkegaard — la visione del mondo peculiare ai due piani di esistenza. Di qui il carattere inedito di David. David si accorge che, nonostante il piacere come opera d'arte sia cosa diversa dal volgare sensualismo, una insoddisfazione altrettanto profonda attende l'esteta e lo porta sulla via della disperazione: che questa, e non la morte, è l'autentica «malattia mortale» dell'uomo, e che da essa ci si può salvare solo rifugiandosi nella fede.

In un certo senso, per i nostri contemporanei — affermava Kierkegaard — si tratta di una scelta: si è costretti a scegliere tra elemento estetico ed elemento religioso. Ed ecco l'aut-aut di David, la sua scelta: egli si mette in rapporto con Dio prima, e non prima con gli «altri». L'angoscia di David nel senso accennato è una premessa alla religione: lo prepara alla fede. E ad essa perviene. La religione sostituisce l'ideale estetico, la disperazione, la speranza.

Attraverso la scelta di David, il suo cambiamento, si fa chiaro il titolo del film, che rimanda contemporaneamente a San Paolo ed a Kierkegaard. David vedeva prima come in uno specchio, oscuramente. Lo specchio ha molti limiti, secondo le sue inclinazioni; la sua superficie può essere più o meno velata, e le riflessioni più o meno belle. Ma ora in questo suo mettersi in rapporto con Dio, vede la verità «a viso a viso», non più parzialmente o in modo deformato. Il sermone finale di David al figlio — che finalmente può comunicare col padre — rimanda all'«ultimatum» dell'*Aut-aut* di Kierkegaard: «*contro Dio noi abbiamo sempre torto*».

Alcuni dubbi e perplessità rimangono comunque sull'interpretazione da dare al finale proposto da Bergman. Si può prospettare, a esempio, l'ipotesi che egli voglia anche dire che la religione cui approda David è solo un asilo per esteti decadenti in secco; che ci troviamo, nonostante tutto, dinanzi ad una forma cortese di ateismo. In ogni caso la religione va qui intesa proprio come la intendeva il protestante Kierkegaard: non come dottrina, né tanto meno, nelle forme isteriche di Karin, come follia.

**Guido Aristarco**

*DURI PROBLEMI SOCIALI ATTORNO ALL'INCANTATA SIVIGLIA*

# L'Andalusia non è così pigra e sensuale come appare ai turisti in cerca di "colore„

Di sera, forestieri d'ogni paese riempiono le vie antiche della città: il profumo dei gelsomini, gli accordi delle chitarre, le morbide luci, le serenate creano un'atmosfera magica e gioconda - Anche lo spirito di austera controriforma, imposto dal cardinal Segura, si è un po' attenuato - Ma le campagne tutt'attorno sono un immenso serbatoio di braccianti affamati - La riforma agraria, iniziata dal governo, non basterà a vincere la diffusa miseria

(Dal nostro inviato speciale)

**Siviglia**, ottobre.

*L'unziano cocchiere che mi portava in giro per Siviglia al trotto stanco di un ronzino sfiancato, aveva spirito critico e animo sentimentale. «La pioggia — disse — esalta il profumo dei gelsomini; annusi, questo è l'odore di Siviglia». Vagava nell'aria caldo e umido un risentito profumo dolciastro, penetrante fino a essere sgradevole. Bambini e ragazzetti passavano tra le pozzanghere lasciate dalla prima pioggia caduta dopo aprile reggendo fra le manine viste corbe trabocconti di petali floccosi riuniti in piumini di profumo che affricano alle signore per una peseta, dieci lire. Le donne li ponevano fra i capelli neri, sopra l'orecchio, o nel giro della scollatura ad accentuare il golfo di sensualità che evocano da soffici nudità appena intravedute.*

*«Dicono che noi andalusi siamo pigri e sensuali — continuò il cocchiere — ma vorrei mettere quelli del nord a vivere qui; tempo un mese, e diventerebbero anche noi, comprenderebbero che il nostro costume è la sola regola di vita possibile in una regione dove il sole, i gelsomini, le donne, il poco lavoro e gli scarsi salari inducono alla beata contemplazione del cielo». Inconsciamente, il cocchiere aveva sfiorato i due argomenti che più mi interessavano, il costume e il lavoro. Più tardi ebbi occasione di parlare con siviglisni di diversa estrazione sociale, ma anche la conversazione con il cocchiere aveva aspetti positivi. Mi raccontò, ad esempio, che a Siviglia c'è una piscina comunale doppia e incomunicabile, una per gli uomini e una per le donne. «Siamo vicini all'Africa — disse quasi a giustificare quel provvedimento — e lo spirito del cardinal Segura continua a proteggerci contro le tentazioni».*

*Parlando del defunto cardinale, i sivigliani rivelano una tendenza al leggendario, ne usurpano il nome come se fossero ancora intimiditi da timor reverenziale. Ci fu un tempo in cui il prelato fu davvero il despota della morale sivigliana, e non soltanto di quella; ricordo che aveva fatto esporre in tutti gli alberghi di Siviglia un manifesto che imponeva alle turiste di uscire con le braccia coperte ed il vestito chiuso al collo. Oggi mi assicurano che le turiste possono indossare anche calzoncini corti per scendere dall'auto e entrare in albergo; per circolare in città è tuttora consigliabile un abbigliamento meno sportivo.*

*Sulla storia della piscina separata per maschi e femmine, altri mi hanno detto che è una fandonia messa in circolazione da repubblicani anticlericali; esiste però una piscina dove le donne che lo desiderano possono fare il bagno da sole, senza il fastidio dell'aggressiva ammirazione maschile. Lo spirito da controriforma che dominava Siviglia si è attenuato; ma non è scomparso; ciò è comprensibile, i mutamenti nel costume devono avvenire per gradi, mai repentinamente, se non si vuole scatenare il disordine.*

*Anche per i problemi sociali occorre agire con cautela se non si vuole provocare il crollo economico; infatti, le autorità centrali e periferiche si muovono con esemplare, attenta lentezza. Nel suo ordine del 7 giugno 1961, il ministero del Lavoro ha stabilito in 370 lire al giorno il salario dei braccianti agricoli fissi, e 340 di quelli stagionali. Gli stessi proprietari considerano troppo basse queste paghe, e quasi sempre le arrotondano a 400 lire.*

*Però rimangono paghe insufficienti; secondo gli esperti il salario minimo vitale dovrebbe essere almeno di novecento lire. Tutta l'Andalusia è un immenso serbatoio di braccianti; sono milioni di uomini che la mattina si riuniscono nelle piazze dei villaggi e attendono che i cortijos, specie di masi padronali, li ingaggino per la giornata; alla fine, molti tornano ai soliti tuguri privi anche del miraggio di quelle 500 lire che gli avrebbero consentito di dare un po' di pane ai bambini. Il numero di braccia che si offrono è sempre superiore a quelle richieste. Se correndo per le strade di Andalusia si vedono tanti uomini sdraiati sul ciglio, o all'ombra avara di una casa, così indolenti che pare fatichino persino a sollevare una palpebra per guardare l'automobile che passa, non si deve pensare alla pigrizia: hanno poco lavoro ed ancor più scarso cibo.*

*Le condizioni di tanti uomini affitti da una disoccupazione cronica e da salari inadeguati fu affrontata dai cardinali Bueno y Monreal, succeduto a Segura; brandendo l'enciclica papale «Mater et Magistra» come la spada che avrebbe tagliato il nodo di molti problemi sociali, egli accese molte speranze fra gli umili. Questo atteggiamento non poteva rallegrare Madrid, ed il regime partì alla controffensiva con progetti di riforma agraria, smembramento del latifondo, migliorie salariali per i braccianti.*

*La polemica contro il latifondo, mi assicurano alcuni amici sivigliani, è stata impostata a Madrid per neutralizzare un eventuale successo dell'episcopato andaluso nella campagna a favore dei contadini miserabili. E la riforma agraria è in fase di attuazione, ma anche i più ottimisti prevedono che non risolverà il problema sociale, come non lo ha risolto in Italia: dare un campo ad ogni contadino significa sbriciolare la terra, rendere antieconomica la piccola proprietà, costringere a concessioni per nulla migliori delle attuali milioni di uomini già avviliti da una miseria secolare. Gli stessi contadini non hanno molte speranze di redenzione: oneiché pigri e sensuali come li vorrebbe il consueto cliché turistico, gli andalusi sono assenti, affaticati, tristissimi. La natalità elevatissima, la sottoalimentazione, l'analfabetismo li hanno ridotti a condizioni da cui è estremamente difficile risollevarli.*

*Discorrevo di ciò con un maestro elementare che mi disse chiamarsi Pedro (in Andalusia i Pedro sono centinaia di migliaia e non c'è pericolo di identificazione) il quale mi assicurava che la situazione è difficile, il malcontento diffuso; l'ira dei contadini avrebbe raggiunto il limite di rottura. Dopo sei anni di servizio, egli guadagna 25 mila lire al mese, stipendio che, giunto a 56 anni, non gli consente di sposarsi perché farebbero la fame in due. Anche da noi i maestri sono pagati male, ma non quanto in Spagna, paese che ci fa una seria concorrenza nel considerare superflua l'istruzione primaria. Pedro è un giovane malinconico, magrissimo, con capelli biondi e occhi azzurri che ricordano antichi passaggi di berberi. È deciso nemico del regime anche se, per precauzione, introduce nella conversazione giudizi lusinghieri sul Caudillo.*

*«L'Andalusia è una regione disperata — mi diceva. — Province come Almeria e Jaen hanno un reddito inferiore alle ottomila pesetas l'anno (circa ottantamila lire). La riforma agraria non risolverà nulla, ed i signorites andalusi continueranno a oziare fra Madrid e Parigi mentre qui siamo alla fame».*

*Passeggiavamo per Borgo Santa Cruz, cuore dell'antica Siviglia. L'ultima luce del giorno moriva con disfatto languore sulle case intonacate di bianco, spegneva il giallo vivido delle geometriche incorniciature di porte e finestre. Il crepuscolo è l'ora incantata di Siviglia; dai patios foltì d'ombra esala il profumo dei gelsomini stellanti fra il verde folto delle siepi, accordi di chitarra risuonano da lontane finestre, si accendono i fanali conservati nell'antica foggia. E' anche l'ora dei turisti, che nell'intrico di stradine insegnano in carrozza i fantasmi di Carmen, o di Ignacio Sanchez Mejia, il torero cantato da Garcia Lorca in quel lamento divenuto popolare e stucchevole come una canzonetta.*

*Alto e magrissimo (potrebbe essere una controfigura di don Chisciotte) il maestro Pedro guardava passare il giocondo carosello di forestieri sedotti dall'ora magica di Siviglia e mi diceva che quell'indifferenza per i veri problemi della Spagna lo sconcertava. «Si può visitare un paese — esclamò con impeto irato — senza sforzarsi di comprendere che cosa c'è sotto la vernice di bellezza esteriore?». Con frasi accese, quasi declamando, diceva che oltre il profumo dei gelsomini, i malinconici accordi di chitarre, le serenate sotto le finestre delle belle sivigliane e la suntuosità dei monumenti, fermenta il malcontento di milioni di contadini andalusi, che non sono così privi di coscienza sindacale come si crede; se poi non posseggono questa, sarà la fame irsuta a incitarli. Mi ha assicurato che anni addietro ci furono in Andalusia vaste agitazioni contadine che la polizia faticò a reprimere.*

*Non escludo che, da buon repubblicano, il maestro Pedro veda le cose attraverso le lenti delle sue speranze rivoluzionarie; le sollevazioni bracciantili sono quasi sempre destinate al fallimento per mancanza di coscienza classista; tuttavia, ciò non annulla la torva ansia di giustizia sociale che scuote l'Andalusia.*

**Francesco Rosso**

## *Françoise Sagan e la sua nuova interprete*

**Danielle Darrieux (a sin.) assiste con Françoise Sagan alla commedia «La Venere di Milo». Fra pochi giorni sarà lei in scena, interprete di un lavoro che l'autrice di «Bonjour, tristesse» ha scritto sulla sua misura** (Tel.)

LETTERE AL DIRETTORE

# *Non si risolve la crisi degli ospedali tenendo dei medici a "mezzo servizio„*

Occorre costruire posti-letto, ma anzitutto adeguare l'assistenza sanitaria - I clinici d'ospedale, primari o assistenti, debbono lavorarvi a tempo pieno, con un compenso adeguato - Il parere di uno psichiatra sulle madri «possessive» e sui figli incapaci di staccarsi dalla tutela materna

*Signor Direttore,*

Mi ero preparato ad assistere col più vivo interesse al dibattito televisivo a «Tribuna politica» sui problemi ospedalieri. La delusione mia e dei colleghi medici d'ospedale è stata grande. Di un argomento di così vitale importanza (l'aggettivo non potrebbe essere più appropriato) è apparsa chiaramente l'impostazione poco tecnica e molto politica (forse in omaggio al titolo della rubrica). Molte parole e nessuna proposta concreta. Avremo, a quanto pare,... una inchiesta parlamentare. Che qualche Santo che sta in Cielo si prenda a cuore la salute degli italiani!

Nella discussione, ribadendo il noto tema della carenza dei posti letto, nessuno si è domandato (tranne un oratore con un fugacissimo accenno) se casi mancano nelle sezioni mediche o chirurgiche, o negli ospedali per le lunghe degenze, o in quelli psichiatrici o via dicendo. Tutto in un calderone, con l'augurio di giungere un giorno al fatidico traguardo di dieci posti letto per ogni mille abitanti. Nell'attesa di miglioramento su nuove basi dell'attività ospitaliera, che appartiene al lontano futuro, nessuno si è domandato ancora quanta parte abbia, al presente, l'organizzazione del servizio medico nel creare una situazione di insufficiente assistenza.

Sovente le tradizioni sono una palla di piombo al piede di chi si accinge a fare un passo avanti. Vuole appunto una antica tradizione che i medici prestino la loro opera negli ospedali con rimunerazioni minime, partendo dal principio che gli ospedali sono una palestra per i giovani e per altri un mezzo che consente di conquistare quella fama che procura poi ad essi la clientela solvente. I tempi sono radicalmente mutati da gran pezza, eppure appena ora, sotto la spinta dei recenti scioperi, si comincia a discutere dello stato giuridico di questi medici. Non è facile far comprendere che un medico, il quale debba arrabattarsi per mette insieme quanto basta per una vita decorosa, senza garanzie per il domani, potrà sempre soltanto dare all'ospedale un'attività minima, proporzionata appunto allo stipendio che riceve.

Vi sono medici, e non pochi, che, prestando regolare (?) servizio in ospedale, provvedono contemporaneamente alla cura di oltre duemila ammalati mutualisti. Vi sono quelli, ai gradi più elevati, che passano assai più tempo nel proprio studio, o nella casa di cura privata, di quanto ne dedichino all'istituto cui appartengono.

Quali le conseguenze? Tralasciando le considerazioni, pure importantissime, di ordine clinico, limitiamoci soltanto a quelle di indole sociale. Un servizio medico insufficiente o affrettato provoca inevitabilmente un prolungamento della degenza del paziente. Non occorre disturbare i matematici per dimostrare che abbreviamento della degenza equivarrebbe ad un aumento dei posti letto.

Quali i rimedi in proposito? Uno solo: quello già sperimentato con successo in altre nazioni e che va sotto il nome di «Tempo complet» in Francia, «Full Time» nei paesi anglosassoni. Il medico che vuol far carriera specializzandosi deve dedicare tutto il suo tempo all'Istituto e soltanto a quello. Il medico ospedaliero, sia egli primario o assistente, deve avere il suo stato giuridico e la sua posizione economica adeguata al grado che riveste, deve essere svincolato da ogni impegno di altro lavoro, deve avere la mente libera da ogni altra preoccupazione. Né si pensi che si giungerebbe così ad un onere insostenibile per la nazione. Si potrebbe anzi dimostrare, ma il discorso porterebbe troppo lontano, che nessun maggiore aggravio deriverebbe al bilancio delle amministrazioni ospedaliere.

*dott. Lionello Ribotto*

Milano, 1 ottobre 1962.

*Signor Direttore,*

Ho letto su «Specchio dei tempi» gli interventi provocati dalle dichiarazioni di quella madre, il cui figlio cinquantenne ha rinunciato al matrimonio per restare con lei. Vorrei intervenire anch'io per esprimere, accanto al parere del buon senso e dell'esperienza, quello delle scienze psicologiche.

Da questo punto di vista, si tratta di un amore materno di tipo «possessivo»; ci sono cioè madri che non vogliono rinunciare al possesso dei figli messi al mondo: il sentono come loro proprietà esclusiva, da non cedere ad alcun altro. Questa convinzione (del tutto inconscia) si esprime attraverso a tutta una condotta «iperprotettiva» (far dipendere continuamente il figlio, come nei primi anni di vita; far sì che continui ad «aver bisogno» della mamma), e «captativa» (cercar di legarlo a sé, senza lasciarlo muovere, esplicarsi, camminare con le sue gambe).

La causa di questo atteggiamento non è solo lo stato di vedovanza, come dice un intervento; il problema è molto più complesso. Nelle madri di questo tipo è tutto l'atteggiamento verso la parte maschile ad essere difettoso già in partenza, ben prima che esse arrivino ad avere figli. Nel loro matrimonio c'è stata forse una forte proiezione del padre sul marito e nell'inevitabile delusione seguita (nelle parole di quella mamma vi è un forte risentimento verso lo stato coniugale), per compensarsi hanno legato a sé in modo esagerato il figlio maschio, con un atteggiamento di «gelosia» vera e propria nei confronti di ogni altra donna.

La dott. Manganaro non ha osato definire così l'atteggiamento di quella mamma, ma nessuno che conosca la luce portata dagli studi psicanalitici sul rapporto fra madre e figlio, può stupirsene o dubitarne. Si tratta di qualcosa che interessa gli strati più profondi e quindi inconsci della personalità materna; di conseguenza può lasciare in perfetta buona fede e nella convinzione piena di essere la madre ideale, come sembra dimostrare la lettera pubblicata.

Prima di tutto sarebbe necessario convincerai del contrario. Tante mamme neppure sanno che con l'aiuto di uno psicoterapeuta è possibile prendere conoscenza degli aspetti morbosi del loro amore materno e liberarsene a poco a poco.

D'altra parte devo aggiungere che nei casi deprecati la colpa, mi pare, non è solo della madre, come mostrano di credere gli interventi ricordati. Perché anche il figlio, divenuto così succube della madre, ha certo una parte di responsabilità e di difetto. Il suo atteggiamento è altrettanto morboso, quale quello della madre, ed il suo problema altrettanto complesso. E' tutto l'atteggiamento verso la linea femminile ad essere in causa e già dalla prima infanzia. Vi è in lui una separazione tra affettività eterosessuale e sessualità, tendenza che normalmente dovrebbero restare strettamente unite. Benché capaci di esperienze sessuali (l'amichetta della lettera!) tali individui, proprio per il loro legame eccessivo con la madre, non sono poi in grado di unirsi affettivamente con un'altra donna nel matrimonio.

E' il caso, oggi abbastanza frequente, di giovani che, arrivati magari sulla trentina, non riescono a decidersi al matrimonio, ed alla mamma che loro chiede: — Perché non ti sposi? — rispondono: — Sì sta così bene con te, mamma! —. Anch'essi, rimasti affettivamente dei bambini, neppure immaginano che si tratta di un atteggiamento patologico e che potrebbero essere aiutati da uno psicoterapeuta a guarirne, giungendo ad una piena maturità affettiva, quella che è indispensabile per accettare una donna come sposa, tutta la vita.

La lettera della madre che ricorda l'amore sfortunato della figlia diciottenne, lo conferma in pieno.

La nostra gente ignora troppo che in altri paesi, specialmente Inghilterra ed America, la psicologia del profondo, applicata alla formazione matrimoniale e familiare, va apportando nuove soluzioni a vecchi problemi, dei quali quello della madre gelosa dell'affetto del figlio (e quello del padre rispetto alla figlia) è uno e non il più difficile.

*dott. Giacomo Dacquino*

Torino, 1° ottobre 1962.

# Sottomarini, archibugi e pugnali nel "museo di guerra„ di un triestino

Per la sua passione di raccogliere antichi oggetti bellici, il professore ha ipotecato il patrimonio, si è diviso dalla moglie e si è ingolfato nei debiti - Un decreto ha ordinato la messa all'incanto dei suoi beni - La vendita evitata all'ultimo momento

(Dal nostro corrispondente)

**Trieste**, 2 ottobre.

E' stata evitata oggi all'ultimo momento la vendita all'asta delle collezioni di quel museo storico di guerra allestito con anni di pazienti ricerche in tutto il mondo dal prof. Diego De Henriquez, un triestino di origine spagnola della cui bizzarra mania si sono occupati in varie occasioni quotidiani e rotocalchi, anche fuori d'Italia, e che è citato in alcune pagine del «Dizionario delle meraviglie» stampato a Londra.

Per la sua passione di collezionista, l'Henriquez ha ipotecato il già cospicuo patrimonio familiare, si è diviso dalla moglie e si è ingolfato nei debiti. E proprio stamane, i creditori intendevano, in forza di un decreto dell'Istituto triestino di vendite giudiziarie, mettere all'asta il vasto e voluminoso materiale che egli ha raccolto, parte all'aperto, sullo spiazzo del colle di San Vito, parte in una decina di magazzini.

Sul colle — che in un primo momento pareva destinato ad ospitare l'intero museo — sono ancora visibili, dietro una barriera di filo spinato, alcuni tipici ed arrugginiti mezzi dell'ultima guerra mondiale: cannoni d'assalto tedeschi, sommergibili tascabili, alcuni pezzi d'artiglieria, una autoblindo della leggendaria divisione Folgore, bocche da fuoco, torrette d'artiglieria navale, una mezza dozzina di carrozzoni tranviari degli anni «venti», un omnibus di romantica memoria, carri dei pompieri e altro. Perché l'Henriquez raccoglieva di tutto, fossero strumenti di guerra o prodotti caratteristici del progresso. Ma nei magazzini egli ha raccolto, in centinaia di cassoni nei quali ogni anno fa depositare tre quintali di naftalina, spade e fucili, lance e frecce avvelenate, insieme con le divise di tutti gli eserciti del mondo, dal secolo scorso ai giorni nostri. Fra i «pezzi» di maggior pregio: la spada di Francesco Giuseppe I imperatore d'Austria, una giacca dell'arciduca Massimiliano fucilato nel Messico, una divisa di Napoleone Bonaparte.

Decise l'incanto, erano stati già fissati i prezzi dell'asta. Così, un carro armato era valutato 30 mila lire, una bocca da fuoco 120 mila lire, un semicingolato tedesco 50 mila lire, un lanciafiamme 12 mila lire, un motore di aereo a dodici cilindri 3 mila lire.

Ma, come si è detto, all'ultimo momento l'asta è stata sospesa per l'intervento di due garanti (uno famoso raccoglitore di ferramenta e oggetti vari), l'azione di cinque avvocati del foro triestino, e per un certo interessamento delle autorità militari.

**u. a.**

*LA "MERVEILLEUSE" ALL'ALFIERI*

# Grande parata della moda invernale

Un particolare della sfilata

La sfilata di ieri al teatro Alfieri, con le collezioni della Merveilleuse e della sua «boutique» Merving, ha segnato l'inizio della stagione anche nel campo dell'eleganza. Un pubblico attento e interessato ha seguito la manifestazione, sempre tra quelle di maggior richiamo. Il numero delle signore presenti testimoniava il crescente favore accordato dalla Torino elegante alle due notissime «firme», la Merveilleuse e la Merving. Di questo passo, persino la vasta sala del teatro Alfieri sembrerà piccola per una presentazione che è ormai diventata una simpatica abitudine, un gradito appuntamento per le «tifose» della moda.

Quest'anno le «novità» sono molte e caratterizzate da una grande varietà. Il punto di contatto tra le numerose linee non può essere riassunto in una tendenza: si può parlare piuttosto di uno «stile», caro ad un tipo di donna matura, raffinata, che rifugge da tutti gli atteggiamenti alla Bardot per assumere quelli della «vamp» moderna, legata soltanto da una vaga parentela con la «fatale» di trent'anni fa.

Di questo stile, nella pluralità delle sue diverse interpretazioni, la Merveilleuse è uno specchio fedele. Essa offre veramente un panorama completo dell'alta moda internazionale nel quale tutti i maggiori sarti — e in particolare quelli parigini — sono largamente rappresentati. Il merito di questa accurata scelta spetta, come sempre, ad Ata De Angelis; l'ormai famosa figurinista che ha la responsabilità artistica di tutte le collezioni Merveilleuse e Merving. E per quanto riguarda la «boutique», Ata ha disegnato addirittura tutti i modelli, che sono pertanto esclusivi ed originali.

La Merving suggerisce, tra l'altro, un gruppo di ottimi mantelli, tailleurs e «nove decimi» di evidente attualità, pur essendo privi di qualsiasi nota troppo estrosa. Sono convinzioni che, come dice Ata, si propongono di «vestire bene tutte le donne, ma senza follie». Piacevoli, pratici e disinvolti gli abiti di tono semplice e lineare, dotati in molte occasioni. Anch'essi, ad ogni modo, si movimentano con particolari tipici della stagione.

Lo sforzo maggiore, l'impegno che tocca lo scrupolo, si notano, naturalmente, nella seconda parte della sfilata, tutta piena delle superbe creazioni Merveilleuse. I tessuti sono bellissimi, quasi tutti con trama evidente; tra i colori, accanto ai dominanti neri, beiges e grigi, spiccano alcune tonalità decisamente ardite per la stagione: un turchese, un verde edera, un giallo dorato che è uno dei cavalli di battaglia di parecchi sarti francesi.

Il tailleur con giacca lunga, che diventerà forse il simbolo più rappresentativo della nuova moda, è presentato dalla Merveilleuse in parecchie varianti, tutte legate ad un'estrema semplicità e sempre arricchite con pellicce e con lavorazioni particolari. I mantelli, da parte loro, si mantengono fedeli al tema «varietà» e compaiono in tutte le linee di maggior successo.

Nella collezione Merveilleuse, naturalmente, abbondano i ricami e le frange, come vuole il nuovo stile. I ricami sono sempre «prudenti» pur spiccando in rilievo sul tessuto. Abbiamo visto divertenti collane cucite su taluni modelli. In altre creazioni, invece, sono le frange che colpiscono: in seta, in lana, in jais, in pietre dure e persino in piume di struzzo.

Il «gran finale» comprende un gruppo di abiti da sera decisamente ad effetto. Accanto a due modelli di prezioso velluto, pomposi e settecenteschi, ricordiamo un netto e stilizzato modello in cady rosa, con drappeggio elegantissimo sulla schiena rilucente di paillettes ed un «abito da sogni», in bianco chiffon, con uno scioccante manto di piume di struzzo che ci riporta nel mondo fatato delle operette.

Sono i modelli «da pedana», fatti per chiarire uno stile. Le signore li hanno applauditi freneticamente anche se domani andranno alla Merveilleuse e alla Merving ad ordinare gli «abiti di linea», quelli che si indossano veramente.

**M. P.**

# SPETTACOLI

### «La sua parte di storia»

## Debutto dello Stabile al Teatro Carignano

L'apertura della stagione teatrale torinese, avvenuta ieri sera al Carignano con *La sua parte di storia* di Luigi Squarzina nell'interpretazione della Stabile della nostra città, ha assunto un particolare rilievo per due ragioni: 1) erano alcuni anni che i teatri torinesi non riaprivano i battenti con tanta sollecitudine (salvo lo scorso anno, grazie agli spettacoli di «Italia 61»), scontati tuttavia con l'anticipata chiusura in primavera); 2) il Teatro Stabile ha una degna sede in una delle più belle sale d'Italia.

Questo non vuol dire che le compagnie di giro non verranno più al Carignano, tutt'altro; e neppure che lo Stabile abbandonerà il Gobetti, dove anzi metterà in scena, talvolta anche contemporaneamente a quelli del Carignano, altri spettacoli del suo cartellone. Ma l'avvenimento va sottolineato poiché potrebbe anche segnare l'inizio di un risveglio di interesse per il teatro a Torino: molto, se non tutto, dipende naturalmente dalla bontà degli spettacoli che saprà offrire lo Stabile.

Del dramma dello Squarzina, scritto dal 1952 al 1955, si è ampiamente riferito pochi giorni fa da Venezia in occasione della prima rappresentazione italiana al festival della prosa. I lettori perciò ricorderanno che esso si svolge in un'isola mediterranea, emblematica di tutte le zone depresse della terra, dove una missione sanitaria straniera trionfalmente debella un'epidemia con gli strumenti di una società prospera, tecnicamente progredita, razionale, la quale così s'incontra, o si scontra, con un mondo di miseria, di arretratezza, di superstizione. Da qui il dramma che, di volta in volta, si incarna in questo o quel personaggio del due campi fra i quali getta un ponte una giovane e idealista dottoressa americana quando, coinvolta nel linciaggio di un postino, da lei stessa provocato, tenta di dividere con gli isolani la responsabilità e il castigo.

Un pubblico folto, elegante ed attento ha seguito con interesse lo spettacolo al quale Gianfranco de Bosio, avvalendosi dell'intelligente collaborazione dello scenografo Polidori, ha dato suggestione e respiro soprattutto nelle parti liriche e corali; ed ha festeggiato, chiamandoli molte volte alla ribalta, con il regista e l'autore, i numerosi interpreti. Fra essi è ritornata Laura Adani, ha esordito la promettente Gravina; entrambe hanno ricevuto affettuose accoglienze dividendo gli applausi e le chiamate con Franco Parenti, Giulio Oppi, Osvaldo Ruggieri, Gualtiero Rizzi, Carlo Bagno, Mimmo Craig, Cecilia Sacchi e tutti gli altri che lo spazio impedisce di citare. Da stasera le repliche.

**vice**

### Commerciante americano denunciato per il sequestro dell'attrice Jackie Lane

**Roma, 2 ottobre.**

*I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno denunciato a piede libero, per sequestro di persona, il commerciante americano Clarke Donovan. Egli è accusato di avere segregato in un appartamento di via Archimede, l'attrice anglo-americana Jackie Lane.*

### Prossima riconciliazione tra Fisher e Liz Taylor?

**Las Vegas, 2 ottobre.**

Gran giubilo per i sostenitori di una riconciliazione tra Liz Taylor e Eddie Fisher: il noto cantante americano ha compiuto una gita fuori dallo Stato del Nevada, interrompendo così il soggiorno di sei settimane necessario per ottenere il divorzio. Si afferma che ciò non è avvenuto casualmente ma a ragion veduta. La celebre coppia tornerebbe a vivere insieme in occasione del Natale.

### Charles Laughton lotta in clinica contro il cancro

**Hollywood, 2 ottobre.**

**Un portavoce della clinica «Cedri del Libano» ha dichiarato ieri sera che l'attore Charles Laughton sta combattendo un'accanita battaglia contro il cancro alle ossa diagnosticatogli due mesi fa.**

**Laughton, che ha 63 anni, è ricoverato dal 30 luglio nella clinica dove è stato sottoposto ad un'operazione per la frattura di una vertebra. Il portavoce dell'ospedale ha dichiarato che le condizioni generali di Laughton sono buone tenuto conto della gravità del suo male. Analogo bollettino medico è stato diramato ogni giorno da più di un mese.**

**«Egli sta combattendo una terribile lotta — ha aggiunto il portavoce — e ha una tremenda resistenza. Periodicamente gli vengono somministrati dei sedativi ma le sue condizioni ora non sono critiche. E' in pieno possesso di tutte le sue facoltà — ha concluso il portavoce — e conversa tranquillamente con le poche persone che vengono a fargli visita».**

**Charles Laughton soffre di cancro alla colonna vertebrale, localizzato nella parte inferiore. Quando il famoso attore — interprete di film come «L'ammutinamento del Bounty» nella parte del capitan Bligh, di «Enrico VIII» e di molti altri — subì l'operazione, le sue condizioni vennero definite «deboli».**

## *La cognata di Vasco Pratolini protesta per le indiscrezioni del film «Cronaca familiare»*

(Dal nostro corrispondente)

**Firenze, 2 ottobre.**

*Straschiati giudiziari minacciano* Cronaca familiare, *il film di Valerio Zurlini ispirato dall'omonimo romanzo di Vasco Pratolini, premiato a Venezia con il «Leone d'oro». Silvana Pratolini, vedova di Ferruccio fratello dello scrittore, sostiene che l'opera cinematografica falsa la realtà e mette arbitrariamente a conoscenza di tutti faccende private che la riguardano direttamente.*

*Il racconto di Pratolini, pubblicato nel 1947, fu un omaggio che lo scrittore volle rendere al fratello minore morto e la vedova, a quel tempo, non ebbe nulla da obiettare pur non essendo d'accordo sulla stesura di certi periodi: ma Pratolini aveva ricostruito con scrupolo la propria giovinezza e quella del congiunto.*

*Nel film, però, le cose, a parere di Silvana Pratolini, sono cambiate. Ha detto: «Vasco ha messo tutto in piazza, privato col libro e ora col film. Poteva chiedermi il permesso. Padrone di mettere alla finestra le sue faccende private, ma delle nostre doveva aver rispetto».*

*Nel libro e nel film si parla del matrimonio di Ferruccio Pratolini come di un matrimonio sbagliato e in una sequenza si fanno uscire di bocca di giovane ammalato parole di rammarico perché la moglie non si fa viva e non scrive. «Sono stata una buona moglie — ha aggiunto la vedova — anche se i tempi erano difficili. Mio marito andò a Roma per curarsi lasciandomi con la bambina al petto. Che dovevo fare? Ho tirato avanti con onestà. E scrivere, scrivevo regolarmente a Ferruccio. Come fa mia cognata a dire che il nostro fu un matrimonio sbagliato?».*

*Lucia, la figlia di Ferruccio, che ha ora 18 anni, vive insieme alla madre e ad altri congiunti, in una modesta «casa minima» di Rovezzano: due stanze per sette persone. E' iscritta all'Università. Di giorno lavora, di notte studia. E' piccola di statura, magrolina, riservata. Le ha dato fastidio la pubblicità che è stata fatta sul film. Della vita del padre conosceva solo quanto le aveva raccontato la madre. Non tutto, cioè. Ora su tutto e sunno tutto anche i suoi amici e i suoi compagni di studio. Ha visto la pellicola: dice che è ben fatta, ma non ha resistito a rimanervi fino al termine. «Mi dava fastidio: non mi piace immaginare qualcuno al posto del babbo».*

*E' stato, forse, il mormorio della gente, i commenti dei vicini che hanno convinto Silvana Pratolini a rivolgersi a un legale. L'avvocato Dante Ricci che si è assunto la tutela degli interessi della vedova non ha voluto fare dichiarazioni. Andrà a vedere il film. Rileggerà il romanzo. Se nella pellicola realmente esistono gli estremi della diffamazione, farà istanza perché Cronaca familiare sia tolto di circolazione. Partendo dal presupposto che si tratta di una trasposizione cinematografica del romanzo, non sarà troppo difficile dimostrare come la moglie del protagonista sia facilmente individuabile in Silvana Pratolini.*

**g. c.**

### Ponti e la Loren smentiscono di volersi fare francesi

**Milano, 2 ottobre.**

Sophia Loren e Carlo Ponti hanno smentito, questa sera, di avere l'intenzione di chiedere la cittadinanza francese e di aver mai compiuto passi al riguardo. «La notizia, pubblicata dal quotidiano francese *France Soir* e ripresa anche da alcuni giornali italiani — ha dichiarato Carlo Ponti — è completamente priva di qualsiasi fondamento e la smentisco nel modo più netto».

**Riduzioni E.N.A.L.** — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Cristallo, Fiora, Fortino, Lux, Massaua, Odeon, P. [illegible], Vinaglio.

### CRONACA TELEVISIVA

## Addio a «Campanile sera»

«Tutte le cose belle hanno una fine» ha detto ieri sera quell'involontario mattacchione di Mike Bongiorno alludendo alla liquidazione definitiva di «Campanile». Il suo, naturalmente, non era un motto di spirito, ma una seria dichiarazione, pronunciata in tono molto convinto, al termine dell'ultima puntata che ha visto Marostica vittoriosa su Cerignola dopo un equilibrato incontro: puntata di normale amministrazione, non priva di qualche spunto curioso (nel gioco del mestiere misterioso, il dpo più impacciato e confusionario è risultato il vero vigile urbano; le gare sportive erano animate, se non altro, da un certo dinamismo; e abbastanza buffa è stata la prova dei sosia dei presentatori, con quella sfilata di individui disperatamente preoccupati di assomigliare a Bongiorno, a Tortora e a Marcheselli). Rammentiamo, inoltre, due battute da includere nel già ricco florilegio di «Campanile sera». Rivolgendosi ad una veneranda signorina di 81 anni, Marcheselli ha detto «Ma lo sa che quando starnutisce le ho parlato per telefono, volevo farle la corte? Lei ha una voce da ragazzina...». Del canto suo Bongiorno ha chiesto ad Edy Campagnoli, che faceva parte di una commissione giudicatrice del cosiddetto compitone «Quanti bambini hai? Uno solo? Devo farti gli auguri per altri figli? Ma tu ne vuoi degli altri?»: al che la Campagnoli, assai discretamente e pudicamente, anche il nome del marito, ha risposto «Ci penseremo».

Ora lasciamo stare la serata di ieri e vediamo ai bilanci. Cifre? Questo terzo ciclo di «Campanile» è cominciato il 10 luglio scorso e ha visto la partecipazione di 13 comuni. Il maggior numero di vittorie è stato conseguito da Chivasso e da Marostica entrambe a quota 4. Cifre a parte, il consuntivo della terza ripresa non è positivo. Il quiz per due volte sfruttato e spremuto, aveva bisogno di un rinnovamento di struttura pressoché totale: il rinnovamento non c'è stato e così, sin dalla partenza, la trasmissione, invece di debuttare fresca e vivace, appariva già stanca. Che dire dei presentatori? Immutabile Bongiorno, scrupolosamente fedele a se stesso; un po' appartato e con aria sazia di quiz e di paesi, Tortora; non sempre a suo agio Marcheselli, forse più adatto alle rubriche per l'infanzia.

Addio, dunque, a «Campanile sera». Ma è meglio andar piano con gli addii. In Italia vi sono centinaia di comuni desiderosi di farsi pubblicità; e a sua volta la tv non può non aver più voglia e interesse di far giri di propaganda in provincia. Non è affatto da escludere quindi che «Campanile» ricompaia fra un anno o due. Intanto — e Bongiorno l'ha accennato ufficialmente — sarà varato tra breve, sul «nazionale» un nuovo quiz. Il suo titolo provvisorio è «Tic tac dough» e ricalcherebbe la formula di un programma americano a premi di vasto successo. L'inizio sarebbe stato fissato per la seconda metà di questo mese.

* *

La mancanza di spazio ci obbliga a parlare frettolosamente di due pregevoli rubriche del secondo canale: l'inchiesta sui giochi dei bambini, molto acuta e molto centrata, giunta alla sua conclusione (rammentiamo tra le migliori sequenze quella, impressionante, del centro di collocamento per bambini-attori); e la bella e profonda rassegna «Conversazioni con i poeti» — continuata sempre ad ora troppo tarda — che ha presentato il terzo e ultimo incontro, di particolare interesse, con Eugenio Montale.

**u. bz.**

## L'avventurosa conquista del West nel primo film in «Cinerama»

### La pellicola presentata ieri sera a Parigi

*(Nostro servizio particolare)*

**Parigi, 2 ottobre.**

Il «tout Paris» francese e internazionale ha partecipato stasera allo spettacolo di gala per la presentazione del primo film realizzato in «Cinerama». E' una data importante nella storia della «settima Arte»: è la prima volta infatti che il «Cinerama» viene usato per girare un film vero e proprio: finora era servito per realizzare pellicole illustrative della nuova tecnica, cioè scene tagliate, panorami e così via che davano in particolar modo allo spettatore la sensazione di trovarsi al centro dell'azione del film.

«La conquista dell'Ovest» è il film in cinque episodi presentato stasera. Esso narra avvenimenti di storia degli Stati Uniti. Tre grandi registi di Hollywood hanno collaborato alla sua realizzazione: John Ford, Henry Hathaway e George Marshall. Gli attori hanno i nomi celebri di Henry Fonda, Gregory Peck, John Wayne, Carrol Baker, Lee J. Cobb, Carolyn Jones, Debbie Reynolds, James Stewart e Richard Widmark.

Omaggio reso ai pionieri che hanno fatto gli Stati Uniti, «La conquista dell'Ovest» inizia con la presentazione della città di Albany, dove due famiglie di contadini decidono, nel 1839, di abbandonare le terre povere per tentare fortuna nelle ricche praterie dell'Ovest. Seguendo le vicende di queste famiglie durante il viaggio, si assiste alla valle dell'Ohio, che esse scendono su due zattere, e si ha l'impressione di essere anche noi sul fiume tumultuoso, fra i tronchi d'albero trascinati dalla fortissima corrente.

Passano gli anni e seguendo le avventure dei vari membri delle due famiglie si entra nel mondo dei cercatori d'oro a St. Louis, si partecipa alla vita del saloons e agli assalti che gli indiani effettuavano alle carovane. Sul grandioso schermo le battaglie appaiono in tutto il loro emozionante orrore.

E', insomma, un «western» che mette in evidenza la selvaggia bellezza di certe regioni americane e dà a molti episodi un verismo impressionante. I parigini ne hanno la primizia per ora nella versione originale, perché quella francese sarà pronta soltanto alla fine di novembre.

**l. m.**

## TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti salone* La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

**Alfieri:** ore 21 IV Festival Nazionale della Canzone '62.
**Carignano:** ore 21.25 Il Teatro Stabile di Torino presenta «La sua parte di storia» di Squarzina.
**Ridotto del Romano:** ore 22 «Cantistoria d'Italia» (dalla pistola di Bresci al miracolo economico).
**Teatro Stabile di Torino** ore 21,25 al teatro Carignano «La sua parte di storia» di L. Squarzina; regia di G. de Bosio.

**Alcione:** Rivista Dorio Pino - Grazia Cori: ore 16,15 e 21,15.
**Maffei:** «Il mondo è fatto a scale» n. 2» Riv. M. Ferrero 16.15-21,20

**Circo Darix Togni:** ore 21,15 piazza d'Armi, telefono 396.212.

**Acapulco,** corso Moncalieri 145: sala invernale tutte le sere ore 21.
**Acapulco Ristorante:** prossima apertura. Corso Moncalieri 145.
**Al Bagatelle Evaristo's Club Whisky & Gogo più str. Cavoretto 2, t. 678-976, sublimatic sistem: 21.**
**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-522): ore 21-1 Compl. Piero Fasano, c. M. Benny, M. Gariglio.
**Arlecchino:** 21,15 Franco e I G 5.
**Augustea Nuova:** 21 Bonardelli-Rossini in «Clan artistico».
**Castellino:** 21 Compl. Montefiori.
**Eden Danze:** 21 Orch. Piergiorgio.
**Faro Club:** ore 21 Whisky à gogo.
**Gaudio:** 16,30 e 21 Orch. Neve, canta Lidia Martarana.
**Gay Sala** (v. Pomba 7): ore 17 e 21 T. Airaghi, Consumaz. gratuita.
**Gay Villa W. à G.** (c. Moncalieri 522): ore 21: festivi 16 e 21.
**Hobby Club Whisky** sopra Volta S.
**La Cicala Danze:** 21 Ferrarone.
**La Perla:** 21 Orch. Bruno Willy.
**Le Roi Dancing** via Stradella 8: ore 21 Orchestra Eddie Caruso.
**Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, telef. 697-016), Sala invernale 21.
**Monkey Club Whisky à Gogo** via Gramsci 15, tel. 41-573: ore 21-1.
**Principe:** ore 21 Vanni Catellani.
**S. Giorgio** Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
**Tresadere:** 21 Compl. Salvator.
**Whisky Notte** v. Gotto ang. Pio V. Tutte le sere ore 21, festivi 15-21.

**Chez Louis** Pr. Tommaso 5; Attr.
**Columbia:** Orch. I 6 in armonia.
**Estoril Club:** Attrazioni internaz.
**Moulin Rouge** attrez. Orch. Purel.

**GALLERIE D'ARTE - MUSEI**

**Galleria Cadebò** Succ.ri via Po 4: Mostra di pittura «Premio Orio Vergani - Spotorno». Incontri di pittori Gran Bretagna ... Italia. Esposiz. ore 10-12, 16-19.30, 21-23.
**La Bussola** via Po 9: Mostra del «Manifesto d'arte» ore 10-13 e 16-20
**Galleria Narciso** p. C. Felice 18: Piero Bolla, Giancarlo Cazzaniga.

**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

**TEATRO ALFIERI**
Ore 21 finalissima
IV FESTIVAL NAZIONALE
**CANZONE '62**
2° tempo: VARIETA' INTERNAZ.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA**
Corso Unità d'Italia 40
Dal 28 settembre al 7 ottobre
**Collezione Quattroruote di automobili d'epoca**
Orario: 9,30-12,30 e 15-18

**ARLECCHINO DANZE**
Successo di
**FRANCO E I G 5**
e I FARAONI
21,15 trattenim. e attraz. con
PAUL E BRIGITTE
e FREDIANI

**TROCADERO**
Via A. Doria 9 telef. 533.771
Ore 21 - 2 Complesso
**ENZO SALVATOR**

**LE ROI Dancing**
Via Stradella 8 - tel. 27.99.32
Ore 21 in «tromba d'oro»
**EDDIE CARUSO**
Tutti gg. scuola ballo gratuita
Autoposteggio privato

**CLUB FARO DANZE**
Tutte le sere ORE 21
**WHISKY à GOGO**
(Gran Ballo all'Americana)
con i migliori apparecchi del mondo

**MOULIN ROUGE**
Piazza Carlina - telef. 44.870
**BALLETTO WARDELL PAUL e BRIGITTE FREDIANI PRINCESS AMINA**

**GAY SALA**
**TONY AIRAGHI**
e i suoi
**COMBOS**
Tutti giorni ore 17 e 21

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio:** «Cronaca familiare» Marcello Mastroianni, Jacques Perrin, tech. Leone d'oro Mostra Venezia. Ultimo ore 22.10
**Astor:** «Una storia milanese» Danièle Gaubert, Enrico Thibaut.
**Corso** «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Stewart, John Wayne.
**Cristallo:** «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, R. Vailone.
**Doria:** «Mamma Roma» di P. P. Pasolini con A. Magnani, F. Citti.
**Ideal** «Le tentazioni quotidiane» di J. Duvivier con Fernandel, A. Delon, F. Arnoul, M. Ferrer. Viet.
**Lux:** «Le dolci notti» technic.
**Reposi:** «L'uomo di Alcatraz» Burt Lancaster. Viet. min. 14 anni
**Romano** «Come in uno specchio» di I. Bergman con Gunnar Björnstrand, H. Andersson, Max von Sydow. Viet. min. Ultimo giorno.
**Vittoria:** «La bellezza d'Ippolita» Gina Lollobrigida, E. M. Salerno.

**Arision:** «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis.
**Arlecchino:** «Sfida nell'alta Sierra» sc. col. R. Scott, J. Mc Crea.
**Augustus:** «I giorni contati» S. Randone, P. Ferrari, V. Capelli.
**Ferino:** «Il criminale» con Jack Palance. Apertura ore 10.

**Alexandra:** «Il commissario» con Alberto Sordi.
**Fiamma:** «Hollywood o morte» tech. Jerry Lewis, Dean Martin.
**Hollywood:** «Figlio di Spartacus» S. Reeves, G. M. Canale, techn.
**Maffei:** «Il mondo è fatto a scale n. 2», Rivista Ferrero-Canova-Giusti-Rosanera; 16,15-21,20, Viet. min. 18 anni. Film «Il barone».
**Massima:** «Ponte di comando» tec. sc., Guinness, Bogarde, Quayle.
**Metropol** (via Pr. Tommaso 6) «Il commissario» con Alberto Sordi. Ingresso L. 300.
**Orfeo:** «Figlio di Spartacus» tec. S. Reeves, J. Sernas, G. M. Canale
**Principe:** «Figlio di Spartacus» col. sc. S. Reeves, J. Sernas.
**Statuto:** «Ponte di comando» tech. sc., A. Guinness, Bogarde, Quayle

**Adriana** «La giustizia del coyote» Abel Salazar, Gloria Marin.
**Alcione:** «La bara del vampiro» Riv. D. Pino-G. Cori 16.15-21,15.
**Alpi** «Mondo caldo di notte» tech.
**La Perla** «Segno dei vendicatore»
**Regina:** Alle front. del Far West

**Asti:** «Il re dei falsari» con Jean Gabin. Apertura ore 14.
**Cravesana:** «Campo 111» (l'ultima tappa della Gestapo).
**Milano:** «La grande sparatoria» e «Battaglia sul Pacifico». Ap. 10.
**Olimpia:** «Banda del drago verde» Po: «Jack Diamont gangster».
**P. Nuova:** «Complice segreto» e «Pacco a sorpresa». Ap. ore 10.
**S. Felice:** «Cavaliere audace» con John Wayne.

**Esperia:** «Porto delle tre verità» M. Morgan, J. C. Brialy. Vietato.
**Giardino:** «Napoletano a Bagdad»
**Madonna Rose:** «Frontiera in fiamme» K. Larsen, T. Elg. col.
**Mirafiori** Appartam. dello scapolo S. Rita «Romanzo nel West» John Wayne, Ella Raines.
**Vinzaglio:** «L'erba del vicino è sempre più verde» scope tecnic. C. Grant, R. Mitchum, D. Kerr.

**Ellisse:** «Blue Hawaii» tech. scope, Elvin Presley, J. Prowse.
**Fréjus:** «La carne e la speranza» technicolor, John Agar.
**Nuovo:** «Ben Hur» techn. scope, Charlton Heston, Baya Hurarat. Apert. 19 Ultimo ore 21.15.
**S. Paolo:** «Qualcosa che scotta» tech. scope, T. Donahue, Stevens.

**Artisti:** «Capitan Uragano» con Eddie Constantine.
**Belgio:** «Le canaglie».
**Corallo:** «Victim» Dirk Bogarde.
**Eridano:** «Emozioni e risate» con Crick e Crock.
**Dropa:** «Gli attendenti» Rascel.
**V. Veneto:** «Comandante Jim» con John Wayne.

**Astra:** «Pandora» tech. scope con Ava Gardner e James Mason.
**Bernini:** «Tempesta sulla Cina» James Stewart, Lisa Lu.
**Eliseo:** Duello all'ultimo sangue.
**Massaua:** «Dimmi la verità» tech. Sandra Dee, John Gavin, Drake.
**Odeon** «Gli artigli del 7° fucilieri»
**Star:** «Qualcosa che scotta» tech. Troy Donahue, C. Stevens.

**Aurora:** «La calda calda» Jacques Charrier, Franca Bettoja.
**Barrea** «Desalinazione Tokios Grant
**Brenta:** «Caccia all'uomo» Cecchi
**Edelweiss** Testamento del mostro
**Eri-Ban:** «Lo sceriffo è solo».
**Falchera:** «Cittadino dannato».
**Fortina** «I magliari» Belinda Lee, A. Sordi, R. Salvatori.
**Lanteri:** «Schiava del pirata».
**Mafar:** «Qualcosa che scotta» col Troy Donahue, C. Stevens.
**Nord:** «Il ribelle d'Irlanda» scope colori, Rock Hudson, E. Rush.
**Palermo:** «Assassinio sul treno».
**Sociale:** «Massacro alle colline nere» C. Walker, Andra Martin.
**Xenil:** «Scandali al mare» col. S. Mondaini, R. Vianello, Valori.

**Barrili:** «Isola dei disperati» sc.
**Cabiria:** «L'oro di Roma» con Anna Maria Ferrero e Jean Sorel.
**Colosseo** «Peccatrici e mani lorde» E. Elmay, H. Drache.
**Continental** L'impero del crimine, Richard Crane, Jean Harvey.
**Flora:** «Le svedesi» Viet.
**Italia:** «Venere selvaggia» tech. scope con Jean Valerie.
**Moderno:** «Inferno addosso» e «Joe Butterfly».
**Piemonte** «Una pistola tranquilla» Forrest Tucker, cinemascope.
**S. Carlo:** «L'erede di Al Capone» Vincent Morrow, L. Parrish.
**Spezia:** «Bill il mancino» e «Totò, Vittorio e la dottoressa». A. 15.

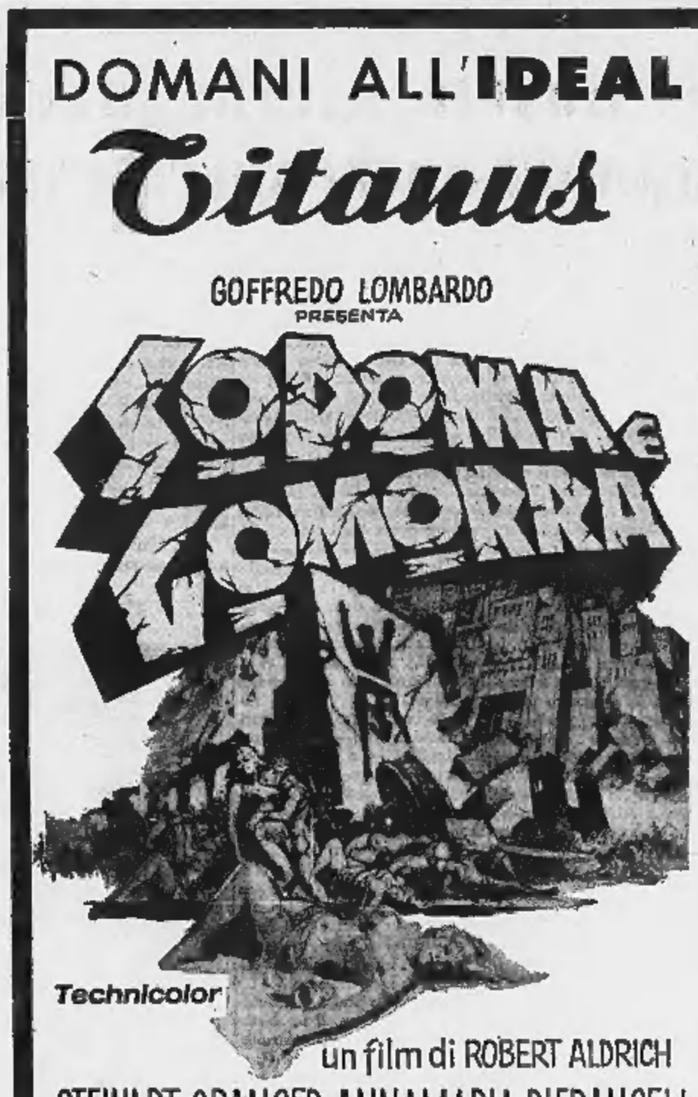
**Diana:** «Vento del Sud».
**Dora:** «88 contro spie».
**Roma:** «4 cavalieri dell'Apocalisse» tech. sc. G. Ford, C. Boyer.

**Alba:** «Marines all'assalto».
**Ambra:** «Homicidal» G. Corbett, Patricia Breslin, J. Ariess.
**Apollo:** «La carica dei Kyber» techn. scope, Tyrone Power.
**Edera:** «Tom e Jerry nemici per la pelle» cart. animati technicol.
**Lorento:** «Comandante Johnny».
**Luzzara:** «Silvestro pirata lento» cartoni animati technicolor.
**Splendor:** «Impero del crimine» H. Healy, Joe Dillinger.


DOMANI ALL'**IDEAL**

**Titanus**

GOFFREDO LOMBARDO
PRESENTA




un film di ROBERT ALDRICH

STEWART GRANGER - ANNAMARIA PIERANGELI
STANLEY BAKER - ROSSANA PODESTÀ
RIK BATTAGLIA - GIACOMO ROSSI STUART - ALDO SILVANI
e con ANOUK AIMÉE
MUSICA DI MIKLOS ROZSA - REALIZZATO DA MAURIZIO LODI-FÈ
UNA COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE TITANUS-S.G.C.

**Cine LUX**

*Se le vostre giornate sono faticose e amare consolatevi con*

**le dolci notti**

**Faro - Alexandra - Metropol**
OGGI
*Un capolavoro di*
**Alberto SORDI**
***IL COMMISSARIO***
*Un film divertentissimo*
Prod. Dino De Laurentiis

**DA VENERDÌ AL CRISTALLO**
Dopo l'incontrastato successo
del "FEDERALE,,
e della "VOGLIA MATTA,,
LUCIANO SALCE
presenta

**LA CUCCAGNA**
E' il film della ricchezza facile e degli sprechi folli della fretta del sesso
**LA CUCCAGNA**
Il film degli allegri anni 60 il film del miracolo economico e dei mille tipi e personaggi dai modesti ideali che si affannano e si logorano in un gran carosello d'illusioni
**LA CUCCAGNA**

NON PRENDETE IMPEGNI DOMANI:
E' LA PIU' CLAMOROSA "PRIMA,, DELL'ANNO
AL NUOVO ROMANO

JEANNE MOREAU in un film di *Fr. Truffaut*
**JULES E JIM**
*«Non avete mai visto un film così, forse non ne vedrete mai più!»*
DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE SPA

**ASTOR**
DOMANI
TROY DONAHUE
l'indimenticabile interprete di
«SCANDALO AL SOLE»
«VENTO CALDO»
«QUALCOSA CHE SCOTTA»

**Prossimamente nel più grande cinema di Torino**




**PRINCIPE - ORFEO - HOLLYWOOD**

OGGI
La Titanus presenta
STEVE REEVES
**IL FIGLIO DI SPARTACUS**
JACQUES SERNAS
GIANNA MARIA CANALE
CLAUDIO GORA
Regia di SERGIO CORBUCCI
EASTMANCOLOR

**STATUTO MASSIMO**
OGGI




alec GUINNESS
dirk BOGARDE
anthony QUAYLE
Cinemascope - Eastmancolor

**Debolezza sessuale - Nevrastenia** Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Veneree, pelle. Telef. 581-147 C.so Re Umberto 54. Ore 9-10; 16-18,30


## Oggi alla TV

**PROGRAMMA NAZIONALE**

16.45: **Per i ragazzi:** a) Grandi avventure: tra i selvaggi della Nuova Guinea; b) Il suono. Documentario.
17.55: **«Un ispettore in casa Birling»** tre atti di John Boynton Priestley. Interpreti: Raldano Lupi, Warner Bentivegna, Lyda Ferro e altri.
20.—: **Alla soglie della scienza:** che cos'è la fisica.
20.20: **Sport.**
20.30: **Telegiornale.**
21.05: **Tribuna politica:** dibattito sul tema «Il latino nella scuola di oggi e di domani».
22.05: **Concorso «Voci nuove per la canzone» da Castrocaro.**
22.50: **Telegiornale.**

**SECONDO PROGRAMMA**

21.05: **«Il delitto del giudice»** film diretto da Michael Gordon. Interpreti: Fredric March, Edmund O' Brien, Geraldine Brooks.
22.30: **Telegiornale.**
22.55: **Dal «Festival dei due mondi» di Spoleto:** Balletto Nikolais.

## Programmi radio

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6.35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10.30: I grandi compositori italiani; 11: Omnibus; 12: Canzoni in vetrina; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Microfono per due; 15: Giornale radio; 15,30: Musica leggera; 16: Cento fiabe per Serena; 16,30: Rassegna dei giovani concertisti; 17: Giornale radio; 17,25: Dalla basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi: Cerimonia del transito di S. Francesco; 18.25: Il racconto del nazionale «Fratello e fratello», di H. Piontek; 18.40: Appuntamento con la sirena; 19.10: Il settimanale dell'agricoltura; 19.30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20.25: Fantasia; 21,05: Tribuna politica; 22,10: Concerto del Trio Albeneri; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 8: Musiche del mattino; 8.30: Giornale radio; 8.35: Canta M. Abbate; 9: Edizione originale; 9.30: Giornale radio; 9.35: Quattro temi per canzone; 10.30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11.30: Giornale radio; 11,35: Musica; 13: La signora delle 13 presenta.

13.30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale radio; 15: Voci del teatro lirico; 15,30: Notizie del giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16,35: Ritmi e canzoni; 16,50: La discoteca di Ugo Gregoretti; 17.30: Giornale radio; 17,45: Musiche da cinema; 18.30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Musica sinfonica; 20,30: Giornale radio; 20,35: Da Giotto alla V Biennale d'arte sacra. Documentario di I. Vicari; 21: Ieri e oggi; 21,30: Giornale radio; 21,35: Giuoco e fuori giuoco; 21,45: Musica della sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Novità librarie; 19: Musiche di D. Guaccero, E. Macchi e L. Berio; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di M. Ivanovich Glinka e N. Rimsky Korsakof; 21: Il giornale del terzo; 21,20: L'opera di I. Strawinsky; 22,15: Umberto Saba, a cura di L. Baldacci; 22,45: Orsa minore: La musica oggi.

*Grave episodio a Wolfsburg, dove lavorano tremila italiani*

# Tre nostri operai in Germania aggrediti e frustati in un caffè

**Ottanta connazionali accorrono in aiuto - Scoppia una rissa furibonda, la polizia interviene ed arresta i tre feriti - La lotta scatenata dopo gli insulti di un tedesco - Acuta tensione fra gli emigranti: «Ci trattano come indesiderabili» - Il nostro inviato espulso dal guardiano di un campo di baracche mentre parla con i nostri lavoratori**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Wolfsburg, 2 ottobre.**

I tremila operai italiani che lavorano nella fabbrica di auto «Volkswagen» sono in fermento per una catena di incidenti con la popolazione tedesca, che ha rivelato un acuto stato di disagio fra i nostri connazionali. Nell'ultimo grave episodio avvenuto la notte scorsa, tre italiani sono stati aggrediti e frustati dagli avventori d'un caffè, il *Mariner Club*, in cui la loro presenza non era gradita. I lavoratori feriti nello scontro sono Raffaele Macrì, da Pescara, Dino Fontana, da Grosseto, e Francesco Tripodi, da Marchesato Marano (Cosenza). Fermati dalla polizia, i tre sono stati rimessi stasera in libertà provvisoria: verranno denunciati all'autorità giudiziaria per resistenza alla forza pubblica ed altri reati.

Ho incontrato Francesco Tripodi nel *Lager* di baracche fatto costruire per i nostri emigrati dall'industria tedesca. Aveva la faccia nera per le lividure e un occhio pesto. Mi ha mostrato una profonda ferita ad una coscia. Il Tripodi fu brutalmente bastonato dagli agenti fuori del *Mariner Club*. Portato alla centrale di polizia venne poi fustigato con una cinghia da un sottufficiale. Mi mostra la schiena piena di lividi. Anche il Fontana è stato malmenato. Mentre il Tripodi mi raccontava queste cose, si era radunata attorno a noi una folla di italiani. In realtà non furono loro a provocare l'incidente nel caffè, ma due avventori tedeschi del locale. Uno di costoro, irritato dal fatto che il Fontana ballava con una ragazza tedesca, cominciò ad insultarlo: «Porco italiano, torna a casa tua», fu la frase che segnò l'inizio della furibonda rissa. Lasciata la donna l'italiano si avvicinò al tedesco per chiedere spiegazioni. In quel momento gli saltarono addosso quattro o cinque persone, e tra essi il proprietario del locale.

Poi arrivò la polizia che per ristabilire la calma cominciò a pestare i nostri connazionali con pesanti sfollagente. Il gruppetto degli italiani che nel frattempo si era andato rafforzando (ottanta persone erano coinvolte alla fine della rissa) reagì. Gli agenti ad un certo punto, sentendosi minacciati, puntarono le rivoltelle (ricordiamo che non lontano da Wolfsburg, circa un anno fa, un poliziotto sparò e uccise un emigrato italiano).

Con lievi varianti questa versione dei fatti mi è stata confermata da altri testimoni. Non è vero invece quello che affermano i giornali tedeschi, cioè che due poliziotti di Wolfsburg sono rimasti feriti.

L'incidente del *Mariner Club*, oltre che essere il più recente, dicevamo, è stato anche il più clamoroso. Ma sento parlare di italiani espulsi da altri luoghi pubblici come indesiderabili, di scaramucce e risse con i tedeschi, di insulti continui e aggressioni all'indirizzo dei nostri connazionali. Cinque italiani vennero cacciati l'altra sera da un luogo di divertimento, il *Joe Keller*; mi ha riferito questo episodio uno dei suoi protagonisti, Giancarlo Vannucci, da Barga, in provincia di Lucca. Giovanni Adamo, da Alcamo, un altro italiano presente, mi narra di essere stato insultato ed espulso dal proprietario di un bar.

Anche gli sforzi compiuti dalla «Volkswagen» che ha estremo bisogno di manodopera per stabilire una buona armonia fra i 71.000 abitanti di Wolfsburg e i 3000 italiani non hanno potuto lenire il disagio morale e materiale dei nostri connazionali. Prova ne siano i continui rimpatrii di emigrati. Un altro segno delle preoccupazioni dei dirigenti dell'industria tedesca sono gli appelli alla popolazione — pubblicati dai giornali — affinché si eviti ogni motivo di contrasto «con gente di così diversa mentalità e costume», quale gli italiani.

Diverse le cause del malessere. E il discorso può portare molto lontano, toccando anno degli insoluti problemi della nostra emigrazione: quale, per esempio, la riconosciuta necessità di costituire «comunità familiari italiane» che sottrarrebbero i nostri emigrati al loro penoso isolamento. Occorre ricordare che la maggior parte degli italiani in Germania vivono tuttora in baracche o in alloggi di fortuna. Nessuno di loro, pertanto, è in grado di chiamare con sé la famiglia, cosa che comporterebbe anche un notevole risparmio per i nostri lavoratori. I salari non sono alti neanche a Wolfsburg: la vita è cara «e quel poco che ci danno — santo ripetere — ce lo mangiamo». Qui i motivi di disagio sono acuiti dal senso di isolamento degli italiani in un ambiente che essi considerano ostile. Gli scontri con i clienti dei locali o con i *teddy-boys* rappresentano i casi limite di uno stato di cose giudicato intollerabile.

Fra le baracche fatte costruire dalla «Volkswagen» per gli italiani, alle quali non si può accedere liberamente, i nostri lavoratori vivono in condizioni morali davvero penose.

Ci dicono, ad esempio, che un operaio italiano che lavora presso la «Volkswagen» non è libero, dopo un certo tempo, di trovarsi un'altra occupazione più gradita: o restare in quella fabbrica — è l'alternativa posta agli emigrati — o ritornare in Italia. Nella città della «Volkswagen» l'*Arbeitsamt*, ufficio del lavoro, non concede permesso di soggiorno a chi abbandona l'impresa. «Dove va a finire allora — osservano i nostri operai — la libertà di movimento della manodopera nei paesi del Mercato Comune?».

Lo stato d'animo degli italiani a Wolfsburg è molto teso. La mia presenza fra le baracche del *Lager* (così si chiama nella realtà) provoca violente esplosioni di malumori riposti. Ci sono attorno a me almeno cinquanta persone che gridano e protestano e minacciano. Mi indicano. Ci sono pressi, due giovanotti bruni, in maniche di camicia, con delle valigie di fibra: «Ci hanno espulsi — mi dicono — come elementi ribelli». Non so se la cosa stiano proprio così, ma certo è che i due stasera rientrano in Italia. La disciplina qui è ferrea. Si vive sotto un rigido regime paternalistico».

Mentre mi trattengo a parlare con gli italiani davanti alla mensa, arriva un custode della fabbrica. In uniforme blu con il berretto a visiera: mi dichiara colpevole di *Hausfrieden sbruch*, violazione di domicilio, e mi espelle dal *Lager* trascinandomi via per un braccio, tra le proteste degli operai.

**Massimo Conti**

*In una rissa a Lüneberg*

## Feriti due soldati inglesi da nostri connazionali

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 2 ottobre.**

*(m. ci.)* Due soldati inglesi sono rimasti feriti in una rissa con lavoratori italiani a Lüneberg, in Germania. La notizia, pubblicata stamane da un giornale, è stata confermata dal Ministero della Guerra. Sull'episodio indaga la polizia tedesca e le autorità inglesi dicono di non poter dare altri particolari.

L'incidente è esploso ieri sera, sembra per futilissimi motivi (una frase offensiva rivolta a un nostro connazionale). Cominciò in una trattoria e continuò nella strada. Vi avrebbero preso parte (si dice oggi a Londra) circa 20 militari britannici, qualche tedesco e tre italiani. I soldati appartenevano a un reggimento di stanza vicino a Lüneberg. Ad un certo punto, forse perché sopraffatti, i nostri lavoratori avrebbero estratto dei coltelli, ferendo due degli inglesi, il caporale Atkin e il soldato Warrington. Il primo riportava lesioni abbastanza gravi, ma stamane le sue condizioni non destavano più preoccupazioni; Warrington veniva dimesso dall'ospedale dopo una medicazione. Nulla si sa invece sui nostri connazionali; non sono riferiti neppure i loro nomi.

Non è questa la prima rissa in cui si trovano coinvolti militari inglesi in Germania. All'inizio dell'estate i rapporti tra alcune unità britanniche e la popolazione locale peggiorarono al punto da richiamare l'attenzione del Parlamento di Londra. Anche allora vi fu un grave incidente con un gruppo di nostri emigranti. Simili episodi sono attribuiti alla noia, alla lontananza dalle famiglie e al bassissimo prezzo dell'alcool.

## Adenauer e l'inviato di Kennedy

Prima di lasciare Cadenabbia, al termine delle sue vacanze, Adenauer ha ricevuto ieri il consigliere di Kennedy per i problemi della sicurezza, George Bundy (Tel.)

*Il pubblico di Stoccarda applaude la sentenza aberrante*

# Assolto il massacratore nazista che fece uccidere ventisei italiani

**La formula è: insufficienza di prove - Il verdetto dichiara: «A 18 anni di distanza è stato impossibile ricostruire le circostanze dell'eccidio» - Il presidente della Corte ha ricordato il codice della «Wehrmacht» di Hitler, che assolveva l'esecutore di un ordine anche se illegale e contrario ai principî umanitari - L'imputato, ex ufficiale delle SS, è professore d'Università ed ha collaborato all'ultimo piano regolatore di Roma**

(Nostro servizio particolare)

**Stoccarda, 2 ottobre.**

*L'ex ufficiale nazista Kurt Leibbrand, accusato di aver ordinato il massacro di un gruppo di «volontari» italiani aggregati alla sua compagnia, è stato assolto dalla Corte di Stoccarda per insufficienza di prove. La sentenza, pronunciata oggi alle 16 dal presidente della Corte dott. Willi Hoch, rileva che «a diciotto anni di distanza è stato impossibile ricostruire le circostanze che portarono all'eccidio dei prigionieri italiani».*

*Su Leibbrand, dice il verdetto, pesa ancora tutta una serie di sospetti. Non ci è dubbio che sia stato lui a ordinare il massacro ma nessuno ha potuto dimostrare che l'ordine non sia venuto dall'alto e precisamente dal suo diretto superiore, il maggiore Paul Dernesch, comandante del VI reggimento del genio ferroviario di stanza nella Francia meridionale. La testimonianza di Dernesch, che oggi con il grado di colonnello dell'esercito austriaco è comandante della piazza militare di Vienna, non è stata presa in considerazione.*

*Dernesch aveva detto: «Quando giunse l'ordine della ritirata ordinai a tutti i comandanti delle compagnie e me sottoposte di liberarsi dei prigionieri italiani che sarebbero stati soltanto un peso. L'ordine di non trasportare con sé i lavoratori italiani da me impartito al tenente Leibbrand non equivaleva affatto a un ordine di esecuzione». Esistono prove concrete che i comandanti di due compagnie agli ordini di Dernesch, pure stazionate nella valle del Rodano, interpretarono giustamente le sue parole e liberarono gli italiani. «Queste piccole lacune — soggiunse la sentenza — hanno salvato Leibbrand».*

*Giovedì scorso il p. m., dott. Schneider, aveva chiesto l'ergastolo per l'accusato, «il quale sapeva che gli italiani non sarebbero mai stati pericolosi alla sua compagnia e sapeva altrettanto bene che non si può uccidere un uomo soltanto perché si suppone che in futuro potrebbe costituire una minaccia per qualcuno». Il giorno seguente l'avv. Hans Laternser, principale difensore di Leibbrand, aveva chiesto l'assoluzione con formula piena dell'imputato.*

*I giudici hanno dunque accolto, contro ogni aspettativa, la tesi sostenuta dalla difesa: che Leibbrand sia stato soltanto un esecutore materiale di un ordine venuto dall'alto e per di più dettato da impellenti ragioni belliche. L'accusato aveva infatti sostenuto che gli italiani aggregati alla sua compagnia erano rei di insubordinazione e di ammutinamento. Non essendo stato possibile accertare nel corso del processo la veridicità di queste asserzioni, la Corte ha ritenuto di dover credere alla testimonianza dell'imputato. Alle tesi del p. m. i giudici di Stoccarda oppongano che l'accusa non ha tenuto conto delle particolari circostanze venutesi a creare nella Francia meridionale al momento della ritirata della Wehrmacht. «Non bisogna dimenticare che allora fra esercito tedesco e partigiani era in corso una lotta spietata e che in quei momenti nessuno poteva appellarsi alla legge e al diritto giuridico. E' possibile, — aggiunge il verdetto, — che Leibbrand abbia male interpretato l'ordine impartitogli dal suo comando, ma a sua discolpa resta il fatto che nessuno in quei critici istanti avrebbe potuto sappesare e valutare le conseguenze dei suoi atti».*

*Leibbrand, dunque, si sarebbe macchiato, secondo i giudici di Stoccarda, soltanto della «colpa» di non avere impedito il massacro. A suo discarico, dal punto di vista giuridico, vale il paragrafo 47 del codice della Wehrmacht evocato oggi dal presidente della Corte, che assolve pienamente l'esecutore di un ordine anche se questo non ha alcuna parvenza di legalità ed è contrario a ogni principio di umanità.*

*La sentenza, contraria a ogni aspettativa, ha colto di sorpresa il pubblico presente oggi pomeriggio nella sala delle udienze, e l'opinione pubblica tedesca e internazionale che da quattro settimane segue con interesse gli sviluppi del processo. La fama dell'urbanista Kurt Leibbrand corre ben fuori i confini tedeschi. Oltre ad essere titolare della cattedra di scienza delle comunicazioni stradali e ferroviarie al Politecnico di Zurigo, Leibbrand ha collaborato alla realizzazione dei piani regolatori di Roma, Posn, Berlino, Monaco, L'Aia, Basilea, Atene e Ankara. Fu arrestato il 23 luglio del 1961 all'aeroporto di Francoforte, dietro denuncia di un suo ex soldato, perché ritenuto responsabile dell'eccidio di Orange, nella Francia meridionale, nel quale furono trucidati ventisei prigionieri italiani. Dopo due mesi di carcere Leibbrand, pagando una cauzione di 250 mila marchi, circa 38 milioni di lire, aveva ottenuto la libertà vigilata.*

*In sala sono stati più gli applausi e i cenni di approvazione che non i segni di disapprovazione. Già nel corso dell'escussione dei testimoni si era potuto notare che il numero dei nostalgici e dei simpatizzanti del criminale nazista, che non mancavano di sottolineare con applausi gli interventi dell'accusato e del suo principale difensore, il dott. Laternser (che al processo di Norimberga aveva appassionatamente difeso Manstein e Kesselring), nei quali si faceva appello alla «coscienza» e all'«onore militare», superava di molto quello degli spettatori del giudizio sereno.*

*L'impressione generale degli osservatori è che più dell'appassionante arringa del difensore, ad incidere nella decisione della sorte siano stati i silenzi degli ottanta «smemorati» che nel corso dei tredici giorni del processo sono sfilati sulla pedana dei testi. Al grido di «non ricordo», gli ex soldati di Leibbrand, facendo largo uso del diritto riconosciuto dalla legge tedesca di non deporre per evitare il pericolo di essere incriminati come complici dell'accusato, hanno creato una «impasse» che senza dubbio ha giocato in favore di Leibbrand.*

*Sono loro, in sostanza, ad avere scavato quella piccola lacuna di cui ha parlato oggi il presidente della Corte leggendo la sentenza. Loro e lo stesso Leibbrand, il quale nel suo primo intervento dichiarò di non ricordare bene ciò che accadde il giorno in cui fece trucidare i prigionieri italiani. Avendo dimenticato, evidentemente non si è nemmeno pentito. Ma non sembra che questo sia stato un motivo di riflessione per i giudici di Stoccarda.*

*Alle 11 Leibbrand ha lasciato la sala insieme con il suo avvocato difensore. Sorrideva compiaciuto ai numerosi «ammiratori» che sulla porta si erano riuniti per salutarlo e congratularsi con lui. E' quasi sicuro che l'accusa ricorrerà alla Corte d'Appello.*

**e. f.**

Kurt Leibbrand, accompagnato dal legale (semicoperto; sono dal Tribunale di Stoccarda. Il primo passante, sulla strada, si congratula con lui per l'assoluzione (Tel.)

## Oggi le nozze San Germano-Rossi con Paola e Alberto di Liegi fra gli ospiti

**La cerimonia si svolge nella parrocchia di Campiglione Fenile, presso Pinerolo - Il corteo raggiungerà la suntuosa villa dove avrà luogo il ricevimento**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Pinerolo, 2 ottobre.**

Ciò che colpisce di più (oltre al cancello chiuso, per tener lontani curiosi e visitatori non graditi), arrivando alla palazzina dei marchesi di San Germano, in pieno centro di Campiglione Fenile, è il silenzio. Qui il silenzio deve regnare assoluto ogni giorno dell'anno, una serenità antica che avvolge le mura e il parco. Ma anche oggi, vigilia matrimoniale, il silenzio è sovrano. Pochi movimenti, gente della casa che si sposta con passi lenti, normalissimi, o seduta su poltroncine di vimini si gode il fresco del tramonto in placidi conversari. Nessun segno di ufficialità, di nervosismo. Questo vuol dire che i preparativi, condotti con grande accuratezza, sono giunti al traguardo puntualissimi, addirittura in anticipo.

Tutto è così queto e sereno che non si riesce a immaginare come domattina questa splendida cornice possa trasformarsi, il silenzio cedere il posto a una gaia e festosa animazione matrimoniale. Da qui partiranno i pochi intimi che faranno cornice alla cerimonia nuziale di Emanuela di San Germano ed Ernesto Rossi di Montelera nella vicina chiesa parrocchiale.

Graditissima, per una particolare predilezione che lega zia e nipote, sarà la presenza di Paola di Liegi col marito Alberto. Essi arriveranno direttamente da San Martino Alfieri, presso San Damiano d'Asti, dove oggi sono stati ospiti della marchesa Margherita Visconti Venosta, madrina di Paola.

La sposa indosserà un abito di linea classica confezionato da una grande sarta torinese. I capelli saranno avvolti in un prezioso merletto che già incorniciò il volto della madre quando andò sposa. E' un pizzo che da un paio di secoli, di generazione in generazione, orna l'abito nuziale delle donne della famiglia Ruffo di Calabria, ne è quasi il benefico talismano. Il lungo strascico sarà sorretto da tre paggetti: Maria Teresa Ricasoli, 9 anni; Fulco Ruffo di Calabria, 9 anni, nipoti della sposa, e Filippo di San Germano, 8 anni, fratello di lei.

La cerimonia sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Campiglione, e sarà in presenza del parroco don Antonio Meglia a benedire le nozze. La messa invece sarà officiata da don Alberto Pruna Tola, amico della famiglia, e sarà servita da due fratellini degli sposi, Nicolò San Germano e Luigi Rossi di Montelera. Durante la messa l'organo eseguirà musiche di Frescobaldi e Bach. Dopo il rito gli intimi si riuniranno attorno agli sposi in una colazione famigliare alla palazzina San Germano, e nel pomeriggio Emanuela ed Ernesto Rossi di Montelera partiranno per Venezia dove inizierà la loro luna di miele.

**g. f.**

*Ripreso il processo a Roma*

## «Gli incidenti di Livorno erano contro il governo»

**La deposizione di un funzionario di polizia e la reazione vivace della difesa**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 2 ottobre.**

Il processo per i tumulti di Livorno è ripreso al Tribunale di Roma con la deposizione del dott. Eugenio Bartolini, commissario capo di P. S. Egli ha affermato:

«Quello che avvenne a Livorno nell'aprile di due anni or sono, quando per tre giorni polizia e dimostranti si scontrarono violentemente per le strade cittadine, non fu altro che la conclusione di un piano organizzato contro le autorità di P. S.».

Questa frase provocò una violenta reazione da parte degli avvocati di difesa. «Ebbene se questo è il parere del teste — ha replicato a voce alta il sen. Terracini — ci spieghi da quali elementi ha desunto questa gravissima affermazione».

«Gli elementi sono molti — ha risposto con calma il funzionario di P. S. — e vanno ricollegati a tutti gli episodi di intemperanza dei quali sono stati protagonisti i dimostranti, che, a mio avviso, hanno usato gli incidenti con i paracadutisti per nascondere i reali motivi dei disordini».

Il testimone ha poi spiegato succintamente ai giudici quello che avvenne nei giorni della «rivolta» di Livorno. Ha ricordato che il 20 aprile i paracadutisti non ottennero la libera uscita. Un solo militare, sembra di ritorno dalla licenza, fu visto in città. Venne rincorso e solo a stento si riuscì a salvarlo, dopo di che vi furono i primi violenti scontri con la polizia. «La verità è — secondo il funzionario — che la folla aveva intenzione di ribellarsi alle forze dell'ordine. Io personalmente ebbi l'impressione che le persone giunte in piazza Grande si fossero date appuntamento per aggredire proditoriamente la polizia».

Oltre al dott. Bartolini ed a numerosi agenti e carabinieri, che furono protagonisti degli incidenti, sono stati interrogati i funzionari della questura di Livorno dott. Romano Galasso, dott. Enrico Sandrelli e dott. Giuseppe Di Trapani. «Per sei ore fummo impegnati a sedare i tumulti — ha spiegato quest'ultimo che era all'epoca degli incidenti capo della Squadra Mobile livornese — ed in tutto questo tempo parecchi agenti rimasero feriti e contusi. Secondo quanto riuscimmo ad apprendere, gli incidenti erano stati preordinati contro il governo Tambroni che qualche giorno prima si era dimesso».

Il dibattimento proseguirà questa mattina.

**g. g.**

*Colpito da trombosi e poi da infarto*

# Il chirurgo Luigi Stropeni morto a 77 anni a Genova

**Allievo del sen. Carle, insegnò a Torino poi passò nella città ligure Introdusse in Italia tecniche operatorie di eccezionale difficoltà**

(Dal nostro corrispondente)

**Genova, 2 ottobre.**

*(n. b.) E' deceduto, a 77 anni di età, il prof. Luigi Stropeni, uno dei chirurghi più celebri che abbia illustrato il nostro Ateneo. La morte ha colto il maestro quasi all'improvviso oggi alle 16, nella sua grande e bella casa di via Byron 14, sulla collinetta di Albaro.*

*La hanno assistito negli ultimi istanti le figlie Anna Carlotta e Giovannella, con il marito Prof. Anton Giulio Natta, il quale affettuosamente seguiva dallo scorso anno il decorso della trombosi cerebrale che aveva colpito il maestro, e dell'infarto che alcuni mesi fa lo aveva decisamente stroncato. Al capezzale accorreva anche il Prof. Fieschi, ma nulla era più possibile fare.*

*I funerali avverranno giovedì mattina; dopo la funzione nella chiesa di San Francesco d'Albaro, si formerà un corteo che sosterà dinanzi all'Università, dove il corpo accademico e gli studenti renderanno allo scomparso l'ultimo saluto di Genova.*

*Indi la salma seguito dai familiari e dagli intimi proseguirà per Villanova Monferrato, per essere tumulata nella cappella di famiglia.*

*Luigi Stropeni era nato a Vigevano (Pavia) il 25 marzo 1885. Ebbe numerosissimi discepoli, che oggi sono continuatori della sua opera a lor volta in cattedre universitarie e in primariati ospedalieri. Che la brillante attività dello Stropeni sia stata pienamente aderente allo sviluppo dei moderni progressi della scienza sta a dimostrarlo la pubblicazione ancora recente di un autorevole Trattato di patologia chirurgica, che è attualmente in uso nelle nostre Università.*

Il professor Luigi Stropeni

*poli a Torino e a Genova. Nella nostra città precedette il prof. Milan nella direzione della Clinica chirurgica universitaria.*

Con Luigi Stropeni scompare uno dei più valenti maestri della chirurgia italiana forgiati ancora in un tempo in cui l'arte dei bisturi non poteva contare su tutti quei mezzi tecnici, che sono venuti successivamente a formare l'ormai indispensabile armamentario moderno per affrontare con sicurezza le situazioni più ardite.

Ultimo «Aiuto» del sen. Carle, cioè del fondatore della gloriosa Scuola chirurgica piemontese, e già discepolo del Premio Nobel Golgi negli studi fondamentali della patologia generale, si addestrò pure in varie cliniche tedesche di alta rinomanza; importando ed eseguendo quindi nel nostro Paese, fra i primissimi, certe tecniche operatorie, che richiedevano notevole virtuosismo di esecuzione. Sono passati, difatti, quasi sette lustri da quando eseguì i primi interventi, cosiddetti alla Wertheim, per il trattamento chirurgico della forma più grave del cancro dell'organo femminile. Una operazione di eccezionale impegno e comportante un lungo tempo, che ancor oggi si pratica, fatta allora, senza altre impegnative del genere, con certe forme limitate di anestesia, doveva necessariamente contare su una destrezza ed una rapidità di esecuzione tali, che resero quasi popolare la veloce abilità della sua mano.

Perseguendo sempre un indirizzo innovatore fu anche un pioniere nel promuovere l'effettuazione della «resezione gastrica» in caso di ulcera, in luogo dell'allora corrente pratica della «gastroenteroanastomosi», antiveggendone i migliori risultati. Forte stimolatore della ricerca scientifica, salito alla Cattedra di patologia chirurgica dell'Università di Torino e poi, per unanime chiamata della Facoltà medica di Genova, alla Cattedra di clinica chirurgica di quell'Ateneo, nella sua lunga carriera didattica addestrò pure una schiera di discepoli, che oggi sono continuatori della sua opera a lor volta in cattedre universitarie e in primariati ospedalieri. Che la brillante attività dello Stropeni sia stata pienamente aderente allo sviluppo dei moderni progressi della scienza sta a dimostrarlo la pubblicazione ancora recente di un autorevole Trattato di patologia chirurgica, che è attualmente in uso nelle nostre Università.

Luigi Stropeni ebbe numerosi riconoscimenti del suo valore scientifico e pratico. Membro onorario di varie Società ed Accademie nostre ed estere, presidente anche della Società italiana di chirurgia, pareva sempre confuso per innata modestia. Così come si schermiva con sincera semplicità quando i beneficati dai suoi bisturi gli si stringevano attorno nelle corsie e nei corridoi d'ospedale per dirgli «grazie». Forse il più ambito premio per il suo cuore generoso è stato il conferimento della cittadinanza onoraria da parte di una piccola cittadina da lui prediletta negli ultimi anni, Villanova Monferrato, lo scorso giugno «per segno di riconoscenza per opere benefiche e aiuti prodigati ai sofferenti non abbienti». Ma egli non aveva più la parola (a causa della trombosi cerebrale che l'aveva colpito) per esprimere a sua volta il ringraziamento sentito. Suppli la voce sua lacrima, dall'occhio ancor vivace.

**a. v.**

## Spara ad una ragazza e poi tenta di uccidersi

**Verona, 2 ottobre.**

L'aiuto cuoco calabrese Antonio Calabrò, di 50 anni, ha ferito gravemente in via Mameli — a colpi di rivoltella — Assunta Giglio, di 25 anni, figlia di una vedova che convive con lui. L'uomo, dopo aver esploso tre colpi alla giovane — che è in stato interessante — ha rivolto l'arma contro di sé, sparandosi due colpi al capo. All'origine dell'episodio, sta una torbida situazione familiare, che negli ultimi tempi si era di giorno in giorno aggravata. I due feriti sono stati ricoverati all'ospedale in pericolo di vita.


SE ANCHE VOI...

vi arrabbiate facilmente perché *digerite male*, soffrite di fegato, avete mal di capo, sonnolenza dopo i pasti, peso allo stomaco, è chiaro che dovete curarvi. Prendete l'Amaro Medicinale Giuliani! L'AMARO MEDICINALE GIULIANI regola le funzioni digestive, riattiva le funzioni del fegato, ridona benessere.

L'*AMARO LASSATIVO GIULIANI* confetti combatte la stitichezza più ostinata, purgando dolcemente.

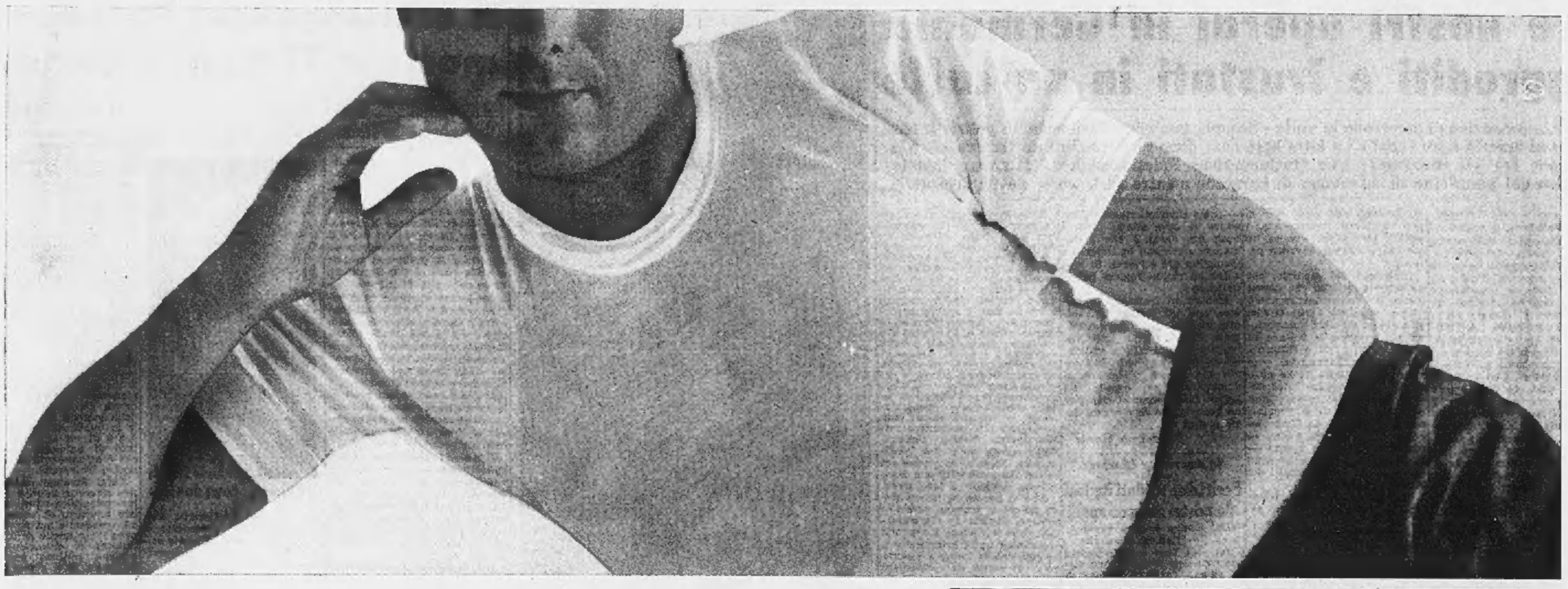
giuliani

AMARO MEDICINALE
AMARO LASSATIVO

Aut. n. 611 del 10/1/58 regist. n. 2427 e 2427/a

# La maglia segue ogni movimento!

Polymer / Gruppo Montecatini



Aderente, elastica, leggera, la maglia di Meraklon accompagna il vostro comfort intimo.
E per di più è praticissima: non feltra, dura moltissimo, asciuga in tempo molto breve.
Per questo chi tiene al proprio benessere, chi sa distinguere la vera qualità sceglie maglieria Meraklon, in ogni stagione.

Meraklon è il marchio registrato che contraddistingue la fibra propilenica di produzione "Polymer" impiegata in manufatti di qualità.

**abiti, calze, maglieria intima, coperte, tappeti, tessuti da arredamento, filati da aguglieria** devono portare l'etichetta numerata "Meraklon" Chiedetela sempre: è una garanzia di qualità.

234

Meraklon®
una fibra forte e leggera


## ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1955 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «* **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . Torino,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 500 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «union destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è lecita la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» o «dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.*

### 1 Commerciali L. 150 p.p.

**AUTOGRU** tutti tipi immediati servizi in cantieri. Telefonare Ufficio 260-000, Torino. 96

**BOBINATORE** elettrico e aspirapolvere (Miele) come nuovi vendonsi. Telefonare 334-462. A84793

**CAPANNONI,** vetture, stabilimenti, costruzione rapidissima. Strutture metalliche, cemento armato. Tel. 53-711.

**DISPONENDO** presse, possibilità costruzione stampi attrezzature assumerebbesi lavoro. Telefonare 592-615. A83518

**EQUIPE** pluriqualificata revisione macchine utensili, manutenzione, ripari meccanici vari, anche festivi, tornei originative modelli 600 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6369 — Torino ». 96

**INIZIO** attività vendesi lavori conto terzi di montaggio finitura complessivi elettrici, meccanici. Telefonare 678 638.

**LABORATORIO** costruzione trasformatori riparazioni elettriche montaggi cerca lavoro. Telefonare 93-376. A84531

**MONTAGGI** manutenzione metalliche civili ed impianti industriali assumiamo anche decentrando sul posto. Soc. Chimadelli, via Turati 3, tel 667-291, 665-773, Milano 26013

**MURATORI** piemontesi organizzati, offrono lavoro proprio, assegnato manutenzioni, riparazioni, costruzioni, progetti. Telefonare 510-777. A81363

**OFFICINA,** troupe stagionale produzione propria, accetterebbe di serie ditta lavorazione di elettroelabbatta in serie. Telefonare 982-022. A84503

**PRESSE** eccentriche tutte potenze, piccole consegna, lunghe rateazioni. Ressa, via Paparino 4, Torino, telef. 516-110.

**SOLLEVATORI,** martinetti, cavalletti, estrattori, cilindri, attrezzi per il servizio dell'auto. Silter, via Nizza 32.

**TRASFORMATORI,** alternatori, motori, contattori, isolatori, permute, molazzi Saturno, corso Vercelli 58, tel. 21-836.

**VENDESI** cilindratura mc. 6800 da trasformi zona corso Monciliori indice 1.70. Telefonare ore pasti 759-824.

### 2 Artigianato L. 100 p.p.

**ALPHA** tergicristallo salva parati, carteriere serra ogni alla, Cuneiana 83, telefono 21-450. 447

**CERCASI** domicilio lavori plastica pulita. Telefonare 392.001, 322-742 ore pasti. A83829

**CERCO** lavoro stampi cassette conto terzi di montaggio finitura complessivi elettrici, meccanici. Telefonare 678 638.

**IMPRESA** offresi per ricalcestruzzi centrale nella carbone. Piessi modeni. Telefonare 881-301. A80700

**MURATORE** esegue riparazioni alloggi rivestimenti e lavori in genere. Telefonare 758-215. A84158

**ALPHA** tergicristallo salva parati, carteriere serra ogni alla, Cuneiana 83, telefono 21-450. 447

**CERCASI** domicilio lavori plastica pulita. Telefonare 392.001, 322-742 ore pasti. A83829

**CERCO** lavoro stampi cassette conto terzi di montaggio finitura complessivi elettrici, meccanici. Telefonare 678 638.

**IMPRESA** offresi per ricalcestruzzi centrale nella carbone. Piessi modeni. Telefonare 881-301. A80700

**MURATORE** esegue riparazioni alloggi rivestimenti e lavori in genere. Telefonare 758-215. A84158

### 3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

**A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate Finotex, piazza Statuto 34, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649 Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche protesti cambiarie cartelli. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani commercianti, possidenti. 1229

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati immobili, ditta, via Mercanti 12, telefono 40-879 1193

**A. AUTO,** case finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Murlo, via Don Minzoni 14, telefono 53-581 499

**A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649.**

**ACCONCIATURE,** attrezzatissima, cliente selezionata, causa malattia svende 500.000 Fasano, Novara 27. 370

**AFFARONE.** Avviatissimo negozio arredo casa moto officina operazioni, appartamento alloggio, cedo. Telef. 32-126.

**AFFARONE.** Cedesi merceria centrale 35.000 giornaliere, causa salute. Telefonare 528-909 A83196

**AFFARONE** cedo avviatissimo rivenditoria. Telefonare 42-528. A85331

**AFFARONE** Ditta vendesi macchina giornali cedesi 500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2202 — Torino ». A86254

**AFFARONE** torrefazione dolciumi e bar snack-caffè in palazzo dieci piani troppo mercato, chiusura orario inclina, affitto 30.000, urge cedere motivi familiari. Chiaretti, c. Cleto 3, tel. 890-884.

**AGNELLERIA** selvaggina, centralissima, clientela fissa, incasso 40.000 dimostrabile, reddito elevato, cede 5.500.000 Fasano, Novara 27 370

**APPORTANDO** macchine maglieria commerciali seria combinazione con laboratorio o negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6385 — Torino ». A84583

**AVVIATA** industria artigiana confezioni maglieria moderni cedesi calore inventario per ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3062 — Torino ». 370

**AVVIATISSIMO** commercialista dattilografia zona Crocetta cedesi. Telef. 587-638.

**AZIENDA** artigiana giocattoli, stagionale, vendita tutta Italia, attrezzatissima, reddito elevato, ritiro commercio, cede Fasano, Novara 29. 370

**AZIENDA** Impianto Centri Trasformazione cedesi. Telefonare 519-254. A84517

**BAR** arredatissimo molto elegante 30.000 giornaliere cedesi 7.500.000. Ufficio, Cavour 28. 461

**BAR** cedesi su stabile mese 2.000.000. Telefonare 251-170. A85209

**BAR** centralissimo, chiusura serale, reddito 500.000 mensili cede Fasano, Novara 29. 370

**BAR** modernissimo incasso 30.000 giornaliere cedesi affittasi 6.200.000. Frana, del Carmine 28. 362

**BAR** signorile avviatissimo, zona centrale, grandissimo debito cedesi. Telefonare 48-521, 488-075 ore 14.30-16.30

**BAR** superalcoolico, posizione commercialissima, reddito 450.000 mensili, spese minime, cede 10.000.000 trattabili Fasano, Novara 29. 370

**BAR** trattoria cedesi avviatissima zona Ausiliatrice, richiesta 5.500.000. Telefonare 482-756 A86644

**BAR** trattoria, reddito garantito ottima posizione cedesi, affarone. Tel. 393-920.

**BAR** 2.400.000 libero trasferimento, locale nuovo prospiciente. Verer, Cavour 28 461

**BOTTIGLIERIA** trattoria superalcoolici via grande passaggio, urge cedere. Telefonare 372-549. A82947

**CAMBIEREI** alloggio subito 5.000.000 con telefono. Telefonare 863-785.

**CARTOLIBRERIA** causa età vendo, cambio con alloggio o terreno industriale. Eventuale permuta Telefonare 524-945.

**CASALINGHI,** elettrici, ferramenta, centrale, redditizio, cedesi 3.200.000. Compra, telefono 767-514. 558

**CAUSA** salute cedesi bar superalcoolico, ottimo affare Telefonare 685-230.

**CAUSA** salute cedo avviata profumeria Telefonare 758-875 ore negozio.

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Salumeria causa Finanziati cedesi 1.500.000 causa divisione 624

**CATALLERA,** Saluzzo 21. Elettrolampada incasso 450.000 mensili, reddito dimostrabile, cedesi trattabile. 624

**CEDESI** bar torrefazione avviatissima centralissima zona Valentino. Telefonare 250 060. A84611

**CEDESI** per ritiro commercio vendita licenze negozio vendita calzature. Affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3049 — Torino ». A83791

**CEDO** esonerantemente centralissimo bar torrefazione causa salute 2.500.000. Telefonare 229-863. A85210

**CEDO** drogheria incasso 130.000, richiesta 4.000.000, altre offerte occasioni. Telefonare 655.097. A83092

**CEDO** macelleria unica zona lattaria macelleria caffè. Telefonare 518-855.

**CEDO** pensione signorile in Ferrara qualunque cosa più servizi incasso giornaliero 25.000, richiesta 7.000.000 trattabili. Telefonare 585-527, Genova.

**CERCASI** socio apporti 3.500.000 per società in sviluppo grande avvenire alto reddito. Possibilità ingresso. Telefonare ore ufficio 40 255. A85689

**COMMESTIBILE** attrezzatissimo 50.000 giornaliere, cede ritiro commercio. Sacco, telefono 519-546. 461

**COMMESTIBILI,** frutta e verdura, centrale, clientela fissa ottimo reddito, cede, 3.200.000 Fasano, Novara 27. 370

**CONFEZIONI** impermeabili, zona commerciale, ottimo reddito, vende 4.300.000 Fasano, Novara 29 370

**CONSULENZA** industriale, sfruttamenti, cede studio avviato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6351 — Torino ».

**DENTISTA** medico cede studio decennale corso Achille serissi salotto arredati studio riunito Ritter Cui pezzo ecc.! 1 milione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5456 — Torino ». A84966

**ELETTROSECCO** (S. Paolo) netto mensile 400.000 2.650.000 facilitando ritiro abitazione. Telefonare 650.567, 655.061.

**FERRAMENTA** redditizio zona commerciale, motivi salute cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9166 — Torino ».

**FINALMARINA.** Mattio, v.a Bella, vende casa pensione tre sul mare, vista splendida, cede pensioni 28166

**GERENZA** salumeria, posizione commerciale, cauzionando 30.000 mensili. Fasano, Novara 27. 370

**GIORNALI,** cartoleria, incasso 30.000, alloggio, bloccosi 5.500.000. Telefonare 285-962, Castagneto. 440

**IMPERIA** Portacontratti, Aldrido Giovanni, motivi famiglia cedesi laboratorio falegnameria bene attrezzato, vasta clientela 28188

**INGEGNERE** industriale cauzionando alfittesebbe officina meccanica mq. 300 circa, capoli Torino o dintorni. Telefonare 684-514 ore pasti. A85861

**INVIDIABILE** posizione vendesi gerenza pasticcin salumeria nuova zona. Telefonare 304-884. A82407

**LATTERIA** modernissima incasso 80.000 cedesi affittasi 6.200.000. Frana, del Carmine 28. 362

**LATTERIA** modernissima incasso 80.000 cedesi; altra 150 litri 2.500.000. Frana, del Carmine 28. 362

**LATTERIA** semimeccanica, esclusi intermediari. Telefonare 377-955.

**PASTIFICIO,** meccanizzato, produzione propria, zona commerciale, cede in affitto 200.000 Fasano, Novara 29.

**PASTIFICIO** meccanico cede buona posizione 35.000 giornaliere documentabili. Telefonare 880-051. A86159

**PERSONA** di cultura, serietà, iniziativa, con capitale 7.000.000-10.000.000, cercherebbe per direzione associazione affermata libreria specializzata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2129 — Torino ».

**PETTINATRICE** cedesi moderno arredato, camera abitazione, affitto 30.000 completo. Telefonare 40-346. 721

**PRESTITI** a dipendenti aziende, bancari, statali, parastatali, commercianti, anche intestazioni, assi misici, riservatezza, accordo Istituto Finanziario Italiano. Scrivere: « Acort », Boucheron 7, Torino. A84494

**PRESTITI** Istituti concediamo a tutti, comodità rateazione, celerità. Telefonare 537-495. 283

**PROFUMERIA** acconciature avviata zona commerciale cedesi. Possibilità abitazione. Telefonare 883-620.

**PROFUMERIA,** merceria, licenza cartoleria, posizione commerciale, buona reddito, alloggio, ritiro commercio, cedesi 1.500.000 Fasano, Novara 29.

**RISTORANTE** centralissimo, attrezzatura moderna, avviatissimo, cede 15 milioni trattabili Fasano, Novara 27.

**VENDESI** licenza vendita vini per asporto. Telefonare 381-807 ore 7-9.

**VENDESI** merceria in ottima zona commerciale via Nizza. Telefonare 697-277.

**VENDIAMO** commestibili ben avviato con alloggio soprastante, magazzino, garage. Telefonare 790-581. A84490

**VENDO** lavanderia causa trasferimento. Telefonare 661-780. A83216

**VOLETE** acquistare, vendere, Aziende? Rivolgetevi fiduciosamente Fasano, Novara 29, telefono 237-773. 370

### 4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

**A.A.A. A** buone condizioni vendiamo alloggi recente costruzione, affittati camera cucina servizi, 3.850.000; altre 2° piano 4.350.000 vicinanze piazza Nuvoli. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9.

**a. ARBISOGNANDOVI** disponibile alloggi, negozi, ville, chiedetevi cataloghi famosi termoconvettori Kerosene Federal. Prieco, Villasco 86. 8

**A. CONVENIENTE** vendonsi ultimi due camere tinello cucinino servizi eventuale rilievo via Spano 8 interno 2.

**A. Maria Torinese** zona S. Anna panoramica posizione vendo mq. 1300 lotto per costruzione villetta a tre [illegible] mq. Telefonare [illegible] A84347

**AFFARE.** Corso Francia vendesi due alloggi attigui, due tre camere, servizi. Telefonare 511-115. 776

**AL** ponte Isabella, alloggio precollinare in palazzina, 5 locali, doppi servizi, autorimessa, giardino, 17.500.000. Accollarsi, Settembre 58. 463

**ALLOGGETTI** 1-2-3 camere cucina bloccati e liberi casa recente, autorimesse, laboratori liberi vendonsi. Visite 15-18, via Beaulard 32. A82478

**ALLOGGETTO,** attualmente occupato, vera occasione, 2 camere servizi vendo semicentrale. Telefonare 53601. 804

**ALLOGGETTO** nuovo, ammobiliato, vendo libero oppure forte reddito. Telefonare 553-860. 804

**ALLOGGETTO** studio Comunale, camera tinello servizi, nuovo, vendesi 3.600.000 più mutuo. Frana, del Carmine 28.

**ALLOGGETTO** zona Stadio vendo privato. Telefonare 395-302. A83851

**ALLOGGI** signorili due camere tinello, cucinotto, terme, bagno, accessorie, affittasi 22.000 mensili vendiamo 5.200.000. Telefono 527-420. 550

**ALLOGGI** signorili una camera tinello cucinotto, terme bagno, accessorie, affittasi 18.000 mensili vendiamo 3.600.000. Telefono 527-420. 550

**ALLOGGI** signorilissimi 5-6 camere salone tripli servizi, impresa vende causa Francia 222. Facilitazioni pagamento. Telefonare 755-767. 738

**ALLOGGI** 2-3 camere servizi vendonsi 1.800.000 [illegible]. Berre, Cavour 28.

**ALLOGGIO** adiacente Chivasso, casa signorile, 3 camere, cucina, libero settembre 1963, 6.500.000. Accollarsi, Sestriere 5b 462

**ALLOGGIO** camera cucina, ingresso, bagno, vendiamo, libero 2.500.000. Telefonare 583-669. 482

**ALLOGGIO** centrale [illegible] camere, cucina, 3 camere cucina, altri 2-3 [illegible] cucina vendiamo Telefonare 682-649. A81579

**ALLOGGIO** due vani servizi via Principi d'Acaja vendesi libero. Tel. 721-129.

**ALLOGGIO** in villa zona Sassi tre camere salone giardino garage vendo. Telefonare 520-395. 664

**ALLOGGIO** nuovo attualmente signorile, salone, due letto, cucina, doppi servizi, garage, zona panoramica, precollinare, fronte Castello Mediopeale Valentino, vendo. Telefonare 513-541. 439

**ALLOGGIO** nuovo 3 camere servizi vendo corso Grosseto. Telefonare 393-539.

**ALLOGGIO** piazza Barcellona tre vani, cucinino, bagno, 216.000 reddito, 5 milioni 300.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange 739

**ALLOGGIO** Porta Nuova 3 camere cucina servizi vendesi 9.500.000. Telefonare 538-693. A81365

**ALLOGGIO** signorile, Crocetta, quattro camere, cucina, bagno, 11.000.000. Analogo corso Montecucco, 10.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

**ALLOGGIO** signorile Crocetta in corso piano settimo, due ingressi, autorimessa mq. 210, vendesi direttamente, esclusi intermediari. Scrivere: a Pubblicità Stampa 5482 — Torino ». A84056

**ALLOGGIO** signorile, piazza Nizoli, 7° piano, 3 camere cucina servizi, vendesi libero 10.000.000. Agenzia Truglia, Misericordia 1. 832

**ALLOGGIO** vendo piazza Campanella, 2 camere cucina terme bagno. Telefonare 522-224. A83947

**ALLOGGIO** 1 camera cucina terme, barriera Milano, vende 3.200.000 Fasano, Novara 29. 370

**APPARTAMENTI** corso Giulio Cesare, esposizione levante, ponente, casa signorilissima, 2-3-4 camere, tinello, cucinino, servizi vendonsi. Telefonare 547-184.

**APPARTAMENTI** signorili, grandi saloni, più 2-4 camere, cucina, doppi e tripli servizi, doppi ingressi, finissimi, pensili pavimenti, zona Crocetta, vendiamo. Beltramo, telefono 53-912.

**APPARTAMENTI** signorili 4-6 camere, autorimessa, giardino, Pontevecchio 9bis-11.

**APPARTAMENTI** signorili precollinari 4-7 camere, tre ottimestri centro. Tassello 44. Lauro 43. 829

**ATTICO** signorile, 7 camere doppi servizi, grande terrazza, Cigna angolo Cecchi, pronto, vendesi. Telefonare 31-756.

**AUTORIMESSA** affittasi 500.000 mensili, completa impianti, mq. 1500, vendiamo 65.000.000 più mutuo. Beltramo, telefonare 53-912. 505

**ATENDO** 1.500.000 contanti, differenza 50.000 mensili, acquisterei, affitterei 150-300 metri magazzino, tettoia, capannone vecchia costruzione; facile ingresso camion. Preferibilmente zona periferica Lucento o vicinisse, oppure terreno 900-1000 metri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3086 — Torino ».

**AUTORIMESSA** in Rivalenze, affittasi 1.000.000 mensili, mq. 1000, completa impianti, vendiamo 135.000.000 più mutuo. Beltramo, telefonare 53-912.

**BALANGERO** km. 29 terreno residenziale soleggiato mq. 10.000 frazionabile vendesi L. 500 mq. Agevolazioni. Telefonare 491-589. A83958

**BALTIGLIONA** 3 (Stadio Comunale) vendiamo signorilissimi alloggi 1-2 camere ilinello. Mutuo, rateazioni. Visite 15-19.

**BIVIO** Cumiana fronte strada provinciale vendiamo terreno mq. 13.000. Telefonare 517-502. 439

**BORGO VITTORIA, VIA ORVIETO 26, VENDIAMO ALLOGGI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, PRONTI DICEMBRE. PREZZI MODICI. MUTUO, RATEAZIONI. VISITE CANTIERE.** 439

**CAMERA** sola, due numere, vendo, rentrali secondo piano. Telefonare 758-013.

**CASA** centralissima, demolibile, cinquanta camere, grande autorimessa, vendesi, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

**CASA** in costruzione a sei stanze, con [illegible] autorimessa, zona Francia, vendiamo 135.000.000. Beltramo, telefono 53-912. 505

**CASA** [illegible] camere in demolizione con terreno vendo Aeronautica. Telef. 795-183.

**CASETTA** barriera Milano 10 camere abbiocate. Telef. 878-823, ore ufficio.

**CASETTA** borgata Parella vendo, camere 9 possibilità 4 autorimesse. Telefonare 756-855. A83627

**CASETTA** precollinare, meravigliosa posizione, 8 vani, giardino 5.800.000. Cav. Casalegno, S. Ottavio 47. 440

**CENTRALISSIMI** Porta Nuova vendonsi alloggi 2-3-6 camere cucina, doppi servizi, terme, bagno, ascensore. Geom. Carrara, tel. 510-785. 518

**CENTRO** borgo Vittoria vendesi negozio con retro mq. 50 circa, recente costruzione via grande traffico, ottimo impegno capitale Telefonare 259-076.

**CERCANSI** terreni per costruzioni ville vicinanze San Mauro. Scrivere a Pubblicità Stampa 7 — Torino ».

**CIRCONVALLAZIONE** Volpiano mq. 5500 terreno vendesi prezzo conveniantissimo. Telefonare 537-446. A84477

**CIRIE'** in centrale zona residenziale vendonsi lotti terreno per case signorili di reddito, anche con partite, su via principale, sicuro avvenire dato rapido sviluppo economico. Tranquillità sociale e richiesta alloggi da parte di torinesi indicano Ciriè come una delle residenze dell'avvenire per favori di clima benessere ed economicità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2114 — Torino ».

**COMPERO** contanti 2 camere tinello cucinino servizi (semi nuovo) anche casa asseguerra San Donato Martinetto dintorni. Telefonare 890-416. A84587

**CONFINI** Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti saria grandezza, minimo mq. 3000, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Tel. 45-152 e Aree Industriali ». 415

**CORSO** Marconi 3 vendesi 5 vani terzo particolare. 15-17. A83634

**CORSO** Ottaviano 201, signorile nuova costruzione, vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello servizi. Mutuo, rateazioni. Cons. FAI, telefono 538-821. 383

**CORSO TOSCANA 120, VENDIAMO ALLOGGI SIGNORILI ACCURATE RIFINITURE. ABITABILI DICEMBRE. MUTUO. VISITE CANTIERE.** 439

**CUMIANA,** zona residenziale S. Anna vendiamo alloggi moderni panoramici, 2-3 camere cucina, terrazzi. Lotti terreno per ville da mq. 500-600. Prezzi convenienti. Mutuo eventuale rateazione. Telefonare 547-502. 439

**DEFINIZIONE** immobiliare vendiamo direttamente Santa Rita ultimi alloggi 1-2 camere servizi, pronti subito. Corsetti, A Duca 15 456

**ENTRATA** due camere cucinetta vecchia costruzione vendo 1.900.000. Telefonare 378-732. A83056

**EREDI** vendono per divisione alloggetti, negozi, zone Fiat Lingotto-Mirafiori. Occasione. Accollarsi, Settembre 58.

**ESCLUSI** intermediari vendo appartamento signorile esente zona Francia 9.600.000. Telefonare 362-184.

**GARAGE** semisotterrato, nuova costruzione, capacità massima 200, impresa vende. Telefonare 500-277. 578

**GRUGLIASCO** centro, via Giuseppe 21, vendiamo alloggi 1-2 camere tinello, accurate rifiniture. Mutuo, rateazioni. Visite 14-18. 439

**GRUGLIASCO** Regina Margherita terreno mq. 700 fronte strada prossimo corso Francia vendesi. Rivolgersi: Avvocato Lorenzo Giordano, Vittorio Emanuele 60.

**IMPRESA** di costruzione cerca terreno per uso civile in Torino o dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6 — Torino ». 781

**IMPRESA** vende alloggi 2-3 camere servizi, zona Paradiso, via Castagneviza, angolo corso Francia Collegno. Facilitazioni pagamento. Telefonare 722-440.

**IMPRESA** vende negozi affittati, mutuo. Telefonare 31-756. 745

**IMPRESE** vende negozi alloggi spaziose camere tinello mutuati zona San Paolo e Santa Rita. Telefonare 393-414 Intermediari. A83457

**IMPRESA** vende ultimi alloggi prestigiosi. Via Pedrotti ang. via Padova. Facilitazioni pagamento. A83743

**LOCALE** adatto industria silenziosa, laboratorio, deposito, mq. 1600, riscaldamento, uffici, vendiamo 55.000.000 più mutuo. Beltramo 53-912. 505

**LOCALE** mq. 350 centrale luminoso, entrata su strada, adatto magazzino laboratorio silenzioso, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8478 — Torino ».

**LOCALI** nuovi Regina Margherita, 500 e 1000 metri vendonsi. Telef. 556-556 (pasti). 527

**LOTTINI** mq. 400, strada asfaltata, adatti villa paraggi Fiano, zona avvenire ottimi, vendesi 800.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2116 — Torino ».

**LUNGO** Po Antonelli 131/10 vendiamo alloggi signorili, 2-3 camere cucina. Mutuo, eventuali rateazioni. Visite cantiere. 439

**MIRAFIORI, VIA LOANO 12/38 VENDIAMO ALLOGGI SIGNORILI 2 CAMERE TINELLO, PREZZI CONVENIENTI. FORTE MUTUO, EVENTUALE RATEAZIONE. VISITE CANTIERE.**

**MURI** negozio retro servizi 62 mq. vendiamo 6.200.000. Telefonare 42-763.

**NERVI** rez retro nuova costruzione, Mentiloni angolo Madama Cristina vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti).

**NICHELINO** centro vendesi terreno progetto approvato 90 camere. Telefonare 42-366. 542

**OCCASIONE** 5.500.000 vendesi appartamento moderno adiacente cinema Fortino. Telefonare 53-067. A83515

**ORBASSANO** vendo 5000 mq. terreno industriale progetto approvato. Telefonare 902-344. A84890

**OTTIMO** affare, [illegible] industriale mq. 5000 via Paolo Veronese vendesi. Telefonare 793-746. 283

**PALAZZINA** angolare, Santarella, dieci camere, ottocento terreno, [illegible] Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

**PALEZZINA** vicinanze Torino 4 camere termobagno garage vendo facilitando. Telefonare 22-021. A83613

**PALEZZO** Cigna vendonsi alloggi signorili 4 camere servizi, 1° piano, prospl. Mutuo. Telefonare 31-756. 745

(Continua a peg. 13)


**AVVISO**
a tutti gli studenti che frequenteranno
Istituto Tecnico Industriale
**BALDRACCO**
Conciari e chimici industr.

Tutti i libri scolastici adottati, sono in VENDITA alla
**Libreria Druetto**
sotto portici di
VIA ROMA 227
angolo via Giolitti

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 45-666

**CERCASI ISTITUTRICE**
Massimo quarantenne conoscenza inglese - ottimo trattamento - referenze.
Scrivere: CABASSI - VIA MASCHERONI, 6 - Milano

**SCUOLA TECNICA RADIOMONTATORI PARIFICATA**
**AVVIAMENTO INDUSTRIALE**
Corsi professionali:
RADIO - TV - Elettronica industriale - Disegno meccanico
**ISTITUTO SPAGNESI**
Via Tommaso Grossi 23 - TORINO - Telefono 693-852

*La scuola moderna per le lingue moderne*
**LINGUIST CLUB** VIA BARBAROUX 2
TELEFONI 547.082 - 518.154
Migliorate il vostro
FRANCESE
seguendo i nostri corsi pratici e moderni di Aggiornamento - Perfezionamento - Conversazioni.
Corsi speciali per Diplomi dell'ALLIANCE FRANÇAISE.

**BRUCIORI ACIDITA' DI STOMACO**
**Un sollievo istantaneo è quanto ognuno desidera per liberarsi da questi disturbi che spesso guastano digestione, sonno e ore di lavoro.**
**È quanto vi offre un rimedio di provata efficacia: la Magnesia Bisurata. Ogni volta che sentite i primi sintomi di bruciori o acidità di stomaco, prendete la Magnesia Bisurata: proverete un immediato sollievo e presto il disturbo sarà scomparso. In tutte le farmacie chiedete Magnesia Bisurata in polvere o in compresse. Inoltre troverete Magnesia Bisurata Aromatic, le pastiglie dal gusto gradevole che si possono prendere come una caramella. Le pastiglie di Aromatic sono racchiuse in singole confezioni tascabili di cellophane.**
MAGNESIA BISURATA
in polvere, in compresse, in pastiglie

### L'intervento dell'on. Moro a San Pellegrino

# «L'accordo con gli altri partiti non toccherà l'autonomia della dc»

**Secondo il prof. Saraceno, in Italia tutti avranno un lavoro sicuro tra una decina di anni - Il pericolo che le continue emigrazioni fermino per sempre lo sviluppo del Mezzogiorno - La politica di piano**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**San Pellegrino, 2 ottobre.**

Dopo quattro giorni di dibattiti si è chiuso oggi il II convegno di studio della democrazia cristiana, che nel suo svolgimento ha rispettato le previsioni della vigilia. Esso ha dato la misura del grado di consenso che esiste nella dc intorno alla politica di programmazione economica, che costituirà il tema centrale dell'imminente campagna elettorale e il terreno della collaborazione politica con i socialisti nella prossima legislatura. E' vero, come oggi ha notato l'on. Donat Cattin, che al convegno mancava non solo la destra ma anche una rappresentanza della forte corrente dorotea, ma in compenso la partecipazione di Fanfani e di Moro assicura senz'altro alla linea emersa a San Pellegrino l'autorità delle forze dominanti della dc. La fondamentale caratteristica del convegno è stata l'universale accettazione, come di un fatto scontato, della politica di piano e la tensione verso obiettivi già più avanzati.

Chiarito ciò, senza ombra di dubbio, che il piano deve correggere certe disarmonie profonde della vita italiana assicurando uno sviluppo economico equilibrato, i problemi nuovi da risolvere riguardano l'articolazione democratica del piano stesso e la precisazione del tipo di società che attraverso il piano si vuole costruire.

Il dibattito si è così accentrato sui valori della civiltà, oltre quelli materiali, che dovranno essere caratteristici della nuova società. E, in rapporto a questa finalità, è stata affermata l'esigenza che la dc approfondisca la sua autonoma fisionomia ideale all'inizio di un periodo in cui essa affronterà la pacifica gara, come ha detto l'on. Scaglia concludendo il convegno, con un'altra grande forza popolare ma di diversa ideologia, come il partito socialista.

Su questa necessità ha insistito Moro nel breve saluto rivolto stamane al convegno, da lui giudicato «un fatto importante sul piano culturale e su quello politico, come principio di una più intensa unità della dc». Il dibattito è una risposta a coloro che dipingono la dc come un partito «ottuso» ai margini o fuori della società italiana. Siamo invece un partito giovane, ha affermato Moro, sicuro della sua forza nell'affrontare le nuove esigenze, che vuole e sa camminare al passo della vita e progredisce. E nel valutare questa realtà in movimento, egli ha aggiunto, «teniamo conto delle forze politiche alle quali possa essere chiesta una collaborazione nell'interesse del paese, una collaborazione democratica che in nulla tocchi la capacità autonoma di pensiero e di azione della dc».

Più esplicitamente l'on. Scaglia si è riferito ai socialisti ed alla politica di piano, affermando che la dc è disposta ad affrontare «anche il rischio di una minore popolarità, di un meno facile rapporto col suo elettorato, se ciò è richiesto dall'interesse generale». La dc, ha concluso Scaglia, ha fatto la sua scelta nella direzione dell'iniziativa e del coraggio, secondo la linea indicata da De Gasperi che volle la dc «in un movimento costante verso sinistra».

Prima di Moro il convegno ha ascoltato un'importante relazione sulla politica di piano. Ha parlato il prof. Pasquale Saraceno, vice-presidente della Commissione per la programmazione economica, e gli orientamenti da lui esposti sono sembrati a molti una indicazione di prima mano sugli studi in corso.

Secondo Saraceno, l'Italia raggiungerà il pieno impiego entro il 1973-75, a condizione che il saggio di incremento del prodotto nazionale si mantenga su una media annua del 5 per cento. Questa condizione è realizzabile, perché continueremo ad avere uno sbocco estero ai nostri prodotti industriali, perché l'azione sindacale e quella anticongiunturale possono garantire la regolare espansione della domanda interna, perché possiamo rapidamente immettere nella produzione le forze di lavoro oggi sotto-occupate.

L'utilizzazione di queste possibilità sarà però efficace se avverrà secondo l'obiettivo di pervenire all'unificazione economica della società italiana. Sotto questo profilo i due problemi fondamentali sono il Mezzogiorno e l'agricoltura.

Per quanto riguarda il Sud, Saraceno afferma che ulteriori spinte migratorie vanno contrastate per impedire nuovi più gravi squilibri. Ciò impone una rilevante localizzazione di investimenti industriali nel Sud «in aderenza abbastanza precisa». Se tali aderenze non saranno rispettate, diventerà forse impossibile colmare il divario economico del Mezzogiorno con il resto del Paese. Tuttavia nel triangolo industriale del Nord si è avuta in questi anni una tale accumulazione di capitali che solo l'utilizzazione dei lavoratori meridionali può consentirne lo sfruttamento per garantire il ritmo di sviluppo nazionale.

Anche più difficile la situazione in agricoltura a causa del crescente divario tra la produttività del lavoro agricolo e quello degli altri settori. Ciò crea una grande incertezza sui mezzi da impiegare per raggiungere un equilibrio con gli altri settori. Dati questi problemi, l'unificazione economica può essere perseguita soltanto nel quadro di una politica di piano che assicuri regolarità di sviluppo economico, superi il divario Sud-Nord, risani l'economia agricola.

Altre questioni di fondo riguardano l'abitazione, l'assistenza, l'educazione, e richiedono grandi risorse, disponibili certamente in un'economia sviluppata, ma oggi impiegate a soddisfare «bisogni secondari». Ecco quindi la necessità di espandere l'intervento pubblico, che deve svolgersi secondo un piano, e procedere anche a limitazioni della proprietà per garantire un migliore equilibrio della sfera dei consumi.

Saraceno ha concluso avvertendo che «valori non accettabili possono ispirare una politica di piano». Ma poiché tale rischio non sarebbe motivo sufficiente per respingere questa politica, egli ha rivolto un appello al convegno e in particolare a un ecclesiastico intervenuto su questo tema. «Possiamo fare un ottimo piano — egli ha detto — e il migliore fu senza dubbio quello di Hitler per scatenare la guerra. Aiutateci a non andare in una direzione sbagliata. A questo appello il convegno ha dato risposte generiche, talvolta poco chiare o utopistiche. In genere è individuato nell'azione della cultura l'elemento di correzione e di guida nella nuova società, con il rifiuto di una vita puramente edonistica e con l'auspicio che si affermino più intensi interessi morali e spirituali».

Il convegno si chiude quindi tracciando il quadro della politica di piano, con le necessarie conseguenze sul terreno delle alleanze politiche, e aprendo la via ai dibattiti dei prossimi anni sulla fisionomia della nuova società che attraverso il piano si vuole costruire.

**Fausto De Luca**

# Ecco i nomi di altre ditte denunciate per frodi alimentari

**Alcune si trovano in provincia di Novara, Imperia e Pavia - Il liberale on. Daniele alla Camera accusa per sofisticazione le ditte Zucca di Torino e Ruffo di Soave**

**Roma, 2 ottobre.**

Continua in tutta Italia la lotta contro le sofisticazioni alimentari. Le autorità sanitarie hanno compiuto numerosi interventi procedendo al controllo di migliaia di campioni e — nei casi più gravi di infrazioni — hanno provveduto alla denuncia dei titolari degli esercizi all'autorità giudiziaria e alla chiusura degli esercizi. Sulla base delle nuove informazioni pervenute al ministero della Sanità è possibile fornire un terzo elenco dei provvedimenti fin qui attuati:

A NOVARA il medico provinciale ha denunciato le ditte *Ferri Augusto* con sede a *Macugnaga* e *Fregonara Domenico* con sede in *Garbagna* per aver messo in vendita pane con umidità superiore al limite massimo consentito dalla legge.

A IMPERIA sequestrata e distrutta la merce messa in commercio dalla ditta *Grill Toast* di *Cinisello Balsamo* (Milano): si tratta di pizze e «toast» confezionati ammuffiti e non commestibili.

A PAVIA denunciate le ditte *Luciano Molinari*, titolare del caseificio sito a *Lodi*, in corso Roma 210, e *Mocchi Francesco* titolare del caseificio di *Confienza*, via Matteotti 24, per aver posto in vendita burro deficiente di grasso; *Azzaretti Michele* esercente la panetteria in *Varzi*, piazza Mazza 28; *Agostinelli Mario*, titolare della panetteria in *Codevilla*, via Garibaldi 2, per aver posto in vendita pane con umidità superiore al consentito; *Trespioli Giacomo* da *Arena Po*, per aver prodotto vino rosso acido; *Baratto Livio*, fabbricante di acqua gassata a *Casalnovo*, per aver posto in vendita gassose colorate artificialmente.

A VENEZIA denunciate sei ditte che avevano prodotto acque gassate non regolamentari. Sono state anche accertate adulterazioni da parte delle ditte: *Fratelli Buffon-Cison* di *Volmarino* per aver prodotto burro con grassi estranei.

A PESCHIERA sequestrati 59 Kg. di glicerina rinvenuta nella cantina di *Zerbio Sergio*. In frazione Caladavid è stato sequestrato presso la cantina di *Perbellì Silvino* un vaso di estratto di senape che può nuocere come antifermentativo.

A ROVIGO denunciato il caseificio sociale con sede a *Melara*, dove sono stati rinvenuti recipienti contenenti 21 litri di formalina. La formalina è risultata presente nel latte destinato alla produzione di burro e formaggio. E' in corso il provvedimento di chiusura del caseificio. Gli stessi provvedimenti sono stati adottati nei confronti del *Caseificio Sociale* di *Badia Polesine*, nei cui locali sono stati rinvenuti 66 litri di formalina e del *Caseificio sociale «Casella»* di *Castelnuovo Bariano*, dove sono stati rinvenuti sette litri di formalina, presenti anche nel latte.

A MACERATA sono in corso denunce a carico delle ditte: *Eufebi Armando* da *Recanati*, *Cernetti Giulio* da *Camerano*, *Mosconi Laura* da *Morrovalle* per aver prodotto latte annacquato; *Pragalenti Maria*, da *Montecassiano* e *Formani Galileo* da *Monte San Giusto* per latte con percentuale di grasso inferiore al prescritto.

A ROMA per aver posto in vendita latte con alta percentuale di acqua e scremato sono stati denunciati Muccifaro Otello, Proietti Mario da Tivoli, Angelini Gustavo e Borsini Rosa da Guidonia; Andreanzi Giuseppina e Basili Rosa da Roma; Milana Umberto, Proietti Margherita, Rinaldi Margherita da Olevano Romano; Giuseppina Renata da Subiaco; Vincenzi Mario da Zagarolo; Lucidi Chiara da Vicovaro; Alesi Giulia da Affile; Pichezzi Maddalena da Anticoli Corrado; Sbraga Natalina da Subiaco; Brancozzi Rosato da Roviano; Di Cosimo Michele da Guidonia; Mancini Costanza da Tivoli; De Rosa Antonio da Palestrina; Massei Maria da Licenza; Spicciani Antonia da Castelmadama; Irti Ada, Proietti Pierina, Di Persia Giulia da Olevano Romano; Zinnani Paolina da Anzio; Ladi Giuseppe da Ladispoli; Bianchi Rosa da Albano; Barletti Giuseppina da Capena; Coccia Argeo da Guidonia; Onori Vincenza da Nettuno; Vitullo Giorgio da Cave e Pulconi Adalgisa da Vallinfreda.

Molte denunce vengono segnalate da numerose altre province, tra cui Cosenza, Brindisi, Trapani, Cagliari e Napoli.

## La denuncia alla Camera fatta da un deputato liberale

**Roma, 2 ottobre.**

Oggi alla Camera — mentre si discuteva sul bilancio dell'Agricoltura e si aveva una dura critica alla relazione di maggioranza (svolta dal bonomiano Vetrone) da parte di un suo collega democristiano, l'on. Scalia — si è parlato delle frodi alimentari.

Il liberale on. Daniele occupandosi del problema ha dichiarato testualmente:

*«Non ho alcuna difficoltà ad assumere la responsabilità di dare denunce nominative per contribuire a indirizzare le indagini su un binario giusto. E' a mio diretta conoscenza che la ditta Fiorani di Modena, fratelli Muselli di Piacenza, Piani di Imola (quest'ultima compra in Puglia migliaia e migliaia di quintali di fichi), Zucca di Torino, Ruffo di Soave, Ferrari di Desimo (questo ultimo agevolato anche dalla assegnazione di migliaia di quintali di zucchero che impiega nella fabbricazione di vermouth) si dedicano alla sofisticazioni su larga scala».*

## Il governo prepara nuove leggi antifrodi

**Forse saranno approvate prima delle feste natalizie**

**Roma, 2 ottobre.**

(v. a.) E' stato oggi confermato dall'on. Fanfani che il governo prepara nuove disposizioni di legge per impedire le sofisticazioni alimentari. La questione sarà affrontata nel prossimo consiglio dei ministri di venerdì. Il provvedimento verrebbe poi subito trasmesso alle Camere con procedura d'urgenza in modo da farlo approvare prima delle feste natalizie.

Il progetto prevede la formazione di un corpo di polizia specializzata alle dirette dipendenze del Ministero della Sanità.


**Tribunale di MILANO**

**Sezione Esecuzioni Civili**

N° 7339 R.E.

Nella procedura del Fallimento di AGRELLI ANGELO in persona del curatore rag. Ugo Severini, con studio in piazza Castello 15, Milano. Avviso di vendita immobiliare con incanto.

Si rende noto che, all'udienza del 24-10-1962, ore 9.30, innanzi al Giudice Delegato dr. Loi, si procederà alla vendita con incanto in un solo lotto del seguente immobile: in Comune di S. Giorgio Canavese, Torino, terreni: foglio 10 mapp. 92 sub b. di are 17,86 irriguo e mapp. 25 di are 71,97 irriguo; foglio 5 mapp. 304 di are 25,27 seminativo.

La vendita seguirà all'incanto al prezzo base di L. 1 milione 812.000, con offerte in aumento non inferiori a lire 100.000. Pagamento del prezzo di acquisto, entro 30 giorni dalla vendita nelle mani del Curatore, con detrazione della cauzione, di L. 190.000.

I concorrenti dovranno presentare istanza in carta legale da L. 300 e depositare una somma pari a L. 380.000 per cauzione e ammontare approssimativo delle spese, con assegno intestato all'Ufficio.

Maggiori informazioni in Cancelleria oppure al Curatore.

**Il Cancelliere**

**VINCENZO LAPADULA**

**AVVISO**

a tutti gli studenti che frequenteranno l'Istituto per Industria e Artigianato **G. PLANA**

Tutti i libri scolastici adottati, sono in VENDITA alla

**Libreria Druetto**

sotto portici di VIA ROMA 227 angolo via Giolitti

**CONFINE SVIZZERO VENDONSI AFFITTANSI**

vasti capannoni uso magazzino

Casella 350 P, SIP, Milano

**AVVISO**

a tutti gli studenti che frequenteranno la

**Media S. VALFRÈ**

Tutti i libri scolastici adottati, sono in VENDITA alla

**Libreria Druetto**

sotto portici di VIA ROMA 227 angolo via Giolitti


### Il capo del giovane Stato africano in visita ufficiale all'Italia

# Il poeta Senghor presidente del Senegal accolto a Roma con fastoso cerimoniale

**Segni gli ha dato il benvenuto del nostro Paese: «Insieme alla vostra rinomanza di statista illuminato, è la vostra alta fama di letterato e poeta che s'è diffusa fra noi» - L'ospite ha risposto: «Rendo omaggio alla più antica creazione del mondo civile, madre d'una cultura che è anche nostra; voi siete romani, noi siamo latini» - La firma d'un accordo di cooperazione economica**

Segni e il Presidente del Senegal attraversano il cortile del Quirinale (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 2 ottobre.**

*Leopold Sedar Senghor, presidente della repubblica del Senegal, è a Roma in visita ufficiale. Vi si tratterrà fino a dopodomani allorché, in forma privata, si recherà a Pisa e a Firenze da dove farà ritorno nella capitale venerdì. La partenza del capo di Stato sudafricano è prevista per la mattina di sabato.*

*Senghor è giunto all'aeroporto di Ciampino cinque minuti dopo mezzogiorno ed a riceverlo si trovavano il Capo dello Stato, i presidenti della Camera e del Senato, Leone e Merzagora, il presidente del Consiglio Fanfani e numerose personalità politiche, militari e religiose. Effettuate le presentazioni e passato in rassegna il reparto d'onore schierato sul piazzale dell'aeroporto, i due capi di Stato si sono avvicinati ai microfoni sistemati dinanzi alla tribuna-stampa. Segni ha rivolto un caloroso saluto a Leopold Senghor ed ha espresso ammirazione per gli sforzi che si stanno compiendo nel Senegal per il progresso economico e sociale del popolo e per il suo sempre più largo ed efficace inserimento nella vita dello Stato.*

«Noi ci auguriamo — ha concluso Segni — che i rapporti così cordiali fra i nostri due Paesi possano articolarsi nel prossimo futuro in forme di concreta cooperazione in quei campi nei quali tale cooperazione sia suscettibile di rivelarsi proficua».

*Il presidente Senghor ha così risposto:*

«Se l'Italia, oggi come ieri, possiede una vocazione africana, il Senegal ha sempre l'animo aperto alla vera cooperazione. Nè è, quest'ultima, vana parola di circostanza, chè, per cooperare, bisogna comprendersi: orbene, in quanto eredi di uno stesso umanesimo, come potremmo trovar difficoltà a comunicare tra noi, una volta seduti alla stessa tavola? Riusciremmo certo, assieme, a definire ciò che abbiamo in comune, per valorizzare l'impronta dell'universale, esprimere la nostra "negritudine", a sviluppare le nostre economie nel senso della cooperazione internazionale».

*Senghor e Segni si sono quindi diretti verso la capitale per raggiungere il Quirinale. A piazza Venezia hanno ricevuto l'omaggio del sindaco prof. Della Porta il quale con la Giunta comunale al completo li attendeva su una tribunetta innalzata per l'occasione.*

*Leopold Sedar Senghor ha partecipato stasera nei saloni del Quirinale ad un pranzo e ad un ricevimento offerti in suo onore dal Presidente della Repubblica e da Donna Laura Segni.*

*Nel pomeriggio era stato firmato alla Farnesina dal ministro degli Esteri del Senegal Doudou Thiam e dal sottosegretario on. Carlo Russo un accordo per la cooperazione tecnica ed economica tra l'Italia ed il Senegal.*

**g. fr.**

# *Un artista che dirige un Paese emerso dal colonialismo alla libertà*

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 2 ottobre.**

Un significato morale che forse oltrepassa la precipua importanza dell'avvenimento, circonda la visita romana del presidente del Senegal, uno degli Stati africani che di recente si sono sollevati all'indipendenza. La luce limpidissima e dorata di questo splendido autunno ha visto ieri Roma accogliere e salutare il presidente Leopold Sedar Senghor con tutto il fastoso cerimoniale che il protocollo riserva ad un capo di Stato, dall'accoglimento e saluto del Presidente della Repubblica e delle massime autorità dello Stato, agli onori militari con bandiere e musica, scorta di corazzieri e 21 salve di cannone.

In un momento in cui le vicende del Mississippi hanno portato alla vittoria della legge sull'intolleranza razziale, il solenne e festoso saluto dei rappresentanti italiani al Presidente di uno Stato appena emerso alla libertà dall'ombra del colonialismo, il parso sancire in modo suggestivo la realtà di una evoluzione che cammina con la storia, l'emancipazione irreversibile delle genti di «colore».

Questo lieto significato prendeva un accento ancor più sensibile dalla persona del Presidente del Senegal; un uomo che sembra la prova vivente di una verità ancor troppo spesso misconosciuta; la verità che non vi sono barriere di stirpe o di genti alla elevazione ai più alti valori dell'intelligenza e delle espressioni spirituali. Leopold Sedar Senghor, è conosciuto non meno per le sue capacità di uomo politico e di statista, che per l'altezza del suo animo di poeta. La sua opera letteraria riunisce cinque volumi di poesie tradotte in numerose lingue. La sua penna è sensibilissima, violenta e squisita. «Gazzella dalle giunture di seta, le perle sono stelle sulla notte della tua pelle», suona così un verso della lirica «Donna Negra». Quest'uomo che oggi siede alla suprema magistratura del suo Stato, è anche il cantore di quello che egli chiama «genio negro», il carattere profondo della sua razza. E' come se all'alba della sua emancipazione politica, il Senegal avesse chiamato a rappresentarlo la poesia.

Il fatto di un capo di Stato che sia anche un artista è piuttosto raro negli annali politici; possono ricorrere i nomi del Magnifico, di Padereswsky, di Mao Tse-tung, forse di Churchill che da giovane parve inclinare all'arte del romanzo; ma si tratta di eccezioni, la professione del potere e la musa si sposano mai volentieri. Bisogna dire però che in questa visita di buona volontà e di avvicinamento tra il Senegal e l'Italia, la cultura e la sensibilità umanistica del presidente Leopold Sedar Senghor costituiscono un ausilio prezioso alla migliore comprensione tra i due Paesi. Il presidente Segni, nel suo saluto all'illustre ospite, ha detto significativamente: «Signor presidente, mi è profondamente gradito darle il benvenuto a nome della Nazione italiana, qui a Roma, centro di quella latinità di cui Ella è un così elevato e prestigioso cultore. Insieme alla sua risonanza di statista illuminato, è la sua alta fama di letterato e di poeta che si è diffusa tra noi...».

E bisogna dire che la mano e l'abitudine agli studi poetici il Presidente senegalese li ha fatti sentire nella sua risposta, che un po' si discosta dal linguaggio degli indirizzi di Stato. «Se fossi venuto a Roma in veste di turista — egli ha detto rivolgendosi al presidente Segni — ricorrerei ai versi di Virgilio per le prime evocazioni di vita romana. Ma oggi sono venuto in visita di omaggio alla più antica creazione del mondo civile, madre di umanesimo, di una cultura che è anche appannaggio nostro. Voi siete romani, noi siamo latini...».

Un richiamo, quest'ultimo, tutto inteso in senso spirituale e culturale, e che per questo assume un valore più ampio. E' un pensiero originale del Presidente senegalese quello di affermare l'esistenza di un'*Africa Latina* che si sente partecipe, attraverso l'eredità del francese e della Chiesa cattolica, di quegli stessi valori ideali che risalgono alla comune radice della cultura europea. Una veduta ampia, grazie alla quale egli ritiene che l'indipendenza del Senegal non deve significare opposizione, ma libera volontà a collaborare strettamente con l'Europa.

**Alfredo Todisco**

# Il latte sequestrato a Milano non sarebbe stato «igienico»

**Bloccate in un magazzino 100 tonnellate - La partita è giunta dalla Francia - L'esame dei campioni ha rivelato che il prodotto ha una «forte carica batterica»**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 2 ottobre.**

Da qualche giorno 100 tonnellate di latte «magro» si trovano bloccate nei magazzini di una grande ditta di importazioni per essere sottoposte ad un attento esame da parte degli uffici sanitari del Comune. Si tratta di una partita giunta dalla Francia.

I recenti scandali sulle frodi alimentari avevano però indotto i vigili della squadra annonaria a prelevare dei campioni che, sottoposti ad esame, hanno rivelato la presenza di una forte carica batterica. In attesa degli ulteriori accertamenti la vendita è stata sospesa non ostante le proteste dei dirigenti della società.

Non è stato finora possibile sapere a quale punto sono le indagini ma da alcune indiscrezioni è trapelato che i campioni sottoposti ad esame non sono stati ritenuti igienici. Il punto sulla situazione sarà fatto fra qualche giorno dall'assessore all'annona al quale gli uffici competenti trasmetteranno l'esito dell'inchiesta.

Il latte «magro» in polvere, fabbricato in Francia, trova larga applicazione industriale in Italia. Viene usato nelle confezione dei salumi — specialmente delle mortadelle — per garantire un'essiccazione più rapida degli insaccati. Le leggi sanitarie ne consentono l'uso in una misura massima del 4 per cento. Pare accertato però che alcuni quantitativi di latte in polvere con alta «facis microbica» — come dicono con termine tecnico gli igienisti — sia arrivata per vie diverse direttamente al consumo.

Le indagini del servizio antifrodi sono orientate anche a ricostruire i numerosi «passaggi» del prodotto dai fabbricanti ai grossisti e infine ai rivenditori. L'operazione per arrestare la diffusione di latte «microbico» dovrebbe consentire di mettere ordine anche nel delicato settore degli scambi alimentari con altri Paesi e di stroncare frodi che sfuggono troppo spesso alle autorità sanitarie.

**g. m.**

## Caseina zootecnica destinata a produrre mozzarelle e latticini

**Chieti, 2 ottobre.**

(c.) Due quintali e mezzo di caseina zootecnica sono stati sequestrati dai vigili sanitari di Chieti presso la stazione di Francavilla. Il prodotto era destinato ad un caseificio di Rapino che produce mozzarelle e latticini.


# Sapete quali e quanti sono i giornali in Italia —?

Possiamo dirvelo noi. Non qui, naturalmente! Perché per dirvi quanti giornali ci sono in Italia, dove escono e le loro tariffe pubblicitarie, abbiamo bisogno di un libro di 400 pagine da ristampare ogni sei mesi, per tenerlo sempre aggiornato: appunto quel libro che stiamo preparando. Si chiama

# *Dati e Tariffe -Pubblicitarie*

PRONTUARIO DEI MEZZI PUBBLICITARI ITALIANI

È l'unica pubblicazione di questo genere in Italia e contiene, oltre alle tariffe, tutti i dati e le informazioni indispensabili a chi ordina pubblicità in Italia e a chi la esegue, qualunque sia il mezzo prescelto: giornali, riviste e qualsiasi altro periodico; affissioni, cartelloni e relative tasse in qualunque comune, anche i più piccoli; fiere, mostre e esposizioni; pubblicità alla radio e alla TV; pubblicità sui treni e su ogni altro mezzo di trasporto pubblico...

Per sapere subito e in ogni momento tutte le tariffe pubblicitarie italiane (e le condizioni e gli indirizzi dei concessionari) dovreste avere un apposito archivio, complesso e molto costoso. Noi l'abbiamo preparato, e ora lo mettiamo a vostra disposizione.

Possiamo garantirvi che "Dati e Tariffe Pubblicitarie" è realizzato con precisione, con meticolosità, con ricchezza di dati e di informazioni. Perché non conosciamo altri che abbiano più esperienza di noi in questo campo specifico.

Noi siamo la sede italiana della "Standard Rate & Data Service Inc.". Sono ormai decine di anni che ci occupiamo di questo problema negli Stati Uniti, come anche in Canadà e in Messico. Possiamo dire d'aver imparato bene questo nostro lavoro. Così nell'ultimo decennio abbiamo potuto distaccare in Europa un gruppo di nostri specialisti, perché realizzassero anche qui, nei principali Paesi, un servizio che è tanto essenziale per chi commissiona e chi vende pubblicità.

Bene. Nel giro di questi anni abbiamo portato al successo prima "British Rate & Data" in Inghilterra, poi "Tarif Media" in Francia, infine "Media Daten" in Germania. Ed ora, eccoci in Italia. Può essere che oggi il nostro nome vi dica ancora poco, ma tenetelo comunque a mente. Prestissimo (*) avrete occasione di sentirlo ripetere spesso, fra pubblicitari e industriali. Il nostro nome è

*Dati e Tariffe Pubblicitarie S.p.A.—Milano*

(*) Quanto prima un nostro funzionario passerà a visitarvi.


### Era fuggito con la "dama bianca,,

# Nuova udienza per la causa dell'impresario edile di Varzi

**Il giovane è tornato a casa dei genitori - Vorrebbe riconciliarsi con la moglie**

*(Nostro servizio particolare)*

**Voghera, 2 ottobre.**

Si svolgerà domani al Tribunale di Voghera la seconda udienza della causa di separazione legale promossa dalla signora Gianna Casaschi contro il marito Stefano Azzaretti, l'impresario di Varzi, innamorato di Giulia Occhini, la «dama bianca».

La prima udienza si tenne il 30 agosto; l'Azzaretti pur non negando le sue colpe, cercò di giungere a una separazione consensuale, mentre la signora Casaschi si dimostrò inflessibile nella richiesta di separazione legale per colpa esclusiva del marito.

Il giudice autorizzava la separazione dei coniugi, disponeva che i due figli (un maschietto di 7 anni e una bimba di 4) fossero affidati alla madre e che l'impresario provvedesse agli alimenti della moglie e dei figli. La misura dell'assegno veniva fissata in 70,000 lire mensili. Stefano Azzaretti potrà vedere quando crede i figli in casa della moglie.

Domani, seconda udienza della causa, Stefano Azzaretti, si costituirà in giudizio presentando la propria comparsa di risposta. Si sa già che le eccezioni mireranno ad un solo scopo: ottenere la riduzione dell'assegno fissato dal giudice per gli alimenti. Stefano Azzaretti, infatti, non si opporrà alla separazione legale e all'affidamento dei figli alla moglie, ma sosterrà nella sua comparsa difensiva di non essere in grado di passare mensilmente un assegno di 70,000 lire.

Si è saputo che la relazione fra l'Azzaretti e Giulia Occhini, nella cui villa a Novi Ligure la coppia aveva trovato rifugio dopo il ritorno dalla riviera, starebbe per concludersi. In questi giorni, anzi, l'Azzaretti sarebbe tornato a Varzi in casa dei genitori per cercare una rappacificazione anche con la moglie.

**e. g.**

# Borse economia e finanza

**Nonostante una diminuzione dello 0,20 % in agosto**

## Il costo della vita in un anno è aumentato del 6,1 per cento

**Nello stesso periodo — secondo l'Istituto centrale di statistica — le retribuzioni sono salite del 22,8 % in agricoltura, del 9,6 nell'industria, del 4,6 nel commercio e del 3,8 nei trasporti**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 2 ottobre.**

L'indice generale del costo della vita (calcolato con base 1938=1) nel mese di agosto 1962 risulta pari a 74,78 contro 74,90 nel luglio e 70,49 nell'agosto dell'anno scorso; esso presenta, pertanto, una diminuzione dello 0,20 % rispetto al mese precedente e un aumento del 6,1 % rispetto all'agosto 1961.

L'indice dei prezzi all'ingrosso (con base 1953=100) nell'agosto 1962 è risultato pari a 101,6 contro 98,4 nello stesso mese dell'anno precedente; esso, che è risultato uguale al luglio scorso, presenta un aumento del 3,3 % nei confronti dell'agosto 1961. Rispetto al luglio si è avuto un aumento del 3,7 % per le uova e diminuzioni del 2,1 % per i bovini da macello, dello 0,7 % per il vino e dello 0,6 % per gli ortofrutticoli. Negli altri settori merceologici, ad eccezione di un aumento dello 0,6 % per gli oli minerali, non si hanno variazioni apprezzabili.

L'indice generale dei prezzi al consumo (con base 1953 = 100), nell'agosto 1962 è risultato pari a 123,5 contro 123,4 nel mese precedente e 117,9 nell'agosto 1961; esso presenta, pertanto, un aumento dello 0,1 % rispetto al luglio e del 4,7 % rispetto all'agosto dell'anno scorso.

Gli indici delle retribuzioni lorde degli operai coniugati (calcolati dall'Istat con base 1938=1) nell'agosto 1962 sono risultati pari a 146,64 per l'agricoltura, a 111,81 per l'industria, a 110,48 per il commercio ed a 110,34 per i trasporti. Rispetto al corrispondente mese del 1961, si sono avuti aumenti del 22,8 % per l'agricoltura, del 9,6 % per l'industria, del 4,6 % per il commercio e del 3,8 % per i trasporti.

Il conto delle spese ed entrate effettive del bilancio dello Stato ha presentato nell'esercizio finanziario 1961-62 spese per 4858 miliardi di lire ed entrate per 4450 miliardi di lire; rispetto all'esercizio precedente le spese sono aumentate dell'11,7 % e le entrate del 15,4 %.

Il conto delle spese ed entrate effettive del movimento di cassa del Tesoro ha presentato nell'esercizio 1961-62 pagamenti per 4376 miliardi di lire ed incassi per 4337 miliardi di lire. Rispetto all'esercizio precedente i pagamenti sono aumentati del 13,8 % e gli incassi dell'11,1 %.

L'indice generale della produzione industriale, calcolato dall'Istat con base 1953=100, in luglio è risultato pari a 225,8 contro 205,7 nel mese precedente e 207,6 nel luglio 1961; esso presenta pertanto un aumento del 9,2 % rispetto al mese precedente e dell'8,8 % rispetto al luglio 1961.

Nel periodo gennaio-luglio 1962 è risultato pari a 217,9 l'indice medio della produzione industriale; a 193,2 quello delle industrie estrattive; a 221,7 quello delle industrie manifatturiere e a 180,5 quello delle industrie elettriche e del gas. Rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente si sono riscontrati aumenti del 10,7 % per l'indice generale, dell'1,4 % per le industrie estrattive, dell'11,2 % per le manifatturiere e del 7,6 % per le industrie elettriche e del gas.

Le abitazioni costruite nei comuni capoluoghi di provincia e negli altri comuni con oltre 20.000 abitanti nel periodo gennaio-luglio 1962 sono state 103.000 per vani 665.000; rispetto al corrispondente periodo del 1961 si è verificata una diminuzione del 5,3 % per le abitazioni e del 4,9 % per i vani.

Le abitazioni progettate nel periodo gennaio-luglio 1962 nel suddetto gruppo di comuni sono state 189.000, per vani 1 milione 180.000; rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente si è verificato un aumento del 14,5 % per le abitazioni e del 15,7 % per i vani.

**r. s.**

**Per la Torino-Piacenza bisogna ancora aspettare**

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 2 ottobre.**

*Secondo le promesse fatte alla recente conferenza di Stresa, il ministro dei Lavori Pubblici Sullo sta adoperandosi affinché i tempi di realizzazione del piano autostradale vengano ridotti al minimo possibile. Gli adempimenti burocratici previsti dalla legge sono però laboriosi; così, nonostante ogni buona volontà, tra una decisione e l'altra passano inevitabilmente parecchi mesi.*

*Questo spiega, ad esempio, perché da molte settimane non si senta più parlare della Torino-Piacenza: dopo l'approvazione dell'apposita convenzione da parte del Consiglio di amministrazione dell'Anas, avvenuta ai primi di agosto, si è ora in attesa del parere del Consiglio di Stato. Solo dopo il pronunciato del Consiglio si potrà passare alla stipulazione formale dell'atto di concessione, all'esame e all'approvazione dei progetti esecutivi, e quindi alle gare di appalto. E' quasi impossibile che i lavori possano cominciare entro ottobre.*

**ar. b.**

**L'indice azionario è passato da 83,16 a 83,26**

## Lieve ripresa in Italia

**Vivace attività di scambi - Nel settore dei titoli elettrici tendenza più sostenuta - Dopobors a in rialzo**

### LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | Z | variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5 % | 104 30 | — 0 20 |
| » » | 104 20 | — 0 50 |
| Redimibile 3½ | 95 60 | — |
| » con | 95 50 | — |
| Ricostruz. 3 ½ | 87 90 | — 0 20 |
| » con | 87 80 | — 0 20 |
| Ricostruz. 5 % | 98 40 | + 0 20 |
| » con | 98 30 | + 0 20 |
| Rif. Fond. 5% | 95 80 | — |
| Pr. R. 5% Tr. | 98 40 | — |
| » '54 | 95 50 | — |
| C.T.N. 5% '62 | 100 40 | — |
| » » '64 | 100 40 | + 0 10 |
| » » '65 | 100 37 | + 0 10 |
| » » '66 | 100 55 | — 0 25 |
| » » '68 | 100 60 | — 0 20 |
| » » '69 | 100 50 | — 3 40 |
| » » '70 | 101 85 | — 0 55 |
| » » '71 | 101 75 | — 0 05 |
| B.T.E. 9% '66 | 100 20 | + 0 05 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.R.I. 5½ % | 98 80 | — |
| » (5%) 6% | 100 20 | — |
| » ven. 6% | 100 05 | + 0 05 |
| » ('56) 6% | 100 20 | — 0 10 |
| » '57 D. 6% | 100 15 | — |
| » ('58) 6% | 100 15 | + 0 15 |
| » ('74) 6% | 100 15 | — 0 10 |
| » '59 5½ % | 95 60 | — 0 15 |
| » '60 5½ % | 93 40 | — |
| » '61 5½ % | 95 40 | — |
| » Sidal 6% '58 | 106 80 | — 1 |
| » Elettr. 5½ % | 100 90 | — 0 50 |
| » Sider. 5½ % | 97 — | — |
| Elter (II) 4½ % | 97 50 | — |
| Elter (IV) 5 % | 95 20 | — |
| FF. SS. 5½ % | 95 75 | — |
| » » '53 | 95 — | — |
| » » '55 | 95 — | — |
| » » '59 | 95 80 | — 0 40 |
| » 5½ '60 | 91 75 | + 0 75 |
| » 5½ '61 | 91 50 | — |
| OO. PP. 5% | 96 30 | +0 225 |
| » 5½ % | 96 50 | — |
| ODPP Sic. 5% | 95 — | — |
| C.C.O.P. 5 % | 100 15 | — 3 21 |
| EniPetrolio 6% | 99 90 | — 0 15 |
| » » 6% '57 | 99 90 | — 0 20 |
| » » 6% '58 | 100 10 | — |
| » Sp. 6% '58 | 100 10 | — |
| » Sud 6% | 100 10 | — 0 20 |
| » » 5½ % | 95 — | — |
| » » 5½ '61 | 94 70 | — |
| » » 5½ 61 s | 94 65 | — |
| » » 5½ 62 s | 95 — | — 0 10 |
| » Gas 5½ % | 94 50 | + 0 40 |
| S. Paolo 5 % | 96 50 | — |
| » O. P. 5% | 96 50 | — |
| » » 4% | 94 — | — |
| » » 3½ | 92 — | — |

| Titoli | Z | variaz. |
|---|---|---|
| Mediterran. 5% | 91 85 | — |
| F.S.Agr. 5% I | 91 35 | + 0 35 |
| » » » 5% II | 92 50 | — |
| C.I.R. Sic. 5% | 99 50 | — |
| Cr. F. Sic. 5% | 95 — | — |
| Cr. F. Sardo 5% | 95 — | — |
| CIR Nap. 5% III | 99 50 | — |
| C.F.R.Nap. 5% | 98 50 | — |
| Invelmer 5½ | 97 50 | — |
| » 6% '58 | 99 50 | — 1 |
| » 5½ '61 | 96 — | — |
| » 5½ '62 | 97 — | — |
| Cassa RPL 5% | 95 — | — |
| OO. PP. » 5% | 95 — | — |
| M. Paschi C.P. | 95 — | — |
| Icipu vent. 6% | 99 95 | — 0 80 |
| » Edison 6% 51 | 99 80 | — |
| » » 6% 55 | 100 25 | — |
| » » 6% 58 | 100 15 | + 0 15 |
| Icipu Cat. 6% | 100 10 | — |
| IMI XII 6% | 100 10 | — 0 20 |
| » XV 1-2-3 | 100 — | — |
| » XVIII 6% | 99 95 | — 0 10 |
| » XIX 6% | 100 10 | — |
| » XX 6% | 100 — | — |
| » XXI 5% | 92 40 | — 0 35 |
| » XXII 5% | 91 90 | — |
| » XXIII 5% | 91 40 | — 0 35 |
| Prime '35 5% | 98 75 | — |
| » '37 5% | 98 50 | — |
| » '52 6% | 101 — | — |
| ex. AEM 5% | 93 25 | — |
| Smeva 6% '59 | 99 75 | — |
| Fiat 6% | 100 25 | — 0 35 |
| Fiat 6% '56 | 100 40 | + 0 30 |
| Fiat 6% '57 | 100 50 | + 0 20 |
| Fiat 5½ % '60 | 96 40 | — 0 30 |
| RIV 5½ % | 92 90 | — |
| Pirelli 6% | 104 — | — |
| Oliv. 48-49 7% | 105 25 | — |
| » '53 7% | 105 50 | + 0 20 |
| » '55-75 7% | 105 50 | + 0 25 |
| » 1958 7% | 105 30 | — 0 30 |
| » '59 6½ % | 103 — | — |
| » '62 5½ % | 94 50 | — |
| » Buri 5½ % | 94 50 | — |
| Magneti 48 7% | 102 — | — |
| » 49 7% | 105 12 | — |
| » 56 7% | 105 25 | — |
| Eternit 7% | 102 20 | — |
| » 6% 1960 | 100 — | — |
| Viberti 7% '55 | 94 75 | — |
| » 7% '57 | 105 75 | — |
| » 7% '59 I | 106 25 | — |
| » 7% '59 II | 105 25 | — |
| Cant.-Com. 7% | 104 25 | — |
| Westingh. 7% | 103 50 | + 0 50 |
| SADE 6% | 99 — | — |
| Fornara 7% | 102 65 | — |
| Fornara 7% 36 | 105 — | — |
| Arg.-Frus 6% | 99 — | — |
| Darl. it. 7% | 105 10 | — |

| Titoli | Z | variaz. |
|---|---|---|
| Cattni 6% | 100 50 | — |
| » 6 % '58 | 100 — | + 0 10 |
| » 5½ % '60 | 94 30 | — 0 20 |
| » 5½ % '61 | 94 10 | — 0 20 |
| Meridionali 6% | 100 — | — |
| Vlscosa 6% | 100 — | — |
| Viscosa 6% 57 | 100 25 | — 0 50 |
| Stigel 6% | 99 50 | — |
| Timo 6% | 99 25 | — |
| Tubs 6% | 99 25 | — |
| Terni 6% | 99 25 | — |
| Riva 6% | 99 50 | — |
| Esso 6% | 100 50 | — |
| SIP 6% | 98 75 | — |
| >Unigas 5½% | 100 40 | — |
| >Imsto 7% | 101 — | — |
| Fergat 6% | 114 75 | — |
| C. Pozzi 5,75 50 | 95 80 | — |
| Rumianca 5½ | 93 — | — |
| Lancia 5½ % 59 | 91 80 | + 0 25 |
| Liquigas 6% 59 | 93 87 | — 0 15 |
| Cava-Sav. 5½ | 93 70 | — 0 50 |
| IBM Italia 5½ | 92 — | — |
| It. Gas 5½ '61 | 92 70 | — 0 25 |
| **AZIONI PER CONTANTI** | | |
| **TRASP., ASS., FINANZ.** | | |
| Ass. Ass. Torino | 13800 | + 600 |
| A.Asa.Tor.priv. | 9500 | + 100 |
| Assic. Generali | 129400 | + 2100 |
| C. Med. Ass. | 3000 | — |
| Piem. Finanz. | 3000 | + 350 |
| Ferr. Medit. | 4000 | — |
| Ferr. Merid. | 2133 | + 60 |
| N. A. I. | 10000 | — |
| Torino-Nord | 33 | — |
| STET | 2960 | + 8 |
| Invest | 5900 | + 100 |
| Finelettrica | 1105 | + 35 |
| Mediobanca | 85500 | + 900 |
| La Centrale | 9850 | — 50 |
| **ELETTRICI** | | |
| SIP | 1127 | + 25 |
| Terni | 396 | + 11 |
| P.G.E. | 857 | — 8 |
| Selt-Valdarno | 2700 | — |
| Meridionale | 1952 | — 8 |
| Unes | 2050 | — 150 |
| Sesa | 1650 | — |
| Vizzola | 3000 | — |
| C. Marelli | 1080 | — |
| SADE | 1060 | + 10 |
| M. Marelli | 1480 | — |
| **MINERARI E SCRATTINI** | | |
| Montecatini | 750 | — 95 |
| Telco Grafite | 30000 | — |
| M. Amiata | 4600 | — |

| Titoli | Z | variaz. |
|---|---|---|
| **METALMECCANICI** | | |
| FIAT | 2610 | + 8 |
| FIAT privil. | 2145 | + 9 |
| Nebiolo | 952 | — 23 |
| SIAM | 1000 | — |
| Moncenisio | 2930 | — |
| Finsider | 1225 | — 10 |
| Italsider | 1440 | — |
| Westinghouse | 1390 | — |
| Fornara | 852 | — |
| Dalmine | 2140 | + 30 |
| Olivetti prefer. | 6060 | — 20 |
| **TESSILI E MANIFATT.** | | |
| Borgosesia | 12500 | + 75 |
| Viscosa | 4895 | + 55 |
| Viscosa privil. | 3920 | + 70 |
| Chatillon | 4800 | + 300 |
| Cotonific. Mer. | 940 | — |
| Fisac | 900 | — |
| Cir | 6700 | + 50 |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 1751 | + 31 |
| Rumianca | 2590 | — |
| Schiapparelli | 2000 | — |
| Nitr. Lanza | 52900 | — |
| SAFFA | 8520 | — 60 |
| ANIC | 2560 | + 20 |
| Rumianca | 2519 | — 1 |
| Montecatini | 2775 | + 15 |
| Liquigas | 255 | — |
| Polsines | 180 | — |
| S.A.R.D.M. | 1660 | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| Rom. Zuccheri | 300 | — |
| Fiorio | 100 | — 4 |
| Vercelli-Unisa | 267 | + 3 |
| Eridania | 2800 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Stabili | 7550 | — |
| Sites | 7000 | — |
| Risan. (Napoli) | 8100 | — |
| Immob. Roma | 1291 | — 4 |
| Ditarini | 20500 | — |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua Potab. | 1490 | — |
| C. Acqua Roma | 800 | — |
| Acq. De Ferr.-G. | 1650 | — |
| Cartiera Ital. | 4800 | + 300 |
| Cartiera Burgo | 53650 | + 550 |
| Fornaci Risp. | 14500 | + 1500 |
| Eternit | 7600 | — |
| Pirelli | 5125 | — 175 |
| Cerem. Pozzi | 1020 | + 15 |
| Rinascente | 670 | + 17 |

*La riunione conclusiva della liquidazione decadale, pur preceduta dal dopoborsa di ieri decisamente negativo, ha messo in luce migliori capacità di assorbimento. L'esordio migliore delle Assicurazioni Generali, la tenuta consolidata di parecchi elettrici, il ritorno della difesa sulle Anic hanno consentito all'intero mercato di affrontare, su un fondamentale piano di equilibrio, il difficile compito di mettere un punto fermo al disordine regnante sul mercato. Nuovi consistenti realizzi sono stati assorbiti senza apprezzabili sacrifici di prezzo. Il listino ha presentato variazioni marginali dalle chiusure di ieri, con netta prevalenza di ribassi. Titoli di Stato invariati; calme le obbligazioni. Dopoborsa resistente.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 33.950.000 c. n., obbligazioni per lire 86.500.000 c. n., azioni per contanti n. 118.903.*

**Milano, 2 ottobre**

Il ciclo operativo si è concluso con una riunione più equilibrata. A fronte del sensibile ribasso di ieri, la Borsa ha potuto irrigidirsi su una linea di resistenza, favorita anche da alcune ricoperture. Molti valori, tra cui le Generali e vari elettrici, hanno potuto recuperare terreno; leggermente migliori anche i titoli primari; il resto della quota subisce, invece, oscillazioni contrastanti nei due sensi.

L'indice generale azionario di 25 Ore aumentava leggermente, passando da 82,16 di ieri a 83,26 (+ 0,10). Tendenza calma ma resistente anche nei valori di Stato; il comparto delle obbligazioni risultava ancora fiacco.

Titoli trattati: di Stato per 70 milioni di lire, obbligazioni per 329.500.000 lire, azioni n. 1.276.950, di cui maggiormente scambiate: Fiat 64.000, Edison 53.000, Cattini 34.000, Viscosa 100.500, Rinascente 93.000, Liquigas 63.000, Sade 34.000, Olivetti 23.000, Terni 110 mila 500.

*Dopoborsa leggermente migliore, con ottime riprese delle Generali che guadagnavano notevole terreno. Prezzi informativi: Fiat 2625-2630, Edison 3330-33350, Montecatini 2805-2810, Viscosa 4960-4970, Generali 132.500-133.500.*

**Genova, 2 ottobre.**

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5000; Nav. Alta Italia 25.500; Cotonificio Ligure 4500; Ong 1980; Eridania 2585; Romana Zuccheri 276; Ind. Zucchero 5425; Distillerie It. 3035; Zuccheri Sermide 2100; Esercr. Molini 2240; Mira Lanza 53.425; Italsider 1431; Aeder 5180.

Titoli trattati: di Stato per 12 milioni di lire; obbligazioni per 6 milioni di lire; azioni n. 58.650

**Abolita la Cassa conguaglio per le tariffe elettriche**

**Roma, 2 ottobre.**

Il comitato interministeriale dei prezzi, sentita la competente commissione interministeriale, ha messo in liquidazione la Cassa conguaglio per le tariffe elettriche.

Il ministero del Tesoro provvederà alla nomina dei liquidatori.

### PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | | |
| Mediobanc. | 84.800 | Pirelli Co. | 7980 |
| Gen | 8580 | Sifir | 1280 |
| Centrale | 9850 | Sme | 2957 |
| Invest | 5875 | Italgi | 2850 |
| Bastogi | 2185 | Generali | 129.000 |
| Sviluppo | 2318 | Ras | 47.050 |
| Finmare | 599 | Incendio | 12.895 |
| Finelettr. | 1270 | Assicur. | 60.300 |
| Finsider | 1224 | An. Ass. | 13.595 |
| Brada | 4820 | Ass. Milan | 41.300 |
| **TRASPORTI** | | | |
| N. Milano | 1851 | Venezia | 2375 |
| Militi | [illegible] | Ausiliare | 3600 |
| **TESSILI E MANIFATTURIERI** | | | |
| Cantoni | 29.100 | Cavarzo | 4015 |
| Val Ticino | 41 | Lanerossi | 4981 |
| Olcese | 1550 | Tiliano | 287 |
| De Angeli | 4400 | Fisac | 453 |
| Cucirini | 10.750 | Cascami | 8050 |
| Linificio | 1010 | Servisac. | 5240 |
| Rossari | 35.350 | Chatillon | 8830 |
| Rotondi | 44.000 | Snia Visc. | 4890 |
| Feti | 4190 | Pacchetti | 1460 |
| Cot. Mer. | 848 | Scotti | 200 |
| Unione M. | 95.500 | Marzotto | 2142 ex |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Ilsmelter | 1483 | Dalmine | 2141 |
| Magona | 1216 | Siele | 4700 |
| Metallurg. | 4570 | Breggi-Iz. | 1725 |
| Ansaldo | 4560 | Falck | 9900 |
| Montecat. | 2765 | Trafileria | 2108 |
| Montepnel | 779 | Ilva-Vista | 1470 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | | |
| Arsaldo | — | Nebiolo | 930 |
| Bianchi | 551.50 | Fr. Tosi | 1650 |
| Fiat | 2601 | Westingh. | 1340 |
| Fiat priv. | 2141 | Olivetti | 6085 |
| **ELETTRICI E ELETTROMECCANICI** | | | |
| Sade | 1070 | Vizzola | 5050 |
| Ciali | 2425 | Sme | 1960 |
| Otisurvo | 2040 | Orobia | 2008 |
| Edison | 3260 | Romana | 2710 |
| Edisonvol. | 2855 | Terni | 394.50 |
| Bresciana | 2000 | Unes | 2010 |
| Campania | 1540 | Marelli | 960 |
| Calfaro | 310 | Magneti | 1445 |
| Valdarno | 2010 | Tecnom. | 3100 |
| Sarda | 3730 | Telt | 2910 |
| Emiliana | 1640 | Telt B | — |
| Sesa | 1651 | 3it | — |
| App. E. | 2790 | Alto Ver. | 1500 |
| Pugliese | 1300 | Balzaretto | 1365 |
| Subalpina | 2402 | Lusana | 1810 |
| Sip | 1127 | | |
| **ALIMENTARI** | | | |
| Buitoni | 2950 | Carlotta | 3145 |
| Eridania | 2500 | Motta | 28.875 |
| Es. Molini | 2100 | R. Zucch. | 275 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 2565 | Lariderello | 2690 |
| Saffa | 8540 | Mira L. | 53.500 |
| Italgas | 1760 | Montecatini | 2350 |
| Liquigas | 255 | Rumianca | 2520 |
| Nap. Gas | 1016 | Saroen | 1535 |
| Polsines | 120 | C. Erba | 12.300 |
| Solgas | — | Brioschi | 10.480 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | | |
| Andes | 5200 | Milano P. | 48.900 |
| Iniziativa | 5020 | Sites | 6751 |
| Sagi | 2330 | Ben. Ferr. | 790 |
| Beni Stab. | 7740 | L'Edificio | — |
| Gen. Imm. | 1249 | Risan. N. | 8090 |
| **DIVERSI** | | | |
| Saronl | 185 | Rajna A. | 1730 |
| Binda | 56.500 | Serbiglia | 358 |
| Burgo | 50.000 | Linoleum | 4190 |
| Elnari | 1255 | Pir. SpA | 5170 |
| Cga | 7580 | T. Acqui | 10.400 |
| Italcem. | 2.460 | Rinasc. | 670 |
| Cementir | 1348 | C. Acqui | 792 |
| Cer. Pozzi | 1605 | De Ferrari | 1475 |
| Eternit | 7450 | Elettrocar. | — |

## Mercati delle uve

A partire dal 4 ottobre presso il Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso di Torino — via Giordano Bruno n. 151 — (tettoia sud, lato scalo ferroviario) avrà inizio il mercato delle uve da vino, con il seguente orario: dalle ore 6 alle ore 12; dalle ore 15 alle ore 18 (alla domenica, dalle ore 8 alle ore 11,30).

**Acqui, 2 ottobre.**

Uve da tavola contrattate al minuto: Moscato: al Mg. lire 1100-1200; Dolcetto 1110-1300; Uva americana 1000-1100. Uve contrattate all'ingrosso: Moscato al Mg. lire 1300; Dolcetto 750-800.

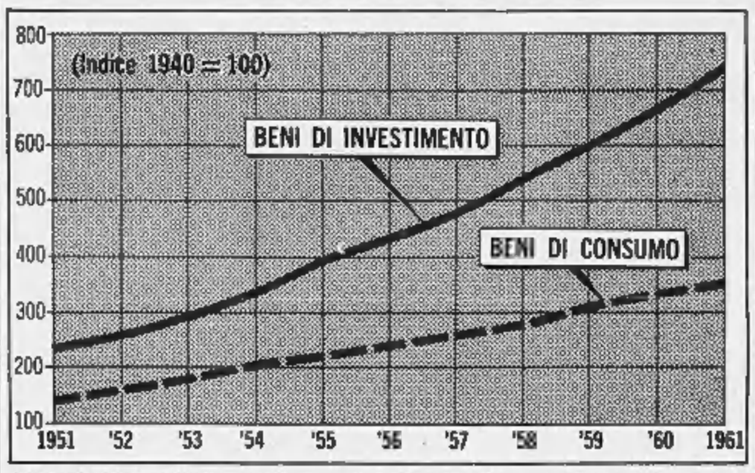
**Novi Ligure, 3 ottobre.**

Contrattati 1700 Mg. Nebbiolo lire 850-1000 al Mg.; cortese 800-900; Regina 1100-1250; comune 700-850. Sul mercato di **Bosia**: Nebbioli e Dolcetti 740-770; uvaggi misti selezionati 750-780; uvaggio comune misto 700-730; uve speciali selez. 830-920. A **Lerma**: Nebbioli e Dolcetti pregiati 750-780; Regina da conservazione 900-950; comuni 700-730.

**Canea, 3 ottobre.**

Sui principali mercati della provincia sono stati contrattati Mg. 106.542 di dolcetto al prezzo medio di lire 547,69 al Mg. A **Monforte d'Alba** il dolcetto è stato venduto a lire 850-1000 al Mg.

## La produzione nell'Unione Sovietica di beni d'investimento e di consumo




**La produzione di beni di consumo nell'Unione Sovietica aumenta assai meno della produzione di beni d'investimento e strumentali, come mostra il grafico tratto dal «New York Times». La prima è cresciuta di 3 volte e mezzo rispetto al 1940, la seconda di 7 volte e mezzo. Il continuo sviluppo delle spese per ricerche spaziali, armamenti, aiuti ai paesi dell'Est europeo ed a Cuba, il programma di nuovi impianti industriali fanno prevedere che la produzione di beni di consumo continuerà a ristagnare. E la recente decisione di rinviare la promessa riduzione delle imposte sul reddito (preceduta qualche mese fa dal rincaro di carni e burro) ha anche lo scopo di non accrescere il potere d'acquisto della popolazione, in un momento in cui una maggiore domanda di beni di consumo, non trovando la contropartita di un'offerta più abbondante, potrebbe causare spinte inflazionistiche.**

***Pubblicate dall'Enit le statistiche ufficiali***

## I turisti stranieri hanno portato valuta per 481 miliardi nel 1961

**A questa somma si possono aggiungere almeno 50 miliardi di proventi indiretti per acquisti in Italia di articoli di abbigliamento e oggetti vari**

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 2 ottobre.**

*Secondo le statistiche ufficiali rese note oggi e pubblicate sul bollettino trimestrale dell'Enit, il movimento turistico internazionale ha dato nel 1961 alla bilancia italiana dei pagamenti un apporto valutario pari a 481,5 miliardi di lire. A questa somma andrebbero aggiunti i proventi indiretti (acquisti in Italia di oggetti di abbigliamento, di prodotti artistici e artigianali, ecc.) calcolati prudenzialmente in 50 miliardi. Si può tuttavia ritenere che a questa spesa aggiuntiva degli stranieri nel nostro Paese faccia riscontro una cifra almeno eguale, corrispondente alla spesa dei turisti italiani all'estero.*

*La distinzione fra turisti ed escursionisti, trascurata in passato, ha ora il rilievo che merita, anche per esigenze statistiche di carattere internazionale. L'apporto economico degli escursionisti che rappresentano numericamente circa la metà del movimento turistico complessivo è per altro così modesto (neppure il 4 % della spesa complessiva) che non pare proprio il caso di continuare ad occuparsene, specie in periodi di viaggi sempre più liberi sia sotto il profilo amministrativo (abolizione dei passaporti e dei visti) sia sotto il profilo dei controlli valutari.*

*Conviene piuttosto concentrare gli sforzi sul vero turismo, quello che dà luogo almeno a un «pernottamento» e che perciò offre maggiori possibilità di accertamento statistico, purché si avvalga dei servizi offerti dagli esercizi alberghieri. Vale infatti la pena di osservare come per fronteggiare la marcia turistica dei periodi di punta, si renda sempre più necessario il concorso delle attrezzature extra alberghiere (alloggi privati, campeggi, ostelli della gioventù, colonie marine e montane, case di cura, istituti religiosi, ecc.).*

*Per avere un'idea dell'importanza di queste forme di ricettività basta pensare che gli esercizi alberghieri di tipo tradizionale hanno registrato nel 1961 attorno a milioni di presenze (di cui oltre 31 milioni attribuibili a turisti stranieri) e gli esercizi extra-alberghieri più di sessantun milioni (di cui quasi dieci milioni e mezzo di stranieri).*

*In altre parole la ricettività alberghiera assorbe già il 42 per cento abbondante del movimento turistico complessivo; probabilmente in percentuale effettiva e ancora superiore per via delle maggiori difficoltà di rilevazione turistica. Una ragione di più perché l'Enit perfezioni i suoi metodi di indagine in questa direzione, abbandonando impossibili accenni agli «escursionisti» ed evitando fantasiosi accertamenti all'unità (3 milioni 353 mila e 242, non uno di più, né uno di meno).*

**ar. b.**

## Congresso internazionale a Torino sull'energia atomica per le navi

**Il prof. Ippolito illustra il progetto Fiat-Ansaldo per una nave cisterna da 50 mila tonnellate a propulsione nucleare**

Presso l'Unione Industriale di Torino si è aperto ieri il 1° Simposio internazionale sulla propulsione nucleare navale, al quale partecipano 150 tecnici e scienziati europei ed americani. Il simposio, che si svolge nell'ambito del 12° Salone internazionale della tecnica, è organizzato dal comitato nazionale dell'energia nucleare.

Dopo il saluto dell'ing. Nasi, presidente del Salone, il quale ha rilevato l'importanza che sta assumendo nell'attività industriale l'applicazione dell'energia nucleare, ha tenuto la prolusione il segretario generale del Cnen (comitato nazionale energia nucleare) prof. Ippolito.

Il prof. Ippolito ha riferito che in Italia la Fiat e la Ansaldo, con la collaborazione dell'Euratom e del Cnen, stanno portando a termine la prima fase di studio di una nave cisterna nucleare da 50 mila tonnellate. Entro la fine dell'anno — ha detto il relatore — verrà scelto il tipo di reattore più adatto ed entro il 1963 si prevede la progettazione definitiva dello scafo dell'apparato nucleare e dell'apparato motore convenzionale. La spesa prevista per questi primi lavori è di circa 3 miliardi; il Cnen vi partecipa con il 25 per cento.

Il rappresentante della Comunità europea per l'energia atomica, Claude Ramadier, ha illustrato l'azione della commissione Euratom nel campo del coordinamento dei vari progetti nazionali di propulsione nucleare navale. Successivamente Paul Perret, rappresentante dell'Agenzia europea per l'energia nucleare, ha riferito sui nuovi sviluppi del settore; sulle iniziative prese in Germania ha poi parlato il dott. Fretse, esponente del Ministero federale tedesco.

**I lavori della Commissione per la riforma burocratica**

**Roma, 2 ottobre.**

Sotto la presidenza del ministro Medici, e con la partecipazione del sottosegretario sen. Giraudo, si è riunita la Commissione per la riforma della pubblica amministrazione. Tra ieri e oggi sono state tenute quattro sedute, ed è stato stabilito che un primo gruppo di riunioni sarà dedicato ai problemi dell'organizzazione dei ministeri e degli enti pubblici e un secondo gruppo ai problemi dello stato giuridico degli organici e del trattamento economico del personale.

### Apporto valutario del turismo nel 1961

| STRANIERI ENTRATI | Alberghi frequentati: Tipo | % | Permanenza media (giorni) | Spesa: Giornal. media (in lire) | Complessiva (in miliardi) |
|---|---|---|---|---|---|
| Turisti 9.500.000 | Lusso | 7,6 | 5,7 | 19.800 | 72,8 |
| | 1ª cat. | 18,8 | 5,5 | 14.300 | 137,8 |
| | 2ª cat. | 29,0 | 5,2 | 9.580 | 157,5 |
| | 3ª cat. | 22,5 | 5,1 | 6.250 | 72,5 |
| | Cat. ind | 22,5 | 5,0 | 4.900 | 48,2 |
| | | 100,8 | 5,2 | 9.234 | 488,8 |
| Escursionisti 3.835.242 | — | — | 0,5 | 3.800 | 27,7 |
| TOTALE 13.335.242 | — | 100,8 | 2,8 | 8.730 | 481,5 |


# ASSICURAZIONI GENERALI

**AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE**
**Provvedimenti a favore dei pensionati e del personale in servizio**

Ha avuto luogo oggi a Milano una riunione del Consiglio di Amministrazione delle Assicurazioni Generali, nella quale il Presidente ha dato notizia dell'andamento degli affari sociali durante il corrente anno.

Con soddisfazione egli ha rilevato che, in seguito all'incremento verificatosi nella produzione, gli incassi derivanti dal lavoro svolto dalla Compagnia a nome proprio sia in Italia che all'Estero supereranno nel presente esercizio i cento miliardi.

Per quanto poi riguarda le Società estere del Gruppo affiliate ed associate, operanti in tutti i Paesi liberi, il Presidente ha espresso la certezza che i premi complessivi supereranno largamente i 150 miliardi. Così l'ammontare dei premi del Gruppo raggiungerà nel corrente anno una cifra superiore ai 250 miliardi, dei quali una gran parte rappresenta lavoro delle Assicurazioni Generali all'estero.

Prendendo atto con compiacimento di così cospicui risultati produttivi, pur dovendo rilevare l'andamento sfavorevole di alcuni rami in molti Paesi, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare il 10 novembre p.v. a Trieste un'Assemblea generale degli Azionisti, alla quale proporrà un aumento del capitale sociale da L. 13.200.000.000 a L. 14 miliardi 520.000.000 da attuarsi utilizzando riserve disponibili con conseguente assegnazione gratuita agli Azionisti di una azione per ogni dieci possedute.

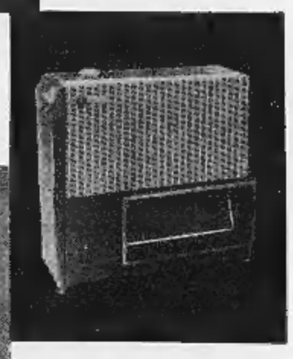
Contemporaneamente il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare nuovi provvedimenti a favore dei vecchi pensionati già iscritti alla cessata Cassa di Previdenza aziendale e di concedere una gratificazione straordinaria ai dipendenti in servizio, avuto riguardo alla loro anzianità.

Milano, 2 ottobre 1962.

anni verdi
BIMBI A SCUOLA!
MAMME! non dimenticate di visitare il nostro ampliato negozio, nel quale troverete tutto l'abbigliamento maschile e femminile delle migliori Case per i vostri bambini sino ai 15 anni, a prezzi di assoluta concorrenza.
VIA LAGRANGE 15 - TORINO - Telefono 520-807

DAL 1902...
MOBILI
GALLO cav. GIOVANNI
CASA DI FIDUCIA - UNICA SEDE
VIA NIZZA 223 - TORINO
Telefono 690.646

AVRETE IN DUE MINUTI
economicamente il calore desiderato con i pannelli radianti a raggi infrarossi
ANTARGAZ sicadi



Calore, linea, economia: sono proprio queste le fondamentali caratteristiche delle Antargaz, le stufe più eleganti e più moderne del mondo.

La Sicadi, in collaborazione con la grande Antargaz, ha creato per voi una vasta gamma di modelli che risolvono i vostri problemi di riscaldamento. Un'Antargaz vi dona il confort di un dolce calore, arreda la vostra casa e vi fa risparmiare.

Esiste la stufa Antargaz che fa al caso vostro: la potrete acquistare presso i rivenditori Sicadi autorizzati.

ANTARGAZ sicadi
Stufe moderne per tutti i gas e a Kerosene
MILANO - VIA FARUFFINI, 21 - TELEFONI: 46.38.06 - 46.84.84


## Wall Street chiude in rialzo

**L'indice Dow Jones degli industriali è salito da 571,95 a 578,73**
**Londra sostenuta - Parigi, Francoforte e Zurigo in ribasso**

**New York, 2 ottobre.**

Dopo la cedenza della vigilia il mercato azionario ha registrato oggi un'apprezzabile ripresa, stimolata da un discreto volume di acquisti che hanno prevalso sulle sporadiche iniziative di realizzo e di altre vendite.

Azioni scambiate: 3 milioni.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 578,73 (571,95); 20 Ferroviari 115,55 (114,66); 40 Obbligazioni 86,36 (86,27); 15 Pubbliche utilità 118,09 (116,60).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 22,12 (22,12); Underwood 13,75 (13,62); American Cyanamid 41,12 (41); American Tel and Tel 107,50 (105,12); Du Pont De Nemours 198 (195,62); General Electric 64,87 (62,62); General Motors 52,87 (52,25); I B M. 350,37 (340,37); Kennecott Copper 61

# CRONACHE DEI LIBRI

*Si confessa la generazione del tempo fascista*

## I giovani intellettuali degli «anni difficili»

**Ognuno dei trenta interrogati racconta una storia diversa, ma con alcuni tratti comuni - Ebbero un'educazione più letteraria che politica; il momento delle scelte ardue non fu la Resistenza, ma l'inquieto dopoguerra**

C'è una generazione che, adolescente sotto il fascismo, è maturata in questi anni dopo il grande collasso nazionale ed è giunta oggi alla maturità: è la generazione che è vissuta nel fascismo come nella sua atmosfera nativa, e dalla quale togliersi doveva perciò apparire particolarmente aspro, inquietante, avventuroso. I migliori si liberarono, e i loro nomi appartengono oggi, in buona parte, alla cultura qualificata; il racconto della loro esperienza non può dunque risultare che edificante, o per lo meno di vivo interesse. Si chiamano Abbate, Alicata, Calvino, Cassola, Fortini, Giolitti, Baget-Bozzo, Fiore, Ottieri, Prisco, Lajolo, Compagna (il meno preso da rimorsi), Pirelli, Sciascia, Rossi, Zangrandi, e ce n'è molti altri di egual valore.

Furono, pensiamo di solito, anni difficili i loro. Pochissimi avevano potuto trovare in casa, o vicino a casa, i maestri necessari. Ai giovani, in situazioni come quelle, dure ed equivoche nel tempo stesso, una lettura, quando si giungeva a scoprirne la via, era molto ma non poteva bastare: occorrevano i contatti, le discussioni.

I giovani di allora fecero da sé, con le prime aperture reciproche, con l'entusiasmo verso i primi libri che parlavano di una civiltà diversa, con la naturale ribellione alle più goffe imposizioni disciplinari e il disprezzo per la loro facile elusione; molti, forse i più, trovarono la strada attraverso un fascismo di sinistra, cioè un fascismo critico che non poteva non concludersi in una rivolta, e molti, forse i più, si trovarono nelle file della Resistenza, che fu, in forme non del tutto nuove nella nostra storia, il più profondo conato di rivoluzione civile.

Così può sembrare che la generazione cosiddetta di mezzo (testimoniata naturalmente da una *élite*) abbia vissuto pressappoco la stessa esperienza di crisi e di liberazione. In complesso, è vero, tutti questi giovani intellettuali ebbero un'educazione quasi esclusivamente letteraria, non diversamente dalla precedente che fu coinvolta nella prima guerra mondiale (si ricordino, per esempio, le pagine autobiografiche di Luigi Russo). Di politica non sapevano nulla, o non s'interessavano. Mancava loro, come dice Pomilio, «il senso del contrario, l'esperienza di una realtà diversa». Solo i più aperti avevano la coscienza di una crisi in atto.

Può sembrare, ripeto, che questo sia stato l'iter comune, «da un rifiuto generico del fascismo all'antifascismo militante»: invece non è così, e lo testimonia quella trentina di giovani chiamati due anni fa dalla rivista «Paradosso» a rispondere per l'appunto a una inchiesta del genere, la quale è oggi pubblicata dal Laterza col titolo *La generazione degli anni difficili* (un libro affascinante per la ricchezza e la genuinità delle confessioni e dei ricordi).

Ma ecco che già intorno a questo titolo quei trenta non sarebbero d'accordo. Non si deve parlare di generazione, dicono alcuni. «Un pastore ventenne della Sila è vicino, per mentalità e prospettive, a suo padre, ma non è vicino ad un operaio ventenne della Fiat», e qui Alfassio-Grimaldi ha ragione. Furono esperienze private, storie individuali, non collettive (R. Rossanda Banfi).

Più negativa è la posizione verso gli «anni difficili». Non furono anni difficili, dichiarano molti. Anzi facili, «nel senso delle scelte». Non c'era sforzo personale da compiere: si era già condizionati, o dall'ambiente, o dalla storia, o dalla politica. «Non scegliemmo noi, nè allora nè dopo, la politica — dice, forse con eccessivo semplicismo, il cattolico Doni — fu la politica che scelse noi». Il dramma esteriore era già perfettamente costruito, riepiloga Calvino ripetendo Pintor; il primo intellettuale che morendo da combattente e da «volontario» abbattè i muri di quella costruzione.

Gli anni difficili furono quelli, dunque, ma sono questi del dopoguerra, del dopo-rovine, della ricostruzione contro la tentata restaurazione. Gli anni difficili sono quelli della scelta e della volontà, nella quale si forma l'età matura. Anni facili furono quelli del '43-'45; ricorda Pirelli le parole di una donna: «Se penso che tutto era chiaro quando avevamo addosso i fascisti». Dopo ci fu stanchezza, delusione, indifferenza: una delle canzoni della guerra finita (almeno a Napoli) fu «*chi ha dato, ha dato, ha dato, chi ha avuto ha avuto ha avuto*»: a Prisco torna in mente con amarezza. Ma, specialmente non ci fu più quella chiarezza; anzi vi è dubbio e confusione.

In modo più preoccupante fra gli intellettuali, per i quali il rapporto politica-cultura costituisce una caterva di inquietudini, di rimorsi. Ma essi sanno perfettamente che il compito della cultura è di trasformare il mondo e non solo di conoscerlo; temono, sì, (come Calvino) che il nostro tempo sia, diversamente da quello di venti anni addietro, più del conoscere che del fare, ma nessuno di essi nemmeno quelli che non si sentono «uomini nuovi» — come Del Buono confessa nella sua generosa schiettezza — ha tuttavia ritenersi «irresponsabile», e perciò quell'accordo necessario del conoscere e dell'operare si riproporrà loro come il problema essenziale di ogni generazione che si fa moralmente, civilmente e quindi anche artisticamente adulta.

**Franco Antonicelli**

*Un saggio di polemica politica non sbiadito dal tempo*

## Il ministro della mala vita

**Con questo titolo Salvemini denunciò, nel 1910, i brogli del governo Giolitti nel Sud Ma egli stesso, finita quell'età, la giudicò da storico con ammirata comprensione**

Giolitti, il ministro della mala vita: l'epiteto suona fulmineo per l'Italia, nel 1910, e l'opuscolo salveminiano divenne un classico della pubblicistica politica. Ristampato nel 1919, il celebre *pamphlet* può essere oggi riletto in uno dei volumi delle opere di Gaetano Salvemini, pubblicato in questi giorni da Feltrinelli (*Il ministro della mala vita e altri scritti sull'Italia giolittiana*). Una splendida raccolta, curata da Elio Apih.

E' la storia, tristamente famosa, delle pastette e degli imbrogli elettorali nei collegi del Sud, delle violenze dei «mazzieri», di una pratica di governo sottilmente corruttrice («si vendeva un prefetto e si comprava un deputato»), del «marciume» intellettuale e morale dei ceti dirigenti congiunto alla apatia rassegnata e abigottita delle masse. Le tinte del quadro sono fosche, forse anche troppo; ma il ragazzo ha una meravigliosa chiarezza e vsemenza di stile, che rivela la profonda onestà della scrittore, la sua fede di verità.

Arrivato nel 1909 alla stazione di Gioia del Colle, i mazzieri gli si stringono intorno, in un silenzio minaccioso, con i loro bastoni nodosi e robusti. I questurini gli consigliano di partirsene subito, se vuole evitare una strage. Ma lui, tranquillo e sereno come sempre, non se ne va. Vuole sapere, parlare con tutti: il candidato governativo Vito De Bellis, i dirigenti delle leghe contadine, i poveri cafoni. Più che il cinismo dei corruttori grandi e piccoli, lo indigna il cinismo di chi si lascia corrompere. Già nel 1904 aveva scritto: «E' necessario una lunga opera di educazione per riparare a tante ravine... Il rinnovamento della vita meridionale non può essere opera che dei meridionali stessi».

Tocca ai contadini del Mezzogiorno scuotersi dal letargo. Un vecchio, da lui interrogato, risponde: «Non me ne occupo. Sono vecchio e povero. Poca vita mi resta». A una donna che gli confida: «Nessuno ci difende», egli dice: «Difendetevi da voi. Se siete assaliti, resistete». E a un ragazzo: «Quando arriverai ad essere elettore anche tu, ragazzo mio, bada a non farti mettere i piedi sul collo da nessuno. Vivo o morto devi andare a votare. Chi si fa pecora, il lupo se lo mangia».

A questa umile gente della sua terra, Salvemini rimarrà sempre vicino. Mezzo secolo dopo, ricorderà: «Una sera che in una campagna del mio migliore amico conversavamo in crocchio sotto il cielo stellato, nella dolce frescura succeduta a una giornata di estate, un contadino mi disse: "*Tu non ci hai mai ingannato*". Quelle parole, pronunciate nella oscurità, mi si infissero nell'anima, e non l'hanno abbandonata più».

Tanti anni ci separano ormai da quelle lontane, e certamente anche meschine, vicende elettorali dell'Italia giolittiana. Ma la patina del tempo non ha sbiadito per nulla la vivacità delle pagine salveminiane. Ammirevole ci appare quel suo caratteristico prender nota dei fatti più minuti, quel suo fastidio per il gran parlare che i deputati dell'Estrema facevano di profonde riforme tributarie, scolastiche, sociali, ecc., e «la loro sistematica indifferenza di fronte a quelle infinite piccole riforme morali, che si possono attuare subito, senza spesa, col solo capitale di un poco di buona fede e di buona volontà».

Ammirevole anche il suo personale disinteresse, la purezza assoluta dei propositi con cui partecipò alle battaglie elettorali. Un altro suo opuscolo, *Le memorie di un candidato*, ci narra le mirabolanti vicende delle elezioni di Aibano Laziale. Quando seppe che i suoi fautori si apprestavano a commettere in suo favore gli imbrogli tradizionali di quel collegio, egli, che era rimasto in ballottaggio e appariva vincitore, si ritirò dalla lotta. «Per far queste porcherie, non avete bisogno di rivolgervi a me!». La sua condotta, in questa circostanza, non fu scevra di errori, che egli stesso poi riconobbe, a mente fredda. Ma la sua dirittura, ancora una volta, apparve a luce solare.

Rigido moralismo? Generosa astrattezza? Donchisciottismo? Tutto questo, e anche molto di peggio, è stato detto a proposito delle sue feroci critiche al costume elettorale nell'Italia del Sud e alle inframmettenze governative. Ma basterà rispondere che Salvemini non combatteva mulini a vento, mali immaginari. La prostrazione avvilita del Mezzogiorno, i metodi giolittiani di assicurarsi ivi con ogni mezzo una maggioranza di «ascari» fedeli, i patteggiamenti a cui si acconciavano gli stessi compagni di partito di Salvemini, i socialisti, una pratica di governo che tendeva a perpetuare gli inveterati abusi e a favorire interessi settoriali, i privilegi assicurati alle avanguardie industriali e operaie del Nord a scapito dell'economia meridionale, erano tutti mali reali, realissimi, contro cui si appuntava implacabile la polemica di Salvemini, di cui un giovanissimo storico, Mario Salvadori, ha di recente messo bene in luce l'acuto realismo politico.

Quando più tardi, dopo l'avvento del fascismo, Salvemini si volse all'Italia giolittiana con l'occhio — com'egli disse — non più del riformatore ma dello storico, riconobbe quel che nella foga della lotta non aveva avvertito, o piuttosto non aveva sentito il bisogno di dire: che l'Italia di quegli anni era stata pur sempre una democrazia, sia pure molto imperfetta, e stava facendo grandi progressi, che il fascismo malauguratamente troncò. E in suo articolo, riscoperto in questi giorni e pubblicato nell'ultimo numero del mensile *Resistenza*, ci rivela che questo riconoscimento lo storico Salvemini lo aveva già fatto nel 1927, su un giornale di fuorusciti. Anche la figura di Giolitti, del «ministro della mala vita», doveva apparire, nella nuova prospettiva storica, in una luce assai migliore. La storia, non giustiziera ma giustificatrice, rimetteva uomini e cose al loro posto.

Ma fra queste «cose» della vecchia Italia giolittiana, non dobbiamo dimenticare certi antichi mali che, a guardarci bene d'attorno, non sono del tutto scomparsi neanche oggi. Individuarli con spietata chiaroveggenza, e aggredirli senza morbidezze: è la lezione di Salvemini.

**A. Galante Garrone**

*Votata all'intelligenza fino al sacrificio della vita*

## *Fascino di Virginia Woolf*

**Si comprende sempre meglio quanta influenza abbia avuto sulla critica e sulla letteratura moderna, come antesignana del romanzo "disintegrato" Ma la sua vicenda umana è anche una nobile lezione morale: stroncata dal soffio crudele della guerra, volle morire nelle acque della Ouse**

*La figura dell'inglese Virginia Woolf è affascinante sul piano etico non meno che su quello dell'arte. Scrittrice, ma più veramente scrittore nel senso più compendioso del termine, di testimonio e martire, essa è uno dei grandi spiriti che il nostro secolo ha ereditato dall'Ottocento e dei quali si è alimentato fino a quel fatale punto di rottura con la tradizione umanistica che fu la guerra hitleriana.*

*Giova, a meditarne l'esempio umano, votato all'intelligenza fino al sacrificio della vita, leggere il saggio biografico-critico di Monique Nathan, Virginia Woolf, che l'editore Mondadori ha opportunamente pubblicato, nella traduzione di Pietro Lazzaro, coi tipi della «Enciclopedia popolare». Traendo profitto dal fondo autobiografico della produzione della Woolf, comune al diario alle lettere ai saggi critici e alle prose di romanzo, e corredandolo d'un ricco quanto squisito materiale fotografico, l'autrice ha composto un'operetta pregnante, che prospetta direttamente, con l'immediatezza di un'antologia, sul mondo woolfiano.*

*E prima di tutto, contro le apparenze di un'arte senza radici nel tempo, ha ricercato l'humus da cui crebbe e fiorì il meraviglioso albero. Virginia aveva diciannove anni e la grazia di una Madonna gotica quando morì la regina Vittoria, e un'Inghilterra finiva e ne cominciava un'altra. Il trapasso, segnato da una crisi del costume, da un generale abbattimento di «tabù», la trovò arroccata nel cosiddetto circolo di Bloomsbury, ove lo spirito novatore e il senso of fun, il gusto dello scherzo, erano temperati da un aristocratico tradizionalismo (onde i dispregi di Lawrence).*

*Suo padre, quel sir Leslie Stephen che servì di modello a Meredith per «il vecchio signore adorabile e un po' terribile» dell'Egoista, vi dettava il tono, lasciando, in barba alla defunta regina, che le figliuole leggessero tutto ciò che volessero, ma anche imponendo loro di non parlare che in caso di necessità, cioè per dire cose che meritassero d'essere dette. Da qui quella natura di spugna (il salotto degli Stephen si riempiva ogni domenica di scrittori e artisti), e quel suo indelebile marchio «bloomsburiano» che G. E. Moore teorizzò come «il piacere delle relazioni umane e la soddisfazione delle cose belle».*

*Nata sotto questi segni, con la passione innata per l'intelligenza, la Woolf aveva tutto da temere dal placido clima della pace, che è per prima cosa ritira dagli uomini il calore sociale. Superò la prima, inserendosi fra gli scrittori più significativi degli anni «venti», ma correggendone il pessimismo con un'ardente pubblicistica in favore della letteratura impegnée e dei diritti della donna: una Woolf femminista in senso piccolo, incuorante a «scrivere come una donna, ma come una donna che ha dimenticato di essere donna». Non sopravvisse alla seconda, che le sembrò, come a Zweig, un'irreparabile frattura fra il passato e il presente.*

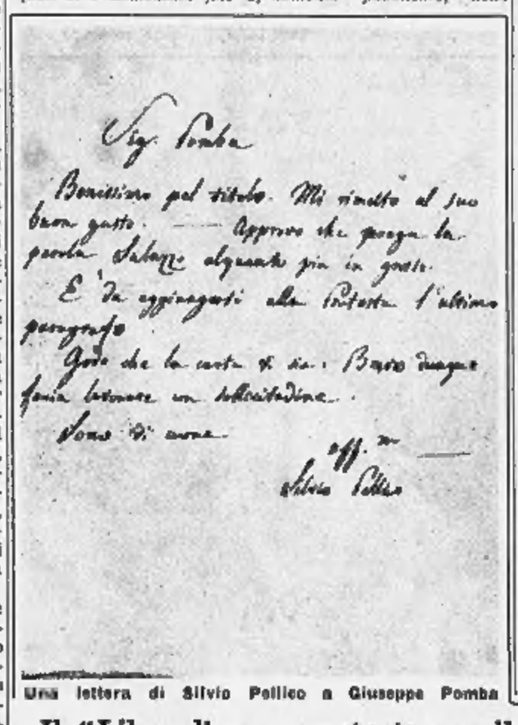
*Se è forse troppo semplice dire che ella si uccise per colpa della guerra, si uccise per quella catena di cose che la guerra muove nelle nature delicate fino a ossessione. Un giorno dell'aprile '41, cedendo alla fascinazione dell'acqua che è un tema della sua arte, entrò nei flutti della Ouse, inciampò al marito, col cappello e il bastone, un piano e straziante biglietto d'addio.*

*Così drammaticamente conclusa, la vita della Woolf fu tanto povera di avvenimenti esterni — l'amicizia con Lytton Strachey, il matrimonio con Leonard Woolf, la casa editrice «The Hogart Press» che tenne a battesimo la Mansfield, i viaggi e l'immenso lavoro inteso a saziare «questo insaziabile desiderio di scrivere qualche cosa prima di morire» — quanto ricca di movimenti interiori. Fin da giovane leggeva di tutto, derivandone quelle vedute su Hardy, James, la Austen, Joyce, Tolstoi, Shaw e tanti altri, che hanno fertilizzato il campo della critica. Ed faceva critica in quanto leggeva, e leggeva, al modo del dottor Johnson, per il suo piacere. «In questa donna dalla soggettività ipertrofica — nota giustamente la Nathan — è l'inclinazione affettiva che decide: "Su questioni di affetto non si può discutere mai. Non posso che ripetere che con gioia diventerei il gatto di Shakespeare, il maiale di Scott, o il canarino di Keats, se così potessi vivere in compagnia di quei grandi uomini. Ma non attraverserei la strada (dalla curiosità in fuori) per pranzare con Byron o con Dickens"».*

*E anche sulla narratrice difficile, affilatasi sul monologo interiore e anteignanno del moderno romanzo disintegrato, esprimente, sotto varii nomi di eroina, «la perenne fluidità della vita, in cui i contorni dell'"io" si dissolvono continuamente in un fremito cosmico», questa biografia così addossata al soggetto, getta luce d'intelligenza; mentre ci sembra suo un'osservazione dell'autrice che la tecnica rivoluzionaria della Woolf romanziere, più che alla pittura faccia pensare all'«occhio» del cinema.*

*Come tutti gli autori difficili, la Woolf ha più di un altro bisogno di abbandono. Nel più lirico dei suoi romanzi, Le onde, a questo consiglio di carità critica: «Per leggere questa poesia bisogna avere migliaia di occhi... Si devono radere via parte gelosie e antipatie e non interrompere. Si deve aver pazienza e una cura infinita, e lasciare che si schiuda anche il suono più lieve, come quello dei piedi delicati del ragno sulla foglia o il ridacchiare dell'acqua in un tubo di scarico...». Con questa chiave, Virginia Woolf non è più un nuovo capitolo della solita querelle degli antichi e dei moderni, ma fuor delle linee vertiginose del tempo il suo campo fa una luce di autentica, profetica grandezza.*

**Leo Pestelli**



Sig. Pomba

Benissimo pel titolo. Mi rimetto al suo buon gusto. — Approvo che spezza la parola Silvio e quanto più in grosso.

E' da aggiungersi alla Ristretta l'ultimo paragrafo.

Gradirò che la carta e la Ditta Bocca faccia bellissima figura.

Sono di corsa

Suo

Silvio Pellico

Una lettera di Silvio Pellico a Giuseppe Pomba

*Il "Libro d'oro" assegnato per il 1962 alla Utet*

## *La casa editrice torinese dal 1820 continua fedele lo stesso programma*

Quando il tipografo-editore torinese Giuseppe Pomba incominciò, nel 1842, a far uscire l'*Enciclopedia popolare*, l'iniziativa era nuova, importante e non priva di coraggio. Si trattava della prima enciclopedia italiana «pratica» di valore nazionale: il regno di Sardegna, pur con una certa intensità di vita culturale, non offriva un vasto mercato; e quell'aggettivo «popolare» poteva mettere certe autorità in qualche sospetto. (Aveva un suono liberale, se non addirittura sovversivo; e il pubblicista Lorenzo Valerio era stato costretto a cambiare in *Letture di famiglia* il titolo delle sue *Letture popolari*). Ma l'impresa ebbe successo; come già si vendevano bene altre collane che il Pomba aveva avviato con grande impegno: gli *Scrittori latini*, oltre cento volumi di grosso formato, editi dal 1820 al 1835; la *Storia universale* di Cesare Cantù, che comprenderà 35 volumi; la *Biblioteca popolare*, raccolta di classici da Dante al Manzoni, con un centinaio di titoli e sottili volumetti al prezzo di 50 centesimi ciascuno.

In oltre un secolo molte cose sono mutate nel gusto, nelle condizioni del paese, nel mercato editoriale, ed è scomparsa anche la dinastia dei Pomba; ma la casa editrice che continua oggi l'azienda di Giuseppe Pomba (l'Unione Tipografico-Editrice Torinese) non ha abbandonato l'impostazione del fondatore.

L'Utet è una casa editrice di carattere «pratico»: esclude di proposito, dai suoi cataloghi, le monografie di pura ricerca, la saggistica, le opere d'avanguardia; vuol fornire strumenti di lavoro ai professionisti, mezzi di cultura agli uomini di buona ma non specialistica cultura, sussidi divertenti e seri all'istruzione dei più piccoli. La Utet è caratterizzata dal gran numero delle «collane»: classici latini, italiani, stranieri; scrittori politici e filosofi; giuristi e personaggi storici; serie di volumi strettamente coordinati per l'infanzia. Ed infine mantiene una spiccata impronta enciclopedica: si vedano le Storie in più volumi nella filosofia e delle scienze, dell'arte italiana e dell'arte universale, della musica e della mitologia in ogni paese, delle scienze e della Chiesa.

Come voleva Giuseppe Pomba, è una casa editrice che si rivolge al gran pubblico, con una speciale impronta di servizio pubblico pur nell'accorta impostazione commerciale. Non solo le opere di scienza (dalla medicina al diritto ed all'architettura) vogliono essere il ferro del mestiere per ogni professionista; tutti i volumi anche di alta impronta culturale sono preparati perchè finiscano nelle biblioteche di famiglia. Ed ecco un'altra caratteristica della Casa: la distribuzione capillare, l'estensione forse unica delle vendite rateali, la penetrazione sistematica nelle case e negli ambienti di lavoro. La Utet non è un editore «aristocratico», anche se si impegna in opere come il nuovo *Grande dizionario della lingua italiana*; e l'editore offre, a tutti, tutto quello che occorre conoscere dello scibile.

Un carattere piemontese? Può darsi. Ma per il lungo lavoro a profitto dell'intera cultura italiana, la Utet riceverà venerdì in Campidoglio, con una solenne cerimonia alla presenza di Segni, il «Libro d'oro» che premia gli editori benemeriti.

**c. c.**

## Muore per troppo successo una rivista di Berlino-Est

**«Senso e forma» era il solo periodico letterario non conformista - Ad Ulbricht dava ombra: l'ha costretto alla resa**

Berlino, ottobre.

Solo nel mondo comunista succede che dei periodici vengono soppressi per eccesso di lettori (o, almeno, siano costretti a sopprimersi). E' il caso della rivista letteraria *Sinn und Form* («Senso e forma»), che si stampava a Berlino Est, e che in questi giorni è stata liquidata dalle autorità culturali della Germania Orientale, perchè giudicata pericolosa. Pericolosa per certe sue ardite prese di posizione, e pericolosa soprattutto per la sua straordinaria diffusione in tutti i paesi di lingua tedesca (diecimila abbonati).

Fondata nel 1948 da un gruppo di intellettuali di fede marxista, fra i quali Johannes R. Becher, Ludwig Renn e Anna Seghers, la rivista si propose sempre di creare un ponte fra Est e Ovest; di tenere e consolidare, nel limite del possibile, i legami culturali fra le due Germanie; di proteggere, in ultima analisi, i valori culturali europei dalle minacce della letteratura di Stato, del cosiddetto «realismo socialista». Così, accanto alle firme di comunisti militanti o «simpatizzanti», *Sinn und Form* ospitava scritti di autori occidentali, primi fra tutti Thomas ed Heinrich Mann.

I guai cominciarono due anni fa. In seguito ai violenti attacchi mossigli dal *Neues Deutschland*, organo ufficiale del partito, *Sinn und Form* si vide ridurre della metà il contingente di carta, con conseguente diminuzione della tiratura. Ora «la più grande rivista letteraria della Germania postbellica», come ebbe a definirla nel 1953 Thomas Mann, ha voluto rimaner fedele ai suoi principi, ed ha preferito sopprimersi che aderire alla richiesta del partito, di diventare l'organo ufficiale dell'Accademia delle arti. «*Lieber tod als Ulbrichtrot*» è stato il commento di uno dei principali collaboratori. «Meglio morta che rossa alla maniera di Ulbricht».

**e. r.**

**LIBRI RICEVUTI**

ANDREA DALL'OGLIO - *Europa, unità e divisione* - Dall'Oglio Editore, Milano - L. 350.

YAEL DATAN - *Una giovane ricca* - Arnoldo Mondadori Editore, Milano - L. 1200.

LOUIS ARAGON - *La campana di Basilea* - Arnoldo Mondadori Editore, Milano - L. 1000.

UMBERTO RIGHETTI - *Contributo ad una storia della socialdemocrazia italiana* - Soc. Edit. Democratica, Roma - L. 500.

RALPH WALDO EMERSON - *Saggi* - Paolo Boringhieri, editore, Torino - L. 3500.

ISAAC ASIMOV - *Evoluzione e genetica* - Bompiani - L. 1300.

THEODOR WIESENGRUND-ADORNO: *Kierkegaard - La costruzione dell'estetico* (Il primo libro sull'ontologia dell'esistenzialismo) - Longanesi - L. 3500.

«*Il Convegno di S. Pellegrino*» (atti del 1° Convegno Naz. di studio della Democrazia Cristiana) - Cinque Lune, edit. Roma - L. 2000.

**AVVISO**

a tutti gli studenti che frequenteranno l'Istituto Tecnico Industr.

**TESSILI**

Tutti i libri scolastici adottati, sono in VENDITA alla

**Libreria Druetto**

sotto portici di VIA ROMA 227 angolo via Giolitti

*Uno scrittore che sa divertire*

## *I «capricci» di Calvino*

Certi libri, specialmente di narrativa, sono a scoppio ritardato: qualche anno dopo l'uscita, i lettori li scoprono diversissimi da come eran sembrati sul principio. Succede, allora, che opere cadute nell'indifferenza svelino qualità del tutto impreviste, e che altre — già accolte con favore — si mostrino interessanti e vive per ragioni fino allora non apprezzate.

Al genere dei libri a scoppio ritardato, appartengono *I Racconti* (ed. Einaudi, Torino) di Italo Calvino. Da pochissime settimane, infatti, ne è comparsa la nona edizione, e se ne parla attorno come di un piccolo avvenimento: con l'interesse diffuso che parrebbe riservato alle «novità» dei buoni scrittori. Ma c'era da prevederlo. Il gusto del pubblico è andato arricchendosi; diverse questioni problematiche — a proposito di realismo e non realismo — han cessato di confondere le idee; e una sensibilità più franca, libera dalle intimidazioni della moda, sta ora accorgendosi che la dote migliore di questi *Racconti* è nella loro civilissima capacità di divertire, di intrattenere piacevolmente.

Per impadronirsi di questa dote, Calvino ha seguito la via più naturale: scartando tutto ciò che gli avrebbe impedito di esser lui il primo a divertirsi delle storie o varie fantasie. Così — nei 77 racconti che occupano le 557 pagine del libro — mai una volta troviamo accenti commossi, che rispecchino un pur fuggevole indugio dell'animo assorto; nè mai accade di imbattersi in moralistici spunti.

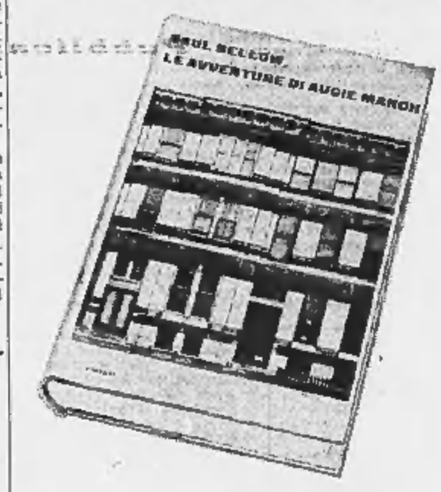
Il «perchè» non esiste: il mondo è un triste mistero; il buono e il cattivo, il giusto e l'ingiusto, diresti che per lui siano gli argomenti di un affanno da scontare in segreto. E forse, badando a questa reticenza, verrebbe da concludere che egli è un pessimista, di quelli che, in tema di entusiasmi e di passioni, conoscono una sola saggezza: mordersi le labbra e tacere. Ma è poi lui stesso, a scuoterci dalle riflessioni, a dirci che non bisogna arrovellarsi nel «perchè» della vita quando abbiamo — gran diversivo — lo spettacolo inesauribile del «come». E proprio questo è il suo dono: il gusto incantato di guardare la realtà, concentrando nell'acutezza dell'osservazione anche le energie che una vana abitudine vorrebbe sciupate in pietosi accoramenti o in fervore di meditazioni.

Da chi, poi, Calvino abbia preso l'esempio per arrivare a scoprire — giovane com'è — la strada netta e sicura del suo mondo ideale, è un problema disperato non meno che suggestivo. Qualcuno ha fatto il nome di Pavese; il titolo di diversi racconti nella prima parte del libro — «Un pomeriggio, Adamo», «Andato al comando», «Va' così che va bene» ecc. — riporta certe movenze antiletterarie dello stile al modello di Hemingway; e leggendo talune avventure, di personaggi alterati dall'ossessione di un flagello — «La formica argentina», «La nuvola di smog» — viene in mente Kafka. Comunque, legittimi o no, tutti i possibili riferimenti restano a mezz'aria.

Di sicuro, c'è il ritmo capriccioso, che smuove la fantasia del lettore in un giuoco di sorprese continue. E a volte il procedimento ha una candida semplicità, come l'uso stravagante di una macchina cinematografica: rallentando la cadenza della ripresa — «L'avventura di un soldato» —, o puntando l'obbiettivo di sbieco rispetto all'immagine principale — «L'avventura di un impiegato» — tutto si deforma, diventa una specie di verità conosciuta sognando. Ma sarà vero? Per scoprire i segreti dell'artista, occorre sostare e riflettere; e qui è impossibile: entrati nel giuoco, non c'è altra voglia che di andare innanzi.

**Ferdinando Giannessi**

*Dopo «Il giovane Holden» un altro «classico» della narrativa contemporanea*




**Augie March, picaro di Chicago**
Paolo Milano

**Augie, moderno Colombo**
Michele Rago

**Un Buddenbrook americano**
Giancarlo Vigorelli

**Einaudi**

il premio Isola d'Elba 1962 a

CARLO MAGNO NELLA GROTTA
di Alfonso Gatto
lire 900

il premio Chianciano 1962 per la poesia a

IX ECLOGHE
di Andrea Zanzotto
lire 600

nei volumi de IL TORNASOLE
le espressioni più vive della nuova letteratura italiana

Mondadori

# CRONACHE DELLO SPORT

*Oggi il secondo turno della manifestazione calcistica nazionale*

# Juventus, Roma, Fiorentina e Genoa lottano per restare in «Coppa Italia»

**I bianconeri accolti con entusiasmo a Foggia - Tra i torinesi Siciliano sostituirà Nicolè e Noletti sarà difensore al posto di Leoncini - La formazione della squadra di serie B che domenica scorsa ha battuto il Brescia**

Odling, centromediano del Foggia contro la Juventus

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Foggia, 2 ottobre.**

Questa benedetta Coppa Italia — tanto decantata e pur tanto bistrattata in alto loco — ha almeno la virtù di far conoscere il Paese nostro agli sportivi. La competizione manda questa volta la squadra della Juventus a Foggia, dove finora in tutta la sua lunga storia essa non c'era stata mai. Arrivando ieri sera da Firenze, per la via di Bologna, la comitiva torinese trovò un'accoglienza quale forse non si attendeva. Tutta una folla di sportivi era convenuta alla stazione per riceverla e dovette rifugiarsi d'urgenza nel vicino albergo per avere un po' di riposo e di ristoro.

L'ambiente locale è sotto pressione, per l'arrivo di cotanto ospite, ché anche qui i bianco-neri hanno una quantità di entusiasti sostenitori. Per di più il pubblico locale è ancora felice per il primo successo pieno ottenuto dal Foggia-Incedit nella serie B del campionato. Il Foggia ha infatti battuto domenica scorsa il Brescia per una rete a zero sul proprio campo

La Juventus soffre delle conseguenze della partita di Firenze, dalla quale è reduce. Manca di Nicolè e di Leoncini. Il primo dei due, all'incidente del quale si era fatto minor caso perché il giocatore era rientrato in campo dopo di aver subito la medicazione, è il più duramente toccato. Egli è rientrato direttamente a Torino assieme a Leoncini. Per la partita di domani Nicolè sarà sostituito coma centro-avanti dall'oriundo Siciliano, mentre il posto di Leoncini verrà preso nella terzina destra da Noletti.

La formazione del Foggia-Incedit non verrà resa nota definitivamente se non domani, ma vi è da seguire che essa non si allontanerà di molto da quella che ha battuto domenica il Brescia, che era la seguente: Biondani; Corradi e Bertuzzi; Bettoni, Odling e Faleo; Oltramari, Gambino, Nocera (autore del punto della vittoria di domenica), Lazzotti e Patino.

Come già accennato, l'attesa per la partita è vivissima. Il tempo qui è molto bello, e la temperatura è tornata ad essere così calda, quasi come era prima delle recenti precipitazioni. L'incontro avrà luogo alle ore 15 e la squadra juventina farà ritorno a Torino in vagone letto nella notte medesima dopo l'avvenimento.

**Vittorio Pozzo**

## Oggi all'ippodromo torinese riprendono le corse al trotto

Le corse al trotto riprendono da oggi pomeriggio all'ippodromo torinese, l'inizio della riunione è fissato alle 14.45. Prova di centro della giornata è il Premio Ente Provinciale per il Turismo, dotato di 630 mila lire sulla distanza del miglio; tre soli concorrenti — Volo Song (W. Casoli), Vespasiano (F. Milani), William (R. Leoni) — ma gara appetibilissima: tutti i tre cavalli sono dotati di grandi mezzi e dal loro confronto potrebbe anche scaturire un tempo d'eccezione. Le condizioni di forma del momento farebbero propendere il pronostico per Vespasiano, ma Volo Song è assai pericoloso.

Altre sette gare completano il programma; i favoriti: Premio Courmayeur (L. 330.000, m. 1600; 4 part.), Spriano-Cappa; Premio Valtournanche (lire 350.000, m. 1600; 4 part.), Damoa-Fonica; Premio Ente Provinciale per il Turismo (L. 630 mila; m. 1600; 3 part.), Vespasiano-Volo Song; Premio Cervinia (gentlemen; L. 250.000, m. 2060; 8 part.), Graziago-Misterioso; Premio Bardonecchia, 1ª divisione (L. 225.000, m. 2060; 7 part.), Focea-Esculapio; Premio Cesana (L. 225 mila, m. 1600; 6 part.), Ives Montand-Luccio; Premio Bardonecchia, 2ª divisione (L. 225 mila, m. 2060; 8 part.), Esimia-Dabarat; Premio Ceresole (lire 250.000, m. 2060; 4 part.), Galea-Eccolo.

## Il Genoa sul campo di Firenze in un confronto tra squadre di A

**Favorevole ai romani il pronostico della gara col Catanzaro**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Firenze, 2 ottobre.**

La Fiorentina si è allenata oggi allo Stadio in vista della partita con il Genoa e soprattutto di quella con il Milan in programma domenica prossima. Per quanto riguarda la squadra che affronterà i rossoblù liguri, Valcareggi non ha preso ancora alcuna decisione. Per domattina sono in programma le visite mediche dopo le quali l'allenatore viola potrà readersi conto delle condizioni fisiche di tutti i convocati, che sono ben 18. La formazione più probabile, in tutti i casi, sembra la seguente: Albertosi; Robotti, Castelletti; Ferretti, Orzan, Magi; Hamrin, Casini, Milani, Dell'Angelo, Petris.

Valcareggi, in questi giorni, pensa soprattutto alla gara con il Milan ma ha dichiarato che la Fiorentina non tiene affatto in secondo'ordine la Coppa Italia: questo anche per cercare di rischiarare le delucidate prove dell'ultima edizione. La gara con il Genoa servirà, inoltre, a qualcuno dei giocatori viola che più hanno bisogno di lavorare e andrà per loro una prova assai più impegnativa della consueta partitella settimanale. La trasferta di Milano richiede una squadra con elementi il più in forma possibile e per colore che sono ancora in ritardo la partita con il Genoa potrebbe significare un altro passo avanti verso il raggiungimento del normale standard di rendimento.

Diversi motivi, quindi, contribuiranno a rendere interessante l'incontro Fiorentina-Genoa. Non dimentichiamo, poi, che sarà la prima volta che i fiorentini potranno vedere i rossoblù dopo il loro ritorno nella massima serie.

Il Genoa è giunto a Coverciano in serata: la comitiva rossoblù è composta di 17 giocatori: Da Pozzo, Fongaro, Ratti, Occhetta, Colombo, Baveni, Boironi, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Bean, Galleo Bagnasco, Rivara, Galli, Meroni e Bruno. I liguri si trasferranno a Coverciano fino a venerdì pomeriggio per poi partire alla volta di Napoli. Anche Gei vuol risparmiare a qualche titolare questa impegnativa fatica di mezza settimana e presenterà una squadra rimaneggiata in molti ruoli. L'allenatore si è riservato il diritto di operare qualche cambiamento all'ultimo momento, ma, la formazione del rossoblù dovrebbe essere la seguente: Da Pozzo; Bagnasco, Bruno, Rivara, Colombo, Baveni; Meroni, Giacomini, Firmani, Galli, Bean.

GIORDANO GOGGIOLI

## Bergmark nella Roma

**Roma, 2 ottobre.**

Dopo l'allenamento odierno Carniglia ha convocato 15 giocatori per il secondo turno di Coppa Italia contro il Catanzaro, incontro in programma domani al Flaminio. Per l'occasione lo svedese Bergmark farà il suo debutto ufficiale in squadra nel ruolo di terzino destro: giocherà nel primo tempo a fianco di Guarnacci, mentre nella ripresa i terzini saranno Fontana e Bergmark e Guarneri passerà avanti.

La Roma è nettamente favorita nel confronto con la squadra di serie B.

*Difficoltà da parte della Lega spagnola*

# Rinviato l'arrivo di Peirò a Torino

**I dirigenti granata assicurano che tutto si risolverà tra pochi giorni - La Juventus, con Skoglund, in amichevole contro il Real Madrid il 24 ottobre**

*Il nuovo attaccante del Torino, Joaquim Peiro, ha dovuto ritardare di qualche giorno l'arrivo in Italia. Ma il contrattempo non dovrebbe impedire al giocatore di vestire la maglia granata. L'acquisto dovrebbe infatti essere stato ormai concluso dai dirigenti della «Finanziaria Granata», grazie anche all'interessamento del presidente della Società conte Cillario.*

*Il rappresentante dell'Atletico Madrid spagnola cui appartiene Peiró, è ripartito ieri per la Spagna recando con sé la garanzia per il pronto pagamento del calciatore. La Lega Italiana, da parte sua, aveva già concesso ufficialmente il proprio benestare al trasferimento.*

*Le difficoltà riguardano semmai la Federazione spagnola, la quale avrebbe manifestato una certa opposizione al passaggio di un forte attaccante ad una squadra straniera. Questo il solo motivo, per cui il «visto» dell'ente calcistico si farebbe attendere.*

*Al Torino si assicura che tutta dovrebbe sistemarsi nel giro di un paio di giorni, e si annuncia l'arrivo dell'attaccante per la giornata di domani o di venerdì.*

*La Juventus ospiterà il 24 ottobre al Comunale il Real Madrid in amichevole. L'incontro, come si ricorderà, rientra nell'accordo stipulato fra il club torinese e quello spagnolo in occasione del trasferimento di Del Sol.*

*Nel fissare la data per la partita, i dirigenti bianconeri hanno inoltre deciso di approfittare di quest'occasione per far sostenere un primo collaudo in squadra allo svedese Nacka Skoglund. A questo proposito va, infatti, segnalato che la Juventus ha in linea di massima concluso le trattative con il Palermo.*

*Ieri il dirigente Giampiero Boniperti e il manager Gigi Peronace sono giunti a Londra. Proseguiranno per Sheffield stamane compiendo il viaggio parte in aeroplano e parte in macchina, essendo le ferrovie inglesi in sciopero. Dopo aver assistito alla partita internazionale fra l'Inghilterra e la Francia si sposteranno probabilmente in qualche altra città inglese per l'acquisto di un centravanti.*

*Boniperti a Londra ha detto di esser venuto a vedere due o tre giocatori e non ha escluso anche di poter acquistare il migliore, se si presenterà la occasione. Ma non ha voluto far nomi, giungendo persino ad affermare che tutti i buoni realizzatori gli interessano. Comunque, non ha negato che in testa all'elenco ci siano il centrattacco della Nazionale, Charley, e quello dello Sheffield, Wednesday Layne. Quest'ultimo è più giovane di Charley, tecnicamente più dotato, e nelle prime partite del campionato si è dimostrato un inesorabile cannoniere.*

### La Nazionale inglese oggi contro la Francia

**Sheffield, 2 ottobre.**

Nell'incontro con la Francia gli inglesi schiereranno domani una prima linea completamente rinnovata rispetto a quella dei mondiali. Il pubblico italiano conosce Jimmy Greaves, l'ex mezz'ala milanista, che ora porta il numero 10 tra le casacche bianche. Ma i nomi di Hellawell, Crowe e Hinton sono nomi nuovi.

Hellawell ha 25 anni, è ala destra nel Birmingham e possiede un tiro molto forte. Hinton è appena diciannovenne e Crowe ha ventidue anni, ed è considerato l'interno di costruzione più promettente dell'Inghilterra.

INGHILTERRA: Springett; Armfield, Wilson; Moore, Norman, Flowers; Hellawell, Crowe, Charley, Greaves, Hinton.

FRANCIA: Bernard; Wendling, Lerond; Chorda, Meyan, Ferrier; Robuschi, Bonnel, Kopa, Gonjon, Sauvage.

Inizio ore 19,30.

## STORIA DEL RECORD

| | | |
|---|---|---|
| 1893 | Desgrange R. (Fr.) | 35.325 |
| 1894 | Dubois Jules (Fr.) | 36.220 |
| 1897 | Van den Eynde (B.) | 39.240 |
| 1898 | Hamilton W. (Usa) | 40.781 |
| 1905 | Fel. Sutton (Fr.) | 41.110 |
| 1907 | Berthet Marcel (Fr.) | 41.520 |
| 1913 | Egg Oscar (Svizz.) | 42.122 |
| 1913 | Berthet Marcel (Fr.) | 42.741 |
| 1913 | Egg Oscar (Svizz.) | 43.525 |
| 1913 | Berthet Marcel (Fr.) | 43.775 |
| 1914 | Egg Oscar (Svizz.) | 44.247 |
| 1933 | Richard Maurice (Fr.) | 44.777 |
| 1935 | Olmo G. (Italia) | 45.090 |
| 1936 | Richard Maurice (Fr.) | 45.325 |
| 1937 | Slavik Franz (Olanda) | 45.485 |
| 1937 | Archambaud M. (Fr.) | 45.767 |
| 1942 | Coppi Fausto (Italia) | 45.848 |
| 1956 | Anquetil Jacques (Fr.) | 46.159 |
| 1956 | Baldini Ercole (Italia) | 46.393.61 |
| 1957 | Rivière Roger (Fr.) | 46.923.42 |
| 1958 | Rivière Roger (Fr.) | 47.347.89 |

*Da domani gli assi della racchetta al Palasport torinese*

# Segura-Bucholz e Olmedo-Trabert nei primi singolari della "Kramer,,

I professionisti della racchetta sono tutti a Torino e già hanno collaudato in allenamento il campo in terra battuta allestito per interessamento dei tecnici del Comune al Palazzo dello Sport, che sarà il teatro di gara da domani sera a domenica sera. Com'è noto, saranno in palio la coppa Kramer, che equivale a dire la Coppa Davis dei «pro» e il Trofeo Facis. Nel programma figurano le semifinali della manifestazione che vedranno alle prese l'Australia (Hoad, Rosewall, Cooper e Anderson) con l'Europa (lo spagnolo Gimeno, l'inglese Davies, il francese Haillet e il danese Nielsen) e l'America del Nord (gli statunitensi Trabert, Bucholz e MacKay), con l'America del Sud (l'ecuadoriano Segura, il cileno Ayala e il peruviano Olmedo). Come accade per la Davis, si giocheranno due singolari necessari — quattro complessivamente — e un doppio.

E' la prima volta che i professionisti di Kramer si incontrano in Italia in una gara a squadre. Sinora avevano dato vita a confronti che avevano sapore di esibizione ed a torneo come quello disputato la scorsa settimana a Milano: la manifestazione torinese assume quindi un sapore del tutto nuovo. Che la coppa Kramer rappresenti per i «pro» qualcosa di eccezionale lo dimostra un particolare: tutti i componenti della «troupe» hanno rinunciato ad esibirsi ieri e oggi a Padova.

La grossa differenza fra i dilettanti e i professionisti della racchetta, oltre alle superiori doti di classe, di tecnica e di potenza dei «pro», è da ricercarsi appunto nella serietà che guida i componenti della «troupe» di Kramer. Essi si allenano sempre. Quando devono giocare la sera, il pomeriggio li troverete sul campo a provare i colpi decicento, mille volte, sino a quando non hanno raggiunto la perfezione. Per questa costante tutti hanno compiuto grandi progressi.

Sorteggio per la Coppa Kramer: con due Lissa del tennis sono da sinistra Segura, Haillet e MacKay (Foto Maisio)

Logicamente tanti sacrifici sono ricompensati da lauti guadagni. Due esempi sono sufficienti per fornire l'esatta misura dell'entità degli assi della racchetta. Il famoso Pancho Gonzales, che alla fine del 1961 ha abbandonato la «troupe» per stabilirsi nell'isola Bahamas, il ritrovo dei miliardari americani ai quali insegna a giocare a diecimila lire la mezz'ora, in 14 anni di professionismo ha incassato più di tre miliardi di lire. Gonzales al momento del suo ritiro non aveva più un quattrino accendoli sperperati tutti, e quasi, si spiega, e avendo dovuto pagare fortissimi alimenti alle prime due mogli.

Ieri pomeriggio, intanto, hanno avuto luogo le operazioni per il sorteggio dell'ordine degli incontri valevoli per la Coppa Kramer e per il Trofeo Facis.

Domani, per il confronto America del Sud-Nord America, si disputeranno, con inizio alle 20.30, i singolari fra Segura (A.S.)-Bucholz (N.A.) e Olmedo (A.S.)-Trabert (N.A.).

**Giorgio Bellani**

*Campionati italiani di società*

## Atletica femminile domenica a Torino

*Domenica prossima si svolgerà a Torino la finale del campionato italiano di società di atletica leggera femminile.*

*E' infatti rientrata nella nostra città la squadra maschile del G. S. Fiat che ha brillantemente conquistato a Brescia il titolo di campione d'Italia, che ormai da cinque anni era detenuto dai padovani delle «Fiamme Oro». Il dirigente della sezione atletica leggera, il dott. Pistamiglio, si è così espresso sull'andamento delle gare bresciane: «I nostri atleti si sono comportati tutti molto bene, stringendo i denti anche quando sembrava che non ce la potessero fare. Ma il merito maggiore va a Bruno Bianchi, che ha vinto la gara dei 10.000 metri, dopo aver condotto per tutta la durata della prova. Ha poi vinto anche la gara dei 5000 metri, ma in questa occasione è stato costretto a lottare fino all'ultimo metro per battere Bonfanti. Ottimo anche il comportamento di Bonfanti, che ha vinto la gara dei 3000 siepi, e di Bianchi, che ha vinto la gara dei 1500 metri. Ottimo anche il comportamento di Cavalli, che ha vinto la gara dei 400 metri ostacoli, e di Bianchi, che ha vinto la gara dei 400 metri piani. Ma il sorprendente successo di Camoiani ha troncato le loro ultime speranze».*

*«Anche altri atleti, comunque, hanno brillato contribuendo in modo determinante alla vittoria della nostra società. Garnacchia nei 110 metri ad ostacoli è stato ammirevole, come d'altronde molto bene si è pure comportato Antonelli, vincitore nel decathlon a pari merito con Biondoli. Grossi, vincitore nel lancio del disco e terzo assoluto nel getto del peso, e soprattutto Scaglia, che ha fallito di poco il record italiano, secondo dietro Rizzo nei cinquemila».*

*Ha stupito il «vecchio» Orlando, secondo negli ottocento e terzo nei quattrocento; si sono confermati in brillanti condizioni anche Martini, vincitore nel salto in alto a pari merito con Biondoli, Grossi, vincitore nel lancio del disco e terzo assoluto nel getto del peso, e soprattutto Scaglia, che ha fallito di poco il record italiano.*

*Ha stupito il «vecchio» Orlando, secondo negli ottocento e terzo nei quattrocento; si sono confermati in brillanti condizioni anche Martini, vincitore nel salto in alto a pari merito con Biondoli, Grossi, vincitore nel lancio del disco e terzo assoluto nel getto del peso, e soprattutto Scaglia, che ha fallito di poco il record italiano.*

Combatterà per la terza volta con Perkins

# «Non lascio la boxe» dichiara Duilio Loi

**Perché l'ex campione mondiale dei welters-junior ha cambiato idea circa il suo ritiro Non si ritiene inferiore al rivale americano**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 2 ottobre.**

«Non lascio il pugilato: dopo aver riflettuto a lungo su quale poteva essere il mio avvenire sportivo, ho deciso di tentare il riscatto della sconfitta inflittami il 14 settembre scorso da Eddie Perkins»: così si è espresso l'ex-campione del mondo dei pesi welters-junior Duilio Loi con un comunicato ufficiale diramato nel tardo pomeriggio d'accordo con la Sia. Com'è noto, Loi aveva in un primo tempo dichiarato di voler ritirarsi.

«La mia decisione di salire sul ring — ha spiegato oggi Loi nel comunicato — è maturata dopo alcuni colloqui con Strumolo e Klaus, i quali, dal canto loro, mi avevano lasciato la più ampia libertà di scelta». «In queste due ultime settimane — prosegue Loi — ho valutato il pro e il contro di ogni problema ed alla fine mi sono convinto di aver ancora la possibilità di rendermi utile al pugilato italiano. Non voglio discutere il verdetto che mi ha dato perdente contro Perkins; probabilmente, anzi quasi certamente, era esatto. Ciò che più mi rattrista è il fatto di aver deluso il gran pubblico che era venuto al Vigorelli nella speranza di poter applaudire una mia nuova vittoria. Ritengo di non essere affatto inferiore a Eddie Perkins, che stimo e che ammiro. Potrei sbagliare, ma sono in buona fede quando affermo di poter rientrare in possesso di quel titolo che già mi appartenne. Il mio desiderio di incontrare Perkins è stato accolto e proprio oggi la Sia ha spedito a Dewry Fragetta i contratti relativi al terzo combattimento col negro americano, che dovrà essere disputato entro il 20 dicembre al Palazzo dello Sport di Milano.

**l. c.**

*Nei saloni della Fiera del Mare*

## A Genova mostra-mercato delle imbarcazioni usate

*(Nostro servizio particolare)*

**Genova, 2 ottobre**

Alla «Fiera del Mare» da stamane sono cominciate le contrattazioni alla «mostra-mercato» dell'imbarcazione usata, inaugurata ieri, che raccoglie una quarantina di «cutter», lance, scafi a vela e a motore con prezzi variabili dalle 200.000 lire ai 20 milioni.

La mostra-mercato, che costituisce una manifestazione integrativa del «salone nautico internazionale», rimarrà aperta fino al 15 novembre.

L'interesse per l'iniziativa è dimostrato, fin dal primo giorno, dal giro di affari già rilevante fra venditori e compratori. Tra i primi è notevole il numero dei cantieri navali che, sovente, ricevono dai clienti — a titolo di parziale pagamento d'uno scafo nuovo — quello vecchio che non sempre è adattabile alle esigenze del mercato. Rispetto agli altri saloni dell'usato, Genova presenta una interessante novità in fatto di garanzia per l'acquirente: l'istituzione d'una speciale commissione tecnica che esamina gli scafi (tipo e stato di conservazione), controllandone il prezzo richiesto dal venditore

I prezzi dei natanti presentati oggi dovrebbero invogliare i compratori. C'è, fra gli altri, un fuoribordo in resina con motore Diesel da 35 HP, lungo 10 metri, stazza cinque tonnellate, offerto a 400.000 lire probabilmente trattabili. Per 50.000 lire in meno viene offerto un fuoribordo in mogano, del '56, lungo quattro metri, dotato di telecomandi. Ci sono anche «yachts», sui 2-3 milioni, diversi gozzi, lance ed entrobordo.

Uno dei natanti più ammirati è un «cutter» a vela, del '59, costruito dai cantieri di Lussimpiccolo, lungo sei metri, con un albero di dieci, motore Fiat da 12 HP, radioricevente e due cuccette. Il prezzo è di un milione e 900.000 lire, trattabili.

**g. f. m.**

Calpi/Aldo

Vorreste essere nei loro panni? Certamente sì, perchè si tratta di confezioni di classe, contrassegnate dal marchio issimo

Confezioni per uomo, ragazzo, bambino

Tetratex - S.A.M.S. - Salerno

### Tutti devono continuare le lezioni fino a 14 anni

# Il Senato approva la legge per la scuola media unica

**E' passata a larga maggioranza con il sì dei socialisti - Hanno votato contro comunisti, missini, monarchici e liberali - Il provvedimento andrà alla Camera - Sarà in vigore dal 1° ottobre 1963**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 2 ottobre.

Il Senato ha approvato in apertura di seduta la legge sulla nuova scuola media unica per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni. Non si sono avute novità nel voto, perché i singoli gruppi hanno espresso il loro giudizio secondo quanto già avevano dichiarato dopo l'esame dei singoli articoli. Favorevoli alla legge sono stati i senatori dei partiti al governo, più i socialisti; hanno votato contro liberali, comunisti, missini e monarchici.

La legge ha visto per lunghi giorni un vivo contrasto tra dc e psi su due punti principali: il latino e il doposcuola. Dopo numerosi incontri l'accordo è stato raggiunto. Il latino sarà studiato a cominciare dalla seconda classe nei suoi primi elementi e diverrà materia facoltativa. Dovranno dare l'esame in questa lingua soltanto gli studenti che vorranno proseguire gli studi nel ginnasio liceo. Con la licenza di terza media sarà possibile iscriversi a tutti gli altri corsi di scuola media superiore, compreso liceo scientifico e istituto magistrale.

Con la maturità scientifica è aperto l'accesso a tutte le università, ad eccezione di lettere e filosofia. Il liceo classico dà invece diritto a frequentare tutte le facoltà.

Per il doposcuola si è raggiunto un compromesso: sarà istituito dove è possibile a suo carattere facoltativo, non obbligatorio come in un primo tempo volevano i socialisti.

La legge è stata un banco di prova di collaborazione tra dc e psi: e i socialisti hanno difeso il testo concordato contro gli attacchi dei comunisti. Adesso la legge sarà trasmessa alla Camera: vi sarà approvata presto, entro questa legislatura, diverrà operante a cominciare dal primo ottobre 1963.

Con la nuova media unica saranno abolite l'attuale scuola media e quella di avviamento e si darà modo a tutti di continuare gli studi in un clima di parità e di eguaglianza. La scuola dell'obbligo intende essere una continuazione delle elementari per fornire ai ragazzi un minimo di istruzione e offrire nello stesso tempo a coloro che intendono proseguire, la base per affrontare i più impegnativi studi delle medie superiori.

Le materie d'obbligo nella nuova media sono: religione (con l'esonero che può essere richiesto dai genitori), italiano, storia ed educazione civica, geografia, matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali, lingua straniera, educazione artistica, educazione fisica. Nella prima classe sono obbligatorie, inoltre, le applicazioni tecniche e l'educazione musicale, che diventano facoltative nelle classi successive.

Nella seconda classe l'insegnamento dell'italiano è integrato da elementari conoscenze di latino, che consentono di dare all'alunno una prima idea delle affinità e differenze fra le due lingue. Il latino diventa materia autonoma nella terza classe: ma il suo studio è facoltativo. Gli alunni che intendono seguire gli insegnamenti facoltativi possono sceglierne uno o più all'inizio dell'anno scolastico.

L'orario dell'insegnamento obbligatorio non può superare le ventisei ore settimanali. Secondo modalità che saranno stabilite in seguito e che terranno conto della possibilità locali, sarà istituito per lo studio sussidiario e per le libere attività complementari un doposcuola di almeno dieci ore settimanali. La sua frequenza, però, è facoltativa.

La frequenza della media unica è obbligatoria per tutti i ragazzi che hanno terminato le elementari e che avranno non hanno compiuto i quattordici anni di età. L'iscrizione o la frequenza, doposcuola compreso, sono gratuiti. La legge prevede che sarà istituita una scuola media entro pochi anni in tutti i Comuni con almeno tremila abitanti. I paesi più piccoli saranno consorziati fra di loro e il trasporto con automezzi degli alunni alla più vicina scuola sarà gratuito. r. s.

## Sindaco dc a Napoli appoggiato dai monarchici

Napoli, 2 ottobre.

*(c. g.)* Da questa notte Napoli ha la sua regolare amministrazione, espressa dall'alleanza fra la dc, i liberali e i monarchici, con una maggioranza di 50 voti su 80 consiglieri: 33 dc, 25 pdium e 2 liberali (uno dei quali è l'ex ministro dell'Industria, Guido Cortese).

L'amministrazione era già stata formata con le identiche forze politiche l'11 settembre, ma l'opposizione del gruppo dirigente monarchico alla designazione quale assessore di un ex laurino, il medico Giuseppe Del Barone, faceva naufragare ogni accordo.

Su invito del consigliere monarchico Giovanni Gatti il professor G. M. Palmieri ha ritirato le dimissioni da sindaco. Successivamente sono stati rieletti i quindici assessori tutti democristiani: al posto del medico Giuseppe Del Barone è stato incluso l'avvocato ex-liberale Giuseppe Azzariti.

*Morente un geometra comasco*

## Urta con l'auto e precipita da una scarpata di 10 metri

*(Dal nostro corrispondente)*
Borgomanero, 2 ottobre.

*(g. o.)* Oggi poco dopo le 16 in un incidente stradale è rimasto gravemente ferito il geom. Giovanni Pella di 50 anni, residente a Como in corso Italia 13.

Il Pella, in compagnia del ventottenne Giuseppe Salla, anch'egli di Como, era diretto a Borgomanero a bordo di una «600» quando, all'altezza dello stabilimento Texa, si schiantava contro la «1300» pilotata dall'avv. Nino Saettoni, da Biella, proveniente da Borgomanero, che in quel momento, per evitare di tamponare una vettura che lo precedeva e che aveva frenato bruscamente, s'era portato leggermente a sinistra.

Dopo l'urto la «600» del Pella usciva di strada e finiva in un prato con un volo in una scarpata profonda oltre dieci metri. I due occupanti della «600» venivano ricoverati all'ospedale: i medici hanno giudicato gravissimo il Pella per la frattura della colonna vertebrale con lesioni al midollo, oltre a varie fratture alla gamba e al braccio destro; guaribile invece in quindici giorni il Salla per ferite alla testa.

## Esplodono due serbatoi caduti da un aereo su Dronero

*(Nostro servizio particolare)*
Dronero, 2 ottobre.

*(m. m.)* Il pilota di un reattore militare, probabilmente francese, ha sganciato verso le 9,30 di stamane, mentre sfrecciava nel cielo di Dronero, due serbatoi supplementari di carburante, che sono precipitati scoppiando l'uno a Villar S. Costanzo e l'altro in località non ancora accertata dei comuni di Celle e S. Damiano Macra: il boato fortissimo ha suscitato allarme fra la popolazione ed è stato avvertito anche a Cuneo a 22 km. di distanza. A Villar S. Costanzo il carburante ha appiccato il fuoco al bosco dell'agricoltore Bartolomeo Raina, di 56 anni, il quale ha potuto evitare la mirlade di schegge gettandosi in un canale: sul posto sono accorsi i pompieri di Dronero e Busca, che sono riusciti a domare il rogo soltanto nelle prime ore del pomeriggio.

## Rinviato il nuovo processo all'ing. Roberto Dalla Verde

Milano, 2 ottobre.

*(g. m.)* E' stato chiamato stamane davanti alla seconda sezione della Corte d'Assise d'Appello il processo contro l'ing. Roberto Dalla Verde accusato di aver causato la morte della mondana Paola Del Bono trovata annegata nel marzo di tre anni fa in una roggia dell'Idroscalo. Il processo di secondo grado però, su istanza dei difensori, è stato aggiornato al 9 dicembre prossimo.

L'ingegner Roberto Dalla Verde era stato condannato il 13 novembre 1961 a quattro anni e sei mesi di reclusione perché ritenuto colpevole di «tentata violenza privata seguita da morte» nei confronti di Paola Del Bono.

Contro la sentenza avevano però interposto appello i rappresentanti di Parte Civile e i difensori. I primi chiedono che l'ingegner Dalla Verde sia giudicato in Corte d'Appello sotto l'imputazione di omicidio preterintenzionale o, in via subordinata, che sia confermata la sentenza precedente; i secondi, da parte loro, chiedono che il Dalla Verde sia assolto con formula piena.

I rappresentanti di Parte Civile che tutelano gli interessi della piccola Ava, figlia della vittima, nella mira del nuovo giudizio sono riusciti ad ottenere un sequestro conservativo per circa 50 milioni.

*Al congresso di Brighton*

## Le condizioni dei laburisti per l'adesione inglese al Mec

*(Dal nostro corrispondente)*
Londra, 2 ottobre.

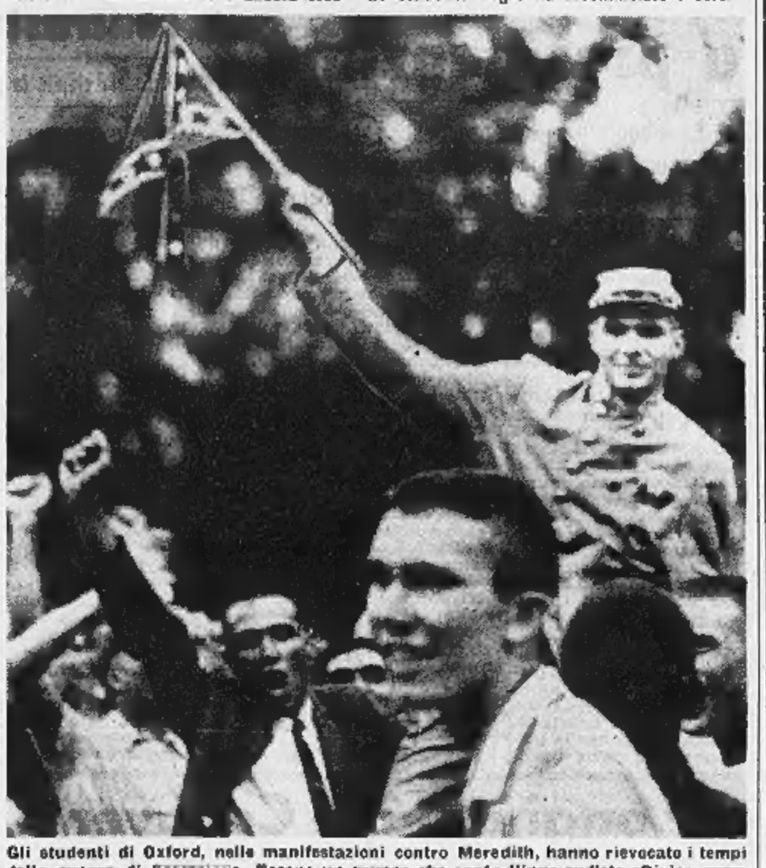
*(m. ci.)* Il partito laburista, che tiene il suo 61° Congresso a Brighton, sulla costa meridionale, affronterà domani l'argomento più importante della vita politica britannica: l'entrata dell'Inghilterra nel Mec. Il convegno si è aperto ieri ma il dibattito si è svolto finora soltanto su problemi interni o organizzativi. I lavori termineranno venerdì.

Le vedute della direzione laburista sul problema dell'adesione inglese al Mec sono già note; sono esposte in un lungo documento di oltre cinquemila parole, diffuso sabato. Il testo parla con simpatia del processo di unificazione avviato in Europa e ammette che molti sarebbero i benefici, soprattutto politici, di un matrimonio anglo-continentale ma esige per l'Inghilterra condizioni che i Sei non paiono disposti a concedere. Chiede fra l'altro che i proposti accordi commerciali fra il Mec e certi Paesi del Commonwealth siano redatti prima ancora che Londra aderisca ed insiste affinché la Gran Bretagna sia «libera di condurre nella comunità una propria politica estera».

Il documento otterrà quasi certamente l'approvazione del congresso. Voterà contro solo quella piccola ala secondo cui l'Inghilterra dovrebbe sospendere i negoziati con i Sei e dedicarsi alla costruzione di un nuovo e dinamico Commonwealth.

# Dodicimila militari nel Mississippi dopo i tumulti scatenati dai razzisti

**Le truppe sono concentrate ad Oxford, sede dell'Università: la cittadina ha 6 mila abitanti - La situazione è ancora tesa - Lo studente negro ha incominciato i corsi**



**Gli studenti di Oxford, nelle manifestazioni contro Meredith, hanno rievocato i tempi della guerra di Secessione. Eccone un gruppo che canta l'inno sudista «Dixie», sventolando la bandiera degli Stati confederati. L'alfiere razzista, innalzato sulle spalle dei compagni, indossa una vecchia divisa dell'esercito del generale Lee** (Telefoto)

*(Nostro servizio particolare)*
New York, 2 ottobre.

La calma è ritornata a Oxford, nel Mississippi, dopo i sanguinosi tumulti razziali dei giorni scorsi, ma l'atmosfera è pesante. In città l'ordine è mantenuto da dodicimila soldati e agenti federali: uno schieramento di forze imponenti se si pensa che la popolazione di Oxford non supera i seimila abitanti.

Dopo la sparatoria di ieri numerosi studenti (per la più parte ragazze) hanno deciso di rientrare nelle loro famiglie residenti in località vicine. Stamane lo studente negro James Meredith, che è stato la scintilla che ha fatto divampare l'odio razziale, ha potuto ascoltare le lezioni senza essere molestato.

Un segno di distensione è il rilascio di parecchi degli arrestati, che ieri erano oltre duecento. Ma le perquisizioni degli agenti federali non sono finite e proprio stamane è stata arrestata una giovane donna, dal bagagliaio della cui automobile è stato scoperto un fucile da caccia con due colpi in canna. Numerosi sono però coloro che debbono essere interrogati dal magistrato federale della città, il «Commissioner» Omar Craig incaricato di individuare i responsabili dell'uccisione del giornalista francese Paul Guihard, colpito dai razzisti alla schiena.

L'ex-generale Edwin Walker, arrestato per incitamento alla sedizione, è in clinica psichiatrica per essere sottoposto ad esami. Se risulterà non del tutto sano di mente, sfuggirà alla dura pena che l'imputazione a suo carico comporta: 30 anni di carcere.

Diversa è la posizione del governatore Ross Barnett, che ieri sera lanciò appelli alla folla invitandola alla calma. Il suo caso sarà esaminato dalla Corte federale il 12 ottobre. Per ora non c'è mandato di cattura contro di lui. a. p.

### Venti famiglie hanno ricominciato a sperare

# In una foto di prigionieri in Algeria i marinai d'una nave italiana scomparsa

***Il mercantile «Hedia» trasportava fosfati da Tunisi a Venezia: dal marzo scorso non se ne è saputo più nulla Ora, in una istantanea scattata in Algeri il 2 settembre, sono stati ravvisati i volti di cinque uomini dell'equipaggio - Secondo voci incontrollate, il piroscafo sarebbe stato silurato - Si attende un intervento delle autorità***

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 2 ottobre.

*Una telefoto d'agenzia ha portato la speranza in seno alle famiglie dei venti componenti l'equipaggio del mercantile* Hedia, *scomparso a metà dello scorso marzo nel Mediterraneo in tempesta, quand'era in viaggio da Tunisi per Venezia con un carico di quattromila tonnellate di fosfati. La didascalia diceva: «Algeri: il gruppo di prigionieri europei rilasciati ieri dagli algerini attende nei giardini del Consolato francese che si concludano le formalità burocratiche».*

*L'equipaggio dell'*Hedia, *vecchio mercantile costruito nel 1915 e che a quanto sembra doveva essere al suo ultimo viaggio (ironia della sorte, è stato veramente l'ultimo, ma tragico viaggio), di proprietà panamense ma battente bandiera liberiana, era formato di venti persone: diciannove italiani ed un inglese. Degli italiani, sette erano veneziani. La madre dell'ufficiale in seconda Elio Dell'Andrea, signora Anna Dalla Palma vedova Dell'Andrea, di 49 anni, riconosceva nel gruppo dei prigionieri il proprio figlio, ritenuto morto da sei mesi. I visi dei prigionieri sono abbastanza chiari per una telefoto che certamente ha subito riproduzioni e trasmissioni. La signora è certa del riconoscimento e cita i particolari somatici. «Persino l'orologio — ella ha detto —, quel grosso orologio che il "prigioniero" portava al braccio sinistro è uguale a quello che mio figlio portava sempre con sé». La signora è corsa subito da tutti i parenti a mostrare il giornale e tutti hanno riconosciuto il mandante in seconda.*

*Ha mostrato la telefoto anche alla signora Maria Selvatici, moglie del cuoco dell'*Hedia, *Ferdinando Balboni, di anni 52, e la donna ha mandato un grido: l'uomo accanto a quello che la signora Dell'Andrea ritiene suo figlio era il marito della Selvatici. Poi la signorina Gabriella Alberti ha riconosciuto il proprio fidanzato, il marconista Claudio Cesca, da Trieste. Nel gruppo i tre erano l'uno accanto all'altro, ciò che avvalorerebbe il riconoscimento, perché la circostanza starebbe ad indicare un'amicizia, o comunque una solidarietà, una comunità di vita e di ceto che li teneva uniti. La foto è stata riprodotta ed ingrandita ed inviata alle famiglie degli altri naufraghi, senza attendere l'arrivo dell'originale, che è giunto ieri. I prigionieri sono ritratti chiaramente, la foto è limpida; è da ritenere quindi che i riconoscimenti non debbano lasciar dubbi.*

*Oggi la signora Dell'Andrea ha ricevuto lettere dalla Sicilia: le famiglie hanno ricosciuto il marittimo Filippo Graffeo da Sciacca e il fuochista Giuseppe Orofino, da Catania. Nel frattempo le autorità competenti erano state sollecitate a far ricerca dei prigionieri, fotografati.*

*La prima risposta è stata una doccia fredda: la foto fu scattata un mese fa, il 2 settembre; successivamente quel consolato citato nella didascalia è stato dato alle fiamme con i suoi documenti ed i suoi archivi e dei prigionieri non si sa nulla dopo le tragiche giornate della guerra civile. D'altra parte ad attenuare le speranze c'è il fatto che nessuno di quei prigionieri — se essi sono veramente i naufraghi dell'*Hedia *— ha trovato il modo di comunicare con le famiglie in ansia. Nessuna delle diciannove famiglie, infatti, ha ricevuto un telegramma o una lettera.*

*Nello scorso maggio la fidanzata del marconista Cesca, tramite la Croce Rossa Internazionale, aveva diramato in tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo centrale un appello a chiunque fosse in grado di dare notizie dell'*Hedia *e del suo equipaggio. Da Tunisi, in data 28 settembre, le è giunta una lettera dal giornale locale* La Presse, *in cui la si informa che il giornale aveva subito pubblicato un articolo per richiamare la attenzione delle autorità sui naufraghi. La lettera dice testualmente: «Disgraziatamente il nostro articolo non ebbe altro effetto che suscitare una protesta del ministero francese della Guerra».*

*Oggi da Venezia si è parlato direttamente con il capo-redattore di quel giornale, Gui Boccara, il firmatario di quella lettera, il quale ha confermato le notizie del ritrovamento del Claudio Cesca date da una agenzia giornalistica internazionale, ritrovamento che avrebbe suscitato molto scalpore anche in Tunisia. In quella capitale l'opinione corrente è che la nave sia stata silurata. In tal modo il giornalista spiegherebbe il segreto motivo della protesta fatta dal Ministero francese dopo la pubblicazione dell'appello della signorina Alberti.*

*Il padre del Cesca a sua volta assicura che a suo tempo interessò delle ricerche un suo conoscente, ufficiale della marina Marina Militare, in servizio presso una base assai prossima alla zona in cui scomparve l'*Hedia. *Dopo un certo periodo di tempo l'ufficiale disse testualmente: «L'equipaggio è salvo e si trova in un luogo di cui per gravi ragioni di segretezza non posso dire il nome. Ma è salvo». Però successivamente il Cesca padre non seppe più nulla.*

*Adesso si attende l'interessamento delle autorità perché persone qualificate possano svolgere sul posto quegli accertamenti e quelle ricerche necessari a stabilire l'identità dei prigionieri ritratti nella telefoto e a ritrovarli nel marasma del paese africano.*

a. l.

## Alunni in sciopero perché la scuola è lontana

*(Dal nostro corrispondente)*
Aosta, 2 ottobre.

(i. v.) Cinque ragazzi di quarta e quinta elementare di Runaz, spalleggiati naturalmente dai genitori, hanno effettuato in questi due primi giorni di scuola uno sciopero di protesta, dovendosi sobbarcare sei chilometri giornalieri di strada, fra andata e ritorno due volte al giorno, per recarsi alle lezioni ad Avise, che dista un chilometro e mezzo. Il «fronte» è destinato però a sfaldarsi. Domani, a quanto sembra, si presenteranno alle lezioni tre allievi e così i dissidenti dovrebbero rimanere due soltanto.

**In Tribunale il «crack» borsistico di Genova**

# Folla di piccoli risparmiatori all'inizio del processo "Nicolay,,

**Cinque accusati contumaci - Assente l'unica donna imputata: è ricoverata in clinica a Milano - Oggi l'esame delle parti civili**

*(Dal nostro corrispondente)*
Genova, 2 ottobre

Il processo per il «crack» borsistico della Società «Nicolay» e «Sfiar» s'è iniziato stamane, nel salonetto di Palazzo Ducale con una udienza che dalle 9 si è protratta fino alle 14,30. I principali protagonisti erano tutti presenti, allineati sul podio di marmo di fronte al banco del pubblico ministero, dott. Marcello De Felice. In prima fila sedevano gli agenti di cambio Giovanni Battista Gualco, Orfeo Succio e Rinaldo De Ferrari, insieme all'avv. Gustavo Lanzillotti e al comm. Antonio Loi; seguivano i funzionari del «Banco di Sicilia» Paolo Barone, Mario Rocca, Giovanni Caropreso, Lionetto Del Carratore; dietro apparivano gli avvocati minori, fra i quali si notava però registrata assenza. Oltre ad Alberto Guasti, al commercialista prof. Michele Burnengo ed allo spedizioniere Siro Bozzano, non hanno risposto all'appello l'uomo d'affari Francesco Canalo e la signora Laura Feola.

Laura Feola risulta ricoverata in una clinica di Milano, ma la documentazione che in proposito ha prodotto il suo legale, avv. Giuseppe Machiavelli, è apparsa insufficiente all'on. Giacomo Bellavista e ne è nato un vivace alternarsi di interventi polemici. I giudici hanno finito col ritirarsi in camera di consiglio a valutare le giustificazioni prodotte. Dopo quaranta minuti hanno però stabilito che le assenze di questi imputati non hanno una valida motivazione ed hanno dichiarato la contumacia dei cinque assenti. Al dibattito era presente una grande folla, specie di piccoli risparmiatori rovinati dal «crach» borsistico. Molti quelli giunti da Saluzzo.

L'imputazione più grave che si muove agli ex-amministratori dell'«Acquedotto Nicolay» e della società «Sfiar» è l'aggiotaggio, un reato di difficile configurazione e di arduo accertamento. La casistica giudiziaria italiana registra una sola, remota condanna a questo titolo, comminata a Bologna quarant'anni fa.

L'accusa sostiene che gli imputati, per far salire artificiosamente in Borsa la quotazione dei due titoli (le «Nicolay» sfiorarono le 13.000 lire; quasi ventimila le «Sfiar») reclamizzarono grandiosi progetti delle due Società che erano soltanto frutto di fantasia.

La sentenza di rinvio a giudizio cita in proposito il progettato acquedotto di Chiavari, che avrebbe dovuto risolvere il problema idrico di Genova e della Riviera Ligure di Levante assai prima che il comune di Genova deliberasse la realizzazione del lago artificiale del Brugneto. Ricorda poi i ventilati zuccherifici che avrebbero dovuto sorgere a Racconigi ed a Benevento. In Piemonte non si andò oltre la costruzione di alcuni pilastri e il piazzamento di vistosi cartelloni inneggianti alla grandiosità ed alla modernità del costruendo impianto.

Secondo la difesa, invece, tali progetti sarebbero stati certamente realizzati se il «crack» non fosse intervenuto ad opera di un non ben precisato gruppo finanziario evidentemente, il quale voleva impedire la costruzione dei due zuccherifici.

Per documentare che il progetto dell'acquedotto di Chiavari era stato studiato con serietà di intenti, l'avv. Ernesto Monteverde, patrono del Lanzillotti, ha chiesto la citazione come teste del sindaco di Genova, on. Vittorio Pertusio, perché confermi che egli stesso si interessò all'iniziativa.

Quanto ai propositi per i due zuccherifici e le assicurazioni che gli attuali imputati avrebbero ottenuto a Roma negli ambienti ministeriali, l'avv. Francesco Marcellini, difensore dei tre agenti di cambio, ha chiesto la citazione del senatore Medici, dell'on. Villabruna e dell'on. Campilli (per gli appoggi che sarebbero stati promessi a nome della «Cassa del Mezzogiorno») e del figlio dello scomparso sen. De Caro, avv. Vincenzo Del Basso-De Caro.

Il presidente del tribunale, Gallesio-Piuma, ha ritenuto che l'indagine proposta possa essere utile all'inchiesta dibattimentale ed ha ammesso le testimonianze richieste. Si è anche cercato di definire la questione delle parti civili, ma il discorso si è fatto lungo ed è stato parzialmente rinviato a domani mattina. m. b.

# Muore travolto da una frana in un cantiere edile a Cuneo

**Due altri operai si salvano con un rapido balzo - Il corpo della vittima estratto da sotto il terriccio dopo mezz'ora di lavoro**

*(Dal nostro corrispondente)*
Cuneo, 2 ottobre.

*(n. m.)* Un muratore, il cinquantaseienne Giuseppe Inaudi, residente a Busca in via Ala Basse, ha perso la vita, oggi pomeriggio, sepolto da una grossa frana di terriccio. La mortale disgrazia è avvenuta verso le 17,30 in un cantiere di Viale Stazione da poco tempo aperto per la costruzione di un palazzo. Una parete dello scavo, sembra non sufficientemente protetta, ha ceduto improvvisamente e la massa di terriccio ha seppellito il povero Inaudi, che era intento a misurare uno dei pilastri centrali. Due altri operai con un balzo acrobatico sono invece riusciti a mettersi in salvo.

Il corpo dell'Inaudi è stato riportato alla luce dopo mezz'ora di lavoro. E' stata aperta una inchiesta.

## Morta una bimba di un anno precipitata nell'acqua bollente

Vogliera, 2 ottobre.

*(c. gr.)* A Verrua Po una bimba di un anno, Donatella Cazzola, è morta in seguito alle ustioni riportate cadendo in un catino d'acqua bollente.

Il fatto è avvenuto nell'abitazione della piccola, in via De Battisti 41. Donatella era intenta a giocare in cucina e, avvicinatasi a un catino colmo d'acqua bollente posato sul pavimento dalla madre, vi cadeva dentro incidentalmente producendosi ustioni di secondo grado al dorso e alle braccia. La piccola è spirata dopo un'atroce agonia.

## Il tempo che farà

*Su tutte le regioni sereno a poco nuvoloso; nebbia o foschia in Val Padana e lungo i litorali dell'alto e medio Adriatico.* Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli variabili, salvo rinforzi da nord su Canale d'Otranto.* Mari: *da mossi a molto mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 10,2 | 18,3 | Pescara | 12 | 22 |
| Bologna | 14 | 27 | Pisa | 12 | 26 |
| Balzano | 6 | 25 | Roma | 15 | 26 |
| Trento | 10 | 24 | Bari | 15 | 23 |
| Genova | 13 | 25 | Cagliari | 14 | 29 |
| Milano | 10 | 28 | Campob. | 12 | 24 |
| Trieste | 16 | 25 | Catania | 17 | 28 |
| Venezia | 10 | 24 | Catanzaro | 16 | 23 |
| Verona | 10 | 25 | Messina | 19 | 25 |
| Ancona | 15 | 24 | Napoli | 18 | 27 |
| Firenze | 9 | 29 | Palermo | 18 | 25 |
| L'Aquila | 9 | 22 | Potenza | 9 | 21 |
| Perugia | 15 | 24 | Reggio C. | 17 | 26 |

Istituto
BERTOLA
dal 1887

specializzato nei Corsi Recupero:
Sezione Media: idoneità II, III, LICENZA
Sezione classica: ammissione liceo, idoneità III MATURITA'
Sezione scientifica: idoneità III, IV, V - MATURITA'
Sezione magistrale: idoneità III, IV - ABILITAZIONE
Sezione tecnica industriale: idoneità II, III
Sezione tecnica commerciale: idoneità II, III, IV, V ABILITAZIONE RAGIONIERI
Sezione tecnica geometri: idoneità II, III, IV, V ABILITAZIONE GEOMETRI

CORSI DIURNI 8,30-12,30
FESTIVALI 17-21 ESCLUSO SABATO
SERALI 19-21 ESCLUSO SABATO

COLLEGIO - CONVITTO
UFFICIO CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA
Orario: 9-13; 15-21

VIA PO 8 - TORINO - TEL. 42.549

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE
PONTEGGIO PREFABBRICATO PER EDILIZIA
a disponente 30-40 milioni alla concessione Noleggio Piemonte assicurando appoggio propria organizzazione commerciale - Ottimo reddito - Nessun rischio.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 26 - MILANO

TUBETTI IN METALLO LITOGRAFATO
Altezza mm. 55 diametro mm. 15
Cercasi fornitore per importanti quantitativi
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 29 - TORINO

Privato vende in PINEROLO
casa padronale con parco 5000 mq.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2139 - TORINO

da vagnino c'è personale specializzato e competente per aiutarvi a risolvere ogni problema

STUDIO MERETTO

STUDENTI RESPINTI
alla prima classe degli Istituti tecnici industriali, potrete frequentare nel corrente anno scolastico
LA PRIMA PERITI INDUSTRIALI
se compirete il 14° anno di età entro il 31 dicembre 1962
Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dello
ISTITUTO PAOLA
CORSO ROSSELLI 1 - TELEFONI 581-085 - 587-023

Licenziati Media e Avviamento
inferiori 18 anni trovano GARANZIA ASSUNZIONE frequentando presso Istituto Salesiano, via Maria Ausiliatrice 32, collegato principali Industrie Confezioni Torino e vicinanze, il
CORSO PER DISEGNATORI E ALLIEVI CAPO SEZIONE
settore Abbigliamento Industriale
A fine Corso biennale SI ASSICURA IMPIEGO presso Ditte offrenti migliori condizioni Assistenza e Previdenze Sociali, con retribuzione 60.000 - 70.000 primo semestre, e REALI POSSIBILITA' AVANZAMENTO PER MANSIONI DI RESPONSABILITA'. - Iscrizioni, informazioni: Telefono 484-615

TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI
VIA MAZZINI 41
LOTTI VI SERVE MEGLIO
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

# ULTIME NOTIZIE

### Il 28 ottobre il «referendum» sulla riforma della Costituzione

## Tutti contro De Gaulle in Francia per la repubblica presidenziale

**Il progetto istituisce il potere personale, sottraendo al Parlamento ogni funzione politica - L'opposizione è unanime - I partiti presentano una mozione di censura al governo: se sarà approvata, il capo dello Stato scioglierà le Camere per indire nuove elezioni - Giornate decisive per la democrazia**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Parigi, 2 ottobre.**

Oggi è stata una giornata forse decisiva per la democrazia francese: una giornata che ha messo di fronte, in un conflitto che sembra ormai inconciliabile, il generale De Gaulle e tutti i partiti politici. Al centro della drammatica vicenda è stato il momento in cui, nel pomeriggio, Chaban Delmas, presidente dell'Assemblea nazionale, e Marius Moutet, decano del Senato, hanno letto ai due rami del Parlamento il messaggio del capo dello Stato, con cui viene annunziato per il 28 ottobre un *referendum* popolare per approvare la nomina del Presidente della Repubblica a suffragio universale. Poco dopo, i rappresentanti degli indipendenti, dei radicali, dei democristiani e dei socialisti rispondevano all'iniziativa presidenziale presentando all'Assemblea nazionale una mozione di censura contro il governo.

Il messaggio di De Gaulle era stato approvato stamani dal Consiglio dei ministri, al quale non aveva partecipato il ministro dell'Educazione nazionale, Pierre Sudreau, uno degli uomini più fedeli a De Gaulle, il quale, durante la guerra di liberazione, aveva pagato la sua fedeltà con la deportazione a Buchenwald. Considerando l'iniziativa del Presidente della Repubblica una violazione della Costituzione, Sudreau si era dimesso fin dal 24 settembre, ma De Gaulle lo aveva pregato di rimanere in carica fino al 1° novembre.

Ora egli continua a sbrigare gli affari di ordinaria amministrazione, però ha deciso di non più partecipare alle deliberazioni politiche che vengono prese in Consiglio dei ministri. « E' il generale De Gaulle — commenta *Le Monde* — che, sottovalutando forse la portata morale della sua iniziativa, ha posto e perfino imposto un aut aut di cacciarmi al governo, come al Parlamento, ai partiti come ai grandi corpi dello Stato ».

Pressoché unanimi sono infatti le opposizioni all'iniziativa che, scavalcando attraverso il *referendum* i compiti del Parlamento, istituisce un potere personale praticamente assoluto. Dopo le prese di posizione degli ex presidenti della Repubblica Vincent Auriol e René Coty e di quasi tutti i più autorevoli esponenti politici, ieri è stata la volta del Consiglio di Stato che, all'unanimità meno un voto, ha dichiarato contraria alla Costituzione la procedura adottata dal capo dello Stato.

Nonostante la quasi unanimità di queste manifestazioni, il generale De Gaulle non ha rinunciato alla sua decisione. Nel messaggio, che è stato ascoltato in piedi da quasi tutti i membri del Parlamento, ha ricordato: « Quattro anni fa, all'indomani d'una grave crisi, e alla vigilia di altri pericoli, il popolo francese si è dato nuove istituzioni, conformi, nello stesso tempo, ai principi democratici e alle necessità del nostro tempo ». Ha poi affermato: « Da allora, il Presidente della Repubblica, il governo e il Parlamento hanno assolto, ognuno nel proprio campo, il compito assegnato loro dalla Costituzione: hanno potuto, grazie alla stabilità dei poteri, e alla continuità dei piani, risolvere insieme difficili problemi e superare dure prove ».

Malgrado questo riconoscimento al perfetto funzionamento delle istituzioni, il generale ha proclamato la necessità della riforma costituzionale, perché « gli uomini passano — ha detto — e lo Stato deve continuare ad avere alla sua testa un garante effettivo del destino della Francia, e di quello della Repubblica ». Per questo compito, secondo De Gaulle, il futuro capo dello Stato dovrà avere « la fiducia diretta ed esplicita dell'insieme dei cittadini ». In quanto, poi, al *referendum* per approvare la riforma, egli considera « che non c'è via migliore per portare al testo adottato nel 1958 dal popolo francese la modificazione che si impone e che interessa tutti i cittadini ».

La mozione di censura è stata firmata da dodici rappresentanti dei quattro maggiori partiti democratici, ma vi aderiscono tutti i gruppi parlamentari, ad eccezione della gollista U.n.r. (Unione per la nuova repubblica). Verrà votata giovedì sera o venerdì e, teoricamente, dovrebbe raccogliere abbondantemente i 241 voti necessari per essere approvata, ma è possibile che non pochi parlamentari, specie fra gli indipendenti e i democristiani, non seguano le consegne dei loro dirigenti.

Il documento ricorda: « La democrazia suppone il rispetto della legge e, soprattutto, della legge suprema che è la Costituzione », ed afferma: « Scartando il voto delle due Camere, il Presidente della Repubblica viola la Costituzione di cui è il custode ». Dopo questa grave affermazione, la mozione censura il governo « considerando che il Presidente della Repubblica non ha potuto agire altro che su proposta del governo ».

Se la mozione di censura venisse approvata, sarebbe rovesciato il governo Pompidou, e il generale De Gaulle scioglierebbe le Camere per indire nuove elezioni.

**Sandro Volta**

### Alla discussione sul bilancio dell'Interno

## Socialisti e comunisti in contrasto al Senato

### Il dc Di Grazia chiede la revisione della legge Merlin

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 2 ottobre.**

Una netta divergenza tra comunisti e socialisti si è manifestata oggi al Senato, nel corso della discussione del bilancio dell'Interno. Il sen. Sansone ha annunciato che i socialisti si asterranno, ma daranno il loro voto un « significato attivo », col quale intendono sostenere l'azione del governo, che presenta indubbiamente aspetti positivi. Finora tutti i partiti del centro-sinistra hanno sostenuto con lealtà il governo e non c'è dubbio che continueranno a farlo anche in avvenire.

Al socialisti è stata chiesta una chiarificazione e un impegno in vista dell'attuazione delle regioni: ma — ha proseguito Sansone — non si può subordinare ad alcuna condizione l'attuazione di un preciso costituzionale; è evidente però — ha aggiunto Sansone — che la politica regionale non è avulsa dalla politica generale nazionale; perciò, i socialisti valuteranno in questo quadro i problemi dell'ordinamento regionale.

Chiarita la posizione dei socialisti su questo dibattuto problema, Sansone è passato ai problemi dell'ordine pubblico: socialismo e libertà sono due concetti inscindibili — ha affermato Sansone — e perciò i socialisti sono per il pieno rispetto della legge, poiché essi vogliono la riforma della società italiana e non il suo sovvertimento; nei conflitti di lavoro, lo Stato dovrà mantenere un atteggiamento equanime.

Il comunista Gianquinto ha detto subito dopo: non sono d'accordo con Sansone; non contano le buone intenzioni e le iniziative personali del ministro Taviani, ma l'indirizzo generale del governo che non si discosta affatto dai sistemi del passato, anche se accoglie nuove esigenze. Gianquinto ha aggiunto che l'indirizzo del governo sarebbe la più palese negazione di qualsiasi pur timido avvio a un mutamento della politica fin qui seguita, tanto che si può parlare di proseguimento della « defunta linea Scelba »; perciò — secondo Gianquinto — il centro sinistra appare in evidente contraddizione con se stesso, come dimostra il comportamento della polizia « che appoggia sempre i padroni », come dimostra la sopravvivenza dei prefetti, considerati ancora l'organo motore di tutta la vita delle province.

Dopo gli interventi dei democristiani Zampieri e Romano, la seduta si è conclusa con il discorso del dc Di Grazia il quale ha chiesto una revisione delle norme sanitarie della legge Merlin per frenare l'aumento delle malattie veneree.

**F. S.**

## Previsto per oggi a Cape Canaveral il volo orbitale dell'astronauta Schirra

**Dovrà compiere sei giri completi intorno alla Terra e scendere nel Pacifico - Quarantamila soldati, trenta navi e cento aerei mobilitati per l'« operazione recupero » - Le condizioni del tempo migliorano - Una nota all'Unione Sovietica perché non compia esplosioni nucleari al momento del lancio**

### Forse l'impresa sarà trasmessa in mondovisione con il «Telstar»

(Nostro servizio particolare)

**Washington, 2 ottobre.**

*Le probabilità di effettuare entro la giornata di domani il lancio spaziale di Walter Schirra (questi dovrà compiere, se tutto andrà bene, sei giri orbitali completi) sembrano oggi molto consistenti: questa la dichiarazione d'un alto ufficiale della Nuova (l'ente spaziale americano) dalla base missilistica di Cape Canaveral. Soltanto una delle tre probabili zone di ammaraggio della capsula spaziale, nell'Atlantico, è ancora minacciata in parte dall'uragano « Daisy »; l'ufficiale addetto alle public relations ha espresso però la speranza che la perturbazione non raggiunga le regione dei Caraibi dove a 580 km. circa a sud-est delle isole Bermude, l'astronauta dovrebbe scendere se fi suo volo, per una qualsiasi ragione, venisse limitato alla seconda orbita attorno alla Terra.*

*Per il resto, la situazione meteorologica sembra talmente buona, che l'ente spaziale americano non prevede di dover effettuare nemmeno un altro rilievo atmosferico, prima del lancio di Schirra, messo in programma per domani fra le 14 e le 15, ora italiana. Altre due tempeste tropicali, in atto nell'Oceano Pacifico, non sembrano riguardare le zone prestabilite per l'ammaraggio.*

*L'astronauta, da parte sua, è pronto all'esperimento. Il razzo Atlas che dovrà mettere in orbita la « Sigma-7 » (dopo la « Liberty » e la « Friendship ») è già stato rifornito del carburante necessario. Numerosi tecnici hanno assistito alla fase riempimento dei serbatoi del missile con varie tonnellate di kerosene. L'operazione di rifornimento è stata ultimata giovedì sera o venerdì e, teoricamente, dovrebbe raccogliere abbondantemente i 241 voti necessari per essere approvata, ma è possibile che non pochi parlamentari, specie fra gli indipendenti e i democristiani, non seguano le consegne dei loro dirigenti.*

*In un memorandum consegnato ad un rappresentante dell'ambasciata sovietica a Washington, il governo degli Stati Uniti ha attirato l'attenzione del governo di Mosca sul prossimo volo dell'ordigno spaziale « Sigma-7 », pilotato da un uomo, per il caso in cui l'Urss intenda procedere a nuovi esperimenti nucleari a grande altezza, nell'atmosfera terrestre.*

*Dopo aver precisato che una cabina spaziale « Mercury », con pilota umano, deve essere lanciata, domani o nei prossimi giorni, il memorandum così prosegue: « Come per i precedenti lanci del programma « Mercury », la messa in orbita del « Sigma-7 » ha lo scopo di contribuire al progresso della conoscenza dello spazio da parte dell'uomo e di procedere a vari esperimenti ».*

*L'Urss presentò agli Stati Uniti una richiesta analoga, in occasione del volo spaziale di Popovic e Nikolayev. Il governo americano rispose esprimendo i più vivi auguri per i cosmonauti sovietici, ed aggiungendo che gli Stati Uniti non avrebbero fatto nulla di natura tale da turbare l'esperimento.*

*Walter Schirra sarà il terzo astronauta americano, dopo Glenn e Carpenter, a venire lanciato negli spazi; se il lancio potrà avvenire fra le 7,45 e le 8,15 di mattino (rispettivamente 13,45 e 14,15 ora italiana), il satellite « Telstar » si troverà nella posizione adatta, nello spazio, per ritrasmettere direttamente le immagini del lancio e ritrasmetterle a 17 Paesi europei della rete televisiva « Mondovisione ».*

**a. p.**

## Una ragazza di 26 anni si getta dal balcone

**Voghera, 2 ottobre.**

*(c. gr.)* L'impiegata Edda Maria Balossino, di 26 anni, da Castelletto Monferrato, alloggiata in una pensione di Salice Terme, ha tentato questa notte di uccidersi gettandosi dal balcone della sua camera. Si ignorano i motivi che hanno indotto la giovane donna ad attuare il disperato gesto.

La Balossino si trovava a Salice Terme da circa un mese per cure ed aveva preso alloggio nella pensione « Gemma ». La giovane era apparsa lei molto agitata. Alcuni giorni prima aveva avuto una animata discussione con la madre.

Verso le 2 di stanotte la poveretta si buttava a capofitto dal balcone della sua stanza al primo piano. Precipitata al suolo da un'altezza di quattro metri si fratturava la base cranica. In suo soccorso accorrevano il proprietario della pensione e una cameriera. Trasportata all'ospedale di Voghera, veniva ricoverata con prognosi riservatissima.

### Riunita la Direzione

## Il psi cercherà di favorire il centro-sinistra nelle regioni?

**Roma, 2 ottobre.**

Si è riunita oggi in direzione del psi, sul lavori si mantiene però il riserbo. Si sa tuttavia che le discussioni hanno riguardato in modo particolare il discorso di Sansone al Senato. L'esponente socialista pur affermando che per attuare le regioni, volute dalla Costituzione, non si devono chiedere pareri né garanzie ad alcuno, ha affermato che il partito « valuterà » i problemi delle maggioranze regionali in rapporto alla politica generale: quindi se si appoggia il governo a Roma, si dovrà appoggiare le giunte nella periferia.

Non tutti i componenti della direzione sono d'accordo su questa impostazione. L'ala sinistra del partito ripete (per mezzo di Lussu) che lo scopo del centro-sinistra è quello di ottenere concessioni dai democristiani e non viceversa.

Una parola chiara verrà probabilmente da Nenni domenica pomeriggio in un discorso che pronuncerà al Palatino.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

## Scuole chiuse, si dorme in ufficio a Londra per lo sciopero dei treni

**L'agitazione è nazionale - Misure della polizia in vista del caotico traffico automobilistico - Ogni giorno due milioni e mezzo di persone arrivano e partono in treno dalla capitale; un milione e 750 mila usano la sotterranea**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 2 ottobre.**

Per ventiquattro ore — dalla mezzanotte di stasera fino a quella di domani — nessun treno merci o passeggeri correrà in Inghilterra. L'intera rete nazionale sarà paralizzata da uno sciopero. Ai ferrovieri si unirà il personale della metropolitana di Londra. Sospesi saranno forse anche alcuni traghetti della Manica e comunque i viaggiatori che sbarcheranno a Dover, Folkestone o altri porti non potranno proseguire per l'interno.

Il sindacato dei ferrovieri ha proclamato lo sciopero perché non consultato dalla direzione delle ferrovie sul nuovo piano di rammodernamento ed in particolare sulla decisione di chiudere, entro i prossimi cinque anni, 12 officine di riparazioni in varie parti del paese. Tale chiusura priverebbe del lavoro circa 15.000 uomini, i quali, d'altra parte, o stanno per ritirarsi in pensione o riceveranno, se più giovani, una generosa indennità. Il piano di rammodernamento mira ad eliminare il pesante deficit delle ferrovie e a migliorare nello stesso tempo i servizi. Ma è un progetto che renderà inevitabili altre diminuzioni di personale, oltre quelle già annunciate.

E' la prima astensione dal lavoro di tutti i ferrovieri da quell'agitato 1926 quando uno sciopero generale immobilizzò per parecchi giorni tutta l'Inghilterra. Le conseguenze della protesta sono facilmente immaginabili se si pensa che la rete ferroviaria inglese è di 90.000 chilometri e le rotaie della sola metropoli londinese corrono per circa 400 chilometri. Ogni giorno due milioni e mezzo di persone arrivano o partono dall'immensa capitale e un milione 750 mila viaggiano sulle carrozze della sotterranea.

Anche i guidatori degli autobus di Londra sono stati sul punto di scioperare per solidarietà coi ferrovieri: ma la maggioranza ha rinunciato al progetto e solo alcuni incroceranno le braccia. Gli autobus non basteranno però a soddisfare le esigenze della metropoli e milioni di londinesi si stanno preparando ad affrontare una giornata di disagio. Migliaia di cittadini dovranno recarsi al lavoro a piedi (sperando che non piova) e migliaia la cui abitazione è troppo distante dormono negli uffici.

In quasi tutti i ministeri un certo numero di funzionari trascorre la notte su letti di fortuna (così fanno pure alcune segretarie, e naturalmente i vignettisti dei giornali ne profittano per disegnare scene di seduzioni notturne in polverosi dicasteri); anche parecchi magistrati dormono in tribunale. Saranno invece chiuse le scuole, molti cinema, moltissimi negozi e persino la National Gallery.

Scotland Yard ha istituito uno speciale centro radio che cercherà di incanalare l'enorme afflusso di automobili.

**m. ci.**

## Esplosa sul Pacifico un'atomica americana

**New York, 2 ottobre.**

*Gli Stati Uniti hanno ripreso oggi gli esperimenti nucleari nell'Oceano Pacifico, dopo una sospensione durata due mesi.*

*Una bomba di media potenza è stata lanciata da un aereo e fatta esplodere nell'atmosfera sopra l'isola Johnston.*

*La potenza della bomba era dell'ordine da 20.000 ad un milione di tonnellate di tritolo.*

## ULTIME DI CRONACA

## Quattordici intossicati da «bignole» provenienti dalla stessa pasticceria

Emilia e Carlo Gabriele, i giovani sposi colpiti lunedì scorso da sintomi di intossicazione dopo il pranzo per il primo anniversario del loro matrimonio, sono stati dichiarati ieri mattina fuori pericolo «I hanno lasciato l'ospedale di Moncalieri. Con loro è stato dimesso Augusto Gabriele, fratello dello sposo, mentre gli altri tre convitati — i genitori e la nonna materna — sono ancora degenti.

Le analisi disposte dall'Ufficio d'Igiene sui resti dei pranzi non sono ancora ultimate. Come è noto, erano stati sospettati due piatti: il primo a base di funghi secchi, il secondo di « bignole » alla crema. Gli esami non hanno ancora attribuito all'uno o all'altro la responsabilità dell'avvelenamento. Ma le indagini condotte dai carabinieri della Madonna di Campagna confermano l'ipotesi avanzata fin dal primo momento: l'intossicazione sarebbe stata provocata dalla pasta, fornita da una grossa pasticceria. « E' impossibile — aveva dichiarato il pasticciere — la colpa non può essere mia. Quel sabato avevo venduto 350 etti di « bignole » a molte pasticcerie: gli intossicati dovrebbero quindi essere molti di più ».

E infatti lo sono: il loro numero è salito a quattordici, dopo il ricovero di Bartolomeo Bruno, corso Francia 341, trasportato anch'egli al Maria Vittoria. E stato accertato che tutti avevano consumato le « bignole » fabbricate nella pasticceria all'ingresso di corso Regina Margherita, anche se gli acquisti erano stati fatti presso diversi rivenditori. La comune origine delle paste non dovrebbe lasciar dubbi.

L'inchiesta dell'autorità giudiziaria e degli organi preposti alla tutela sanitaria dovrà ora accertare se l'avvelenamento è da attribuire all'impiego di prodotti sofisticati o, come le lievi entità dei disturbi lascia ritenere, alla fermentazione della crema, in seguito a contaminazione da parte di germi: per esempio gli stafilococchi, in sospensione nell'aria o involontariamente depositi da qualche « portatore ».

## Grave una ragazza di 13 anni che s'avvelena con conegrina

All'Astanteria Martini è ricoverata con prognosi riservata una ragazza di 13 anni — della quale lasciano il nome — abitante in via Orvieto, da otto giorni operaia presso una ditta di via Chiesa della Salute, che ieri ha tentato di uccidersi. Verso le 18 è uscita ed ha acquistato una boccetta di essenza di conegrina. Dopo averne bevuto alcune cucchiaiate, è ritornata al lavoro. Quasi subito è stata colta da atroci dolori. Un'auto della ditta l'ha trasportata all'ospedale, dove i medici le hanno praticato la lavanda gastrica.

## Stato Civile di Torino

**1 ottobre 1962**

**NATI** — **Mandela** Edoardo; **Lisalitta** Alessandro; **Della Valle** Laura; **Sarda** Stefano; **Lorenzi** Gabriella; **Davetti** Maurizio; **Curiano** Alfonso; **Cipriani** Antonella; **Pelagrilli** Stefano; **Mizzi** Annamaria; **Turrini** Patrizia; **Bianchi** Silvia; **Scaglione** Paolo; **Abaia** Gianni; **Sommacampagna** Massimo; **Martina** Massimo; **Tulin** Lia; **Adami** Rita; **Borgnetti** Franco; **Serra** Mauro; **Marinatti** Luigi; **Carinzei** Bartolomeo; **La Sorda** Giuseppe; **Actis-Grosso** Cristina; **Scanavino** Franco; **Maritano** Stefania; **Zarzal** Daniele; **Pellegrini** Daria; **Calonghi** Paola; **Giudice** Luca; **Demaria** Guido; **Gelano** Dunning; **Bertolda** Antonella; **Drago** Angela; **Rasnal** Patrizia; **Calasso** Patrizia; **Arobbio** Piergiorgio; **Danesini** Daniela; **Squillari** Paolo; **Ceddia** Sergio; **Furioso** Orlando; **Colletta** Riccardo; **Barale** Ivana; **Scarda** Rosa; **Egiziano** Pier Luigi; **Ciaramella** Gianfranco; **Cavanna** Gilberto; **Marchione** Danilo; **Dumenbrano** Patrizia; **Racanella** Flavio; **Tolaro** Diana; **Madena** Daniela; **Rocasso** Fabio; **Chiaberta** Laura; **Visetti** Gabriele; **Quirico** Eugenio; **Miglia** Claudio; **Marangon** Claudio; **Fierio** Ivana; **Lattanzio** Cinzia; **Grilando** Pietro; **Calella** Antonella; **Cassassa** Roberto; **Parente** Donato; **Fatella** Anna; **Bevalenta** Adriano; **Muscia** Giuseppina; **Ditella** Margherita; **Fantasso** Simonetta; **Pannello** Marco; **Raffino** Adriano; **Luberti** Fabrizio; **Fagera** Antonella.

**MORTI** — **Piano** Luigi, anni 81, nato a Torino, abitante in v. S. Donato 37; **Pasquinelli** Enrica v. Secondi, a. 61, Capannori, v. Mazzini 1; **Perino** Margherita di Sereno Regis, a. 61, Frutt Cauvv., v. A. Cecchi 52; **Ferraro** Ermilia in Ferraris, a. 58, Montemagno, operaia, v. Bologna 95; **Avesan** Candido, a. 60, Torino, artigiano, v. R. Renier 37; **Bianese** Romeo, a. 44, Monticchiaro, commerciante, via Nizza 143; **Scussel** Angelo, a. 72, Forno di Zoldo, v. Garibaldi 36; **Sabatini** dott. Angelo, a. 77, La Spezia, v. Michelangelo 13; **Montigelli** Vittorio, a. 56, Moriana, impiegato, v. Princ. d'Acaja 7; **Rocca** Anna, a. 83, Moncalieri, v. M. Polo 7; **Ceraglio** Giuseppe, a. 79, Torino, v. A. Pisano 1; **Franchitti** Casidio, a. 66, Villa Lascaris, v. Braglia 61; **Bertone** Teresio, a. 47, Torino, impiegato, c. so Reg. Margherita 85; **Gexal** Agostino, a. 71, Ascoli Piceno, c. Orbassano 304; **Gonzato** Santo, a. 71, Montecchia, c. Palermo 14; **Zimal** Angela, a. 56, Murano di Valpollicella, religiosa.

Deceduti in ospedale: **Santigliano** Clara v. Daniele, a. 55, Torino; **Miella** Giuseppe, a. 74, Torino; **Balma Tivola** Dionigi, a. 54, Rocca Canavese, agricoltore; **Giai Chel** Giovanni, a. 56, Giaveno, autista; **Boero Rui** Malvina v. Turinetti, a. 67, Giaveno; **Lato** Attilio, a. 80, Cittadella; **Calragno** Bartolomeo, a. 71, Torino; **Rastagno** Giuseppina v. Rubino, a. 70, Torino; **Fagliargues** Giulia in Argenta, a. 57, La Chapelle (Francia); **Grugno** Giuseppa v. Caviglioltto, a. 78, Lelni; **Carrara** Fabrizio, giorni 3, Cuorgnè; **Lepore** Gelsomina, a. 51, Scrimo; **Gbelli** Cesira, a. 51, Avigliana.

**Matrimoni 46 - Nati 73 - Morti 39**

Dopo una lunga vita di cristiana dedizione alla famiglia, con i Conforti della Fede è mancata all'affetto dei suoi cari

**Angela Costa ved. Bosia**

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Michelangelo** con la moglie **Rina Bertazza** e i nipoti **Valeria, Marcella** e **Pierangelo**; la figlia **Luigina** con il marito **Andrea Cagliostrinelli** e i nipoti **Marinella, Paola, Mea** con il marito **Franco Baudino** e bimbi, **Eleonora, P. Pierfilippo, Piergiacomo, Mariagrazia, Silvia, Angelamaria, Rugunella, Laura, Rolando**; il fratello **Battista**, le nuore **Carla** ed **Emma**, cognati, nipoti e cugini. I funerali alle 10,30 di giovedì 4 corr., partendo da Via Pellati 19.

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

**Costantino** e **Maria Baudino** partecipano commossi al dolore delle famiglie Bosia e Gugliermetti.

E' crudelmente mancato

**Domenico Martini**

di anni 82

Lo annunciano costernati moglie, figlie, nipoti, nuore e parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 10 da Villabruna 43-bis stazione. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Villafranca d'Asti**, 2 ottobre 1962.

**Gigi Boccacini**
**Riccardo Cavicchioli**
**Vittorio Cuvea**
**Giacomo Ramasotto**
**Ettore Segagni**

partecipano con il dolore del fraterno amico dott. Domenico per la scomparsa dell'amato Padre

**Battista Marchisio**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

Gli amici **Scianca** e **Mazzaris** partecipano al dolore dell'amico fraterno Giovanni Battista Pambianco per il decesso della sua cara

**Mamma**

— **Torino**, 3 ottobre 1962.

Ieri ha cessato di battere il cuore forte e generoso di

**Cesarina Donini Scrimaglio**

Tutta la vita dedicò alle opere di bene ed al lavoro di cui fu vittima. Ne danno il doloroso annuncio la madre **Angela Balestrino**, il marito **Alberto**, la sorella **Tina**, i nipoti **Beppe, Angioletta, Cesare, Rosanna, Albertino, Anna Frida, Cichita** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Dalo Arneodo per l'assidua assistenza prestata. I Funerali oggi 3 corr. alle ore 16.15 partendo da corso Orbassano 193. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

**Cesare Rosanna Angioletta** e **Beppe** piangono addolorati la cara

**Cesarina**

loro maestra insostituibile di vita.

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

Le **Officine Meccaniche Ing. Alberto Donini** annunciano il decesso della Signora

**Cesarina Donini Scrimaglio**

Ragazzi Serione Insanangi

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

**Impiegati** e **Maestranze** delle **Officine Meccaniche Ing. Alberto Donini** sinceramente colpiti partecipano al lutto della Famiglia per l'immatura perdita della signora

**Cesarina Donini Scrimaglio**

loro dirigente impareggiabile, lavoratrice tenace, bontà e generosità.

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

Il **Collegio Sindacale** della **Soc. p. Az. Donini Darwin** prende parte al dolore dell'Amministratore Unico Ing. Alberto Donini per la perdita della Consorte

**Cesarina Donini Scrimaglio**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

L'Avvocato **Cornelio Bessia** partecipa sinceramente al dolore dell'Ing. Alberto Donini ricordando la vita colma d'opere e di bontà dell'Estinta.

**Impiegati** e **Maestranze** della **S.p.A. Donini Darwin & C.** si uniscono al cordoglio della famiglia per la morte della signora

**Cesarina Donini Scrimaglio**

consorte del suo Amministratore Ing. Alberto Donini.

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

La **Società Immobiliare Santarosa S.R.L.** prende parte al cordoglio della Famiglia per la perdita del suo Amministratore

**Cesarina Donini Scrimaglio**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

La famiglia **Corutti** sinceramente colpita partecipa al lutto dell'Ing. Donini per la perdita della Consorte

**Cesarina Donini Scrimaglio**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

**Giovanni Carreggia** e Famiglia partecipano al lutto dell'Ing. Donini per la perdita della Consorte

**Cesarina Donini Scrimaglio**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

**Grato Caviglione** e Consorte partecipano al lutto dell'Ing. Donini per la perdita della Consorte

**Cesarina Donini Scrimaglio**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

**Donato Musso** e Famiglia partecipano al lutto dell'Ing. Donini per la perdita della Consorte

**Cesarina Donini Scrimaglio**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

La sorella **Agostina Donini** in **Sulo** con il marito **Giovanni** ed il figlio **Luigi Giuseppe** prendono parte al dolore del fratello Ing. Alberto per la perdita della Consorte

**Cesarina**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

Il fratello **Cinzio Donini** con la moglie **Anna** e la figlia **Rosanna** si uniscono al dolore del fratello Ing. **Alberto** per la dipartita della consorte

**Cesarina**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

**Attilio** e **Lucetta Zerbini** prendono parte al cordoglio dell'amico fraterno per la perdita della consorte

**Cesarina Donini Scrimaglio**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

**Franco Gallarate** e Famiglia prendono parte sinceramente al cordoglio dell'Ing. Alberto Donini desiderando la vita onesta e operosa della Signora

**Cesarina Donini Scrimaglio**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

**Cesare** e **Giuseppe Zerboni** prendono viva parte al dolore dell'amico Alberto Donini per la dipartita della Consorte

**Cesarina Donini Scrimaglio**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

La Famiglia **Amodeo** partecipa con vivo cordoglio al dolore dell'amico Alberto per l'immatura perdita della cara

**Cesarina**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

L'Amico fraterno **Attilio Bianchi** prende viva parte al dolore di Alberto per la dipartita della

**Consorte**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

L'affezionata cognata **Elena**, il nipote **Cesare** con moglie e bimbi in Argentina partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito lo zio Alberto.

La nipote **Elettra** col marito e zia **Dale** si uniscono al dolore dello zio Alberto.

**Ernesto, Lina, Silvana, Marco Bocchino** si uniscono al dolore di Alberto per la perdita dell'indimenticabile

**Cesarina**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

La **Ditta Giuseppe Marcato** (Legnano) partecipa al dolore della famiglia Donini.

**Luigi Morando** prende viva parte al grave lutto che ha colpito l'amico carissimo Alberto per l'immatura scomparsa della moglie

**Cesarina Scrimaglio**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

**Condomini** e **Inquilini** di corso Potenza 241 prendono parte al dolore della famiglia per la morte della signora

**Cesira Scrimaglio in Donini**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

**Chiarina Carasso Ferraro**, profondamente angosciata, piange la scomparsa dell'amica carissima

**Cesarina Donini**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

**Gigi, Marina, Guglielmo Maria Favrara** e **Marianna Carasso**, addolorati, sono vicini alla famiglia Donini, per la perdita della buona e cara signora

**Cesarina**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

**Cristina Scaffone** e Famiglia prendono parte al lutto della Famiglie Donini per la perdita della Signora

**Cesarina**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

Zii e cugini **Balestrino** si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della cara

**Cesira**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

Fratelli **Carletto** partecipano al lutto dell'Ing. Alberto Donini.

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

La famiglia **Perotteno** partecipa al dolore dell'Ing. Alberto Donini per l'immatura perdita della consorte

**Cesarina Donini Scrimaglio**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

Le **Fonderie & Officine Meccaniche Taymouth & Giacotto** prendono viva parte al lutto dell'Ing. Donini per l'immatura perdita della Sua affettuosa Consorte ed ultima componente di famiglia.

La **S.A.S. Metallata** del **F.lli Data** partecipa con dolore la perdita di

**Cesarina Donini**

moglie e collaboratrice dell'Ing. Donini.

— **Ferria**, 2 ottobre 1962.

Geometra **Carlo Bocchino** e famiglia partecipano al dolore del cugino Alberto per la perdita della cara

**Cesarina**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

**Elio Merlano** prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa della Signora

**Cesarina Donini**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

La **Ditta Fratelli Vergnano fu Domenico** prende parte al dolore dell'Ing. Alberto Donini per la perdita della consorte signora

**Cesarina Donini nata Scrimaglio**

— **Chieri**, 2 ottobre 1962.

Le famiglie **Silvia** e **Aldo Fenoglio** si associano al dolore del fratello amico Alberto per la scomparsa della adorata consorte signora

**Cesarina Donini**

— **Piossasco**, 2 ottobre 1962.

La « **Carena - Grana - Tosi** » prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Donini per la morte della signora

**Cesarina**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

**Tullia Tosi** e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia Donini per la morte della carissima amica

**Cesarina**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

La **Fonderia Fagni** partecipa al dolore della famiglia per la perdita della signora

**Cesarina Donini Scrimaglio**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

**Giuseppe Morando** e famiglia profondamente commossi per l'immatura dipartita della Signora

**Cesarina Scrimaglio Donini**

partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Donini.

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

**Revigliasco Tosi, Carlo** e **Mario Brunori, Raul Zerbini** e **Piero Morando** sono particolarmente vicini al caro amico Alberto per l'immatura perdita della Sua

**Cesarina**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

La **Fonderia Marziano** partecipa al lutto che ha colpito l'Ing. Donini.

Piangono viva parte al **Dolore** per la morte della Signora

**Cesarina Donini**

le famiglie:
**Clemente Bonzano**
**Luciano Zerbini**
**Rosa Zerbini.**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

**Carlo Mario Brunori** e famiglie prendono parte al dolore per la perdita della Signora

**Cesarina Donini**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

Le **Officine Brunori di Collegno** partecipano al dolore dell'Ing. Donini per la perdita della consorte

**Cesarina**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

**S.P.A. Nidrosmac** partecipa all'immatura perdita della Sig.

**Cesarina Donini**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

Si uniscono al dolore dell'Ing. Alberto Donini per la perdita della signora

**Cesarina Donini**

**Antonio Molendo Russo**
**Gino Molendo Russo**
**Carlo** e **Tina Lagostena**
La Soc. **Sifral**
La Soc. **Marchello.**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

Le Famiglie **Castelli** prendono viva partecipazione al dolore dell'Ing. Alberto Donini per la perdita dell'adorata Consorte.

Il Rag. **Carlo Chiusa** e **Guido Castelli** dello Studio del Dott. Prof. Castelli prendono parte al grave lutto che ha colpito l'Ing. Alberto Donini.

**Giuseppe Morando** e famiglia partecipa dolore dell'Ing. Donini per la scomparsa dell'adorata moglie

**Cesarina**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

La **Fonderia Officine Subpo Carlo** partecipa al lutto dell'Ing. Donini per la scomparsa della Signora

**Cesarina Donini**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

La ditta ing. **Giovanni Giaccardo** partecipa al lutto della famiglia per la perdita della signora

**Cesarina Donini**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

Cristianamente è mancata ai suoi cari, dopo aver loro dedicata tutta la vita

**Annetta Peona**

Con dolore lo annunciano, le sorelle: **Luisa** ved. **Varosio** e **Maria**, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo giovedì 4 corr. ore 9 da via V. Bellezia 8, proseguendo poi per il cimitero di Caluso. Non fiori ma opere di bene.

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

**Ilaria** col marito **Mario Sciarra** e i figli **Paolo** e **Marisa**, **Sabina** col marito **Clemerance Catella Cavalcanti** ricordano con affettuoso rimpianto la loro

**Zia Annetta**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

La fedelissima **Anna** col marito **Luigi Borgogno** piangono la cara sorellina

**Emma** col marito **Romano Montieri**; **Nino Loreta** con la moglie **Franca** e figli addolorati ricordano

**Zia Annetta**

— **Torino**, 2 ottobre 1962.

**

# ANNUNCI ECONOMICI

## 4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

**PARELLA** vendiamo ultimi alloggi 3 camere [illegible] con [illegible]. Telef. 528-895.

**PERMUTO** mq. 2000 terreno Caluso (To) con casetta 4 vani e terreno Riviera ligure. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6366 — Torino ». A83977

**PINO** Torinese vendesi villa con ampio giardino. Telefonare 60-063.

**PORTA** Nuova vendesi ampio 1° piano mq. 220 adatto uffici, rappresentanze, abitazione, volendo unibile negozi mq. 410 con seminterrato mq. 700 liberi. Geom. Carrara, piazza Statuto 18, telefono 510-785.

**PRECOLLINARI** alloggi 3-4 camere con giardino, garage, ogni comforts, vendiamo. Telefonare 527-496. 283

**PRIVATO** acquisterebbe da privato alloggio metri 130 circa, ottime condizioni possibilmente esente mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6064 — Torino ». A83631

**PRIVATO** vende permuta terreni con casa alloggi mq. 2000 Valsalice, mq. 8500 Revigliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3105 — Torino ». A85586

**PRIVATO** [illegible] terreno L. 1500 mq. strada provinciale Leini. Tel. 998-005.

**PROGETTO** approvato 64 camere, bar, zona grande sviluppo Orbassano, vendesi [illegible] camera. Tel. 772-573.

**QUATTROCENTO** camere, progetto approvato, vendo terreno Cascine Vica, 150 metri corso Francia, ottima posizione. Telefonare 553-860. 225

**SANREMO** vendesi terreno costruibilità mq. 21.000 [illegible] vincoli fronte via Aurelia zona residenziale vista [illegible]bile incidenza L. 26.000 mq. Scrivere: Sirone, Pubblicità 24, Sanremo.

**SAUZE** d'Oulx vendonsi appartamenti signorili con finizioni di lusso esposizione levante-ponente terrazze condominio Samarei (ditetro colonia Fiat), via Monfol. Ufficio vendite: Avir, via Cibrario 6, telefono 483-009. 466

**SEMICOLLINARE** 400 metri pullman, terreno panoramico, progetto approvato villetta, occasione vendo. Telef. 53-601.

**SEMINTERRATO** vendesi mq. laboratorio, magazzino, mq. 140 + Est 50.000 mq. via Artisti. Telefonare 511-562.

**SOCIETA'** vende alloggi, negozio, garage anche cedendo società, corso Tassoni angolo via Cibrario. Geom. Canistro, telefonare 553-307. 334

**STABILE** 51 vani, garages, buono fabbricato, vendiamo ottime condizioni facilitando. Coop. FAI, telefono 538-821.

**TERRENI** Beinasco vicinanza Fiat destinazione industriale, tutti servizi, strade bynaturn, illuminazione, energia elettrica convenzionata, vendo direttamente ultimi lotti. Telefonare 875-182.

**TERRENI** industriali, zona Grugliasco, vicinanze carrozzeria Bertone, diversi appezzamenti, mq. 1500, mq. 10.000, mq. 30.000 vendiamo. Beltramo, telefonare 53-912. 505

**TERRENI** residenziali vari, ottimi prezzi affarissimi, vendiamo L. 300.000, 350.000, 450.000 per camera, centro Grugliasco. Beltramo, tel. 53-913.

**TERRENI** vicinissimi Torino (Falchetto torre) vendonsi privatamente 550.000, 1.700.000. Affarone. Telef. 737-853.

**TERRENI** villini, costruiti o a costruirsi Torino dintorni. Telefonare 598-827.

**TERRENO** collinare 6000 mq. vendesi 3200 mq. edificabili 0,20. Tel. 772-673.

**TERRENO** fabbricabile parzaghi grande complesso industriale, 17 km. da Torino, prezzo da approvato 70 camere, vendesi [illegible] per camera. Telef. 42-266.

**TERRENO** fabbricabile, Via San Martino, adatto villetta mq. 11.000, lire 3000 mq. Accidardi, Settembre 58.

**TERRENO** immediate vicinanze Settimo, vendo conveniente mente. Saam, telefono 512-516. 660

**TERRENO** industriale Grugliasco [illegible] del Portone vicinanza carrozzeria Vignale vendesi blocco frazionato. Telefonare ore pasti [illegible]. A83331

**TERRENO** industriale mq. [illegible] zona Madonna Campagna, barriera Milano od altra periferica acquistasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5500 — Torino ». A84011

**TERRENO** industriale mq. [illegible] fabbricabile fronte stradale Torino-Leini. Telefonare 447-687.

**TERRENO** industriale residenziale, Stupinigi Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-377. 578

**TERRENO** industriale, Torino, tremilaseicento mq., vendesi settembre mq. Ingegniere Furbatto, piazza Lagrange.

**TERRENO** prealpinetto a sona equivalente cremino servizi uso costruzione moderna scuola 4000 mc. acquisto. Telefonare 53-601. 225

**TERRENO** progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, [illegible]. Telefonare 500-377. 578

**TERRENO** progetto approvato zona Francia, vendo camera 108. Tel. [illegible].

**TERRENO** riviera Loano, zona ville mq. 6000 vendesi 42 milioni. Telefonare 377-905. A84720

**TERRENO** 2000 mq. 17 km. Torino a 2300 mq. vendesi Scrivere: « Pubblicità Stampa 8475 — Torino ».

**URGENDO** realizzo vendo fronte via Massaua terreno industriale mq. 3000 circa. Ristrutturato. Telef. 45-152 dopo ore 16.

**VALSALICE** vendo, direttamente, terreno soleggiatissimo, progetto approvato, otto vani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8088 — Torino ». A84788

**VANCHIGLIA** vendiamo negozio [illegible], servizi casa nuova. Ottimo reddito. Telefonare 547-502. 439

**VANDALINO** [illegible], vendo camera tinello, libero primavera. Occasione. « Facilitazioni pagamento. Telefonare 547-502.

**VENARIA** terreno buona posizione mq. 10.000 frazionabile vendesi L. 2000 mq. Agevolazioni. Telefonare 491-589.

**VENDESI** casa con vani 7 più servizi, con 2 negozi, officina, cortile, garage. Telef. n. 380-383 dalle ore 8 alle 11, dalle 12 alle 16. A83479

**VENDESI** centrale camera e ingresso, IV piano, telefonare 547-437.

**VENDESI** salone o affittasi a società. Telefonare 42-077. A84816

**VENDESI** terreno industriale comune Vulpiano fronte autostrada. Altro ex mucan Orbassano su strada per Pinerolo. Telefonare 512-064 A82390

**VENDESI** via Malta 31-35 nuovi bellissimi negozi. Telefonare 580-038.

**VENDO** alloggio camera tinello servizi corso Agnelli 42, tel. 876-010.

**VENDO** centrale 2 camere cucina piano rialzato. Tel. 585-963. [illegible]

**VENDO** appartamento pronto [illegible] corso Massimo d'Azeglio mq. 140 doppi servizi. Telefonare ore pasti 653-942.

**VENDO** casa 58 camere 1.650.000 per camera 42.000.000 più 50.000.000 mutuo. Grugliasco. Telefonare 781-405.

**VENDO** locale uso piccola industria artigianato mq. [illegible] Unione Sovietica. Telefonare 598-378. A84067

**VENDO** magazzino basso fabbricato mq. 40, via Vanchiglia. [illegible]. Tel. 60-753 ore ufficio. A83778

**VENDO** o permuto in Torino moderna casetta libera subito, tre camere servizi, laboratorio, frutteto. Scrivere: Cambi, via Gramsci 10, Torino. A83523

**VENDO** seminterrato luminoso adatto laboratori tipografia Stadio Comunale, tel. 41-600. A83216

**VENDO** [illegible] inizio corso Francia piccolo alloggetto, piano V, senza ascensore. Casa signorile. Tel. 772-630.

**VENDONSI** alloggi signorili, negozio con 12 vetrine, abbinato ampio magazzino. Totale mq. 850. Cantiere di corso Sommeiller angolo via Massena. Tel. 695-489.

**VENDONSI** grandi piccoli lotti terreni civili industriali Altezza vicinanze stabilimenti Riv. Telefonare 512-064.

**VENDONSI** locali uso deposito [illegible], uffici, laboratorio luminosissimi, spaziosi, corso Dante 122. Tel. 527-487.

**VIA** Desenzano 105 (S. Paolo) vendiamo alloggi signorili in palazzina 3 camere cucina. Visite cantiere. 478

**VIA** Leoni 15 (S. Paolo) vendiamo alloggi 2 camere tinello, camera, cucina, casa recente costruzione. Ottimo reddito, Mutuo, rateazioni. Visite 9-12. 470

**VIA** Tunisi vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Telefonare 553-307. 334

**VILLA** monte Capuccini signorile panoramica giardino parco vendesi. Telefonare 42-775. A84579

**VILLETTA** nuova 7 camere garage terreno [illegible]. Psicatori vendo. Tel. 876-129.

**VOLETE** acquistare, vendere, case, terreni, alloggi? Rivolgetevi fiduciosamente Fasano, Novara 29, telefono 237-775.

**VOLPIANO**, via Lombardore, mq. 25.000 terreno industriale vendesi convenientissimamente. Telefonare 288-948.

**ZONA** Francia, alloggi 3 camere cucina servizi vendiamo conveniente mente. Com. FAI, telefono 528-821. 283

**17.000** mq. boschivi privato vende 44 [illegible] zona residenziale collina Moncalieri 8 km. Porta Nuova tutti servizi costruibilità [illegible] mq. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3108 — Torino ». A83650

## 5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio ammobiliato, Telefonare 760-890, 528-539. 10

A piemontesi necessita trecamere servizi zona S. Mauro Bertolla Barca. Telefono [illegible] 764-913. A83079

A professionista occorre una stanza più bagno eventualmente ammobiliata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6437 — Torino ». A84164

A Torino cerco alloggio ammobiliato indipendente qualsiasi località. Telefonare 558-860. 558

**ALLOGGIO** tre vani servizi, centrale, semicentrale affittasi. Telefonare ore pasti 575-689. A83047

**CERCASI** alloggio studio medico due-tre camere Lingotto. Telefonare 674-564.

**CERCASI** alloggio 2 camere e cucina, modesto a prezzo ragionevole per quattro persone adulte. Telefonare 291-609.

**CERCASI** da affittare magazzino possibilmente interrato [illegible] mq. circa. Ingresso carrato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2105 — Torino ». A83255

**CERCASI** locale affitto uso officina meccanica anche dintorni Torino. Superficie [illegible] mq. 1200 di cui 300 circa coperti. Telefonare ore ufficio 773-481.

**CERCASI** locale luminoso uso studio pittore. « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A83854

**CERCASI** locale uso carrozzeria, possibilmente zona Francia. Telef. 763-995.

**CERCASI** 3-3 camere anche uso vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

**CERCO** [illegible] serrati, sola, referenziata. Telefonare 693-903.

**CINQUANTENNE** sola, referente cauzione, cerca camera tinello zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2112 — Torino ». A83063

**CONIUGI** torinesi con figlio 13enne Fiat [illegible] piccolo alloggio anche precollinare. Telefonare 751-942. A84076

**FAMIGLIA** ingegnere cerca appartamento o casa anche vecchia periferia collinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9171 — Torino ». [illegible]

**FUNZIONARIO** Fiat cerca alloggio 5 stanze zona collinare precollinare ultimo piano casa nuova. Tel. ore pasti 890-057.

**MADRE** figlia piemontesi occupate ufficio desidera cercare alloggetto camera tinello cucinino [illegible] zona Statuto, Bernini, Martinetto. Scrivere A. Tomassone, corso Regina Margherita 171.

**MEDICO** cerca ufficio due camere zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa, 5494 — Torino ». A84060

**PIEMONTESE** sola cerca camera uso servizi. Telefonare n. [illegible]

**PIEMONTESE** solo cerca camera alloggio per ottobre, paraggi Nichelino, Moncalieri, Unione Sovietica. Telefonare mattino 683-855.

**PROFESSIONISTA** cerca locali indipendenti da 40-60 in negozio, piano rialzato, villetta, non Crocetta quadrilatero Rossolli, Sovietica, Stati Uniti, Arnaud. Lungo rateazione, referenze, cauzione. Telefonare 584-773, 56-196. A83072

**PROFESSORE** [illegible] alloggio ammobiliato 5 stanze per 3 mesi. Telefonare 553-657. A85011

**PROSSIMI** sposi cercano alloggio cauzionando. Telefonare 551-644.

**PROSSIMI** sposi impiegati statali cercano alloggetto qualsiasi zona cauzionando Telefonare 673-193.

**REFERENZIATISSIMI** impiegati, fratello sorella, cercano 2 camere servizi centro. Telefonare 298-808. A83598

**SETTENTRIONALE**, massime referenze, cerca tre camere servizi centrali, semicentrali. Telefonare 553-995, pasti

**VIA** Montezemolo 12, S. Rita, affittasi luminoso locale interrato mq. 600 con ingresso carrato e annesso ufficio con servizi adatto deposito, magazzino, industria silenziosa. Telefonare 40-055.

## 6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

**A.A. VICINANZE** via Monginevro affittiamo negozio nuovo, nuova costruzione, 35.000 mensili. Angiolelo, Sizza 9.

**A. AFFITTASI** 30.000, 40.000, 50.000 alloggi signorili S. Rita. Tel. 529-539.

A persone referenziate appartamento 3 camere cucina bagno termosifone particolare. Telefonare 652-001. A85574

A referenziati affitto bellissimo alloggio su corso. Telefonare 257-923.

A S. Donato, 37.000, 3 camere cucina servizi. Telefonare 588-755, 775-889.

A sposi o persone soli affitto camera tinello cucinino zona Lucento. Telefonare 284-012. A84860

A 30.000, Unione Sovietica, 2 camere, tinello, libero. Telefonare 688-755.

**ABBIAMO** 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-439 [illegible]

**ABBISOGNANDO** alloggi diverse zone, agenzia Combo, Sacchi 14, tel. 528-539.

**AFFITTASI** alloggi signorili zona corso Bramante Unione Sovietica. Telefonare 42-308 A84515

**AFFITTASI** alloggi 3 camere servizi. Francia, S. Rita, Lucento, Cravenzola, Cerbaia 40. [illegible]

**AFFITTASI** alloggio borgo Vittoria, 2 camere servizi a persona disposta custodia. Buona autorimessa. Indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6372 — Torino ». A84541

**AFFITTASI** alloggio signorile 1° piano 7 camere tripli servizi corso M. d'Azeglio 70. A84046

**AFFITTASI** camera spaziosa uso ufficio zona Statuto. Telefono 771-403.

**AFFITTASI** dicembre 2 camere libelle e servizi a referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5493 — Torino ».

**AFFITTASI** grande negozio Porta Nuova, moderno, [illegible] servizi. Telefonare 512-310. A83269

**AFFITTASI** in casa signorile, zona Statuto Garibaldi, alloggio di tre camere cucina servizi, alto al terzo piano. Riscaldamento centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8211 — Torino ».

**AFFITTASI** locale con retro zona Gran Madre. Agenzia, Zacchi 2. A82950

**AFFITTASI** magazzino zona Porta Susa. Telefonare 776-617. A83098

**AFFITTASI** Massena 44, quattro camere servizi [illegible] ascensore. Telefonare 10-12: 44-816. A84089

**AFFITTASI** negozio con retro zona Valentino. Telefonare 375-731, ore pomeridiane A84501

**AFFITTASI** negozio San Paolo adatto rappresentanze deposito generi diversi. Telefonare 60-351. A83081

**AFFITTASI** signorile 3 camere cucinino, zona Valentino. Telefonare 631-202, mattino.

**AFFITTASI** signorile 4 camere salone, su due piani, doppi servizi, terrazzo mq. 130, zona S. Rita. Telefonare Organizzazione Immobiliare geom. Varino. 510-777. A81366

**AFFITTASI** fattoria 120 mq. libera subito. Telefonare 890-709. A83245

**AFFITTASI** villa zona Cavoretto 15 camere garage [illegible]. Tel. 529-692.

**AFFITTASI** zona Barriera alloggio 4 camere [illegible]. Telefonare 293-097.

**AFFITTASI**, zona Crocetta, camera casa signorile, doppi servizi, telefonare ore pasti 590-048 A83980

**AFFITTASI** 2 locali uso negozio magazzino centralissimo vicinanze piazza Vittorio. Telefonare 524-150 ore ufficio.

**AFFITTASI** 23.000 due camere tinello vista incantevole, zona tranquilla, vibrando mobilio. Telefonare 534-945.

**AFFITTIAMO** in corso Lombardia, negozio nuovo con retro. Telef. 553-660.

**AFFITTO** vendo quattro locali servizi con seminterrato 65 mq. sottostante adatti alloggio ufficio deposito libri subito Ingelli 13, Torino, rivolgersi portineria.

**ALLOGGETTO** ammobiliato signorilmente, precollinare, affitto a persona distinta. Telefonare 61-325. A86261

**ALLOGGI** signorili Santa Rita. 3 camere salone servizi, affittansi ottobre Cerruti, Andrea Doria 15 456

**ALLOGGIO** ammobiliato 4 [illegible], [illegible] vizi termo bagno 70.000. Tel. 885-962.

**ALLOGGIO** [illegible] nuova zona Valentino 3 camere cucina doppi servizi affittasi primi novembre. Telefonare 690-806.

**ALLOGGIO** signorile affittasi, salone, tre camere ampie, ascensore, termo, [illegible] angolo corso Marconi, Telef. 652-252

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo attrezzati antifurgoni imballi, deposito mobili, garanzie Telefonare 372-558, Conti.

**AUTOTRASLOCHI** sicurissimi, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 396-220. Mastropietro

**CASA** signorile San Giusto Canavese cinque stanze servizi due stupitalone fattore abitabili capannoni piccolo industriale grande artigiano, affitto sessantamila. Telefonare 690-943.

**CERCO** Giovanni Agnelli affittasi sopra negozi con seminterrato. Geom. Carrara, telefono 510-785 516

**CERCO** Monte Grappa 67, negozio ampliare ed vetrine mq. 180 alloggio adatto genere vari affittasi. Visite ore 9-12. Consigli, via Bernezzo 28.

**CROCETTA** affittasi nuovo signorile appartamento due camere salone. Telefonare 581-060 A83752

**DISPOSTO** affittare vasto appartamento piazza Castello scopo ufficio rappresentanze. Telefonare 764-606, ore 13-15.

**GIARDINI** [illegible] corso Regina 65 affittasi offresi alloggi signorili 4-5-6 [illegible] doppi servizi. Telefonare 524-440.

**IN** corso Vercelli affittasi mq. 600 terreno recintato con portone, impeccabile usi vari. Tel. 487-153.

**LABORATORIO** con vetrine esposizione fronte importante arteria, angolo piazzale, affittasi. Telefonare 650-178.

**LABORATORIO** magazzino, semicentrale, locali moderni, luminosi, mq. 200, affittasi. Telef. Geom. Delpero 46-534.

**LOCALE** sotterraneo mq. 90 adatto deposito massaggio, corso Regina [illegible] Tassoni affittasi. Telefonare 596-897.

**LOCALE** 1200 mq. piano [illegible] interno cortile affittasi. Telef. 363-101.

**LOCALI** industriali, commerciali, centrali, periferici liberi, vendonsi. Rivolgersi mg. Mirel, telefono 377-995.

**NEGOZIO**, due retri, garage, via San Donato affittasi subito. Frana, del Carmine 26. 362

**PIAZZA** Carducci 124 [illegible] mq. 70 affittasi. Telefonare 694-241.

**SANREMO** affittiamo attico [illegible] ammobiliato due camere cucina servizi cantina terrazzo panoramico soleggiatissimo. 600.000 anuno. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**SEMINTERRATO** luminoso, servizi, servizio ingresso carrato proprio mq. 250 affittasi via Bardonecchia 15. Telefonare 232-401. A83946

**SIGNORILI** 3-4 camere 3 rifa affittasi ottobre. Telefonare Organizzazione Immobiliare geom. Varino, 510-777.

**TASSONI**, Cibrario, [illegible] signorile 4 camere, cucina, garage, doppi servizi. Referenze. Telefonare 294-785 pasti.

**TRASLOCHI** trasporti ditta Zingarelli telef. 213-328, per qualsiasi località. Servizio [illegible].

**UFFICIO** vicinanze Valentino, comune altre 3 rappresentanze, segretaria, affittasi 15.000, cordiale collaborazione. Telefonare 60-353. A84580

**VIA** Bernardino Luini affittasi alloggio nuova costruzione 2 camere, cucina, cucinino, servizi. Tel. 487-153.

**VIA** Montezemolo 12, S. Rita, affittasi luminoso locale interrato mq. 600 con ingresso carrato e annesso ufficio con servizi adatto deposito, magazzino, industria silenziosa. Telefonare 40-055.

## 7 Locali per Villeggi. L. 150 p.p.

**BORDIGHERA** elegante ammobiliato vicino mare affittasi da ottobre in poi 5 letti pranzo doppi servizi termo particolare, anche per famiglie, 70.000. Telefonare 596-492, Torino.

**DIANO** Marina affittasi periodo invernale alloggetto comforts moderni prospiciente spiaggia. Telefonare 482-807.

## 9 Coll. Istituti Scuola L. 150 p.p.

**A.A. CORSI** diurni corrispondenti Inglese tedesco. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino 653

**A.A. SEGRETARIE** di azienda corsi diurni Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino 653

**A. ISTITUTO** Aurora, via Mazzini 10, telefono 524-745, 8 ottobre inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, commerciale, giornalistico. 27744

**ACCURATA**, [illegible] preparazione lingue straniere: corsi diurni, serali, [illegible] privati ritirare all'Istituto Cima, via Roma 254, telefono 510-354. 594

**AD** alunni desiderosi disciplina, metodo specializzato, ricupero anni perduti. Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta. 652

**AD** alunni giovinetti desiderosi iniziare scuola media ginnasio superiore, particolari con custodia, disciplina. Collegio Dalpozzo Vercelli, informazioni a richiesta. 652

**ALL'ISTITUTO** Greglia, Corsais 22, inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometer, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuita. 490

**ALL'ISTITUTO** Cima privati ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe contributi contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254, telefono 510-354 594

**AVVIAMENTO** agli impieghi: stenografia, dattilografia, computometria, segretaria d'azienda. Metodo, via Santa Teresa 20, telefono 46-344. 985

**CAMBRIDGE** School of English, Principe Amedeo 23, corsi principianti, universitari. Professori Hope, Warburton, U'Farrel. [illegible] 51-040. 824

**COLLEGIO MASCHILE SALESIANO, TERRELLI, RACCOMANDATO PER METODO, SERIETA', DISCIPLINA, INFORMAZIONI A RICHIESTA. 693

**CORSI** di preparazione, esami licenza avviamento industriale e commerciale (ricupero anni). Corsi preparazione all'impiego: corrispondenti in lingue estere, stenodattilo-computometer, paghe, contributi. Corsi diurno tecnico. Istituto Vagnone, via Vagnone 7 621

**INSEGNANTI** avviamento industriale prepariamo ora serali gruppi per conseguire lauree e ricupero anni. Telef. 776-729, 296-926. A83902

**PER** lezioni individuali lingua tedesca corso esperto professore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2102 — Torino ».

**SERALE** pratica cucito insegnerebbe interni ben dimissito. Telefonare 518-733.

**SIGNORA** referenziata pratica [illegible] ufficio accetterebbe proprio domicilio lavoro lucrosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3035 — Torino ». A83406

**STUDENTESSA** tedesca impartisce lezioni ragazzi/ragazze e inoltre esegue traduzioni in tedesco. Telefonare 388-863.

**TECNICO** metallurgico pensionato offre consulenza, sopralluoghi lavori, collaudazione. acquisti. Telefonare 480-798.

**TEDESCO** esegue traduzioni collaborazione elemento madre lingua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6439 — Torino ».

**TRADUZIONI** tecniche, commerciali, corrispondenza francese, inglese, consulenza, prospettazione impianti elettrici, giuridici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3036 — Torino ». A83471

## 11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

**AFFITTASI** ammobiliata 2 letti casa signorile, composta a referenziati. Telefonare 23-567. A84524

**FRESCO** cerca famiglia cerca alloggio anche 3Sanne vendo solo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8081 — Torino ».

**STUDENTE** cerca ammobiliata con senza pensione sola Mollietta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5333 — Torino ».

## 12 Domande Impiego L. 50 p.p.

**ABILE** elemento massima serietà capacità referenziato offresi per mansioni economo et servizio acquisti, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3111 — Torino ». A86000

**ABILE** paghe contributi lungi lavori ufficio offresi. Telefonare 260-213.

**ABILE** referenziatissimo diplomato ventenne offresi [illegible] mezza giornata attività commerciale amministrativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3034 — Torino ». A85957

**AMMINISTRERei** qui dirigerei piccola media azienda, documentando [illegible] esperienza settore amministrativo commerciale acquisita presso importanti industrie. Età anni 39. Forte personalità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3113 — Torino ». A86017

**CORRISPONDENTE** dattilografo italiano et francese, anche mezza giornata, offresi. Tel. 733-783. A86030

**CORRISPONDENTE** inglese francese stenodattilografa occuperebbesi serio ditta. Telefonare 482-696. A85392

**DICIANNOVENNE** dattilografo frequenza III geometra cerca impiego anche solo pomeridiano. Telef. 889 909 ore 14-17.

**DICIASSETTENNE** stenodattilografa pratica offresi impiego. Telefonare 235-075.

**DIPLOMATO** insegnante ventiseienne con patente offresi impiego principe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6453 — Torino ». A85578

**DIPLOMATO** ventottenne patente referenziato offresi massimi ufficio disposto viaggiare. Telefonare 721-085.

**DISEGNATORE** edile offresi ore libere. Tel. [illegible]. A83931

**ESPERIENZA** decennale conduzione piccole aziende commerciali con [illegible] razioni di vendita, 31enne dinamismo et preciso, profonda cultura, istruzione universitaria, referenziatissimo, adeguatamente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3095 — Torino ». A83958

**ESPERTO** contabile, praticissimo tutti lavori ufficio, paghe, contributi, corrispondenza, libero subito offresi. Telefonare 363-607. A85636

**EXPORT** import. Giovane esperto operazioni commerciali con l'estero; cultura universitaria; conoscenza inglese francese; energico organizzatore nuovi centri vendita Italia estero; pratico rapporti spedizionieri banche dogana, trattazione clienti fornitori; referenze primordine, esaminerebbe adeguate proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6463 — Torino ». A85634

**GEOMETRA** esperienza quadriennale in costruzioni impiegherebbesi presso seria ditta per proseguimento studi universitari. Telefonare ore pasti 791-830.

**GEOMETRA** neo diplomato, ottime referenze, cerca impiego. Tel. 578-021.

**GIOVANE** diplomata colta dinamica accetterebbe impiego quale fattorina e operazione lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3117 — Torino ».

**GIOVANE** impiegata praticissima magazzino cerca cambio scarico e lavori cari ufficio, coniugata, offresi libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3112 — Torino ».

**GIOVANE** perfetto italiano francese conoscenze russo inglese motivi studio impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6425 — Torino ».

**GIOVANE** referenziatissimo, licenza media, militesente offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2164 — Torino ». A83353

**GIOVANE SIGNORA FRANCESE ESPERTA DIREZIONE CONTABILITA' COLTA CONOSCENZA INGLESE OFFRESI IMPIEGO RESPONSABILITA' QUALUNQUE RAMO, [illegible] « PUBBLICITA' STAMPA 2196 — TORINO ».

**GIOVANE** signora stenodattilografa impiegherebbesi, libera subito. Tel. 758-950.

**GIOVANE** 17enne scuola commerciale dattilografia completerebbe volentieri offresi aiuto ufficio magazzino. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8160 — Torino ». A84497

**GIOVANE** 27enne piemontese, licenza ginnasiale, serietà moralità incensurabili, offresi grande azienda sotto pubblico o banca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3110 — Torino ». A85997

**IMPIEGATA** paghe-contributi offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3119 — Torino ». A85869

**IMPIEGATA** pratica tutti lavori ufficio offresi ore [illegible] e sabato. Tel. 279-270.

**IMPIEGATA** 17enne pratica ufficio produzione et lavori ufficio offresi. Telefonare 399-903. A85389

**INDUSTRIA** meccanica carpenteria leggera urge geometra o perito dinamico possibilmente pratico ramo direzione lavori. Massima retribuzione. Scrivere a Casella Publiman 260, Asti

**INTERPRETE** traduttrice inglese francese spagnolo ventiduenne offresi lavoro anche saltuario. Telefonare 688-713.

**LIBERO** mattino auto propria occuperebbesi presso ditta qualsiasi contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A86725

**MATURITA'** scientifica, 19enne, militesente, buona inglese, offresi. Telefonare 265-661. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2174 — Torino ». A83587

**MECRAGNIERE** bravo stenodattilografo offresi subito, modesta retribuzione. Telefonare 322-041. A84987

**MOBILE** pratica lavori ufficio, mattoni contabili, dattilografia, offresi. Telefonare 260-146. 260-649. A83934

**OTTIMO** cantante toscano trasferitosi Torino offresi a buon complesso. Telefonare 799-797 A84693

**PENSIONATO** istruito referenziato occuperebbesi portierigio ufficio, magazzino, fabbrica. Telefonare 755-024. A86273

**PENSIONATO** presenza referenziato pratica commercio ufficio offresi. Telefonare 53-711. A85212

**PENSIONATO** sana costituzione, pratico contabilità magazzino, referente morali materiali, offresi occupazione adeguata. Telefonare 274-631. A84241

**PER INDUSTRIA IN ESPANSIONE PER CEMENTI ASSOLUTA FIDUCIA RETTITUDINE OFFRESI LAUREATO ATTUALE DIRIGENTE PROCURATORE GRANDE INDUSTRIA MECCANOGRAFICA ATTIVO QUARANTENNE ESPERTO ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA COMMERCIALE LINGUE EVENTUALE CAUZIONE PARTECIPAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

**PERITO** agrario pratico impiegherebbesi. Telefonare 684-184. A86714

**PERITO** grafico militesente referenziato esperienza campo editoriale, pubblicità, fotomeccanica, contatti clientela offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2306 — Torino ». A86269

**PRATICA** libri paga e contributi offresi. Telefonare 699-349. A85320

**PROGETTISTA** apparecchi impianto pneumatici 42enne lunga esperienza tecnico-commerciale offresi impiego miglioramento. Scrivere [illegible], via Borg Pisani 23, Torino. A84245

**RAGIONIERA** 2° impiego pratica contabilità lavori ufficio scopo miglioramento. Scrivere [illegible], via Borg Pisani 23, Torino. A84245

**RAGIONIERA** 15enne cerca buona sistemazione. Telefonare 776-161 dalle 10 alle 12, 15-17. A83700

**RAGIONIERA** 21enne secondo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A85029

**RAGIONIERE** 24enne, militesente, libero subito impiegherebbesi eventuale. Telefonare 593-800 A84698

**SEGRETARIA** corrispondente francese inglese stenodattilo primo impiego offresi. Telefonare 875-008. A83642

**SEGRETARIA** corrispondente francese inglese 20enne offresi. Telefonare 500-393.

**SIGNORINA** compatibile commerciale dattilografia pratica lavori ufficio libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2140 — Torino ». A85329

**SIGNORINA** interprete inglese con studi in Londra, parlante spagnolo, francese, offresi seria ditta o azienda. Telefonare 721-846 A85995

**SIGNORINA** ventenne 2° impiego rumo edile offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6481 — Torino ». A85628

**SIGNORINA** 17enne media superiori dattilografia offresi qualsiasi mansione ufficio. Telefonare 40-327. [illegible]

**SIGNORINA** 20enne referenziata offresi cassiera commessa mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8135 — Torino ». A85705

**SIGNORINA** 26enne presenza signorile francese inglese dattilografia, offresi tre pomeriggi alla settimana dama compagnia, stenoca o segretaria sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A85688

**STENODATTILOGRAFA** e computometrista offresi mezza giornata mattino sola ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6027 — Torino ». A84249

**TECNICO** dell'analisi e della valutazione delle mansioni (job evaluation) esperto impiantare ed amministrare programma commerciabile proposta importante azienda industriale. Cassetta 1480 M Sip. Genova. 28452

**TEDESCA** 26enne, interprete francese tedesco, traduttrice, commessa, commessa inglese, patente auto, cerca per 1-1-1963 occupazione Riva Napoli o dintorni presso albergo, possibilmente con movimento turistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 29 — Milano ».

**TEDESCA** 26enne, scrittorale, commessa modista, patente auto, cerca per 1-1-1963 occupazione Riva Napoli o dintorni, presso albergo, possibilmente con movimento turistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 29 — Milano ».

**UNIVERSITARIA**, conoscenza francese, doti organizzative, occuperebbesi mezza giornata in agenzia pubblicitaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3148 — Torino ». A85654

**VELOCE** dattilografa fatturista pratica contabilità e lavori vari ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2139 — Torino ». A85447

**VENTENNE** paghe contributi nozioni di stenodattilografia completerebbe, offresi. Telefonare 260-281. A84747

**VENTITREENNE** dattilografa pratica centralino telefonico impiegherebbesi. Telefonare 723-464. [illegible]

**VENTOTTENNE MILITESENTE CONOSCENZA LINGUE, MATURITA' CLASSICA, PRESENZA, OFFRESI IMPIEGO ANCHE SALTUARIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3121 — TORINO ».

**VENTOTTENNE** impiegata generica pratica ufficio offresi subito. [illegible]: « Pubblicità Stampa 6034 — Torino ».

## 13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

**A.A.A. ERRETA'** assumerebbe [illegible] 25-35enne buona presenza anche parzialmente libera, residente Torino o provincia. Rivolgersi via Garibaldi 33 piano nobile. 696

**ABBISOGNANO** amborami cantanti dilettanti concorso radio televisione. Presentarsi Radiocentro, via Monte Bello 19.

**ACCETTIAMO** impiegati dinamici - medio istruzione possesso macchina inclini rappresentanza. Telefonare 485-396.

**ADDETTO** approvvigionamenti materiali et lavorazioni esterne cerca azienda costruzioni meccaniche varie. Si richiede cultura meccanica, introduzione dinamicità. Telefonare 661-213 ore ufficio.

**APPRENDISTA** commessa [illegible]. Rigallino, via [illegible] Battisti 7. A84982

**APPRENDISTA** commesso ambosesso 14-18enne medio inferiori futura direzione cereali. Tel. 487-139.

**ARCHITETTO** capace cerca studio professionale milanese; inviare alcuni disegni, curriculum et pretese. Casella 347 P, Sip, Milano. 

# ANNUNCI ECONOMICI

## 14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

**PENSIONATO** tessera [illegible] cerca impiego decoroso, eventualmente anche recapito campioni farmaceutici domiciliio medici, anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3087 — Torino ».

**RAGAZZO** 17 anni offresi fattorino comm. Telefonare 295-089. A56032

**SEDICENNE** volenteroso apprendista parrucchiere offresi subito. Telefonare al numero 251-537. A55035

**GIOVANE** offresi a ore zona Nerviani. Telefonare 743-752. A58297

**SIGNORA** piemontese con [illegible] offresi portinaria casa nuova, referenze. Telefonare 674-667 ore 5-17. A53939

**SIGNORA** ventiseiquenne [illegible] commessa anche [illegible] gradita drogheria o affini. Telefonare 258-190 ore 20.

**SIGNORINA,** buona famiglia, offresi custodia bambino-a, mattino. Tel. 585-174.

**SIGNORINA** offresi 3 giorni la settimana per guardaroba o bucato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6488 — Torino ». A54737

**SIGNORINA** trentaseienne aiuto studi bambini istitutrice mansioni fiducia oppure [illegible] compagnia offresi. Telefonare 564-991 [illegible] 16. A55567

**TECNICO** [illegible] ottima esperienza offresi presso ditta [illegible] tecnica o laboratorio riparazioni. Raffaele Pinto, via Cottolengo 28.

**TORINESE,** anziana, tuttofare cucina, libera impegni, svelta, pulita, ottelica regolare, recasi ovunque, offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 2210 — Torino ». [illegible]

**TORNITORE** specializzato lunga esperienza di piccoli e grandi lavori di precisione disposto per il capolavoro offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5151 — Torino ». [illegible]

**TRENTADUENNE** celibe piemontese liceo scientifico ex-vicebrigadiere carabinieri offresi [illegible] ditta [illegible] ed altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3118 — Torino ». [illegible]

**VENTIQUATTRENNE** patente C, conoscenza meccanica, offresi a ditta seria qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9219 — Torino ». A54093

**VENTITREENNE** patente B pratichissima città guida occuperebbesi privato ditta. Telefonare ore pasti 672-731.

**VENTITREENNE** tredici anni pratica bureau cerca impiego negozio. Telefonare ore pasti tel. 582-103. A55332

## 15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

**A.A.A. CERCANSI** apprendiste aiutanti, lavoranti sarta. Reynaudi, Cahoto 53, telefono 597-135. A53497

**ABILE** commessa maglieria cercasi. Telefonare 41-905. A55989

**ABILE** manderò cercasi subito. Telefonare 521-354. A56721

**[illegible]** aiutanti ed apprendiste sarta cercasi, Pierotino, via Sacchi 48.

**ACQUISTATORE** generico pratico montaggio macchine edili veramente esperto [illegible]. Telefonare 660-750.

**ACQUISTATORI,** fresatori, tornitori, rettificatori, stampisti, alesatori, solo 1ª qualità, cerca Cavaletto Macchine Utensili, [illegible] Umberto 97, telef. 589-576/77.

**ACQUISTATORI** revisionatori macchine utensili veramente provetti trattamento adeguato cerca industria meccanica. Telefonare 396-214. A54324

**AIUTANTE** cuoco pratico cercasi ristorante, via San Dalmazzo 18, passare, telefonare 45-889. A54121

**AIUTANTE** sarta abile interna, lavorante esterna, urge. Telefonare 742-829.

**AIUTANTE** sarta assumiamo. Telefonare ore lavoro 362-593. A54787

**AIUTANTI** sarta donna cercasi. Telefonare 529-356. [illegible]

**ALTO** stipendio cercasi cameriera tuttofare fissa giovane presenza pratica cucina. Referenze. Tel. 598-345 ore 15-16

**APPRENDISTA** commessa commesso cercasi negozio elettricità. Deluigi, piazza Chiaveri 126 A53276

**APPRENDISTA** [illegible] bene retribuita cercasi. Telefonare 510-431.

**APPRENDISTI** cercansi. Tel. 398-926.

**APPRENDISTI** meccanici preferibilmente licenza avviamento cercansi. Telefonare 255-317. A53926

**ASSUMIAMO** apprendista commessa. Telefonare 518-665. A54151

**ASSUMO** perito elettrotecnico o elettrotecnico Telefonare 553-921.

**ASSUMONSI** operaie lavorazione cioccolato et una commessa pasticceria. Telefonare 31-863. A56018

**AUTORIMESSA** assume giovane pratico lavaggio referenziato. Via Aosta 32.

**AUTORIMESSA** cerca guardiano notturno. Rivolgersi via Lanzo 72 bis, Torino. A56025

**AZIENDA** [illegible] dintorni Torino cerca donna addetta servizi domestici, anche con marito disposto lavorare campagna. Presentare referenze. Vitto, alloggio, mensilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6349 — Torino ». A53922

**AZIENDA** tessile cerca abilissimo possibile porta cristallo preferibilmente con patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 475 — Torino » 711

**BUONA** sarta cercasi da rimontato laboratorio maglieria, Telefonare 54-966.

**CAMERIERA** ai piani cercasi. Telefonare 852-100. A55656

**CAMERIERA TUTTOFARE PER CASA SIGNORILE CERCASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 54 — TORINO ».** 415

**CAMERIERA** tuttofare referenziata cercasi coniugi, fissa o giornata, zona Cinnario. Telefonare 772-141.

**CARPENTERIA** metallica cerca operai, apprendisti. Presentarsi Bianchetto, via Giardino 35. [illegible]

**CARROZZERIA,** Frejus 92, assume operai verniciatori e battilastra.

**CERCANSI** abili lavoranti aiutanti apprendiste sarte. Telefonare 287-042.

**CERCANSI** aiutante e lavorante sarto da uomo e una pantalonaia esterna. Telefonare 790-130 (zona Porta Susa).

**CERCANSI** apprendisti; commessa calzature, ostetrice e apprendista calzolaio. Telefonare 40-451. A53791

**CERCANSI** apprendisti aiutanti elettricisti impianti civili industriali. Telefonare 631-607. A54065

**CERCANSI** apprendisti 17-19 anni. Telefonare 297-102, ore ufficio.

**CERCANSI** cameriera tuttofare e cuoca per casa signorile altissimo stipendio. Via Barbaroux 26, tel. 43-676.

**CERCANSI** carpentieri, fabbri ed apprendisti. Telefonare 720-340 ore [illegible].

**CERCANSI** cuochi senza figli anche pensionati referenziati istituto scolastico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 31 — Torino ». 749

**CERCANSI** giovani puliti, ottimo trattamento. Telefonare 562-623.

**CERCANSI** [illegible] domiciliato conferente tutti reggioni in zona. Tel. 694-895.

**CERCANSI** operai falegnami specializzati, gradati modili e serramenti ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9136 — Torino ». A53192

**CERCANSI** operaie anni 15-17 per facili lavori. Telefonare 80-941.

**CERCANSI** provetti ebanisti. Via Belfiore 36. A53880

**CERCANSI** urgenti: Carpentieri ferro, Aggiustatori carpenteria meccanica, conoscenza disegno, Paga minima 450. Non presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare 399-857, ore 13-14, 19-20.

**CERCASI** abile tuttofare pratica bambini per famiglia 3 persone, possibilmente disponibile dal mattino alla sera. Referenze, telefonare ore ufficio 44-276, ore pasti 323-425. 25457

**CERCASI** abili lavoranti e apprendiste sarte. Telef. 770-744. A53213

**CERCASI** abilissima sarta. Telef. 363-206 pasti A54342

**CERCASI** aiutante apprendista sarta [illegible] Via Cristoforo Colombo 44, telefono 580-837. A53483

**CERCASI** aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 599 685,

**CERCASI** aiuto barista o cameriere 17-18enne. Via Giordano Bruno 179.

**CERCASI** aiuto commesso 16-17 anni. Telefonare 46-916. A54523

**CERCASI** aiuto pasticciere 18-20enne giorni sabato domenica; [illegible] 20.

**CERCASI** apprendista agenziatore stampe anni diciotto, Corso Belgio 132, telefono 893-677. A53263

**CERCASI** apprendista bustaia qualificata. Telefonare 33-361 oppure presentarsi Barberis, Corso Vittorio Emanuele 82. A56271

**CERCASI** apprendista meccanico anni 15-18 con patente unto pratico città. Telefonare 273-081. A53256

**CERCASI** apprendista panettiere 16 o 17 anni. Telefonare 251-769.

**CERCASI** apprendista pettinatrice. Telefonare 766-704. A54761

**CERCASI** cameriera aiuto cucina elegante bar [illegible] tel. 793-583.

**CERCASI** commessa aiuto magazzino 18enne. Telefonare 82-805, Fiorani Italiana. 438

**CERCASI** commessa panificio pasticceria, eventualmente vitto alloggio. Telefonare 22-378, corso Giulio Cesare 148, Torino A53494

**CERCASI** donna ore 2-3 mattino. Telefonare 511-333. A54157

**CERCASI** [illegible] 4-8 ore il giorno escluso domenica, via Rubiana tel. 330-376.

**CERCASI** fresatore stampista e attrezzista Presentarsi Fonderia Cemista, via Issiglio 88. A54939

**CERCASI** giovane [illegible] panetteria centro. Telefonare 528-749, ore 15-17,30. A52482

**CERCASI** lavorante sarta. Teresa Bertello, via S. Ottavio 27. A55715

**CERCASI** magliersita macchinista. Telefonare 677-072. A53798

**CERCASI** operaio decoratore o apprendista decoratore. Telefonare 51-777 o 554-465. A55599

**CERCASI** panettiere pratico lavoro, anni 16-18. Buon trattamento. Telefonare 890-103. A54512

**CERCASI** personale per autorimessa. Telefonare 52-835. A54986

**CERCASI** pratico meccanica elettricità, assistenza macchine utensili, patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5454 — Torino ». A54156

**CERCASI** ragazza aiuto [illegible] negozio pelliccieria e donna lavori casa. Telefonare 732-968. [illegible]

**CERCASI** ragazza 16-17enne bella presenza. Bar, telefonare 795-829.

**CERCASI** ragazza 18-20anni negozio panetteria lavori casa. Tel. 547-102.

**CERCASI** ragazzi 18-20 anni addetti torni paralleli. Ditta CR, via Parma 52. Tel. 20-773. A52052

**CERCASI** ragazzo panettiere. Telefonare 513-406. A53333

**CERCASI** ragazzo 15-16enne. Catrozzeria Bertone - Trucco, via Cortemilia 10.

**CERCASI** stiratrice. Tintoria Ancona, Chiesa Salute 50, tel. 371-689. [illegible]

**CERCASI** tracciatore e piallatore. Torre. Grossetto 34. A53367

**CERCASI** tuttofare a ore, referenziata. Telefonare 272-884 festali ore pasti. Zona via Acqui. A54341

**CERCO** abilissima lavorante aiutante sarto uomo. Lavoro assicurato. Boselli, Avogadro 24.

**CERCO** aiutantino, aiutante sarta, retribuzione massima lavoro sicuro. Telefonare 524-248. A53963

**CERCO** commessa fatturino magazziniere drogheria. Tel. 388-357 [illegible] pasti.

**CERCO** falegname e apprendisti falegnami. Telefonare 668-621. A54543

**CERDO** operaio finito riparazione auto con referenze. Tel. 273-537.

**CERCO** ragazza 14-30 anni aiuto bar vitto alloggio, buon stipendio. Telefonare 558-914. A52903

**COMMESSA**-commesso aiuto cercasi, tessuti confezioni. Novo, via Garibaldi 51.

**CONIUGI** abbisognano capace andamento casa referenziata. Tel. 653-103.

**CONIUGI** cercano [illegible] tuttofare referenziata dalle 8 alle 12. Tel. 510-431.

**CONIUGI** cercano donna tuttofare referenziata fissa. Telefonare 510-431.

**CONIUGI** cercano tuttofare [illegible] ore o fissa. [illegible] 46-243 ore 12-13.

**CONIUGI** con bambina cercano referenziata tuttofare mezza giornata zona Molinette. Telefonare 677-748. A52404

**CONIUGI** media età, senza figli, marito autista, cercasi per custodia stabilimento torinese. Alloggio e ottimo trattamento economico. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3034 — Torino ».

**CONIUGI** soli cercano domestica tuttofare referenziata ottimo trattamento. Telefonare 319-465 o scrivere: « Pubblicità Stampa 6456 — Torino ». A55594

**CONIUGI** soli cercano donna tuttofare a giornata, pratica; referenze. Presentarsi 15-18: Santi, via F.lli Carle 12.

**CONIUGI** soli cercano donna fissa [illegible] Telefonare 760-271. A55386

**DITTA** confezioni in serie cerca giovani macchinista e apprendista. Lauren's, via Modena 41. A53661

**DUE** persone sole cercano tuttofare fissa. Telefonare 522-623. A54763

**ELETTRICISTA** apprendista, giovane pratico impianti civili [illegible] cerca. Telefonare 515-382 A55974

**ELETTRICISTA** assumesi urgentemente stabilimento Trana. Telefonare 655-122.

**ELETTRICISTA** meccanico manutenzione generale, disposto turni, cerca industria metallurgica. Presentarsi Società Trafilati, via Egeo 16. [illegible]

**ELETTRICISTI** pratici montaggio quadri e impianti macchine cerca Sieme, Urbino 5, tel. 484-115. A54734

**FALEGNAMI** Ottime paghe. Presentarsi EDEL Industria arredamenti, via Sospo 15, Venaria A55325

**FAMIGLIA** già con aiuto cerca domestica fissa pratica cucina. Telef. 652-450.

**FAMIGLIA** residente rivanazzo Biella ottima [illegible] domestici buona retribuzione. Esigonsi ottime referenze. Scrivere specificando a casetta 39 F Pubblicitas. Biella. 25317

**FAMIGLIA** signorile residente Milano « Riviera cerca giovane cuoca. Specificare referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 17 — Milano ». 25342

**FAMIGLIA** 4 persone residente Biella cerca cuoca ottimo stipendio. Esigonsi ottime referenze. Scrivere specificando a casetta 20 C Pubblibiellese, Biella.

**FOTO** attualità industriale nota ditta assume giovane operatore stampatore. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3050 — Torino ».

**GIOVANE** pratico città, conducente Ape, cercasi per impiegatizio negozio centro. Indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3043 — Torino ». A53776

**IMPIEGATA** cerca anziana per lavori casa cambio capitalità notturna. Telefonare 776-676. A55466

**IMPORTANTE** fonderia alluminio assume animatori 3ª categoria, ramolatori, registratori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6367 — Torino ». A54502

**IMPORTANTE** Industria Torinese cerca operai specializzati e qualificati: radiomontatori, alliatori, elettricisti, alesatori, fresatori, radialisti, rettificatori, tornitori, aggiustatori, modellisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6267 — Torino ».

**IMPORTANTE** officina autoriparazioni e carrozzeria assume apprendisti 17enni, già pratici. Pastodino, via Monginevro 122 C. 394

**IMPORTANTE** stabilimento assumerebbe specializzato manutenzione riparazione presse oleodinamiche, idropneumatiche anche impianto elettrico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9133 — Torino » specificando età, referenze, posti occupati, pretese economiche. A52190

**IMPORTANTE** stabilimento meccanico zona Lingotto, cerca elettricista 1ª categoria ed operatore, conoscenza schemi elettrici, capacità manutenzione macchine utensili, impianti, cabine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8075 — Torino ».

**INDUSTRIA** cerca apprendisti, tubisti, termoidraulica provetti, sabiatori elettrici. Telefonare 264-956.

**INDUSTRIA** confezioni femminili cerca modellista anche fuori orario. Riservatezza. Scrivere Confezioni Alle, Cantalupa, telefono 0121-5380. A53976

**INDUSTRIA** [illegible] barriera Casale-Sassi cerca fattorino mezzo proprio. Telefonare ore ufficio 893-627. A55955

**LABORATORIO** biochimico assume ragazze anche inesperte retribuzione. Presentarsi San Maurizio 5.

**LARGO** [illegible] cerco tuttofare poche ore pomeriggio. Telefonare 595-003, serale A53499

**LAVORANTI** [illegible] donna massima paga cercansi. Avalle, dei Mille 2.

**MACCHINISTE** abili et [illegible] cerca importante camiceria macchine lisoma retribuzione Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A51672

**PETTINATRICE** abilissima piega e ondulazione anni cercasi. Corso Raffaello 21 bis, 653-525. [illegible]

**PICCOLA** famiglia signorile con tuttofare cerca persona referenziata amante bambini disposta collaborare, trattamento affettuoso camera con bagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8073 — Torino ».

**PULITORI** alluminio pratici, ottimo trattamento, cercansi Telefonare 275-768

**RAGAZZA** 14-15enne per negozio panetteria cercasi. Telefonare 556-581.

**SARTA** abilissima cercasi per importante negozio Scrivere, inviando referenze: Confilex, Savona. 28186

**SARTA** cerca capacissima modelli carta ed aiutante sarta. Telefonare 369-628.

**SARTORIA** Elda cerca aiutanti confezioni fantasia. Telefonare 42-040.

**SERIA** ditta cerca fresatori di 1ª categoria. Telefonare 237-326. A54207

**[illegible]** con negozio cerca tuttofare fissa, mai pretese, Scrivere: « Pubblicità Stampa 6361 — Torino ».

**SOCIETA'** lavatrici Fraporta cerca pendolarmente custode deposito, offresi alloggio, retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8093 — Torino ». A51672

**TUTTOFARE** fissa cercasi subito. Telefonare 562-449 A55371

**TUTTOFARE** fissa o giornata, [illegible] zona Rebaudengo. Tel. 758-235.

## 16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

A intraprendenti negozi elettricità Articolo assolutà novità offresi. Tel. 678-154, ore 8-10. A53933

**AD** agenti in proprio concediamo esclusiva vendita provinciale attrezzi germanici per lavare asciugare pavimenti, nelle tre modelli per tutte le esigenze da lire quattromila, [illegible] settemila al pubblico. Forti utili. Acossi, Milano, Pianella 80. 28318

**AGENTI** propagandisti cercansi Piemonte Liguria importante pubblicazione. Scrivere, telefonare: Consulenza Grafica, corso Regina 51, Torino, 876-152.

**ASSUME** nota primaria organizzazione fornitore uffici propri prodotti brevettati agenti viaggiatori introduttori [illegible] ed enti. Occasione stabile sistemazione ed miglioramento elementi prim'ordine. Cassetta 1485 C, Sip, [illegible].

**GIOVANE** bella presenza auto propria, esperienza vendita, cerca rappresentanza. Telefonare 766-691. A53090

**GRANDE** industria internazionale assume ed introduce giovani dinamici anche primo lavoro, ideali facile parola per vendita articoli annesso a brevetto mondiale per Torino, Aosta, Cuneo, Ivrea, forte guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza ed introduzione lavoro con posto personale specializzato, rimborso spese, assistenza malattia. Indicare età, studio, referenze e curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 497 — Torino ». 677

**GRANDE** industria internazionale assume ed introduce fra rappresentanti per completamento propria organizzazione Torino, Aosta, Ivrea, Cuneo. Vendita articoli introdotti prima necessità. Rimborso spese, assistenza malattia, possibilità brillante carriera e forte guadagno. Referenziati studio, età, offerte manoscritte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 498 — Torino ». 677

**INDUSTRIA** chimica cerca elementi carriera produttiva residenti città principali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6328 — Torino ». A54457

**PER** la provincia di Cuneo, industria chimica introdottissima [illegible] rappresentante con mandato assicurato e rimborso spese. Casella 311 M, Sip, Milano.

**[illegible]** prodotto cosmetico igienico, indispensabile uomini e donne, largo consumo giornaliero. Ditta licenza Svizzera cerca concessionari esclusivi provinciali in proprio. Capitale indispensabile lire 600 000, fortissimi utili immediati per introdotti profumerie, farmacie, parrucchieri. Interessati verranno convocati per trattative definizione immediata nel capoluogo regionale. Labiatadese Jusel, Case 56 Jonction Glarus (Svizzera). 28188

## 19 Informazioni L. 150 p.p.

**A.A.A. TINFORMA** su tutto e su tutti, l'indagine accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176.

**ABBIATE** presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pretenati, tel. 876-109 Accademia Albertina L. 436

**A. AUTOVETTURE** in acquisto a proprietà finanziamo rapidamente. Mestia, via Dea Minerva 14, telefono 53-551.

**A** contanti privato vende 1200 gruntura semimuova. Telefonare 683-802.

**A** L. 500.000 Lambino '60, 1400 B occasioni vendo. Telefonare 779-603.

**A** tale Giulietta sessantasei, 900, 500 C. Corso Monvalleri 23, telefono 852-970.

**ABBIAMO** 500, 600, 1100, altre occasioni, Cavalieri, via Nizza 35.

**ACCORDIAMO** rapidamente anticipi prestiti su autovetture, Abo, piazza Bodoni 1 p., telefono 521-281. 23856

**ACQUISTIAMO** qualunque tipo di autovettura pagando contanti. Sant'Anselmo 8

**ALFA** 1900 super Primavera liquidiamo, perfetta vende privato. Telefonare 889-939. A53509

**ALFA** 2000 Spider ultima unico proprietario vendo. Fabbrica tappezzerie, via Madama Cristina 125. 327

**AMMORTIZZATORI,** freni, organi sterzo, verifiche gratuite, riparazioni rapidissime, pagamenti abbandonanti periodo-assegni. Fream, corso Svizzera 55 mandello via Balme. 219

**ANGLIA** Ford occasione cedesi prezzo conveniente Telefonare 687-265. 798

**APPIA** I efficientissima revisionata privato vende. Seguito Bomboniere, Sant'Agostino 6. A53094

**APPIA III,** Austin, 1100 familiare, 650, 500 Jolly, Brescia 18. 612

**APPIE,** 103, 500, 600 vendiamo rimborso, permutando. Sant'Anselmo 8.

**ASSORTIMENTO** vetture d'occasione: Daimler Spider, Bonbeam, Hillman, Lloyd 600, [illegible] 1900 super, Appia III serie [illegible]. Rateazioni, permute. Degli Eccellker, Raffaello 2.

**AUSTIN** A 60 nuova berlina 1600 c.c., 4 porte, 5 posti. Pronta consegna. Assistenza, ricambi. Concessionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-826; via Accademia Albertina 3, telefono 882-710; corso Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

**AUTO** 1100 Special, sei mesi, vendo. Telefonare 503-207. A53086

**AUTOAGENZIA** Conti, Saluzzo 113, telefoni 590-621. Compra vendita autovetture nuove, assortimento occasioni, massima garanzia. [illegible]

**AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE, CUMAUTO, CORSO RE UMBERTO 6.** 1128

**AUTOCARRO** 683 N2 perfetto vende eventualmente conto terzi. Autorimessa via Artisti 25. A52483

**AUTOMOBILI** compra vendita cambi rateazioni, finanziamenti. Corso Monchieri 23, telefono 652-970. 852

**AUTONOLEGGIANSI** 500, 600, 1100 Spider, 1300, 1500. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono [illegible] 925

**AUTONOLEGGIO** Kursaal senza autista 500, [illegible] 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672. 1172

**AUTONOLEGGIO** Rapid 1800, 1200, 1100, 600. Via Rubiana 18, tel. 779-041.

**AUTORIMESSA** vende nuove [illegible] 600, 103, belvedere, cambio con moto, [illegible] facilitazioni. Telefonare 687-514.

**AUTOSALONE** Tesoriere, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, B 24, Appia, Giulietta, normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 Super, Alfa 2000 Spider, 103, 2100, TV Spider, 1200 Spider, 1500 Spider Farina. Cambi, rateazioni.

**BELLA** 103 (1956), 600 (1955) perfetto [illegible] privato. Tel. 483-375.

**BEPI** Koelliker, Raffaello 2, concessionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler Sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber. Prove, prenotazioni. Permute, rateazioni. 20804

**BOSSO,** [illegible] Corsica 6, Nuovi Moretti, telef. 323-913. Commercio auto nuove, usate. Permute, rateazioni, agenzia Volkswagen. 815

**CAMBIO** con moto 500 N e 600. Telefonare 487-153. A52766

**CAMIONCINO** e furgoncino Corriasco 600 T portata kg. 320 ca., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 883-446. 311

**CAMPAGNOLA** benzina perfetta Fiat E vendo. Argentero 5. A53954

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.**

**CORSA** 315 quadriporte, seminuovo, vendo cambio rateizzo. Alauto, San Maurizio 18 211

**COTTINO COMMISSIONARIA RENAULT PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PER LA NUOVA VETTURA R 8, FARO 10 B/S, GIULIO CESARE [illegible].**

**ER** privato acquisterei Austin A 40 1960-'61. Telefonare 842-560.

**DIPENDENTE** vende Flavia semestrale. Telefonare 330-934. A54346

**FALCON** 2000 cc. Ford Americana 6 posti da immatricolare estesi massima convenienza. Telefonare 687-565.

**FIAT** 600 T. Pasino, cantoncino e furgone, portata q. 3,20 C.A. Rateazioni senza interessi e spese. Corso Tassoni 47.

**FLAVIA** giugno '62 km. [illegible] grigio Londra radio lisiere vende privato. Telefonare 284-227. A54042

**FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-446.** 311

**FORD** Thunderbird due posti Spider, magnifico, americano ordini prezzo commercialissimo. Telefonare 687-965.

**GIARDINIERA** Nuova 500 semestrale perfetta vendesi. Tel. 589-754 ore pasti.

**GIULIETTA** Spider bellissima vero affare vendo, permuto. Autorimessa Fiocchetto 20. [illegible]

**GIULIETTA** Spider 7 mesi, sprint velore '61, altre normali '61 vendesi Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-582.

**GIULIETTA** 11 fino '55 elaborata Moretti, vendesi. Monginevro [illegible]

**LANCIA** commissionaria Benedetto & C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 5, telefono 332-195. [illegible] ed assistenza clienti piazza Adriano 5, tel. 31-110.

**MG** berlina, 20 mesi, bellissima vendesi. Telefonare 488-277. 465

**MINIMO** anticipo: 500, [illegible] 1100, Appia, Aurelia, Taunus, Giulietta 17.

**MONCENISIO,** Servizio [illegible] Appia II serie, III [illegible] semestrali, Flavia, Fiaminia coupé 1961, Aurelia B 20, B 24, I e II serie, 1100, 5 V Zagato, 1400 metano, Ferrari 250 GT 1960. Telefonare 547-485. 490

**ONDINE** Renault seminuova 6 mesi vendesi eventualmente permutasi. Telefonare 524-773. A54080

**PERMUTO** Appia 1 serie con 500 B o C o vendo Telefonare 321-240.

**PRIVATI** vendono millesimo special sei-cento cinquecento sei mesi. Tel. 373-129.

**PRIVATI** vendono 1100 lusso '59, 500 [illegible] Telefonare 521-821. A54891

**PRIVATO** vende a privato 600 D ghiaccio semestrale, eccellenza fino mese. Telefonare ore pasti 894-079.

**PRIVATO** vende Bianchina panoramica 6 mesi. Telefonare 731-773 ore pasti.

**PRIVATO** vende nuova 500 km. 34.000 effettivi 220.000. Telefonare 389-287.

**PRIVATO** vende per 20 ottobre 600 D 7 mesi. Telefonare 296-731 ore pasti.

**PRIVATO** vende privato 1100 Special km. 4300 semestrale. Telefonare 564-456 pomeriggio. A53039

**PRIVATO** vende 500 D semestrale, lire 385.000. Telefonare 577-204, ore 13-20.

**PRIVATO** vende 600 mesi 8, ottime condizioni. Telefonare 581-163.

**PRIVATO** vende 500 '59 ottima, via Asti 37. Telefonare 882-285 408

**PRIVATO** vende 600 D 6 mesi. Telefonare 296-260. A53742

**PRIVATO** vende 600 D sei mesi. Telefonare 381-951. A53612

**PRIVATO** vende 600 D semestrale aziendale. Telefonare 673-487. A54368

**PRIVATO** vende 750 pisello, completo accessori, ottimo stato. Telef. 593-673 ore ufficio. A54551

**PRIVATO** vende 1100 special grigio chiaro mesi 6. Telefonare [illegible]

**PRIVATO** vende 1200 mesi 7 partenza estero, Via Torricelli 4. 714

**RAPIDI** convenienti finanziamenti autovetture autocarri massima dilazione. Apen, San Massimo 47, tel. 888-336.

**RENAULT R 8 LA NUOVA VETTURA. PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COTTINO, FARO 10 B/S, TEL. 519-683 GIULIO CESARE 213, TEL. 21-077.**

**PULMINO** 14 posti, perfetto, 615 diesel vendo facilito. Corso Raffaello 18, telefono 683-070. 710

**TAUNUS** 17 M Ford cedesi convenientemente. Telefonare 587-965. 788

**VENDESI** rimessa T.I. 1962. [illegible] Ital familiare 1957 eventualmente permutasi. Re Umberto 34. A54080

**VENDESI** privato 500 giardiniera 6 mesi km. 3000, Telefonare 257-145.

**VENDESI** 500 D semestrale bianco km. 50 m. Tel. 230-183. A53910

**VENDO** Appia III serie perfetta 1960, considero con altra vettura. Re Umberto 30.

**VENDO** Bianchina panoramica come nuova bicolore mesi 2. Tel. 872-083.

**VENDO** super Taurus OM ribaltabile; vendo 1100 E revisionata; vendo Aurelia B 10. Telefonare 890-178. A54054

**VENDO** [illegible] bianco, carrozzata Viotti, quattro comodi posti, ricca accessori, 130.000. Mobilificio, via S. Anselmo 1.

**VENDO** 600 D mesi sette, Tel. [illegible]

**VENDO** 1300 e 500 Giardiniera o cambio con qualsiasi motocarro. Tel. 467-153.

**VOLKSWAGEN** abbiamo pronte: 1200 - 1500 berline, familiar, pulmino 6 posti, Autosalone « Montecone », Patrarca 6, telefono 651-503. 640

**VOLYURIANO** rapidamente 500 ottocentodiecento, 600 milleottantaseicento, 1100 quattrocentoottantaseicento. Autogenzia, telefono [illegible] A54536

**ZEPHIR** 1956 km. 40.000 originali, ineccia, gommata nuovo, vendesi. Telefonare 353-101. 440

**103** Special grigia 1961, bellissima. Elettrauto corso San Maurizio 31, Tosa.

**500** mesi 10 vendo privato. Telefonare ore pasti 393-846. A56102

**500 D** sei mesi [illegible] bianche km. 3000 vendo, Telefonare 234-932.

**600 D** chiara mesi sei vendesi. Telefonare [illegible] A53078

**600 D** semestrale grigio interno rosso vendo. Telefonare ore serali 660-915.

**600 D** semestrale grigia vinilpelle km. 5057 effettivi, Telefonare [illegible]

**1100** spedisco 8 mesi vendo, permuto con 600. Telefonare [illegible] 440

**1100** vendo direttamente [illegible] nuova 890.000, Telefonare 386-512, ore pasti.

**1300** marzo 7 mesi vendo 980.000, eventualmente permuto. Re Umberto 34. A54080

**1300** sei mesi grigio chiaro vendo. Telefonare 293-356, ore pasti. A53084

**1500 S** lettuccio installato giugno 1961 corredo lussuosa perfetta vendesi contanti 1.250.000. Telef. 878-855.

**2100** [illegible] 1960 vendo 800 mila perfetta. Telefonare 322-710.

## 22 Ciclomotò Sport L. 150 p.p.

**CONTANTI** [illegible] Vespa, Lambretta, recente, permuto auto, rateale. Telefonare [illegible]. 530

**VENDESI** Ape furgone seminuovo. Telefonare 260-972, ore ufficio.

**VENDO** Lambretta 150 D, 1956, ottimo stato, 38.000. Telef. 741-323.

**VENDO** Vespa 150 [illegible] condizioni. Telefonare 666-842. A54762

**VESPA** G.S. ottima fine '60 accessori vendesi. Telefonare 398-389.

**VESPE,** motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 162, telefono 293-628. 679

## 23 Annunci Vari L. 150 p.p.

**A. ACQUISTA** antiquità, anticaglie, oggetti, mezzi varie, arredamenti locali. Telefonare 733-264. 393

**A. FATA** Benefica, veggente diplomata del Consesso degli Intellettuali, radioestesista, psicanalista, trasferì col fluido, salute, affari, destino. Berruti, telefono 374-624. A54376

**AFFARONE** svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo [illegible] soggiorno 115.000. Telefonare 882-398.

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Bogino angolo [illegible], camere [illegible] 75.000, Uniti grandi armadi 25.000. Facilitazioni

**ATTENZIONE!** [illegible] mobili, [illegible] commercio, svende prezzi sbalorditivi piazza Vittorio 3. 103

**[illegible]** Collio (Lessi) cucciolona mantello nero collare bianco, [illegible] vendo. Telefonare ore pasti 793-945.

**CINCILLA'** [illegible] allevamento vendonsi prezzi buonissimi. Via Chambery 81.

**COMPERO** vera occasione macchina cucire con mobiletto, Telefonare 250-683.

**CUCCIOLO** pastore tedesco vendo. Telefonare 722-568.

**CUCINE** componibili formica, [illegible] Preventivi dovunque Interpellando Ariel, Arsenale 38, telefono [illegible]

**DIAMANT,** la più famosa macchina tedesca per maglieria, esclusività Ennacci, San Quintino 4. Rimagliatrici, bulinatori, accessori, riparazioni. 129

**[illegible]** sedie, legno, metallo, imbottite, classiche, moderne, svedesi, speciali, tinelli, assortimento scala, arredi scolastici, banchi, [illegible] lavagne, sedie, banchi per chiesa. Richiedete catalogo. Alauda, Vinzaglio 5. 709

**DENTI** volpino nero bellissimo famiglia disfinia. Telefonare 748-[illegible]

**FRANCOBOLLI,** collezione Italia, [illegible] italiani, montati qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare 600-305.

**JUKE BOXES** occasione compro contanti. Telefonare 781-616. A55596

**LIQUIDAZIONE** pollame, divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile.

**MAGLIAIE.** Provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà. Brevettato salvaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-830. 531

**MOBILI** Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, [illegible] mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

**PIATINO,** pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Organi elettrici novità. Prezzi ottimi. Rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. Esclusività pianoforti Petrof. 442

**PIUMA** d'oca e gallina [illegible] acquistasi. Telefonare 482-493. A51555

**PRIVATO** vende camera pranzo Rinascimento ottimo stato, migliore offerente. Telefonare 896-661. A56703

**PRIVATO** vende pranzo soggiorno divano letto poltrone ingresso seminuovo signorili. Telefonare 753-033.

**SCOMBERO** alloggi soloi acquisto mobili monetari antichità varie. Telefonare 234-316. [illegible